



D U P



Documento
Unico di
Programmazione
2021-2023

Comune di
SANT'AGNELLO

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

SOMMARIO

SOMMARIO	2
Brevi cenni sul Comune di Sant'Agnello	6
Il Documento Unico di Programmazione (DUP).....	10
la programmazione economico-finanziaria e il bilancio	10
Valenza e contenuti del documento unico di programmazione	10
Sezione Strategica	11
Sezione Operativa	11
Sezione strategica 2021/2023.....	11
Analisi strategica delle condizioni esterne.....	11
Obiettivi individuati dal governo nazionale	12
L'evoluzione normativa	15
La legge di bilancio dello Stato.....	15
L'evoluzione del bilancio per le amministrazioni locali.....	17
Obiettivi individuati della programmazione regionale	18
Valutazione della situazione socio economica di Sant'Agnello.....	19
Analisi del territorio e delle strutture	19
Rischio sismico del Comune di Sant'Agnello	21
Classificazione climatica di Sant'Agnello.....	22
ANALISI DEMOGRAFICA	22
Bilancio demografico anno 2019 e popolazione residente al 31 dicembre	22
L'impatto della fiscalità centrale sulla popolazione di Sant'Agnello.....	28
Occupazione ed economia insediata	35
i dati dell'attività ricettiva	46
Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici dell'ente	47
Il patrimonio dell'ente.....	48
ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	59
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi	60
Strutture e beni dell'ente.....	60

La casa comunale	60
Strutture scolastiche	61
la realizzazione della nuova scuola media	62
Altre strutture comunali per l'erogazione dei servizi.....	62
Strutture del servizio idrico integrato, reti e servizi tecnologici	62
Automezzi comunali.....	69
Beni informatici.....	69
Prospettive relative alla gestione patrimoniale	71
Servizi erogati.....	72
Funzioni fondamentali e fabbisogni standard.....	74
Area dei fabbisogni standard	74
I parametri degli indicatori locali – gli indicatori di bilancio	77
Strumenti di programmazione negoziata	77
Le partecipazioni ed il gruppo pubblico locale.....	78
Società ed enti partecipati	78
I principali organismi partecipati	83
Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria	86
Le Entrate	88
Le entrate tributarie.....	89
Indirizzi ed obiettivi strategici relativi alle entrate tributarie	96
Le entrate da trasferimenti	98
Fondo di Solidarietà Comunale 2020	98
Le entrate da servizi	100
La gestione del patrimonio	101
Il finanziamento di investimenti con indebitamento.....	102
I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale.....	109
La Spesa	109
La spesa per missioni	112
Lavori pubblici in corso di realizzazione.....	113

I nuovi lavori pubblici previsti ed altre spese di investimento.....	114
Gli equilibri di bilancio	115
Gli equilibri di bilancio di cassa	115
Organizzazione politica	116
Risorse umane dell'Ente	117
Il contenimento della spesa	117
Il limite alle assunzioni di personale	117
L'attuale pianta organica	119
Coerenza con i vincoli dell'ex patto di stabilità e del nuovo pareggio di bilancio.....	122
Gli obiettivi strategici	123
La rendicontazione delle attività in corso	128
LA SEZIONE OPERATIVA (SeO) 2021/2023	129
La programmazione operativa	129
Considerazioni generali.....	129
Le linee guida della programmazione dell'ente	130
La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.....	131
Consumi intermedi.....	132
Limiti di spese.....	132
Programmazione dei fabbisogni	133
Previsioni di cassa	134
Previsioni triennali	134
Spesa del personale	135
Spese di manutenzione.....	135
Spese per utenze e servizi	135
Spese per assicurazioni	135
Cancelleria, stampati e varie.....	136
Formazione del personale.....	136
Prestazioni diverse di servizi	136
Trasferimenti.....	136
Spesa per Interventi sociali	136
Trasparenza.....	137
Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale.....	138

L'indebitamento.....	139
Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	139
ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	142
Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate.....	142
Entrate tributarie	143
Entrate da trasferimenti correnti.....	145
Entrate extratributarie.....	145
Entrate in c/capitale.....	146
Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	147
Entrate da accensione di prestiti	147
Entrate da anticipazione di cassa.....	147
ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	148
La visione d'insieme	148
Programmi ed obiettivi operativi.....	149
Gli obiettivi operativi	150
IE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	173
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	173
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	177
Il rispetto dei vincoli per le assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato	177
Direttive di carattere generale.....	180
Direttive in materia di assunzioni a tempo indeterminato	180
Direttive in materia di assunzioni a tempo determinato	181
IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI.....	202
Alienazione immobili mediante libera vendita da effettuarsi nell'anno 2020	203
Alienazione immobili mediante vendita da effettuarsi negli anno 2021:	204
Alienazione immobili mediante vendita da effettuarsi negli anno 2022:.....	205
Note attuative generali per alienazione unità abitative	205
IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI	207

BREVI CENNI SUL COMUNE DI SANT'AGNELLO

Sant'Agnello è un piccolo centro adagiato nella piana sorrentina, compreso tra i comuni di Piano di Sorrento e Sorrento. Le sue case, si estendono tra la costa, alta e frastagliata, che si affaccia sul golfo di Napoli a Nord, e le colline che, digradando nel mare sul versante opposto, si riflettono nel mare di Salerno.

Sant'Agnello, anche se è divenuto autonomo solo nel 1866, ha alle spalle una storia antica, che affonda le sue origini nella preistoria; soprattutto lungo la costa, ancora oggi sopravvivono al tempo importanti testimonianze archeologiche fra cui, la peschiera sottostante il promontorio di Punta san Francesco, a cui si accede attraverso un sentiero scavato in parte nel costone tufaceo e che collega il mare con Villa Nicolini, una splendida dimora costruita all'inizio del Novecento e recentemente ristrutturata.

Altre importanti testimonianze del passato, sono la calata a mare de "Il Pizzo", forse l'ultimo grande polmone di verde della penisola sorrentina sottratto alla cementificazione selvaggia degli ultimi decenni, e l'approdo del Golfo del Pecoriello, un meraviglioso angolo di natura selvaggia dominato dalla splendida villa che fu dello scrittore americano Francis Marion Crawford che scelse di vivere a Sant'Agnello e dove ancora oggi riposa: tutti elementi che testimoniano la presenza di Ville Imperiali lungo il litorale. Anche all'interno notevoli sono i reperti e quindi i segni della colonizzazione romana come l'acquedotto del Formiello che attraversa il territorio comunale collegandosi all'altro più antico proveniente dal Rione Maiano; e poi le cisterne e le fondazioni su cui sono state successivamente costruite le case coloniche.

La storia antica di Sant'Agnello è comune a quella di Sorrento e degli altri centri peninsulari.

I primi abitatori a giungere in penisola furono gli Osci ed i fenici, cui seguirono gli Etruschi, i Pelasgi, popoli che diedero un notevole impulso al commercio lungo le nostre coste. A questi primi popoli subentrarono i Greci, i Sanniti, infine i Romani. Questo popolo ebbe il merito di arricchire la nostra terra con templi, ville patrizie: fu in questo periodo che la nostra splendida penisola raggiunse il massimo splendore.

Con la caduta dell'Impero Romano (476 d.C.), la Penisola Sorrentina subì le tremende invasioni barbariche: anche le contrade che successivamente avrebbero formato Sant'Agnello furono saccheggiate dagli Ostrogoti, dai Bizantini, dai Longobardi Intanto, tra l'800 ed il 1000, sempre più spesso le navi delle repubbliche marinare giungevano lungo le nostre coste, ed i centri sorrentini ebbero contatti con altre civiltà ed altre culture: in questi anni, la marineria sorrentina raggiunse il massimo splendore.

Con l'avvento dei Normanni, anche la Penisola Sorrentina fu ad essi sottomessa fino al 1185, quando passò sotto il dominio svevo. Agli Svevi succedettero, nel 1266, gli Angioini. In questo periodo, fiorente era l'agricoltura: il vino e l'olio delle nostre colline giungevano in molte parti del mondo sugli agili velieri costruiti sui nostri arenili. Alla morte di Giovanna, ultima regnante angioina, si scatenò una guerra cruenta tra Aragonesi ed Angioini per il dominio del regno di Napoli di cui faceva parte anche la Penisola Sorrentina: nel 1442, Sorrento e gli altri centri costieri divennero parte del regno aragonese. Dopo il breve periodo di dominazione francese, nel 1503, la Penisola Sorrentina divenne possedimento spagnolo.

Per la penisola si aprì un periodo oscuro, contraddistinto dalle frequenti incursioni dei Turchi e dalle dispute tra Sorrento e Piano (in cui si distinguevano gli attuali Rioni: Angri, Cappuccini, Migliaro, Maiano e Trasaella che, anni dopo, avrebbero dato vita al nostro Comune).

Dopo alterne vicende, nel 1713, con la firma del trattato di Utrecht tra Francia, Austria, Inghilterra e Olanda, quasi tutti i possedimenti spagnoli in Italia, fra cui la Penisola Sorrentina, passarono sotto il dominio dell' Austria restandovi fino al 1738, anno in cui la pace di Vienna pose fine alla guerra precedentemente scoppiata tra Francia, Spagna e Piemonte da una parte, e Austria, Russia e Prussia dall'altra; il Regno di Napoli, cui apparteneva la Penisola Sorrentina, fu assegnato a Carlo III di Borbone, figlio di Filippo V di Borbone (re di Spagna).

Con l'avvento di quest'ultimo, anche la Penisola visse un periodo di profondo rinnovamento e di ripresa economica: gli scambi commerciali ebbero un notevole impulso, e molto attiva era anche la cantieristica.

Nel 1770 fu fondata, presso l'odierno Hotel Cocumella, la prima Scuola Nautica, soppressa nel 1777.

Fu, questo, un periodo di pace e di benessere: accanto alla cantieristica, era fiorente lo scambio commerciale, cui erano collegate molte altre attività artigianali minori; nei capannoni dei rioni, che successivamente avrebbero formato Sant'Agnello, venivano incartate le arance da esportare in tutto il mondo, si costruivano le casse, le prime pagliarelle I moti di libertà del 1799 trovarono i Sorrentini impreparati e ciò favorì il rapido ritorno dei Borboni sul trono. L'ombra di Napoleone, intanto, si profilava minacciosa anche sul Meridione dell'Italia.

Nel 1806, nuovo sovrano del regno di Napoli divenne Giuseppe Bonaparte che, divenuto re di Spagna, lasciò il possedimento in Italia a Gioacchino Murat. E toccò a questo Sovrano sancire, nel 1809, il distacco dei Casali che formavano il Piano dalla città di Sorrento.

Con la caduta di Napoleone del 1815, sul trono del regno di Napoli tornò Ferdinando di Borbone, col titolo di Ferdinando I, re delle due Sicilie, così come stabilito dalla Pace di Vienna. Con la successiva proclamazione del regno d'Italia (17 marzo 1861), ebbe termine il dominio borbonico nella penisola, ed il regno di Napoli, inclusi i centri sorrentini, fece parte dell'Italia finalmente unita.

Da anni, intanto, i Casali di Sant'Agnello, Trasaella, Mortora, Angri Maiano, chiedevano di divenire Comune autonomo: tale richiesta fu accolta da Re Vittorio Emanuele II il quale, con Decreto del 10 dicembre 1865, sancì la nascita del nostro Comune a far data dal successivo 1 gennaio 1866. Il neonato comune era diviso in cinque Rioni: Angri, Trasaella, Colli di Fontanelle, Maiano e San Giovanni e Paolo.

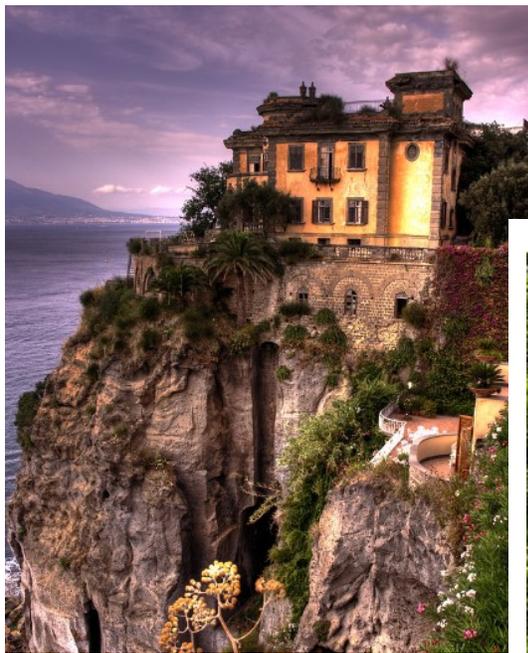
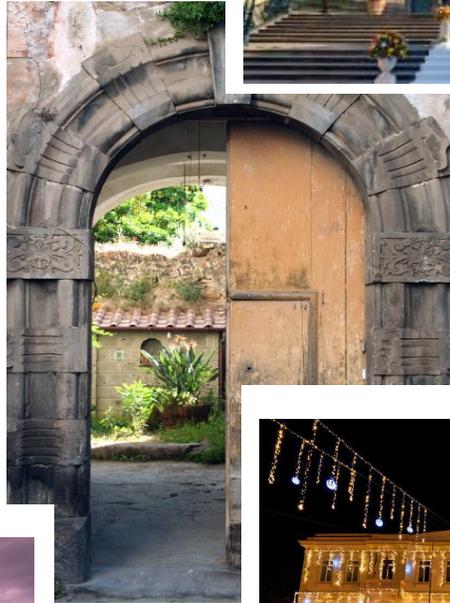
Con l'avvento del Fascismo, dal 1927 al 1946 i Conuni di Sorrento, Sant'Agnello, Piano di Sorrento e Meta, uniti, formarono la " grande Sorrento " voluta dal Regime, per essere di nuovo separati alla fine di quel triste periodo storico. Oggi Sant'Agnello è una piccola perla, un angolo di paradiso, ricco di bellezze naturali e di opere d'arte, collegato con Napoli dalla linea ferroviaria inaugurata nel 1948. Il nostro paese prende il nome dal suo Santo Protettore, Agnello, venerato nella chiesa parrocchiale risalente ad epoca antichissima, più volte ampliata nel corso dei secoli. In essa, è possibile ammirare numerosi dipinti di notevole valore artistico, come il quadro posto sull'altare maggiore, opera di Gustavo e Giuseppe Mancinelli.

Passeggiando lungo le strade, oltre alle ville precedentemente richiamate, è possibile visitare la tenuta de "Il Pizzo", la chiesa dei Frati Cappuccini, risalente al 1546, posta sul costone tufaceo prospiciente la Marinella, antico borgo marinaro, oggi stabilimento rinomato balneare. Poco oltre, si incontra l'Hotel Cocumella, prima convitto dei Gesuiti, tra i più antichi alberghi di Sorrento, immerso nel verde di un magnifico giardino ricco di piante secolari. Andando verso le colline, facendo una breve visita alla chiesa di San Giuseppe, si possono ammirare gli affreschi del pittore veronese Agostino Pegrassi, si può visitare ancora una antica fabbrica di mattoni nel Rione Maiano; giunti nella frazione dei Colli di Fontanelle, è possibile ammirare un paesaggio di struggente bellezza, angoli di natura selvaggia, ancora incontaminati, nonostante il progresso.

Questo è Sant'Agnello, il centro della Penisola Sorrentina.

Tratto dal sito internet del Comune – www.comune.sant-agnello.na.it

Comune di SANT'AGNELLO



Premessa

Il principio contabile applicato n. 1, allegato n. 4/1 al D.Lgs 23/06/2011, n. 118, concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'Ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche sono:

1. la valenza pluriennale del processo;
2. la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
3. la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti di programmazione.

Gli strumenti di programmazione sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

La formulazione dell'art. 170 del TUEL, così come da ultima modificata dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., introduce due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 16 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E IL BILANCIO

Tutti gli enti sono stati obbligati ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, dal DPCM applicativo del 27/12/2011 e da ultimo dal D.Lgs. n. 126/2014, oltre che dalle norme del TUEL così come definitivamente modificate ed approvate medesimo D.Lgs. n. 126/2014.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- **Documento unico di programmazione (DUP);**
- **schema di bilancio** che comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto, secondo gli schemi previsti dall'allegato 7 al DPCM 28 dicembre 2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati;
- **nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.**

Il DUP deve essere presentato dalla Giunta Comunale al Consiglio di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, per le conseguenti deliberazioni, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati. Sono sempre da tenere in considerazione i rinvii ormai abitudinari disposti dagli organi centrali.

Per il solo esercizio finanziario 2021 il termine del 31 luglio è stato rinviato al 30 settembre 2020, così come previsto dall'art. 107, comma 6, del D.L. 18/2020, convertito in legge n. 27/2020.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.*

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

SEZIONE OPERATIVA

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG ad affidati gli obiettivi e le risorse ai responsabili di servizio. La sezione operativa comprende infine la programmazione dei lavori pubblici, del personale e del patrimonio, nonché altri eventuali strumenti di programmazione dell'Ente locale. In particolare, nella stessa è inserito anche il Programma Biennale di acquisto di beni e servizi, di importo superiore a € 40.000,00, previsto dall'art. 21 del D.Lgs 50/2016 (nuovo codice dei contratti pubblici), oltre al programma triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui alla L. 244/2007 ed i piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui al D.L. 95/2012.

SEZIONE STRATEGICA 2021/2023

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento programmatico di bilancio (DPB) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione, nonché dell'UE. Primo fra tutti c'è lo Stato Italiano, ma non si può dimenticare il nuovo ruolo che regioni e province (seppur queste ultime oggetto di una profonda riorganizzazione) vengono a svolgere nel modello di "governance" affermatosi in questi ultimi anni e consolidatosi con l'approvazione della modifica del titolo V della Costituzione; così come è necessario ricordare anche il ruolo che l'UE, in particolare con riferimento al Two Pack (costituito da due regolamenti UE, il n. 472 ed il n. 473, in vigore dal 30 maggio 2013) volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area dell'Euro.

In tal senso vanno lette le Raccomandazioni (Country Specific Recommendations - CSR) che il Consiglio UE, a chiusura del 1° Semestre Europeo 2014, ha rivolto all'Italia, sulla base delle valutazioni sulla situazione macroeconomica e di bilancio del Paese che hanno comportato l'adozione, già nel corso del 2014, di molteplici norme tra le quali si segnalano le seguenti di maggiore interesse per gli enti locali:

- **Sostenibilità delle finanze pubbliche** (riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, modifica al parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali);
- **Sistema fiscale** (riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, incremento della collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, in tema di accertamento dei tributi statali);
- **Efficienza della pubblica amministrazione** (l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP).

Fatte queste premesse, che contribuiscono a delineare il quadro inter-istituzionale in cui si inserisce l'attività di programmazione del nostro Ente, si ritiene opportuno fornire una breve informativa sui contenuti dei documenti di programmazione nazionale, tesa ad evidenziare, oltre ai numerosi elementi indispensabili per comprendere l'entità delle funzioni e dei trasferimenti assegnati al comparto degli enti locali, una serie di ulteriori indicatori utili ai fini del presente lavoro.

In data 24 aprile 2020 il Governo ha approvato il Documento di Economia e Finanza (DEF) per l'anno 2020, lo stesso non risulta ancora aggiornato con la nota di aggiornamento del DEF (NADEF). Il Documento di Economia e Finanza 2020 ripercorre i risultati conseguiti dal nuovo Governo, e traccia le linee guida della politica di bilancio e di riforma che si intende attuare nel prossimo triennio.

Il quadro di finanza pubblica incluso nel Documento di Economia e Finanza (DEF) prevede il PIL in diminuzione nel 2020 dell'8 per cento e in ripresa nel 2021 del 4,7 per cento. Occorrerà un percorso di graduale rientro del rapporto debito/PIL, che assicuri comunque un congruo periodo di sostegno e rilancio dell'economia, durante il quale misure restrittive di politica fiscale sarebbero controproducenti. Il Governo ha evidenziato che con il prossimo decreto garantirà, pur in un

contesto di miglioramento graduale e strutturale della finanza pubblica, la completa eliminazione dell'incremento delle aliquote IVA e delle accise previsto dal 2021.

Considerando la nuova richiesta di autorizzazione all'indebitamento, quanto già autorizzato con la precedente e la relativa integrazione, nonché gli effetti sui saldi di finanza pubblica del deterioramento dello scenario macroeconomico, il nuovo livello di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche è fissato al 10,4 per cento del PIL nel 2020 e al 5,7 per cento nel 2021.

Mentre il nuovo livello del debito pubblico si attesta al 155,7 per cento del PIL nel 2020 e al 152,7 per cento del PIL nel 2021. Di conseguenza, successivamente sarà individuato un percorso di graduale rientro del rapporto debito/PIL, che assicuri comunque un congruo periodo di sostegno e rilancio dell'economia, durante il quale misure restrittive di politica fiscale sarebbero controproducenti.

In quest'ottica il Governo prevede:

- il rilancio degli investimenti, pubblici e privati, grazie anche alla semplificazione delle procedure amministrative;
- il contrasto all'evasione fiscale;
- la riforma del sistema fiscale, improntata alla semplificazione, all'equità e alla tutela ambientale;
- la revisione e la riqualificazione della spesa pubblica.

Tra l'altro il Governo si indirizzerà per l'introduzione di innovativi strumenti europei che possano assicurare una risposta adeguata della politica di bilancio alla luce della gravità della crisi e, al contempo, migliorare le prospettive di crescita di lungo termine e la sostenibilità delle finanze pubbliche dei Paesi membri.

SCENARIO PROGRAMMATICO

Nella premessa del documento di economia e finanza 2020 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2020, il Ministro dell'economia e delle finanze afferma che:

“L'epidemia causata dal nuovo Coronavirus (COVID-19) ha cambiato in modo repentino e drammatico la vita degli italiani e le prospettive economiche del Paese. L'Italia ne è stata investita prima di altre nazioni europee ed ha aperto la strada sia in termini di misure di controllo dell'epidemia e di distanziamento sociale, sia nell'ampliamento della capacità ricettiva delle strutture ospedaliere e nell'attuazione di misure economiche di sostegno. Queste ultime sono diventate viepiù necessarie mano a mano che si è dovuto disporre la chiusura di molteplici attività nella manifattura e nel commercio, nella ristorazione e nei comparti dell'alloggio, dell'intrattenimento e dei servizi alla persona. Nelle ultime settimane le misure di controllo dell'epidemia hanno prodotto una graduale riduzione del numero di nuovi casi registrati di infezione e di ricoveri in terapia intensiva. Tuttavia, il tributo pagato giornalmente in termini di vite umane è ancora elevato e l'appiattimento della curva dei contagi non è pienamente conseguito. Di conseguenza, le misure di distanziamento sociale e le chiusure produttive sono state estese fino ai primi di maggio e si prevede che la successiva riapertura delle attività produttive procederà per gradi. Da tutto ciò discende che il crollo dell'attività economica che si è registrato soprattutto dall'11 marzo in poi è non solo senza precedenti, ma non verrà pienamente recuperato nel breve termine. Il valore aggiunto rimarrà dunque inferiore al livello di inizio d'anno per molti mesi, pur recuperando rispetto ai minimi di aprile. Ciò anche perché le misure precauzionali e di distanziamento sociale resteranno pure in vigore nei paesi partner commerciali dell'Italia, rallentando la ripresa delle nostre esportazioni di beni e servizi. In considerazione della caduta della produzione e dei consumi già registrata e di queste difficili prospettive di breve termine, la previsione ufficiale del PIL per il 2020, he risaliva alla Nota di Aggiornamento del DEF del settembre scorso, è stata abbassata da un aumento dello 0,6 per cento ad una contrazione dell'8 per cento. Questa nuova previsione sconta una caduta del PIL di oltre il 15 per cento nel primo semestre ed un successivo rimbalzo nella seconda metà dell'anno. Il recupero del PIL previsto per il 2021 è del 4,7 per cento, una valutazione prudentiale che sconta il rischio che la crisi pandemica non venga superata fino all'inizio del prossimo anno. Come richiesto dalle linee guida concordate a livello europeo, il presente documento presenta anche uno scenario di rischio, in cui l'andamento e la durata dell'epidemia sarebbero più sfavorevoli, causando una maggiore contrazione del PIL nel 2020 (10,6 per cento) e una ripresa più debole nel 2021 (2,3 per cento), nonché un ulteriore aggravio sulla finanza pubblica. Di fronte a questa difficile situazione, il Governo ha varato una serie di misure per limitare le conseguenze economiche e sociali della chiusura delle attività produttive e del crollo della domanda interna e mondiale. L'approccio si è concentrato anzitutto sul rafforzamento del sistema sanitario e della protezione civile, nonché su sospensioni dei versamenti d'imposta e contributi nelle aree del Paese soggette a chiusure totali. Con il Decreto Cura Italia, si è poi messo in campo un primo intervento, pari a 20 miliardi di euro (1,2 per cento del PIL) in termini di impatto sull'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche e circa 25 miliardi di nuovi stanziamenti di risorse.

Il Cura Italia è intervenuto lungo quattro linee principali: i) un ulteriore aumento delle risorse a disposizione del sistema sanitario per garantire l'assistenza alle persone colpite dalla malattia e per la prevenzione, la mitigazione e il contenimento dell'epidemia; ii) misure volte a proteggere i redditi e il lavoro, allargando ammortizzatori sociali esistenti, quali la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, il Fondo di Integrazione Salariale e la Cassa Integrazione Guadagni in Deroga, a tutte le imprese costrette a limitare o arrestare l'attività a causa del Coronavirus e sospendendo licenziamenti per motivi economici per la durata del periodo di emergenza; iii) il sostegno alla liquidità delle imprese e delle famiglie, rinviando le scadenze fiscali relative a oneri tributari e contributivi e introducendo l'obbligo di mantenimento delle linee di credito delle banche a favore delle piccole e medie imprese (PMI), nonché potenziando il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI e fornendo garanzie pubbliche sulle esposizioni assunte dalla Cassa Depositi e Prestiti in favore di banche che erogano finanziamenti alle imprese colpite dall'emergenza; iv) aiuti settoriali per i comparti più danneggiati, quali quello turistico-alberghiero e dei trasporti, ristorazione e bar, cultura (cinema, teatri), sport e istruzione. Nel complesso, sommando la moratoria sul credito e le nuove garanzie, il Cura Italia protegge o garantisce un volume di credito stimato pari a 350 miliardi. Si è tuttavia immediatamente avvertita l'esigenza di rafforzare ulteriormente l'erogazione di credito all'economia, e ciò ha portato alla definizione, a inizio aprile, del Decreto Liquidità. Quest'ultimo ha previsto, in particolare, lo stanziamento di garanzie dello Stato alla società SACE Simest del gruppo Cassa Depositi e Prestiti per un totale di 400 miliardi, la cui metà è dedicata al credito alle imprese e la parte restante al credito all'esportazione, e un ulteriore potenziamento del Fondo Centrale di Garanzia anche con l'introduzione di una garanzia al 100 per cento per prestiti fino a 25.000 euro. Il Decreto Liquidità contiene anche misure per accelerare i pagamenti della PA verso i propri fornitori e l'estensione del golden power, ovvero dello strumento che consente allo Stato di autorizzare preventivamente operazioni societarie in imprese operanti in settori strategici per il sistema Paese, quali quello creditizio, assicurativo, acqua, energia, al fine di bloccare scalate ostili. Successivamente a questi interventi, dato il prolungarsi della chiusura di molte attività produttive e data l'esigenza di preservare i settori dell'economia che probabilmente continueranno ad essere sottoposti a vincoli operativi, si è intrapresa la preparazione di due nuovi provvedimenti che il Governo si accinge a sottoporre al Parlamento. Il primo è un decreto contenente ulteriori misure di sostegno a lavoratori e imprese per aumentarne la resilienza e preparare al meglio la fase di ripresa. Il secondo sarà dedicato a una drastica semplificazione delle procedure amministrative in alcuni settori cruciali per il rilancio degli investimenti pubblici e privati (soprattutto appalti, edilizia, commercio, controlli). Il prossimo decreto riprenderà tutti gli interventi del Cura Italia, rafforzandoli e prolungandoli nel tempo onde rispondere alle esigenze della prossima fase di graduale riapertura dell'economia. In particolare, oltre alle misure di sostegno al lavoro, all'inclusione e al reddito, e a quelle per la salute, la sicurezza e gli Enti territoriali, vi saranno significativi interventi per la liquidità e la capitalizzazione delle imprese, per il supporto ai settori produttivi più colpiti dall'emergenza, per gli investimenti e l'innovazione. La dimensione del prossimo decreto è molto rilevante, essendo stata cifrata in 55 miliardi in termini di maggiore indebitamento netto su quest'anno e 5 miliardi a valere sul 2021, al netto dei maggiori oneri sul debito pubblico. L'intervento sul 2020 è equivalente al 3,3 per cento del PIL, che assommato al Cura Italia porta al 4,5 per cento del PIL il pacchetto complessivo di sostegno all'economia, a cui si aggiungono garanzie per circa il 40 per cento del PIL. Sul saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato, in termini di competenza e in termini di cassa, gli effetti del decreto ammontano a 155 miliardi di euro nel 2020 e 25 miliardi nel 2021, a cui si sommano, per il 2020, i 25 miliardi del decreto Cura Italia. Il forte aumento dell'imposizione indiretta previsto dalla legislazione vigente a inizio 2021 striderebbe con la fase di difficoltà che il Paese sta attraversando. Il Governo ha pertanto deciso di includere nel nuovo decreto l'eliminazione degli aumenti dell'IVA e delle accise previsti dal 2021. In una fase che auspichiamo sarà di ripresa e col riaccendersi del desiderio di intraprendere e innovare, l'intonazione della politica fiscale dovrà, infatti, rimanere espansiva, sia pure nei limiti di una gestione oculata della finanza pubblica. A tale proposito, va sottolineato che una volta inclusi gli effetti del decreto in corso di preparazione e il beneficio degli 80 euro mensili (che diventeranno 100 con il taglio del cuneo fiscale sul lavoro già legiferato), la pressione fiscale scenderà dal 41,9 per cento del 2019, al 41,8 per cento nel 2020 e al 41,4 per cento nel 2021. Nel complesso, il decreto impatterà sul deficit del 2021 in misura pari all'1,4 per cento del PIL. È su questi numeri, e sulla base delle nuove previsioni macroeconomiche, che il Governo accompagna il presente documento con una Relazione al Parlamento in cui, ai sensi della Legge n. 243/2012, richiede di elevare gli obiettivi di finanza pubblica. La predisposizione di previsioni economiche e finanziarie è particolarmente ardua in una fase caratterizzata da così elevata incertezza e in cui susseguono iniziative di policy a livello nazionale, di Unione Europea e di organizzazioni multilaterali. Anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea, questa edizione del Documento di Economia e Finanza (DEF) è più scarna ed essenziale del consueto. Le previsioni presentate nel Programma di Stabilità coprono unicamente il biennio 2020-2021, anziché spingersi fino al 2023. Inoltre, coerentemente con l'orientamento espresso anche da altri Paesi europei e alla luce delle linee guida riviste della Commissione Europea, si è deciso di posporre la presentazione del Programma Nazionale di Riforma e dei principali allegati al DEF.

Il quadro di bilancio del presente documento indica che, includendo gli effetti dei prossimi provvedimenti, l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche quest'anno salirà al 10,4 per cento del PIL, mentre il debito pubblico raggiungerà il livello più alto della storia repubblicana, il 155,7 per cento del PIL. Secondo la nuova previsione, nel 2021 il deficit scenderà al 5,7 per cento del PIL e il rapporto debito/PIL diminuirà al 152,7 per cento. Si tratta di livelli assai elevati, che richiederanno uno sforzo pluriennale di risanamento all'interno di una strategia di sviluppo equo e sostenibile a livello sociale e ambientale. È evidente che dopo uno shock quale quello subito quest'anno e che ci auguriamo non si protragga anche nel 2021, l'economia avrà bisogno di un congruo periodo di rilancio durante il quale misure restrittive di politica fiscale sarebbero controproducenti. Non è tuttavia troppo presto per elaborare una strategia di rientro dall'elevato debito pubblico. Tale strategia dovrà basarsi non solo su un bilancio primario in surplus, ma anche su una crescita economica assai più elevata che in passato, il che richiederà un rilancio degli investimenti pubblici e privati incentrati sull'innovazione e la sostenibilità nel quadro di una organica strategia di sostegno alla crescita e di riforme di ampia portata. Il contrasto all'evasione fiscale e la tassazione ambientale, unitamente ad una riforma del sistema fiscale improntata alla semplificazione e all'equità e ad una revisione e riqualificazione della spesa pubblica, saranno i pilastri della strategia di miglioramento dei saldi di bilancio e di riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio. Tanto maggiore sarà la credibilità della strategia di rilancio della crescita potenziale e di miglioramento strutturale del bilancio, tanto minore sarà il livello dei rendimenti sui titoli di Stato e lo sforzo complessivo che il Paese dovrà sostenere nel corso degli anni. I sacrifici che gli italiani stano sostenendo sono elevatissimi, le perdite umane assai dolorose, l'impegno di finanza pubblica senza precedenti. Verranno sicuramente tempi migliori l'Italia dovrà allora cogliere appieno le opportunità della ripresa mondiale con tutta la maturità, coesione, generosità e inventiva che ha mostrato in queste difficili settimane."

Trattasi di uno scenario drammatico che inevitabilmente si riflette sull'economia di una cittadina come Sant'Agnello che vive sostanzialmente di turismo e nella quale tanti traggono il proprio sostentamento dal distretto marittimo. Due settori questi fortemente penalizzati dalla crisi in atto, che portano l'Amministrazione Comunale a rivedere le scelte di bilancio nei vari servizi, privilegiando in questa fase la vicinanza ai cittadini più colpiti, alle attività commerciali e di pubblico esercizio, a coloro che già prima vivevano in difficoltà.

L'approvazione del rendiconto 2019 ed il successivo riconoscimento dell'avanzo di amministrazione libero, ha permesso all'Amministrazione di potersi dedicare con tenacità fornendo aiuti concreti che devono andare in tutte le direzioni possibili.

E' con determinazione e massimo impegno che per il resto dei giorni di quest'anno 2020, e soprattutto nell'esercizio finanziario 2021, l'Amministrazione Comunale di Sant'Agnello si impegnerà sia economicamente che con le strutture a disposizione affinché nessuno venga lasciato da solo.

L'EVOLUZIONE NORMATIVA

Gli aspetti e le problematiche approfondite nei paragrafi precedenti non costituiscono gli unici vincoli nella determinazione dell'attività di programmazione dell'ente.

Contestualmente a questi, devono essere prese in considerazione anche quelle disposizioni che influenzeranno la gestione contabile e, con essa, l'intero processo di programmazione del nostro ente. In particolare, alcune di esse, quali quelle relative al rispetto del *Pareggio di bilancio* e quelle derivanti dalla *legge di bilancio* per gli anni 2018, 2019 e 2020, verranno affrontate nei paragrafi che seguono.

LA LEGGE DI BILANCIO DELLO STATO

Il disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", cosiddetto "Legge di bilancio per l'esercizio finanziario 2020" è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 15/10/2019 "salvo intese", e con essa il decreto fiscale 2020 il cui testo definitivo è entrato in vigore dal 27 ottobre 2019. La legge di bilancio contiene le misure necessarie alla realizzazione della manovra annuale di finanza pubblica, al fine di conseguire gli obiettivi indicati nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2019.

Il Senato in data 16 dicembre 2019 ha approvato il testo. Successivamente il 23 dicembre la Camera ha definitivamente approvato il testo, che è stato successivamente pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 30/12/2019. Si vuole offrire una citazione sommaria delle principali novità che hanno interessato gli enti locali relativamente a quanto indicato nella legge stessa. Nel presente documento verranno recepite le novità di interesse per questo Ente.

Si riportano le principali norme che avranno effetti anche nel triennio qui considerato, introdotte dalla legge di bilancio 2020 (L. 160/2019):

- Fondo di solidarietà comunale. Viene incrementato il Fondo di solidarietà comunale per un importo di 100 milioni di euro per il 2020, 200 milioni di euro per il 2021, 300 milioni di euro per il 2022, 330 milioni per il 2023 e 560 milioni a decorrere dal 2024. Si tratta del recupero delle risorse che dovevano essere restituite a partire dal 2019 per il venir meno del taglio previsto dal dl 66/2014 (commi 848-851).
- Contributi ai Comuni per investimenti. La legge stanza significative risorse a favore dei Comuni per investimenti e progettazione degli interventi, in un arco temporale pluriennale e che interessano vari settori strategici (commi 29-80).
- Fondo crediti di dubbia esigibilità. Si prevede la facoltà di calcolare nel 2020 e nel 2021 il FCDE applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%, purché i Comuni abbiano registrato indicatori di tempestività dei pagamenti rispettosi dei termini previsti dal comma 859, lettere a) e b), della legge di bilancio 2019. Si prevede inoltre quale importante novità che in corso d'anno i Comuni possano rettificare l'accantonamento sulla base del miglioramento degli indici della capacità di riscossione (commi 79-80).
- Anticipazione di tesoreria. Dal 2020 al 2022 l'anticipazione rimane fissata ai 5/12 delle entrate correnti (comma 555).
- Anticipazione di liquidità CDP. È prevista anche per il 2020 la possibilità di usufruire di ulteriore liquidità per pagamenti di debiti certi liquidi ed esigibili al 31/12/2019 (comma 556).
- Debito degli enti locali. A partire dal 2020 (ma con effetti prevedibili dal 2021) si avvia un'operazione di abbattimento dei tassi di interessi praticati agli enti locali attraverso la ristrutturazione del debito (comma 557). Tale operazione è stata ulteriormente dettagliata dall'art. 39 del D.L. 162/2019.
- Fondo di garanzia dei debiti commerciali. È prorogata al 2021 l'entrata in vigore del nuovo fondo di accantonamento a carico degli enti locali per il mancato rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali (FGDC, commi 854-855).
- Riscossione. Si avvia una riforma della riscossione locale, finalizzata a migliorare la capacità di gestione delle entrate dei Comuni, assegnando strumenti più efficaci e dando stabilità ad un settore che ha conosciuto troppi anni di incertezza (commi 784-815).
- Unificazione IMU/TASI. Viene abolita l'imposta unica comunale e con essa la TASI. L'IMU invece è riformata, mentre viene confermata la TARI. Si tratta di una semplificazione a favore sia dei contribuenti che degli uffici comunali, che non comporta alcun aumento della pressione fiscale e stabilizza gli attuali limiti di aliquota, compresa l'eventuale maggiorazione Tasi (0,8 per mille), per i soli Comuni che l'hanno applicata (commi 738-783).
- Canone unico TOSAP-Pubblicità, a decorrere dal 2021 (commi 816-847), ma con limite all'incremento delle tariffe Tosap e Cosap 2020 entro il tasso di inflazione programmato (co. 843);
- Stabilizzazione pluriennale dell'intero ammontare del Fondo IMU-Tasi, anche destinato a parte corrente, per il triennio 2020- 2022 (co.554); rifinanziamento fondo sentenze esecutive a seguito calamità e cedimenti strutturali (co. 877); revisione di alcuni criteri applicativi della riforma della spesa per il personale (co.853).

A quanto sopra vanno anche aggiunte le previsioni del D.L. 124/2019, in base alle quali:

- Il fondo di solidarietà comunale vede incrementare la quota ripartita sulla base della differenza tra le capacità fiscali ed i fabbisogni standard dal 45% del 2019 al 50% per il 2020, con incremento in ogni anno successivo del 5%;
- Le somme derivanti dalla rinegoziazione dei mutui possono essere liberamente destinate a spesa corrente fino al 2023; - Eliminati i vincoli puntuali di spesa previsti dal D.L. 78/2010 e dal D.L. 95/2012, oltre ad ad altri adempimenti quali la comunicazione delle spese pubblicitarie e il piano di razionalizzazione delle spese per alcuni consumi intermedi;
- Prorogata la deroga ai coefficienti per il calcolo della TARI e fissato il termine per approvare le deliberazioni delle tariffe al 30/04/2020.

Anche il D.L. 34/2019, convertito dalla L. 58/2019, aveva introdotto nuove norme che incidono sugli enti locali:

- misure preventive per sostenere il contrasto dell'evasione dei tributi locali, mediante la possibilità di subordinare il rilascio, il rinnovo e la permanenza di autorizzazioni, licenze, concessioni, riferite ad attività produttive e commerciali alla verifica della regolarità del pagamento dei tributi locali;
- previsione di contributi ai comuni per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (art. 30); 20

- agevolazioni per la promozione dell'economia locale mediante la riapertura e l'ampliamento di attività commerciali, artigianali e di servizi (art. 30-ter).

In materia di contabilità, occorre inoltre evidenziare che, dopo l'adozione dei nuovi modelli di bilancio previsti dal D.Lgs 118/2011, con decorrenza dal 2016, sempre a partire da quest'ultimo anno i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti sono stati obbligati all'istituzione della contabilità economico-patrimoniale, affiancata a quella finanziaria (principio contabile all. 4/3 al D.Lgs 118/2011), nonché alla redazione del bilancio consolidato (Principio contabile all. 4/4 al D.Lgs 118/2011).

A partire dal rendiconto 2016 allo stesso sono stati allegati i nuovi schemi di conto economico e di stato patrimoniale previsti dal D.Lgs 118/2011. All'atto dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2016 è stato altresì approvato il prospetto riguardante l'inventario e lo stato patrimoniale, come risultanti all'esito delle operazioni di riclassificazione e rivalutazione previste dal principio contabile all. 4/3 al D.Lgs 118/2011, nonché il prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione del patrimonio.

E' importante evidenziare che il D.M. 01/03/2019 sono state modificate le regole per la formazione del fondo pluriennale vincolato e per la contabilizzazione delle spese di progettazione, alla luce anche delle disposizioni del D.M. 14/01/2018, relativo al programma triennale dei lavori pubblici ed al programma biennale dei servizi. Ulteriori rilevanti modifiche sono state apportate al principio contabile applicato n. 2 anche dal D.M. 01/08/2019.

Ormai dal 2016 il Comune di Sant'Agnello è obbligato all'approvazione del bilancio consolidato, previsto dall'art. 233-bis del D.Lgs 267/2000 e dall'art. 11-bis del D.Lgs 118/2011.

In tema di fiscalità locale, le disposizioni della legge di bilancio 2020 hanno fortemente modificato l'assetto dei tributi locali. Oltre alla sopra citata soppressione dell'imposta unica comunale e, quindi della TASI, si è assistito alla riforma dell'IMU, la quale, pur non cambiando le caratteristiche essenziali del prelievo contempla alcune rilevanti novità ed alla conferma della TARI. Su quest'ultima 21 tuttavia vanno valutati gli effetti delle nuove regole per la determinazione dei costi da inserire nel piano finanziario del servizio di gestione integrata dei rifiuti, approvate dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), con la deliberazione n. 443 del 31/10/2019. Regole che impatteranno in modo significativo sulla determinazione delle tariffe del tributo. I cui effetti potranno però valutarsi solo nel mese di aprile 2020, allorquando saranno prodotti i piani finanziari approvati con i nuovi criteri. In materia è confermata la possibilità, prevista dalla L. 147/2013, di derogare ai limiti minimi e massimi previsti dal DPR 158/99 per la fissazione dei coefficienti di produttività dei rifiuti. In materia di riscossione la legge di bilancio 2020 ha significativamente modificato la materia, attribuendo efficacia esecutiva agli avvisi di accertamento tributari ed a tutti gli atti finalizzati alla riscossione delle entrate patrimoniale degli enti. Inoltre, sono state introdotte nuove regole in materia di affidamenti esterni e di riscossione coattiva delle entrate.

A decorrere dal 2021 scompaiono invece la TOSAP, l'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni, sostituiti dal nuovo canone patrimoniale per l'occupazione di suolo pubblico e le installazioni pubblicitarie e da quello relativo alle occupazioni nei mercati. Cambiano anche le regole per la regolarizzazione spontanea delle violazioni nei tributi comunali, con estensione del periodo ammesso per il ravvedimento da parte del contribuente. Resta confermato il ristoro in favore dei comuni del minor gettito derivante dall'IMU e dalla TASI per effetto delle norme agevolative introdotte dalla L. 208/2015, incluso nel fondo di solidarietà comunale, nonché quello relativo alla diminuzione delle rendite dei fabbricati di categoria catastale D aventi impianti cosiddetti "imbullonati".

Va evidenziato tuttavia che il primo è stato ridotto per tenere conto dell'eliminazione della TASI e quindi del recupero da parte dei comuni della quota di imposta non pagata dagli occupanti per la propria abitazione principale. Il D.L. 34/2019 ha introdotto alcune modifiche in materia di tributi locali riguardanti:

- l'efficacia delle deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali;
- misure per sostenere il contrasto dell'evasione dei tributi locali;

In materia di riscossione delle entrate dovranno essere valutati gli effetti delle norme di definizione agevolata dei ruoli consegnati fino al 2017, prevista dal D.L. 119/2018, i cui termini sono stati riaperti dal D.L. 34/2019.

L'EVOLUZIONE DEL BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

Gli anni trascorsi hanno visto un profondo cambiamento del nostro paese che ha toccato, ovviamente, anche la comunità di Sant'Agnello.

Se nel 2011 il dibattito era se la crisi esistesse davvero, gli anni successivi ce ne hanno dimostrato la dimensione, enorme e profonda, che ha portato una trasformazione delle nostre abitudini e del nostro modo di vivere. La prima conseguenza l'abbiamo avuto nel campo del lavoro, dove, con una disoccupazione fortemente aumentata, abbiamo visto crescere le

persone che hanno avuto ed hanno necessità di aiuto, a volte per periodi di tempo lunghi, in attesa della ripartenza della occupazione effettiva.

Nemmeno la pubblica amministrazione è sfuggita al cambiamento. Quello che più ci ha direttamente interessato è stata la trasformazione delle regole del patto di stabilità al successivo equilibrio di bilancio e, come aspetti più tecnici ma non per questo meno impegnativi, lo split payment, la fatturazione elettronica ed il bilancio armonizzato. In tale scenario è stato necessario reinventare, in ogni funzione e servizio del nostro Comune, il modo di operare e di progettare, obbligando a rivedere abitudini e vecchi schemi. Non abbiamo però rinunciato a guardare avanti. In questo modo gli anni trascorsi hanno dato alla cittadina molto, sotto ogni aspetto, ed hanno provato come, attraverso questo cambiamento, le cose si possano fare con minori risorse ma non abbassando la qualità delle proposte e dei servizi e guardando sempre al futuro in modo propositivo.

Per il 2021 è necessario prendere atto, oltre che delle regole del pareggio di bilancio, del nuovo trattamento del FPV, dei limiti di accantonamento al FCDE, delle procedure relative al SIOPE+, della fattura elettronica attiva, anche di quanto stabilito nei commi 859 e segg. della legge di bilancio 2019 che introducono misure più restrittive a garanzia dell'effettività dei pagamenti nei termini europei, con norme che il comma 858 definisce "*principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica*" ai sensi degli artt. 117, terzo comma e 119, secondo comma, della Costituzione.

La Legge di bilancio 2019, inoltre, ha definitivamente abolito il saldo di competenza come obiettivo di finanza pubblica. In proposito occorre comunque considerare gli effetti della deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti, n. 20 del 17/12/2019, in base alla quale gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale, fermo rimanendo anche l'obbligo degli stessi enti territoriali di rispetto degli equilibri finanziari complessivi prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento e delle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento".

OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il Documento di Economia e Finanza della Regione Campania DEFRC 2020-2022 è stato approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 361 del 30 luglio 2019, ed è stato successivamente aggiornato con la nota di aggiornamento in data 10/12/2019, con delibera n. 638.

Il DEFRC individua gli impegni strategici dalla Giunta regionale e tra essi:

- conseguire gli obiettivi regionali di crescita, produttività, occupazione e sostenibilità e confermare, anche per l'anno 2020, il primato della Regione Campania, pur nel contesto problematico descritto, per crescita del PIL tra le Regioni del Meridione; proseguire nell'azione di semplificazione normativa e amministrativa;
- continuare a potenziare gli interventi sulla mobilità; dare attuazione definitiva alla costituzione della rete aeroportuale regionale Campana e alla gestione unitaria degli aeroporti di Capodichino e di Salerno-Pontecagnano;
- salvaguardare l'ambiente e preservarne le ricadute positive in termini di sicurezza e benessere della collettività, sviluppo turistico ed economico, anche attraverso la lotta ai cambiamenti climatici, intensificare la lotta allo spreco alimentare e incrementare le azioni per ridurre l'uso dei materiali di plastica ed il relativo inquinamento;
- proseguire gli interventi a favore del sistema produttivo finalizzando gli interventi e i nuovi investimenti all'incremento occupazionale e allo sviluppo; intensificare gli interventi di semplificazione e agevolazione per nuovi investimenti produttivi con ricadute occupazionali nell'ambito delle Z.E.S.;
- valorizzare la crescita dimensionale delle attività afferenti al settore dell'industria culturale e creativa e dell'industria 4.0; pianificare e supportare interventi di politiche attive al lavoro tesi allo sviluppo socio-economico dei territori, proseguire nel percorso che individua il turismo quale priorità strategica per lo

sviluppo della Campania; proseguire nelle politiche di incremento e diversificazione dell'offerta didattica, sulla base delle esperienze di "Scuola Viva";

- fare perno sull'ACER per un piano articolato di iniziative in grado di riqualificare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica e i quartieri, sfruttando le opportunità previste dalla norma nazionale e le risorse disponibili per i piani abitativi e i fondi della programmazione unitaria;
- sostenere nelle periferie urbane azioni di rigenerazione urbana, di sostituzione edilizia e abbattimento di edifici degradati, come le Vele di Scampia, contribuendo ad intensificare la lotta e il contrasto alla criminalità organizzata e alla delinquenza e favorendo azioni di crescita occupazionale e di sviluppo in tali aree.

Tra gli obiettivi strategici individuati dal DefrC, ci sono quelli di sostenere il sistema sanitario, nel rispetto degli obiettivi di equilibrio economico e finanziario, garantendo il miglioramento e la qualità dei livelli essenziali di assistenza e programmare un piano triennale in materia sanitaria che acquisisca l'uscita definitiva dal commissariamento governativo ed il ripristino dei poteri ordinari in capo alla regione, anche in considerazione del livello dei LEA realizzato e tendenzialmente in continuo miglioramento e del numero di esercizi finanziari consecutivi chiusi in attivo.

Infine, confermare la linea già seguita dalla Regione Campania sull'autonomia differenziata e cioè, sulla scorta di una equilibrata distribuzione delle risorse, accettare la sfida di competitività, riconsiderare i criteri e la composizione dei "costi standard e individuare puntualmente i Lep contestualmente all'introduzione dell'autonomia sulle materie richieste dalle Regioni, nonché attivando il Fondo di Perequazione in modo adeguato.

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DI SANT'AGNELLO

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture, un'analisi approfondita della composizione della popolazione e delle tendenze demografiche e una valutazione della rete socio economica è fondamentale al fine di costruire una strategia e di programmare azioni da parte dell'Amministrazione Comunale o di stimolare azioni da parte degli enti pubblici superiori e delle altre realtà presenti nel territorio.

In questo paragrafo si è intenzionati a rivolgere l'attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

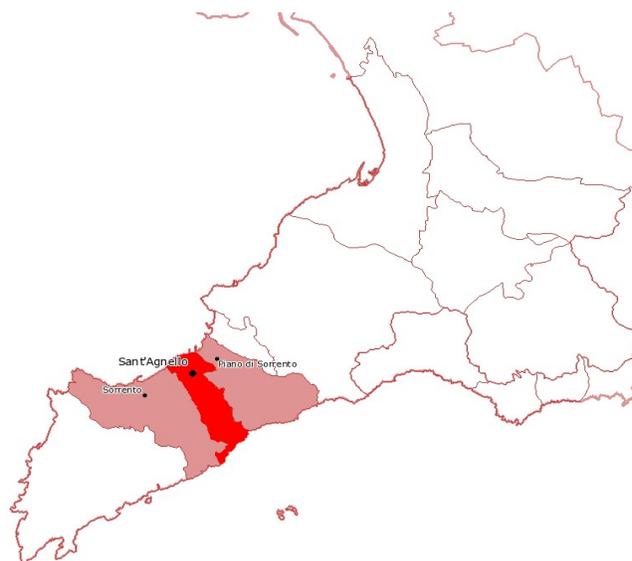
- ✓ L'analisi del territorio e delle strutture;
- ✓ L'analisi demografica;
- ✓ L'analisi socio economica.

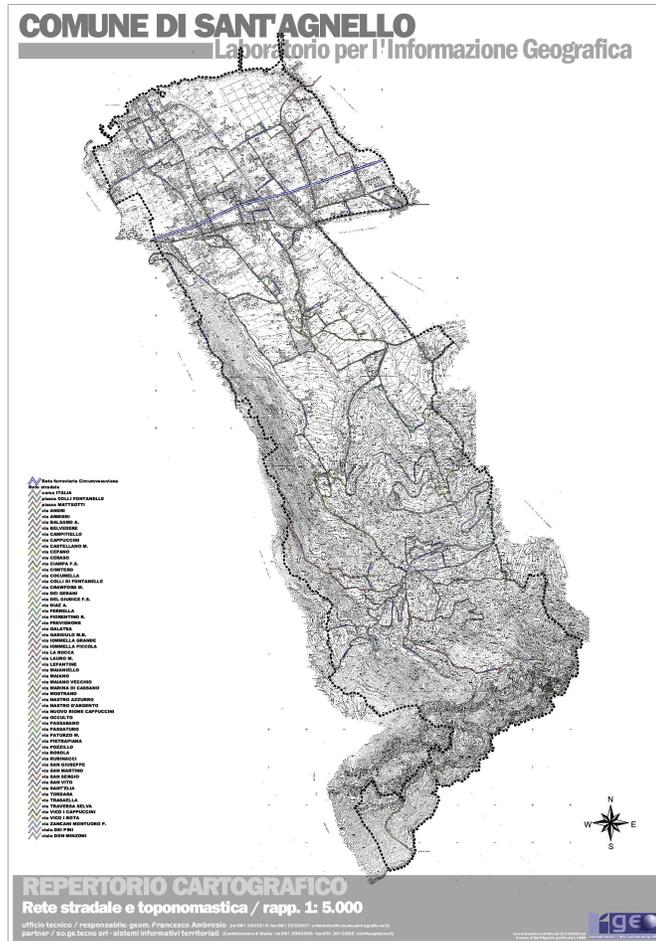
ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE Kmq.4,1483		
Coordinate: latitudine - 40° 37' 51" – longitudine 14° 23' 52"		
Altitudine 67 metri s.l.m. – comune parzialmente montano		
Zona altimetrica: collina litoranea		
STRADE		
* Statali km. 1,47	* Provinciali km. 5,59	* Comunali km.27,00
* Vicinali km. 0,60	* Autostrade km. 0,00	





Sant'Agello ha una stazione della EAV (ex Circumvesuviana), nella quale fermano tutti i treni in partenza da Sorrento e diretti a Napoli e viceversa.

Il centro urbano è attraversato dalla strada statale della Penisola Sorrentina (Corso Italia) che rappresenta la principale arteria di collegamento con i Comuni vicini.

La restante parte delle strade comunali può essere considerata di carattere locale.

RISCHIO SISMICO DEL COMUNE DI SANT'AGNELLO

La classificazione sismica del territorio nazionale ha introdotto normative tecniche specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

Si riporta la zona sismica per il territorio di Sant'Agello, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5447 del 7.11.2002.

Zona sismica 3	Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.
-----------------------	---

CLASSIFICAZIONE CLIMATICA DI SANT'AGNELLO

La classificazione climatica dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.

In basso è riportata la zona climatica per il territorio di Sant'Agnello, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993.

Zona climatica C	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 novembre al 31 marzo (10 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.
Gradi-giorno 1.135	Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.

ANALISI DEMOGRAFICA

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

BILANCIO DEMOGRAFICO ANNO 2019 E POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE

Dal 2019, grazie al processo di digitalizzazione centralizzata delle anagrafi ed al Censimento permanente della popolazione, è stato adottato un nuovo sistema di contabilità demografica, che ha portato ad un ricalcolo annuale della popolazione residente al 1° gennaio. Tale dato differisce da quello al 31 dicembre dell'anno precedente per effetto delle operazioni di riconteggio dei flussi demografici.

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione legale al censimento (2011)			9.029
Popolazione al 1° gennaio	4.333	4.675	9.008
Nati	29	34	63
Morti	27	50	77
Saldo Naturale	2	-16	-14
Iscritti	117	118	235
Cancellati	150	167	317
Saldo Migratorio e per altri motivi	-33	-49	-82
Popolazione residente in famiglia	4.302	4.610	8.912
Popolazione residente in convivenza	0	17	17

Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre	4.302	4.627	8.929
Numero di Famiglie	3.439		
Numero di Convivenze	5		
Numero medio di componenti per famiglia	2,59		

Fonte: <http://dati.istat.it/index.aspx?querid=18981#>

Movimento naturale della popolazione



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI SANT'AGNELLO (NA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Sant'Agnello:

- è al 135° posto su 550 comuni della Regione Campania per dimensione demografica
- è al 1348° posto su 7978 comuni in Italia per dimensione demografica
- è al 6638° posto su 7978 comuni in Italia per età media
- è al 152° posto in Italia tra i comuni con più alta densità abitativa

Regione	Provincia	Comune	Superficie (kmq)	Popolazione residente (Istat 01/01/2020)	Densità demografica (ab/kmq)
Campania	Napoli	Sant'Agnello	4,15	8.929	2.147,47

Il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente, esclusi i membri in convivenza, è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2015	2016	2017	2018	2019
In età prescolare (0/4 anni)	407	302	404	364	344
In età scuola obbligo (5/14 anni)	993	980	971	974	927
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	1518	1515	1542	1499	1455
In età adulta (30/65 anni)	4412	4518	4402	4435	4299
In età senile (oltre 65 anni)	1792	1811	1822	1853	1887

Dati Istat al 1 gennaio

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Sant'Agnello** dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 1 gennaio di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SANT'AGNELLO (NA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

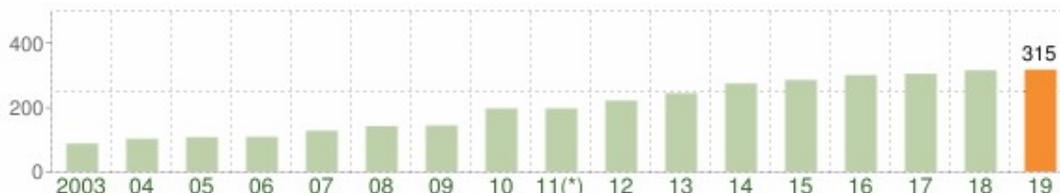
La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	8.421	-	-	-	-
2002	31 dicembre	8.679	+258	+3,06%	-	-
2003	31 dicembre	8.744	+65	+0,75%	3.085	2,81
2004	31 dicembre	8.826	+82	+0,94%	3.132	2,80
2005	31 dicembre	8.853	+27	+0,31%	3.162	2,79
2006	31 dicembre	8.919	+66	+0,75%	3.207	2,77
2007	31 dicembre	8.972	+53	+0,59%	3.465	2,58
2008	31 dicembre	8.994	+22	+0,25%	3.563	2,51
2009	31 dicembre	8.998	+4	+0,04%	3.260	2,75
2010	31 dicembre	9.079	+81	+0,90%	3.302	2,73
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	9.130	+51	+0,56%	3.329	2,73
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	9.029	-101	-1,11%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	9.068	-11	-0,12%	3.348	2,69
2012	31 dicembre	9.039	-29	-0,32%	3.345	2,69
2013	31 dicembre	9.095	+56	+0,62%	3.371	2,69
2014	31 dicembre	9.102	+7	+0,08%	3.388	2,68
2015	31 dicembre	9.122	+20	+0,22%	3.403	2,67
2016	31 dicembre	9.141	+19	+0,21%	3.426	2,66

2017	31 dicembre	9.125	-16	-0,18%	3.455	2,63
2018	31 dicembre	9.008	-117	-1,28%	3.440	2,63
2019	31 dicembre	8.912	-155	-1,71%	3.439	2,59

POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE A SANT'AGNELLO AL 1° GENNAIO 2020.

Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

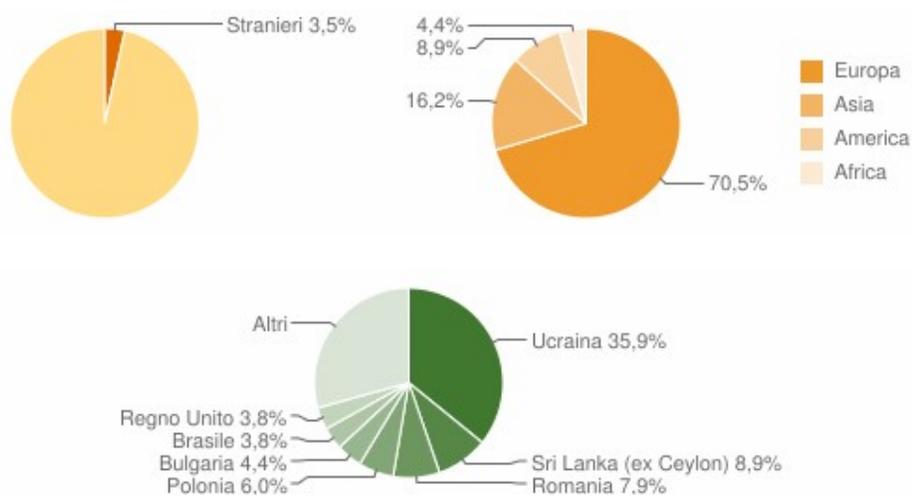


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

COMUNE DI SANT'AGNELLO (NA) - Dati ISTAT 31 dicembre 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Sant'Agnello al 1° gennaio 2020 sono 315 e rappresentano il 3,5% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Ucraina con il 35,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dallo Sri Lanka (ex Ceylon) (8,9%) e dalla Romania (7,9%).

	Maschi	Femmine	Totale	%

Ucraina	25	88	113	35,87%
Romania	10	15	25	7,94%
Polonia	5	14	19	6,03%
Bulgaria	2	12	14	4,44%
Regno Unito	1	11	12	3,81%
Federazione Russa	3	8	11	3,49%
Repubblica Moldova	2	7	9	2,86%
Germania	0	5	5	1,59%
Paesi Bassi	0	3	3	0,95%
Albania	0	3	3	0,95%
Lettonia	1	1	2	0,63%
Francia	0	2	2	0,63%
Asia	1	1	2	0,63%
America	19	32	51	16,19%
Africa	5	23	28	8,89%

ANALISI DEMOGRAFICA TENDENZIALE

La popolazione residente in Italia al 1 Gennaio 2020 è pari a 60.244.639, di questi il 48,7% sono maschi e il 51,3% sono femmine. La popolazione con cittadinanza straniera rappresenta l'8,8% della popolazione residente.

In Figura 2.3.4 è riportata la piramide demografica della popolazione relativa al 2019, ultimi dati disponibili. Da essa si evince come la generazione dei nati tra il 1965 e il 1975 (boomers) ha lasciato il posto a generazioni meno numerose e come negli ultimi anni il numero di nati sia calato ulteriormente rispetto a 5 anni fa. Da tempo coloro che si occupano di demografia stanno evidenziando come questa dinamica demografica sia non sostenibile nel medio periodo: traslando in avanti di 20 anni la piramide di figura 2.3.4 risulta chiaro come generazioni poco numerose in età lavorativa dovranno sostenere una popolazione anziana molto numerosa.

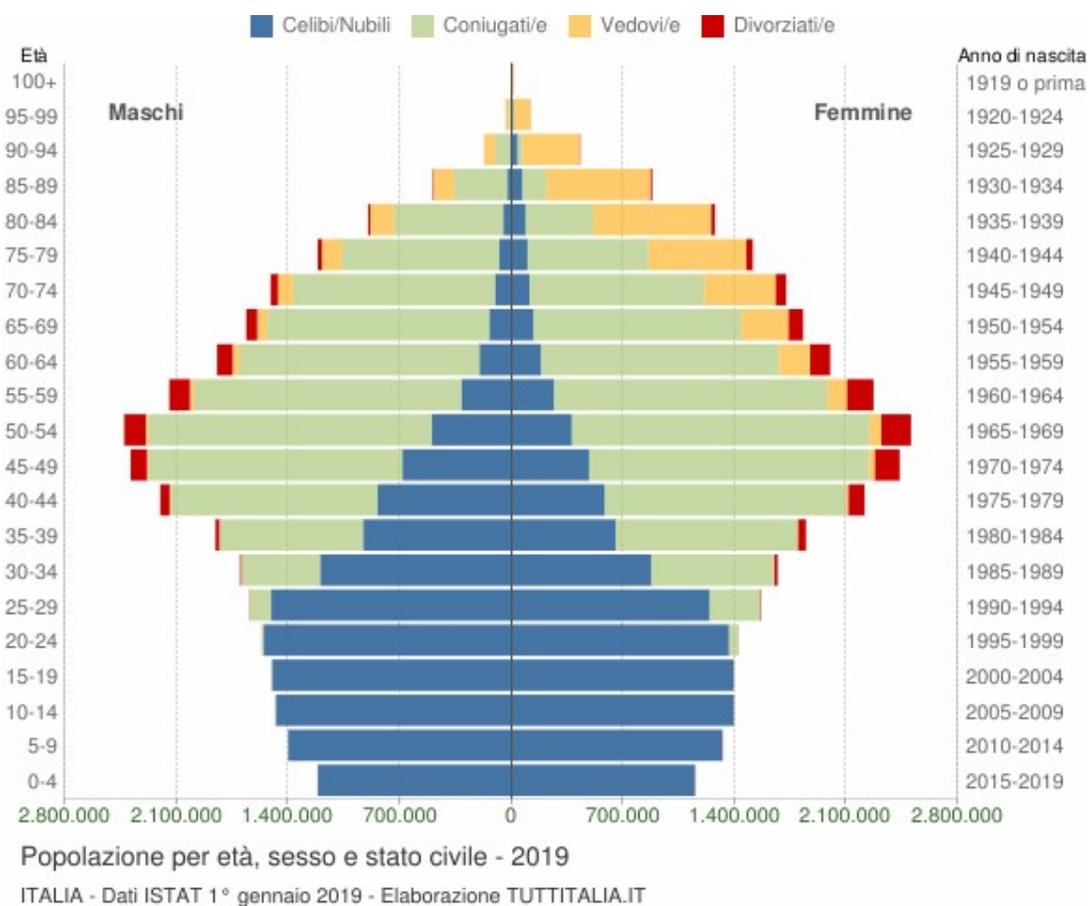


Figura 2.3.4 – Piramide demografica dei residenti in Italia al 1 Gennaio 2019 (dati ISTAT) –

Spostando l'attenzione sulla popolazione residente nel Comune di Sant'Agnello, pur essendo valide le considerazioni fatte per l'intera popolazione italiana, è necessario sottolineare alcune specificità.

Innanzitutto si nota come le generazioni più numerose sono quelle che oggi hanno tra i 45 e i 59 anni.

Risulta poi evidente come il numero di nati segue lo stesso andamento evidenziato per la popolazione italiana.

Nonostante queste due specificità è opportuno che venga prestata particolare attenzione alle esigenze dei settantenni e ai servizi dedicati a bambini e ragazzi.

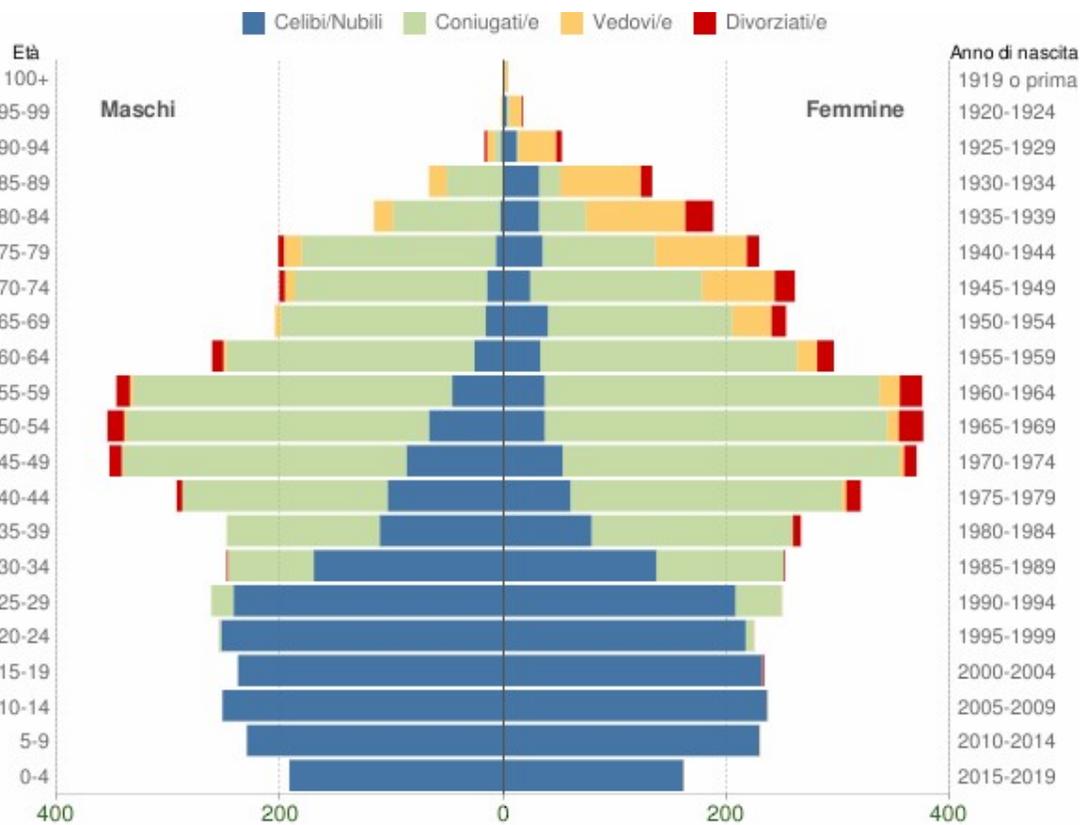


Figura 2.3.5 – Piramide demografica dei residenti a Sant’Agnello al 1 Gennaio 2019 (dati ISTAT) –

L'IMPATTO DELLA FISCALITÀ CENTRALE SULLA POPOLAZIONE DI SANT'AGNELLO

Si fornisce una panoramica relativa al contributo che i cittadini di Sant’Agnello forniscono alla fiscalità centrale:

Dati generali (ISTAT) – anno di riferimento 2017

Dati generali (ISTAT)				
Fascia popolazione	Superficie	Popolazione	Densità	Numero famiglie
F - DA 5.001 A 10.000 Abitanti	4	9.125 Abitanti	2.281 Ab./Kmq	3.455
Imposte sugli Immobili				
	Importo	Numero immobili	Numero atti	Fonti
Registro	536.080	264	126	Atti del registro
Ipotecaria	34.926	-	-	Atti del registro
Catastale	23.239	-	-	Atti del registro

Imposte sugli Immobili					
	Importo	Numero immobili	Numero atti	Fonti	
TARSU	1.956.619	-	-	Bilanci	
Addizionale comunale all'energia elettrica	n.d.	-	-	Bilanci	
Soggetti con immobili nel comune (residenti e non)					
Tipologia contribuenti	Numero contribuenti		Reddito imponibile		Reddito medio
Persone Fisiche					
Dipendente	1.516	37,64%	49.578.549	46,45%	32.703
Pensionato	1.360	33,76%	33.191.319	31,09%	24.405
Autonomo	-	-%	-	-%	-
Impresa ordinaria	15	0,37%	1.492.261	1,40%	99.484
Impresa semplificata	127	3,15 %	1.904.173	1,78 %	14.993
Partecipazione	203	5,04 %	4.859.534	4,55 %	23.938
Altri redditi	683	16,96 %	10.145.960	9,50 %	14.854
Totale	4.028		106.744.270		26.500
Società					
Società di persone	22	30,56 %	3.186.490	0,17 %	144.840
Ente non commerciale	12	16,67 %	1.690.745	0,09 %	140.895
Società di capitali	38	52,78 %	1.855.954.652	99,74 %	48.840.911
Totale	72		1.860.831.887		25.844.887
Soggetti residenti nel comune					
Tipologia contribuenti	Numero contribuenti		Reddito imponibile		Reddito medio
Persone Fisiche					
Dipendente	1.198	30,21 %	35.064.539	50,02 %	29.269
Pensionato	1.005	25,34 %	21.004.469	29,96 %	20.899
Autonomo	90	2,27 %	3.296.781	4,70 %	36.630
Impresa ordinaria	12	0,30 %	1.337.101	1,91 %	111.425
Impresa semplificata	112	2,82 %	1.217.269	1,74 %	10.868
Partecipazione	152	3,83 %	3.139.423	4,48 %	20.654
Altri redditi	1.397	35,22 %	5.047.456	7,20 %	3.613
Totale	3.966		70.107.038		17.677
Società					
Società di persone	19	45,24%	1.301.481	30,77%	68.499
Ente non commerciale	6	14,29%	156.095	3,69%	26.015
Società di capitali	17	40,48%	2.771.727	65,54%	163.042

Soggetti residenti nel comune			
Tipologia contribuenti	Numero contribuenti	Reddito imponibile	Reddito medio
Totale	42	4.229.303	100.697

Dati rilevati dal sito internet del portale del federalismo fiscale

Analisi statistiche - Tabelle riferite alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche 2018 (redditi 2017)

Comune: SANT'AGNELLO

(NA)

Tematica: Principali tipologie di reddito

Pagina 1 di 3

Denominazione Comune	Numero contribuenti	Reddito da fabbricati		Reddito da lavoro dipendente e assimilati	
		Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
SANT'AGNELLO	5.724	2.138	6.312.587	3.054	60.442.599

Ammontare espresso in euro

Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze

Analisi statistiche - Tabelle riferite alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche 2018 (redditi 2017)

Comune: SANT'AGNELLO

(NA)

Tematica: Principali tipologie di reddito

Pagina 2 di 3

Denominazione Comune	Reddito da pensione		Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli)		Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria (comprensivo dei valori nulli)	
	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
SANT'AGNELLO	1.684	28.368.085	129	4.283.415	20	1.513.447

Ammontare espresso in euro

Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze

Analisi statistiche - Tabelle riferite alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche 2018 (redditi 2017)

Comune: SANT'AGNELLO

(NA)

Tematica: Principali tipologie di reddito

Pagina 3 di 3

Denominazione Comune	Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata (comprensivo dei valori nulli)		Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli)	
	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
SANT'AGNELLO	161	2.631.307	308	4.750.239

Ammontare espresso in euro

Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze

Analisi statistiche - Tabelle riferite alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche 2018 (redditi 2017)

Comune: SANT'AGNELLO

(NA)

Tematica: Variabili per la determinazione dell'imposta IRPEF

Pagina 1 di 4

Denominazione Comune	Numero contribuenti	Reddito imponibile		Imposta netta	
		Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
SANT'AGNELLO	5.724	5.408	105.875.760	4.048	20.663.030

Ammontare espresso in euro

Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze

Analisi statistiche - Tabelle riferite alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche 2018 (redditi 2017)

Comune: SANT'AGNELLO

(NA)

Tematica: Variabili per la determinazione dell'imposta IRPEF

Pagina 2 di 4

Denominazione Comune	Reddito complessivo minore o uguale a zero euro		Reddito complessivo da 0 a 10000 euro		Reddito complessivo da 10000 a 15000 euro	
	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
SANT'AGNELLO	93	-3.369.956	1.877	9.086.499	855	10.642.124

Ammontare espresso in euro

Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze

Analisi statistiche - Tabelle riferite alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche 2018 (redditi 2017)

Comune: SANT'AGNELLO

(NA)

Tematica: Variabili per la determinazione dell'imposta IRPEF

Pagina 3 di 4

Denominazione Comune	Reddito complessivo da 15000 a 26000 euro		Reddito complessivo da 26000 a 55000 euro		Reddito complessivo da 55000 a 75000 euro	
	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
SANT'AGNELLO	1.381	27.479.055	1.112	39.068.567	126	7.980.352

Ammontare espresso in euro

Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze

Analisi statistiche - Tabelle riferite alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche 2018 (redditi 2017)

Comune: SANT'AGNELLO

(NA)

Tematica: Variabili per la determinazione dell'imposta IRPEF

Pagina 4 di 4

Denominazione Comune	Reddito complessivo da 75000 a 120000 euro		Reddito complessivo oltre 120000 euro	
	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
SANT'AGNELLO	124	11.288.056	37	7.306.086

Ammontare espresso in euro

Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze

Con riferimento all'anno 2018, ultimo anno analizzato statisticamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, al link http://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/index.php?tree=2019, si rileva la seguente ripartizione per tipologie di reddito riferita al Comune di Sant'Agnello:

Classi di reddito complessivo in euro	Reddito da fabbricati	Reddito da lavoro dipendente e assimilati	Reddito da pensione	Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli)	Altri redditi da lavoro autonomo provvigioni e redditi diversi da Mod. CU	Reddito di impresa in contabilita' ordinaria (comprensivo dei valori nulli)	Reddito di impresa in contabilita' semplificata (comprensivo dei valori nulli)	Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli)	Reddito di capitale (sez. IA e IB)	Redditi diversi	Reddito complessivo	Reddito imponibile	Imposta lorda	Imposta netta
	Ammontare	Ammontare	Ammontare	Ammontare	Ammontare	Ammontare	Ammontare	Ammontare	Ammontare	Ammontare	Ammontare	Ammontare	Ammontare	Ammontare
minore di -1.000											-2.400			
da -1.000 a 0										500	-704			
zero														
da 0 a 1.000	34.194	55.977	14.343		13.653		313	1.928		3.720	128.334	98.946	21.897	6.475
da 1.000 a 1.500	32.520	65.136	15.427	834	3.488		1.050	5.335		8.639	137.124	108.556	23.924	5.265
da 1.500 a 2.000	23.725	102.681	15.985		4.375		1.758	1.740		9.938	162.093	148.880	34.096	5.680
da 2.000 a 2.500	14.790	123.369	25.199	1.763	5.232		1.660	8.195		18.987	207.419	190.841	43.478	6.368
da 2.500 a 3.000	21.499	122.448	16.460	5.350	12.157		8.091	2.827		8.330	201.639	179.142	40.266	6.947
da 3.000 a 3.500	28.483	132.281	12.389		15.046		1.117	10.132		6.527	224.840	196.600	43.968	10.526
da 3.500 a 4.000	24.520	202.713	14.873	3.804	4.910		6.617	14.027		17.745	289.295	267.888	59.568	8.266
da 4.000 a 5.000	22.084	326.262	70.412		27.363		19.122	37.982		51.467	579.378	533.787	118.758	17.361
da 5.000 a 6.000	62.283	441.472	129.535	1.000			29.288	35.969		43.281	761.284	688.740	153.531	12.847
da 6.000 a 7.500	101.374	923.182	1.555.932	21.195	32.995		22.161	80.138		27.300	2.803.883	2.689.047	543.235	36.490
da 7.500 a 10.000	309.496	1.944.892	1.022.682	70.588	16.487		115.318	145.241		65.527	3.783.573	3.534.201	805.750	136.803
da 10.000 a 12.000	168.981	1.903.240	1.465.063	53.676	11.555	10.006	199.442	189.418	21.242	41.005	4.115.095	3.826.225	877.947	243.671
da 12.000 a 15.000	405.650	3.262.518	2.164.540	29.544	14.738		281.583	329.572		76.655	6.644.905	6.280.947	1.441.330	558.068
da 15.000 a 20.000	441.343	7.726.911	3.398.341	143.711	1.200	17.595	730.857	535.357	20.894	91.365	13.243.251	12.504.522	2.934.968	1.464.769
da 20.000 a 26.000	697.162	8.630.646	3.435.163	174.060	52	67.988	561.941	701.039	20.270	86.064	14.701.288	13.826.217	3.350.620	2.037.242

Comune di SANT'AGNELLO

da 26.000 a 28.000	173.852	2.920.597	1.293.611	51.663			107.569	175.567		147.952	5.029.007	4.733.998	1.168.338	797.774	
da 28.000 a 29.000	56.086	1.232.230	798.673	47.532			76.294	54.508		15.820	2.335.719	2.234.382	556.793	411.641	
da 29.000 a 35.000	749.947	6.676.881	3.975.856	350.783			385.540	264.961	8.430	111.161	12.772.777	12.091.455	3.147.544	2.340.753	
da 35.000 a 40.000	409.378	4.089.897	2.047.867	227.481			313.085	231.423		47.006	7.506.736	6.996.347	1.926.755	1.559.164	
da 40.000 a 50.000	814.738	4.846.286	2.750.640	496.776		83.806	388.580	594.927	51.845	162.666	10.618.773	9.801.323	2.849.185	2.365.332	
da 50.000 a 55.000	212.721	956.134	793.367	162.969			165.436	84.021		11.437	2.508.867	2.243.189	676.134	592.937	
da 55.000 a 60.000	290.282	1.638.544	294.299	212.467				288.563	3.381	135.585	3.039.012	2.748.707	852.490	771.211	
da 60.000 a 70.000	412.967	3.008.317	864.470	277.402		67.968	158.347	232.330	2.443	95.275	5.169.770	4.875.404	1.574.649	1.467.585	
da 70.000 a 75.000	120.784	976.351	172.371	180.495		70.093	72.051	133.119		14.968	1.808.645	1.625.958	535.441	493.725	
da 75.000 a 80.000	140.539	839.031	555.715	6.927			78.353	116.304		6.084	1.859.559	1.669.845	558.847	508.659	
da 80.000 a 90.000	69.193	1.966.426	356.197	25.330		82.351		179.772	152.532	400	2.940.725	2.741.755	941.093	876.865	
da 90.000 a 100.000	144.210	1.743.826	327.588	184.620				203.440			2.638.590	2.528.834	896.230	868.183	
da 100.000 a 120.000	115.211	1.666.412	449.625	584.199				322.998		216.392	3.418.085	3.204.884	1.170.276	1.117.754	
da 120.000 a 150.000	231.574	1.663.305	202.247	465.325		224.714		147.048	2.486	11.429	3.188.819	2.873.249	1.072.707	1.008.691	
da 150.000 a 200.000	15.718	862.931	317.337	655.442					164.552	1.200	2.034.719	1.901.900	735.855	720.028	
da 200.000 a 300.000	57.977	714.221	75.768	335.559		730.667		162.113		8.474	1.910.741	1.811.489	724.300	713.917	
oltre 300.000	81.416	1.038.797	94.133	402.060		803.470					2.449.256	2.392.568	1.001.484	972.823	
Totale	6.484.697	62.803.914	28.726.108	5.172.555		163.251	2.158.658	3.725.573	5.289.994	448.075	1.542.899	119.210.097	111.549.826	30.881.457	22.143.820

OCCUPAZIONE ED ECONOMIA INSEDIATA

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Occupazione (ultimi dati disponibili forniti dal Centro per l'impiego):

	dati al 31/12/2013	dati al 31/12/2014
- disoccupati		
Maschi	n. 563	n. 638
Femmine	n. 507	n. 551
Totale	n. 1.070	n. 1.189
- in attesa di prima occupazione		
Maschi	n. 202	n. 237
Femmine	n. 310	n. 337
Totale	n. 512	n. 574

Il tasso di disoccupazione relativo all'anno 2014 per il Comune di Sant'Agnello, considerando la fascia di popolazione da 15 a 74 anni, risulta essere pari al 19,75% in linea con i valori percentuali relativi al sud Italia, come riportato dall'ISTAT nella tabella sottostante indicante i valori su occupati e disoccupati per l'anno 2014.

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Valori percentuali su 2013		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Nord	8,6	7,8	9,7	0,2	0,2	0,2
Centro	11,4	10,4	12,5	0,7	0,8	0,5
Sud	20,7	19,1	23,3	1,0	0,4	1,9
Totale	12,7	11,9	13,8	0,5	0,4	0,7

La popolazione residente che si sposta giornalmente per recarsi in un luogo di lavoro situato al di fuori del territorio comunale è pari a 3.641 persone, di cui 2.084 maschi e 1.557 femmine (dati ISTAT censimento 2011).

ECONOMIA INSEDIATA

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende agricole, manifatturiere, attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, commercio all'ingrosso e dettaglio.

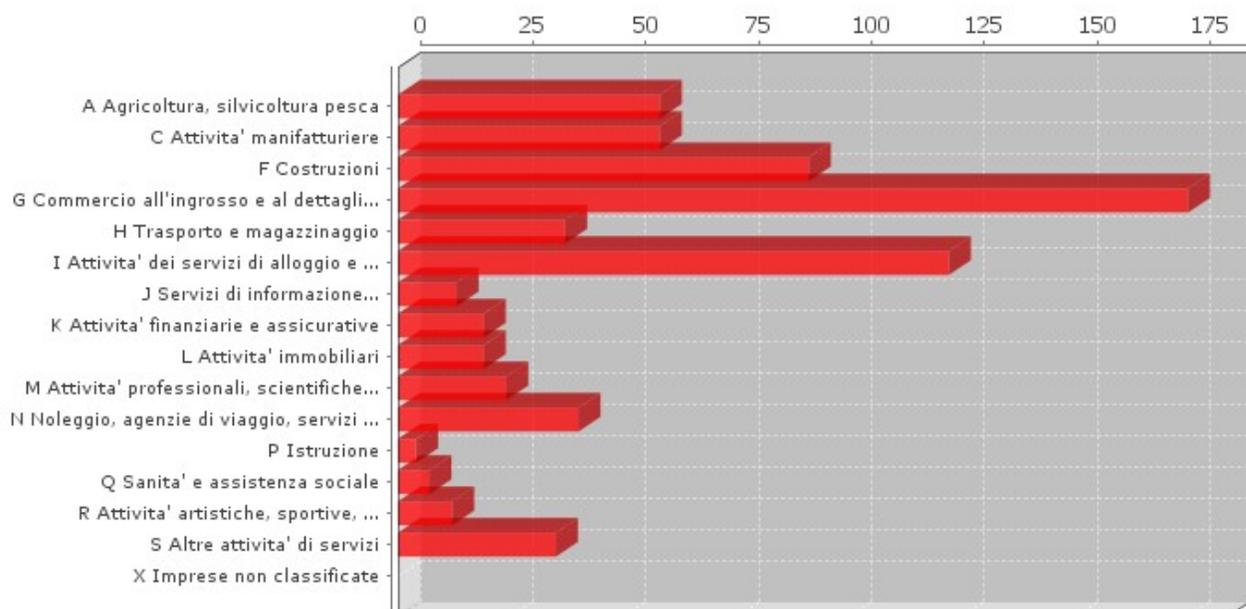
L'economia insediata di Sant'Agnello è fortemente legata e connessa con la naturale vocazione turistica del territorio. La principale attività è costituita dalle strutture alberghiere e ricettive presenti, che da sempre rappresentano fonte di sviluppo economico, commerciale ed occupazionale per l'intero Comune. Notevole è anche l'importanza delle attività di ristorazione e somministrazione. Altre attività presenti sono quelle artigiane. Degno di nota ed in continuo sviluppo è il settore della produzione e trasformazione dei prodotti agricoli ed alimentari locali che sempre di più si sta legando ed integrando con le attività turistiche. Nella borgata di Anghi si trova una delle cererie più antiche della penisola (l'unica in zona a lavorare la cera vergine d'api), mentre Maiano è famosa per la lavorazione dei mattoni, costruiti mediante il trattamento della creta e impiegati prevalentemente per la costruzione di forni e camini.

Oltre a tali caratteristiche dell'economia locale si può ben affermare che altrettanto in crescita è il trend dello sviluppo avutosi nel settore terziario. Contestualmente il Comune, in modo costante e sensibile, si fa promotore di eventi culturali, didattici, commerciali e turistici in grado di sviluppare sinergie con gli operatori dei vari settori.

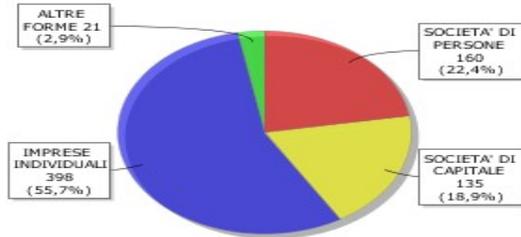
Il totale delle imprese attive ad agosto 2020 distribuito per settore di attività codice ATECO 07 è il seguente:

Categoria	Numero
A Agricoltura, silvicoltura pesca	58
C Attivita' manifatturiere	58
F Costruzioni	91
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	175
H Trasporto e magazzinaggio	37
I Attivita' dei servizi di alloggio e di ristorazione	122
J Servizi di informazione e comunicazione	13
K Attivita' finanziarie e assicurative	19
L Attivita' immobiliari	19
M Attivita' professionali, scientifiche e tecniche	24
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	40
P Istruzione	4
Q Sanita' e assistenza sociale	7
R Attivita' artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	12
S Altre attivita' di servizi	35
X Imprese non classificate	0
Totale imprese attive ad agosto 2020	714

Fonte: http://registroimprese.infocamere.it/nmov/impres/indietro_histogram_chart.action



Distribuzione delle imprese attive per natura giuridica



I dati relativi alle attività presenti sul territorio del Comune di Sant'Agello sono stati prelevati dal sito della Camera di Commercio di Napoli. Nelle tabelle seguenti vengono raffrontati gli ultimi due esercizi:

2018

Categoria	Valore
Agricoltura, silvicoltura pesca	61
Attività manifatturiere	65
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	1
Costruzioni	105
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	192
Trasporto e magazzinaggio	37
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	112
Servizi di informazione e comunicazione	13
Attività finanziarie e assicurative	18
Attività immobiliari	17
Attività professionali, scientifiche e tecniche	22
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	43

Istruzione	3
Sanita' e assistenza sociale	7
Attivita' artistiche, sportive, di intrattenimento	15
Altre attivita' di servizi	34

2019

Categoria	Valore
A Agricoltura, silvicoltura pesca	58
C Attivita' manifatturiere	56
F Costruzioni	90
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	178
H Trasporto e magazzinaggio	36
I Attivita' dei servizi di alloggio e di ristorazione	121
J Servizi di informazione e comunicazione	13
K Attivita' finanziarie e assicurative	18
L Attivita' immobiliari	16
M Attivita' professionali, scientifiche e tecniche	24
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	42
P Istruzione	4
Q Sanita' e assistenza sociale	7
R Attivita' artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	11
S Altre attivita' di servizi	35
	709

L'organico delle imprese, il volume d'affari e l'ammontare degli acquisti riferito all'ultimo dato disponibile (2019) risulta così distribuito:

Sezione di attività	Numero contribuenti IVA	Volume d'affari	Totale acquisti ed importazioni	Valore aggiunto fiscale	Base imponibile	Iva di competenza	Imposta dovuta	Imposta a credito	Totale IVA dovuta	Totale IVA a credito	Totale versamenti
		Ammontare	Ammontare	Ammontare	Ammontare	Ammontare	Ammontare	Ammontare	Ammontare	Ammontare	Ammontare
Agricoltura, silvicoltura e pesca	42	5.431.525	4.811.340	620.185	862.422	123.500	50.108	69.739	12.835	94.277	49.001
Estrazione di minerali da cave e miniere											
Attività manifatturiere	37	5.700.798	3.880.066	1.820.732	1.804.383	195.265	222.258	41.027	19.905	81.060	222.196
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata											
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività gestione rifiuti e risanamento	1	67.260	27.392	39.868	41.372	9.103		4.090		8.022	
Costruzioni	64	31.759.524	20.677.718	11.081.806	11.585.394	1.553.899	256.102	162.244	77.683	528.914	230.623
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	147	72.724.351	60.371.361	12.352.990	13.564.467	1.854.684	1.925.802	155.237	148.959	542.837	1.869.862

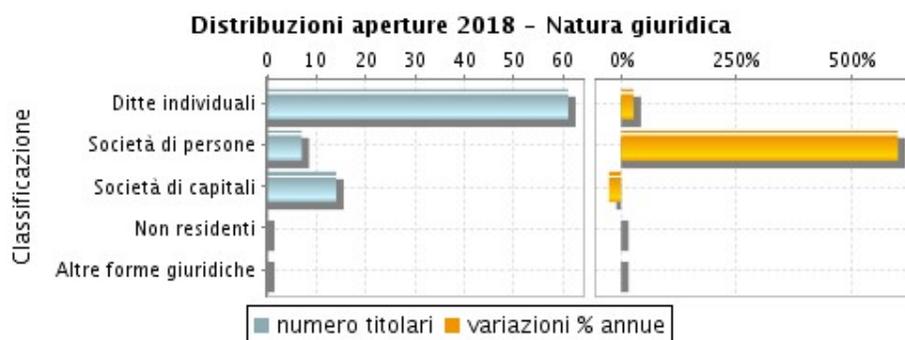
Trasporto e magazzinaggio	28	7.102.564	5.002.523	2.100.041	2.220.331	146.140	219.443	75.571	33.563	113.488	308.116
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	83	34.351.211	18.386.678	15.964.533	16.944.088	419.562	941.501	307.076	49.144	806.324	1.083.259
Servizi di informazione e comunicazione	15	811.561	196.649	614.912	566.746	124.214	117.131	438	4.301	1.793	117.393
Attività finanziarie e assicurative	8	502.815	240.109	262.706	135.384	24.362	222		38	281	223
Attività immobiliari	23	6.001.563	3.626.149	2.375.414	2.338.449	401.201	439.726	25.668	14.647	159.782	440.429
Attività professionali, scientifiche e tecniche	101	7.210.454	2.201.215	5.009.239	5.069.938	1.123.674	971.669	59.361	134.191	71.569	974.122
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	31	9.650.418	7.438.083	2.212.335	2.302.628	453.559	339.284	9.218	39.508	62.995	341.739
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria											
Istruzione	7	352.245	133.873	218.372	213.629	49.735	38.978	5.046	9.736	10.466	39.331
Sanità e assistenza	19	1.319.185	367.306	951.879	309.814	61.904	34.661		388	2.891	37.673

sociale											
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	18	2.601.269	1.270.730	1.330.539	959.747	91.673	96.769	11.270	2.709	82.709	97.107
Altre attività di servizi	21	791.679	285.652	506.027	507.003	114.794	120.020	3.119	13.502	27.192	121.791
Attività di famiglie e convivenze											
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali											
Attività non classificabile											
Totale	645	186.378.422	128.916.844	57.461.578	59.425.795	6.747.269	5.773.674	929.104	561.109	2.594.600	5.932.865

Di seguito si riporta l'andamento relativo ad aperture di attività economiche locali nell'ultimo periodo disponibile ed un confronto con l'anno precedente:

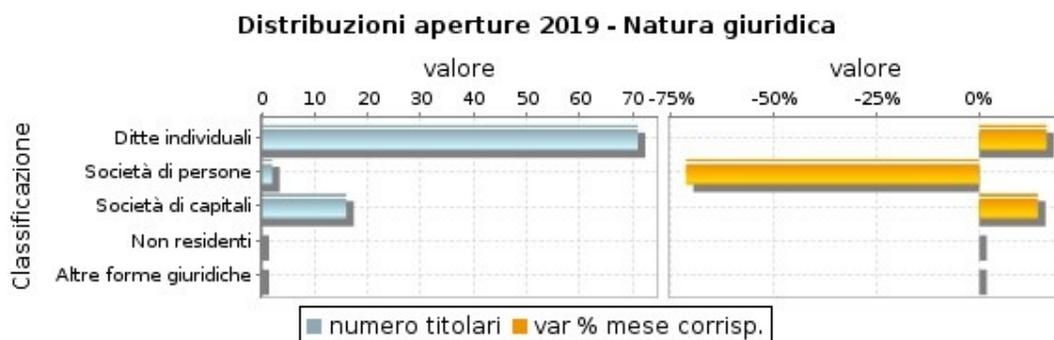
Anno 2018

Natura giuridica	numero titolari	variazione annua
Ditte individuali	61	27,08%
Società di persone	7	600,00%
Società di capitali	14	-26,32%
Non residenti	0	0,00%
Altre forme giuridiche	0	0,00%
TOTALE	82	20,59%



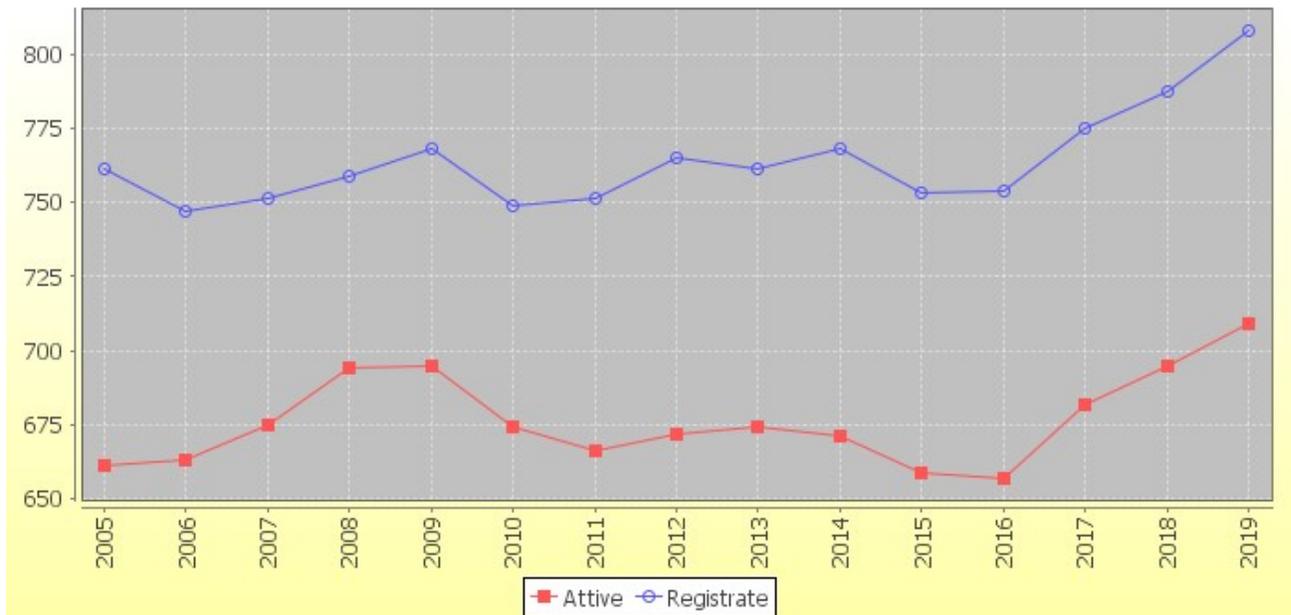
Anno 2019

Natura giuridica	numero titolari	variazione annua
Ditte individuali	71	16,39%
Società di persone	2	-71,43%
Società di capitali	16	14,29%
Non residenti	0	0,00%
Altre forme giuridiche	0	0,00%
TOTALE	89	8,54%



Sezione di attività	Aperture anno 2019	
	numero titolari	variazione annua
Agricoltura, silvicoltura e pesca	4	0,00%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,00%
Attività manifatturiere	3	100,00%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0,00%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività gestione rifiuti e risanamento	0	0,00%
Costruzioni	2	-50,00%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	7	-50,00%
Trasporto e magazzinaggio	6	50,00%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	27	58,82%
Servizi di informazione e comunicazione	0	-100,00%
Attività finanziarie e assicurative	0	-100,00%
Attività immobiliari	2	100,00%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	12	-14,29%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	13	160,00%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0,00%
Istruzione	1	-50,00%
Sanità e assistenza sociale	5	25,00%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	-33,33%
Altre attività di servizi	5	-28,57%
Attività di famiglie e convivenze	0	0,00%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00%
Attività non classificabile	0	0,00%
TOTALE	89	8,54%

Serie storica delle imprese attive e registrate alla Camera di Commercio nel periodo dal 2005 al 2019

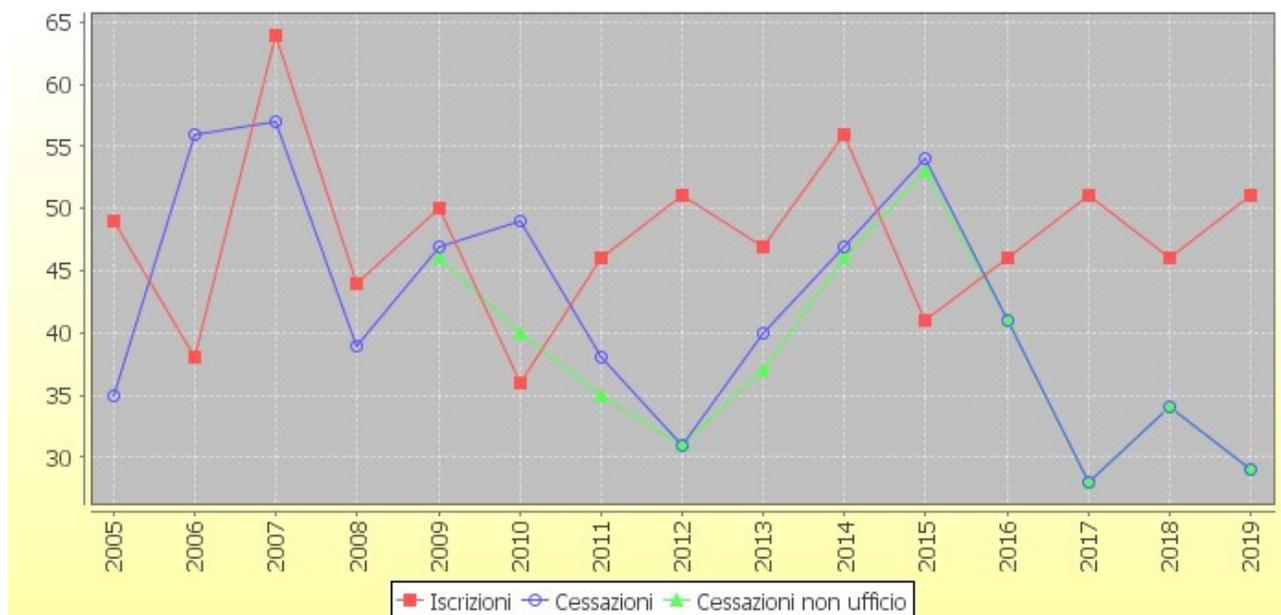


Fonte: http://registroimprese.infocamere.it/nmov/imprese/indietro_histogram_chart.action

Dall'analisi del saldo tra iscrizioni e cessazioni delle imprese sul territorio del Comune si rileva che nel 2017 vi è stato un saldo positivo importante. Questo indice denota che la crisi economica nel nostro territorio sembrerebbe essere stata superata.

Tipologia Imprese	Periodo	Numero	Tipologia Imprese	Periodo	Numero	Saldo
Iscritte	2005	49	Cessate	2005	35	14
Iscritte	2006	38	Cessate	2006	56	-18
Iscritte	2007	64	Cessate	2007	57	7
Iscritte	2008	44	Cessate	2008	39	5
Iscritte	2009	50	Cessate	2009	93	-43
Iscritte	2010	36	Cessate	2010	89	-53
Iscritte	2011	46	Cessate	2011	73	-27
Iscritte	2012	51	Cessate	2012	62	-11
Iscritte	2013	47	Cessate	2013	77	-30
Iscritte	2014	56	Cessate	2014	93	-37
Iscritte	2015	41	Cessate	2015	107	-66
Iscritte	2016	46	Cessate	2016	82	-36
Iscritte	2017	51	Cessate	2017	56	-5
Iscritte	2018	46	Cessate	2018	68	-22
Iscritte	2019	51	Cessate	2019	58	-7

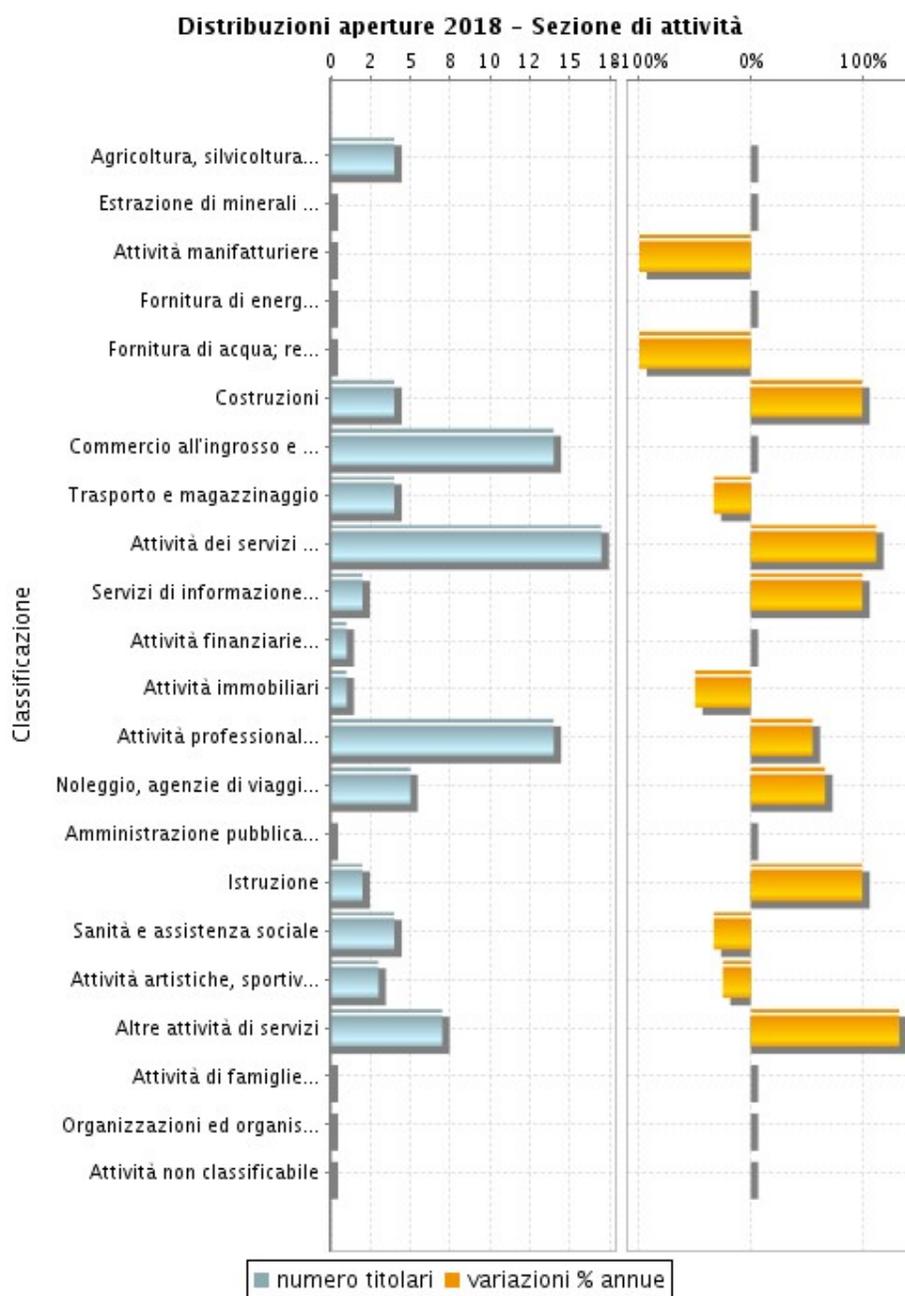
Iscrizioni e cessazioni imprese nel periodo 2005 – 2019



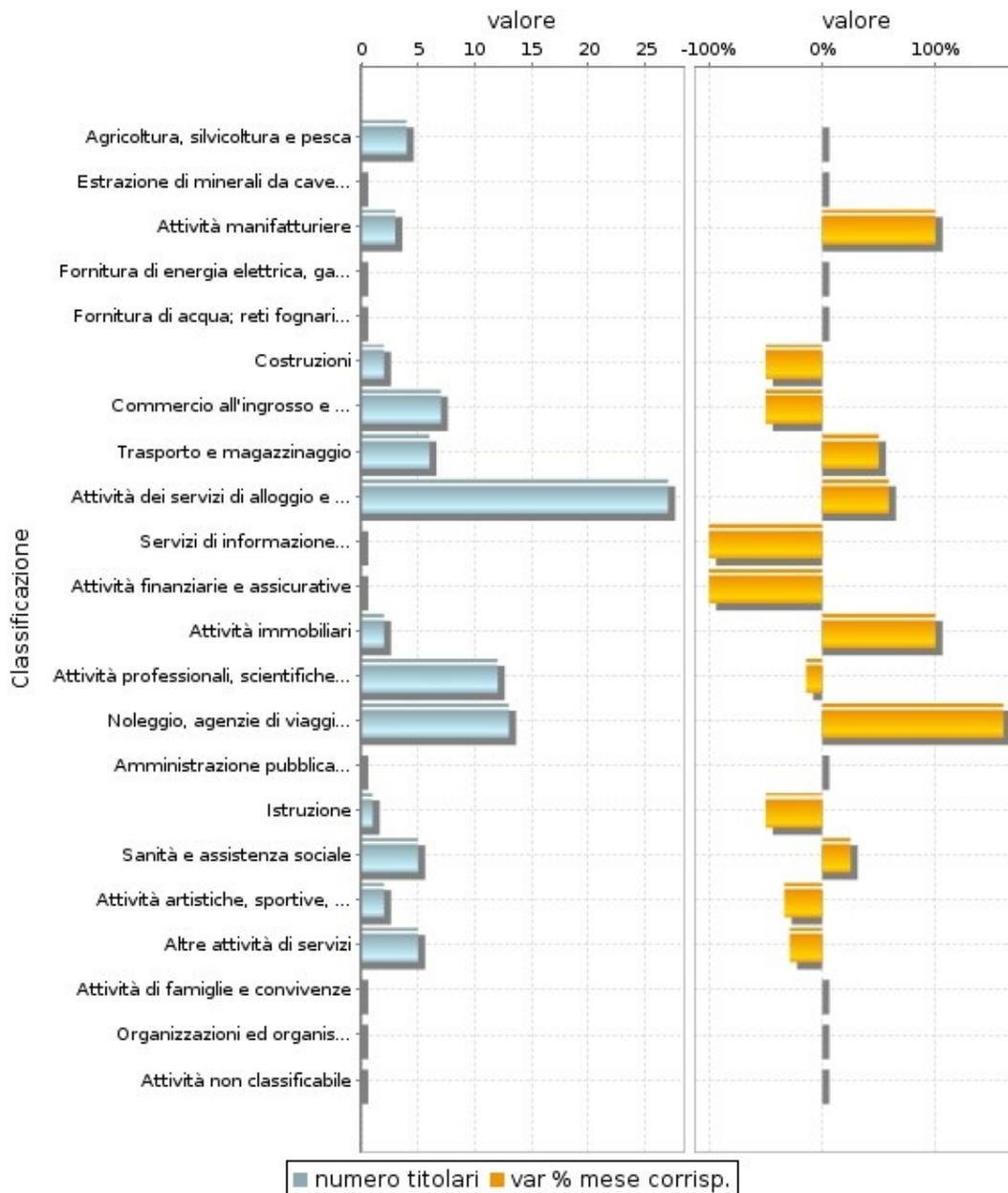
Fonte: http://registroimprese.infocamere.it/nmov/imprese/indietro_histogram_chart.action

Il dato negativo degli ultimi anni conferma la situazione di crisi economica che maggiormente questo Comune si trova a dover affrontare.

Confronto tra le distribuzioni di aperture tra gli ultimi due esercizi disponibili:



Distribuzioni aperture 2019 - Sezione di attività



I DATI DELL'ATTIVITA' RICETTIVA

Il raffronto tra i dati ISTAT 2018 e 2019 registrano la seguente situazione dell'attività ricettiva del Comune di Sant'Agnello:

Indicatori	2018				2019			
	numero di esercizi	posti letto	camere	bagni	numero di esercizi	posti letto	camere	bagni
Tipologia di esercizio								

esercizi alberghieri	18	2595	1142	1146	18	2610	1147	1151
alberghi di 5 stelle e 5 stelle lusso	2	348	180	180	2	348	180	180
alberghi di 4 stelle	11	1841	768	772	13	2011	849	853
alberghi di 3 stelle	4	360	169	169	2	205	93	93
alberghi di 2 stelle	1	46	25	25	1	46	25	25
alberghi di 1 stella								
residenze turistico alberghiere								

periodo Indicatori	2018		2019	
	numero di esercizi	posti letto	numero di esercizi	posti letto
Tipologia di esercizio				
esercizi extra-alberghieri	91	892	102	967
campeggi e villaggi turistici				
alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	35	292	52	408
agriturismi	2	14	2	14
ostelli per la gioventù	3	227	3	227
case per ferie	15	103	9	38
rifugi di montagna				
altri esercizi ricettivi n.a.c.	16	162	6	152
bed and breakfast	20	94	30	128

Nel corso degli anni si è assistito ad un incremento esponenziale dell'attività ricettiva del nostro territorio, tant'è vero che nell'anno 2019 sul portale del Comune dedicato alla Tourist Tax risulta la seguente situazione:

	2017	2018	2019	% incr.
Soggiorni conclusi nelle strutture ricettive	117.761	129.835	134.577	3,65
Numero pernottamenti	432.643	479.229	477.559	-0,35

PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

I nuovi parametri deficitari approvati con decreto del Minsitero dell'Interno del 28/12/2018, validi per il triennio 2019/2021, applicati al rendiconto 2019, rappresentano la seguente situazione per il Comune di Sant'Agnesello:

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO
DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Esercizio: 2019 - Allegato I) al Rendiconto
- Parametri comuni

Comune di Prov.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------	--

IL PATRIMONIO DELL'ENTE

Il Comune di Sant'Agnello è dotato di inventario dei beni immobili e dei beni mobili.

Comune di SANT'AGNELLO

Le tabelle che seguono riportano l'elenco dei beni comunali al 31/12/2019 con l'indicazione del canone di fitto, qualora trattasi di beni immobili condotti in locazione, ed il dettaglio degli immobili abusivi acquisiti al patrimonio comunale:

CODICE	DESCRIZIONE	COSTO STORICO	FONDO PREC	QUOTA ANNO	FONDO ATTUALE	RESIDUO
010	010 Armamenti corpo VV.UU. - All6 - A B III 2 2.3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
010	010 Attrezzature informatiche - All7 - A B III 2 2.6	240.972,20	57.800,78	31.256,35	89.057,13	151.915,07
010	010 Attrezzature varie - All7 - A B III 2 2.6	176.679,43	18.274,43	9.978,94	28.253,37	148.426,06
010	010 Edifici dest. mista	1.500.000,00	30.000,00	30.000,00	60.000,00	1.440.000,00
010	010 Scrivanie tavoli e simili - All9 - A B III 2 2.7	37.921,98	7.584,76	3.792,38	11.377,14	26.544,84
010	010 Sculture - All10 - A B III 2 2.99	9.320,80	3.728,32	1.864,16	5.592,48	3.728,32
010	010 Software - All7 - A B III 2 2.6	10.971,76	2.194,36	2.194,36	4.388,72	6.583,04
010	010 Strade - All1 - A B II 1 1.3	5.750.739,64	69.886,91	73.557,13	143.444,04	5.607.295,60
010	010 Terreni vari - All3 - A B III 2 2.1	3.415.538,03	0,00	68.310,75	68.310,75	3.347.227,28
010	010 Terreno agricolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
020	020 Attrezzature elettriche - All7 - A B III 2 2.6	18.937,57	1.893,76	946,88	2.840,64	16.096,93
020	020 Autoveicoli - All8 - A B III 2 2.5	72.202,91	28.881,16	14.440,58	43.321,74	28.881,17
020	020 Edifici dest. pubblica - All4 - A B III 2 2.2	2.928.918,33	58.578,37	58.578,37	117.156,74	2.811.761,59
020	020 Edificio dest. mista	53.645,00	0,00	1.072,90	1.072,90	52.572,10
020	020 Impianti sportivi diversi - All4 - A B III 2 2.2	817.998,61	16.359,97	16.359,97	32.719,94	785.278,67
020	020 Piazza - All1 - A B II 1 1.3	368.660,69	7.373,22	7.373,22	14.746,44	353.914,25
020	020 Sedie poltrone e simili - All9 - A B III 2 2.7	3.410,50	507,44	253,72	761,16	2.649,34
030	030 Aree di sepoltura	475.532,07	9.359,18	9.510,64	18.869,82	456.662,25
030	030 Attrezzature sportive - All7 - A B III 2 2.6	475.532,07	4.443,72	2.221,86	6.665,58	37.771,59
030	030 Edifici patrimoniali - All5 - A B II 1 1.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
030	030 Edifici uso residenziale - All4 - A B III 2 2.2	8.486.308,37	157.717,46	169.726,17	327.443,63	8.158.864,74
030	030 Equipaggiamento e vestiario - All10 - A B III 2 2.99	10.388,01	4.155,20	2.077,60	6.232,80	4.155,21
030	030 Scaffali, schedari e sim. - All9 - A B III 2 2.7	2.869,91	573,98	286,99	860,97	2.008,94
030	040 Mobili per ufficio - All9 - A B III 2 2.7	85.301,55	16.448,26	8.224,13	24.672,39	60.629,16
040	040 Motoveicoli - All8 - A B III 2 2.5	1.500,00	600,00	300,00	900,00	600,00
040	050 Attrezzature sanitarie - All7 - A B III 2 2.6	872,30	174,46	174,46	348,92	523,38
040	050 Edificio uso residenziale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
050	060 Area per attrez. d'interesse comune - All2 - A B III 2 2.1	986.803,89	9.074,84	19.736,08	28.810,92	957.992,97
050	060 Attrezzature meccaniche - All6 - A B III 2 2.3	17.635,83	1.763,58	881,79	2.645,37	14.990,46

Comune di SANT'AGNELLO

050	070 Attrezzature manuali - AII6 - A B III 2 2.3	828,31	36,20	18,10	54,30	774,01
060	070 Beni mobili diversi - AII9 - A B III 2 2.7	828,31	2.942,40	1.471,20	4.413,60	2.942,40
060	070 Cicli e motocicli - AII8 - A B III 2 2.5	500,00	200,00	100,00	300,00	200,00
070	080 Arredi giardini pubblici - AII 9 - A B III 2 2.7	237.929,30	92.663,72	46.749,86	139.413,58	98.515,72
070	080 Autocarri - AII8 - A B III 2 2.5	23.302,00	9.320,80	4.660,40	13.981,20	9.320,80
070	090 Attrezz. mense e cucine - AII7 - A B III 2 2.6	11.170,00	1.587,40	793,70	2.381,10	8.788,90
080	100 Attrezzature tecniche - AII6- A B III 2 2.3	2.690.845,02	272.247,50	136.123,75	408.371,25	2.282.473,77
080	130 Macchine da calcolo - AII7 - A B III 2 2.6	159,00	63,60	31,80	95,40	63,60
090	140 Attrezzature elettroniche - AII7 - A B III 2 2.6	2.690.845,02	4.379,80	2.189,90	6.569,70	37.228,30
100	150 Attrezzature per ufficio - AII7 - A B III 2 2.6	17.559,27	1.792,92	896,46	2.689,38	14.869,89
	Totali	31.622.627,68	892.608,50	726.154,60	1.618.763,10	26.932.250,35

Nome	Tipologia	Indirizzo		Canone mensile	Canone annuo
Scarpati Anna Maria	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 223,98	€ 2.687,76
Lagnena Mario*	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 115,23	€ 1.382,76
Bagnulo Maria Luisa	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 115,23	€ 1.382,76
Gargiulo Maria	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 223,98	€ 2.687,76
Russo Assunta	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 223,98	€ 2.687,76
Ferraiuolo Antonio	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 223,98	€ 2.687,76
Bianco Salvatore	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 115,23	€ 1.382,76
Migliorino Mario Fiorino	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 223,98	€ 2.687,76
Schicano Giovanna	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 115,23	€ 1.382,76
Vanacore Giovanni	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 223,98	€ 2.687,76
Visco Gabriele*	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 223,98	€ 2.687,76
Esposito Teresa	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 113,91	€ 1.366,92
Maresca Rosario*	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 115,23	€ 1.382,76
Calù Esposito Olimpia	Locale commerciale	VIA N.R. CAPPUCCINI 14/20	SANT'AGNELLO	€ 2.078,27	€ 21.969,60
Ristorante il Capanno Snc	Locale commerciale	VIA N.R. CAPPUCCINI	SANT'AGNELLO	€ 2.347,62	€ 28.171,44
Federico Bruno Stella	Appartamento	VIA N.R. CAPPUCCINI 13	SANT'AGNELLO	€ 101,37	€ 1.216,44
Staiano Anna Maria	Appartamento	VIA N.R. CAPPUCCINI 13	SANT'AGNELLO	€ 131,23	€ 1.574,76
Fruscio Sonia	Appartamento	VIA N.R. CAPPUCCINI 13	SANT'AGNELLO	€ 84,36	€ 1.012,32
Pannone Maria	Appartamento	VIA N.R. CAPPUCCINI 13	SANT'AGNELLO	€ 128,73	€ 1.544,76
Da locare	Locale commerciale	PIAZZA MATTEOTTI	SANT'AGNELLO	€ -	€ -
Del Giudice Ambrogio	Locale commerciale	PIAZZA MATTEOTTI	SANT'AGNELLO	€ 999,33	€ 12.027,92

Elenco immobili abusivi acquisiti gratuitamente al patrimonio comunale alla data del 31/12/2018

Numero fascicolo UTC	LOCALITA'	Riferimenti catastali	Provvedimenti di acquisizione		Verbale immissione in possesso
			N.	Data	
520/95	FERRELLA	F. 8 - P.LLA 207	104	08/05/2002	14/07/2014
			45	22/04/2014	
790/03	LEPANTINE	F. 13 - P.LLA 1006	156	12/11/2012	02/04/2014
798/03	LA ROCCA	F. 9 - P.LLA 243	50	15/03/2013	03/06/2013
748/04	LEPANTINE	F. 13 - P.LLA 270	24	14/02/2012	20/03/2013
844/04	MAIANIELLO	F. 5 - P.LLA 509/510	27	20/02/2012	12/02/2014
			968	21/01/2014	16/04/2015
892/04	PIETRAPIANA	F. 13 - P.LLA 690	144	26/11/2013	04/04/2014
896/04	PASSARANO	F. 13 - P.LLA 54	14	31/01/2012	21/03/2013
630/05	LEPANTINE	F. 13 - P.LLA 551/549	136	23/11/2010	06/04/2016
981/05	SAN VITO	F. 6 - P.LLA 350	123	14/10/2013	24/01/2014
992/05	SAN SERGIO	F. 4 - P.LLA 209	118	24/07/2012	10/09/2014
			17505	08/10/2013	
670/07	NASTRO D'ARGENTO	F. 10 - P.LLE 338/344/391/392	6	06/02/2012	13/04/2016
			6928	12/04/2013	
1177/08	CEPANO	F. 11 - P.LLA 496/103	10369	30/05/2011	20/02/2013
1256/08	LA ROCCA	F. 12 - P.LLA 10 F. 13 - P.LLA 626	51	19/03/2013	20/04/2016
1335/10	NASTRO AZZURRO	F. 12 - P.LLA 6/7	70	28/04/2011	29/06/2011
560/05	ANGRI	F. 3 - P.LLA 230 - 893	5	23/01/2015	15/04/2015

Nella tabella seguente vengono elencati i beni immobili più significativi. La gestione ottimale dei beni immobili è essenziale per il loro mantenimento, per l'erogazione dei servizi comunali e per la salvaguardia degli equilibri del bilancio comunale.

Immobili di proprietà comunale	Descrizione	Consistenza/Note
Municipio - Piazza Matteotti 24	Presso il Municipio sono presenti gli uffici comunali e la sala consiliare. Al piano terra il Comando di P.M., un bar, tre esercizi commerciali, il locale ufficio postale, e due locali adibiti ad uffici privati.	2.880 mq. - 9.648 mc Nel rispetto dell'attuale normativa catastale si rende necessario procedere al frazionamento dell'attuale unica particella e successivamente accatastare gli immobili secondo la loro corretta destinazione urbanistica.
Scuola Elementare e Materna – Corso Italia 97	La scuola comprende l'edificio scolastico, la palestra e la mensa	Posti disponibili per scuola infanzia 177 Posti disponibili per scuola primaria 495

Scuola Media – Piazza Matteotti	La scuola media comprende l'edificio scolastico e la palestra	Posti disponibili per scuola secondaria 310
Scuola Materna – Via F.S. Ciampa	Nel piano seminterrato della scuola è ubicato il deposito del servizio manutentivo del Comune	Posti disponibili per scuola infanzia 99
Scuola Materna – Colli di Fontanelle	La scuola comprende l'edificio scolastico e la mensa	2.000 mc Posti disponibili per scuola primaria 50
Scuola Primaria – Colli di Fontanelle	La scuola comprende l'edificio scolastico, la palestra e la mensa	Posti disponibili per scuola primaria 73
Impianto sportivo Viale dei Pini	Impianto sportivo con tensostruttura	Manto erboso in erba sintetica
Campo da calcio Via Paola Zancani Montuoro	Impianto sportivo per il quale dovrà essere bandita gara per la gestione	
Immobile sito alla Via Diaz	Il fabbricato ospita il centro sociale per anziani, la biblioteca comunale ed alcuni uffici dell'ASL. Vi sono inoltre tre appartamenti concessi in locazione.	Piano terra 2.853 mc Primo piano 1.925 mc Secondo piano 232 mq
Piazzetta Marinella, Snc Piano S1 - S2	Locale commerciale dato in fitto per somministrazione alimenti e bevande	Mq. 207,00
Immobile via Nuovo Rione Cappuccini	L'immobile è costituito da locali al piano terra dati in fitto per un'attività di ristorazione, ed al piano superiore 3 appartamenti anch'essi locati	
Cimitero comunale		
Via Paola Zancani Montuoro	Ex locale deposito servizio N.U.	Mq. 107
Edificio sito in Via M. B. Gargiulo, 25/A	L'immobile è composto da appartamenti e posti auto tutti concessi in locazione	
Locale Via S. Giuseppe, 7a Piano T	Locale a disposizione	Mq. 27,00
Locale Via S. Giuseppe, 7b Piano T	Locale a disposizione	Mq. 33,00
Ex scuola materna Via S. Vito	Immobile attualmente adibito ad asilo nido	2.000 mc
Ex scuola materna Via Tordara- Trasaella	Immobile attualmente a disposizione già adibito a scuola materna	2.000 mc

In ultimo viene riportato l'elenco dei beni immobili di proprietà dell'Ente suddiviso tra terreni e fabbricati completo di tutti i dati catastali, così come risultante sul sito internet SISTER dell'Agenzia delle Entrate.

TERRENI

Tipo	Titolo	Ubicazione	Foglio	Numero	Qualità	Caratteristiche	Dimensione	Reddito
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA)	13	607	FRUTTETO	2	9 are 37 ca	R.D.Euro:22,02
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA)	10	565	AGRUMETO	2	46 ca	R.D.Euro:1,6
T	Proprieta' per 1/1	SANT'AGNELLO (NA)	6	451	AGRUMETO	3	5 are 7 ca	R.D.Euro:9,69
T	Proprieta' per 1/1	SANT'AGNELLO (NA)	10	338	UIVETO	3	3 are 37 ca	R.D.Euro:1,39

T	Proprieta' per 1/1	SANT'AGNELLO (NA)	10	344	AGRUMETO	3	5 are 79 ca	R.D.Euro:11,06
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA)	12	163	VGNETO	U	6 are 9 ca	R.D.Euro:8,02
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA)	12	6	FABB RURALE		37 ca	R.D.Euro:
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA)	12	7	SEMINATIVO	U	6 are 90 ca	R.D.Euro:8,55
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA)	12	8	SEMINATIVO	U	10 are 89 ca	R.D.Euro:13,50
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA)	13	270	FU D ACCERT	U	17 are 84 ca	R.D.Euro:
T	Proprieta' per 1/8	SANT'AGNELLO (NA)	13	549	VIGNETO		2 are 50 ca	R.D.Euro:3,29
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA)	2	695	AGRUMETO	3	3 are 68 ca	R.D.Euro:7,03
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA)	3	709	AGRUMETO	2	2 are 37 ca	R.D.Euro:8,69
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA)	3	711	AGRUMETO	2	1 are 28 ca	R.D.Euro:4,69
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA)	3	713	AGRUMETO	2	61 ca	R.D.Euro:2,24
T	Proprieta' per 2/24	SANT'AGNELLO (NA)	4	158	AGRUMETO	1	8 are 12 ca	R.D.Euro:41,94
T	Proprieta' per 2/24	SANT'AGNELLO (NA)	4	179	AGRUMETO	2	1 are 81 ca	R.D.Euro:6,64
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA)	4	209	AGRUMETO	2	2 are 29 ca	R.D.Euro:8,40
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA)	5	509	AGRUMETO	2	8 are 29 ca	R.D.Euro:30,40
T	Proprieta' per 216/432	SANT'AGNELLO (NA)	7	141	BOSCO CEDUO	1	4 are 60 ca	R.D.Euro:1,43
T	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO (NA)	7	226	AGRUMETO	1	41 are 54 ca	R.D.Euro:214,54
T	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO (NA)	7	227	AGRUMETO	1	66 ca	R.D.Euro:3,41
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA)	5	347	FABB RURALE	1	68 ca	R.D.Euro:
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA)	5	426	AGRUMETO		17 are 53 ca	R.D.Euro:90,53
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA)	1	1	INCOLT STER		68 ca	R.D.Euro:
T	Livellario	SANT'AGNELLO (NA)	1	229	AGRUMETO	1	84 ca	R.D.Euro:4,34
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA)	2	15	FU D ACCERT		6 are 89 ca	R.D.Euro:
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA)	2	312	VIGNETO	U	17 ca	R.D.Euro:0,22
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA)	3	472	AGRUMETO	1	40 ca	R.D.Euro:2,07
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA)	3	89	AGRUMETO	2	1 are 15 ca	R.D.Euro:4,22
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA)	3	910	AGRUMETO	1	2 are 62 ca	R.D.Euro:13,53
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA)	3	911	AGRUMETO	1	76 ca	R.D.Euro:3,93
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA)	6	B	CIMITERO		81 are 40 ca	R.D.Euro:
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA)	8	13	AGRUMETO	1	6 are 45 ca	R.D.Euro:33,31
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA)	8	4	INCOLT PROD	U	41 ca	R.D.Euro:0,01

FABBRICATI

Tipo	Titolo	Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Categoria	Classe	Vani/MQ	Rendita
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) PIAZZA GIACOMO MATTEOTTI, 18 Piano PT - 0001	3	366	2	zona1 cat. B/4	U	9648 mc	Euro:9.965,55
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) PIAZZA GIACOMO MATTEOTTI, 28 Piano T	3	366	1	zona1 cat. C/1	4	45 mq	Euro:1.115,55
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA A. DIAZ, 1 Piano S1	3	131	10	zona1 cat. C/2	1	331 mq	Euro:700,88
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA A. DIAZ, 1 Piano T	3	131	1	zona1 cat. B/4	U	2010 mc	Euro:2.076,16
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA A. DIAZ, 1 Piano 1	3	131	6	zona1 cat. B/4	U	1473 mc	Euro:1.521,48
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA A. DIAZ, 1 Piano 2	3	131	9	zona1 cat. C/2	1	232 mq	Euro:491,25
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA A. DIAZ, 3 Piano T int. 1	3	131	2	zona1 cat. B/4	U	843 mc	Euro:870,75
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA A. DIAZ, 3 Piano T int. 2	3	131	3	zona1 cat. A/2	5	5 vani	Euro:542,28
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA A. DIAZ, 3 Piano 1 int. 3	3	131	7	zona1 cat. B/4	U	452 mc	Euro:466,88
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA A. DIAZ, 3 Piano 1 int. 4	3	131	8	zona1 cat. A/2	5	6 vani	Euro:650,74
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA A. DIAZ, 5 Piano T	3	131	4	zona1 cat. C/6	7	22 mq	Euro:93,17
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA A. DIAZ, 7 Piano T	3	131	5	zona1 cat. A/2	5	5 vani	Euro:542,28
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA NUOVO RIONE CAPPUCCINI, 16 Piano S1	2	39	1	zona1 cat. C/2	3	58 mq	Euro:170,74
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA NUOVO RIONE CAPPUCCINI, 16 Piano T	2	18	1	zona1 cat. C/1	8	78 mq	Euro:3.585,24
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA S. GIUSEPPE, Piano 3 - S1	5	189	6	zona1 cat. A/4	6	6 vani	Euro:446,22
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA S. GIUSEPPE, 7A Piano T	5	189	11	zona1 cat. C/1	7	27 mq	Euro:1.059,77
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA S. GIUSEPPE, 7B Piano T	5	189	12	zona1 cat. C/1	7	33 mq	Euro:1.295,27
F	Da verificare	SANT'AGNELLO (NA) VIA SAN MARTINO, 28 Piano T	7	140	102	cat. F/1			
F	Da verificare	SANT'AGNELLO (NA) VIA SAN MARTINO, 28 Piano 3	7	159	13	cat. F/5			
F	Da verificare	SANT'AGNELLO (NA) VIA SAN MARTINO, 28 Piano 3	7	159	9	cat. F/5			
F	Da verificare	SANT'AGNELLO (NA) VIA SAN MARTINO, 28 Piano 3	7	160	13	cat. F/5			
F	Da verificare	SANT'AGNELLO (NA) VIA SAN MARTINO, 28 Piano 3	7	160	9	cat. F/5			
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA TRASAELLA, Piano T	10	78		zona2 cat. E/9			Euro: 500,00
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA VINCENZO C. A. FERRARO, Piano T	6	90		zona1 cat. E/8			
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) CORSO ITALIA, Piano T - 0001	5	319		zona1 cat. B/5			
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA COLLI DI FONTANELLE, Piano T - 0001	13	293	1	zona2 cat. B/5	U	2000 mc	Euro:2.065,83

Comune di SANT'AGNELLO

F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA NASTRO AZZURRO, 145 Piano T	13	293	2	zona2 cat. B/5	U	600 mc	Euro:619,75
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA S. VITO, Piano T	8	144		zona2 cat. B/5	U	2000 mc	Euro:2.065,83
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA TORDARA, Piano T	9	20		zona2 cat. B/5	U	2000 mc	Euro:2.065,83
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) PIAZZETTA MARINELLA, SNC Piano S1 - S2	2	525	1	zona1 cat. C/2	6	207 mq	Euro:972,85
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO (NA) VIA A. BALSAMO, SNC Piano S3 int. A15	3	909	91	zona1 cat. C/6	8	16 mq	Euro:79,33
F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA A. BALSAMO, SNC Piano S3 int. A16	3	909	92	zona1 cat. C/6	8	15 mq	Euro:74,37
F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA A. BALSAMO, SNC Piano S3 int. A33	3	909	109	zona1 cat. C/6	8	24 mq	Euro:118,99
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO (NA) VIA A. BALSAMO, SNC Piano S3 int. A40	3	909	115	zona1 cat. C/6	8	16 mq	Euro:79,33
F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA A. BALSAMO, SNC Piano S3 int. A42	3	909	148	zona1 cat. C/6	8	50 mq	Euro:247,90
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO (NA) VIA A. BALSAMO, SNC Piano S3 int. A46	3	909	120	zona1 cat. C/6	8	28 mq	Euro:138,82
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO (NA) VIA A. BALSAMO, SNC Piano S3 int. A47	3	909	121	zona1 cat. C/6	8	16 mq	Euro:79,33
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO (NA) VIA A. BALSAMO, SNC Piano S3 int. A49	3	909	123	zona1 cat. C/6	8	17 mq	Euro:84,29
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO (NA) VIA A. BALSAMO, SNC Piano S3 int. A50	3	909	124	zona1 cat. C/6	8	24 mq	Euro:118,99
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO (NA) VIA A. BALSAMO, SNC Piano S3 int. A52	3	909	126	zona1 cat. C/6	8	24 mq	Euro:118,99
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO (NA) VIA A. BALSAMO, SNC Piano S3 int. A54	3	909	150	zona1 cat. C/6	8	15 mq	Euro:74,37
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO (NA) VIA A. BALSAMO, SNC Piano S3 int. A64	3	909	135	zona1 cat. C/6	8	32 mq	Euro:158,66
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO (NA) VIA A. BALSAMO, SNC Piano S3 int. A70	3	909	140	zona1 cat. C/6	8	16 mq	Euro:79,33
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO (NA) VIA A. BALSAMO, SNC Piano S3 int. A72	3	909	149	zona1 cat. C/6	8	24 mq	Euro:118,99
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO (NA) VIA A. BALSAMO, SNC Piano S3 int. A73	3	909	151	zona1 cat. C/6	8	15 mq	Euro:74,37
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO (NA) VIA A. BALSAMO, SNC Piano S3 int. A8	3	909	83	zona1 cat. C/6	8	16 mq	Euro:79,33
F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA IOMMELLA PICCOLA, SNC Piano S1 int. C13	3	909	13	zona1 cat. C/6	8	16 mq	Euro:79,33
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO (NA) VIA IOMMELLA PICCOLA, SNC Piano S1 int. C15	3	909	15	zona1 cat. C/6	8	18 mq	Euro:89,24
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO (NA) VIA IOMMELLA PICCOLA, SNC Piano S1 int. C26	3	909	25	zona1 cat. C/6	8	16 mq	Euro:79,33
F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA IOMMELLA PICCOLA, SNC Piano S1 int. C27	3	909	26	zona1 cat. C/6	8	16 mq	Euro:79,33
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO (NA) VIA IOMMELLA PICCOLA, SNC Piano S1 int. C29	3	909	28	zona1 cat. C/6	8	16 mq	Euro:79,33
F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA IOMMELLA PICCOLA, SNC Piano S1 int. C31	3	909	30	zona1 cat. C/6	8	24 mq	Euro:118,99
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO (NA) VIA IOMMELLA PICCOLA, SNC Piano S1 int. C43	3	909	37	zona1 cat. C/6	8	25 mq	Euro:123,95

Comune di SANT'AGNELLO

F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA IOMMELLA PICCOLA, SNC Piano S1 int. C45	3	909	40	zona1 cat. C/6	8	28 mq	Euro:138,82
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO (NA) VIA IOMMELLA PICCOLA, SNC Piano S1 int. C49	3	909	44	zona1 cat. C/6	8	24 mq	Euro:118,99
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO (NA) VIA IOMMELLA PICCOLA, SNC Piano S1 int. C52	3	909	36	zona1 cat. C/6	8	31 mq	Euro:153,70
F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA IOMMELLA PICCOLA, SNC Piano S1 int. C54	3	909	49	zona1 cat. C/6	8	16 mq	Euro:79,33
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO (NA) VIA IOMMELLA PICCOLA, SNC Piano S1 int. C60	3	909	55	zona1 cat. C/6	8	16 mq	Euro:79,33
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO (NA) VIA IOMMELLA PICCOLA, SNC Piano S1 int. C61	3	909	56	zona1 cat. C/6	8	16 mq	Euro:79,33
F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA IOMMELLA PICCOLA, SNC Piano S1 int. C8	3	909	8	zona1 cat. C/6	8	16 mq	Euro:79,33
F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA IOMMELLA PICCOLA, SNC Piano S1 int. C9	3	909	9	zona1 cat. C/6	8	16 mq	Euro:79,33
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO (NA) VIA IOMMELLA PICCOLA, SNC Piano S1 int. R11	3	909	38	zona1 cat. C/6	8	21 mq	Euro:104,12
F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA IOMMELLA PICCOLA, SNC Piano S1 int. R39	3	909	69	zona1 cat. C/2	9	4 mq	Euro:29,75
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA MAIANIELLO, 15 Piano T	5	510		zona1 cat. C/2	5	37 mq	Euro:149,05
F	Proprieta' superficaria per 1/1	SANT'AGNELLO (NA) VIA NASTRO D'ARGENTO, SNC Piano T	11	622	1	zona2 cat. E/9			Euro: 5.079,00
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA PAOLA ZANCANI MONTUORO, Piano T	1	226	1	zona1 cat. D/6			Euro: 4.132,00
F	Proprieta' per 100/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA PIETRAPIANA, 25 Piano T	13	690	106	cat. F/1			
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA PIETRAPIANA, 25 Piano T	13	690	4	zona2 cat. A/3	1	3 vani	Euro:241,70
F	Proprieta' per l'area	SANT'AGNELLO (NA) VIA SAN MARTINO, Piano 1 int. 3	5	114	40	zona1 cat. A/2	5	6 vani	Euro:650,74
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO (NA) VIA SAN MARTINO, 1 Piano S3	5	619	50	zona1 cat. C/6	6	16 mq	Euro:57,84
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA TRASAELLA, SC Piano S1-T	10	629	1	zona2 cat. C/2	6	195 mq	Euro:916,45
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 24A Piano T int. 2	5	195	42	zona1 cat. A/2	5	3,5 vani	Euro:379,60
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 24A Piano T int. 3	5	195	43	zona1 cat. A/2	5	3,5 vani	Euro:379,60
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano T	5	195	10	cat. F/1			
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano T	5	195	45	cat. F/1			
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano T int. 1	5	195	11	zona1 cat. A/2	5	3 vani	Euro:325,37
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano T int. 1	5	195	46	zona1 cat. A/2	5	4 vani	Euro:433,82
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano T int. 2	5	195	32	zona1 cat. A/2	5	3 vani	Euro:325,37
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano T int. 3	5	195	44	zona1 cat. A/2	5	4 vani	Euro:433,82
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano 1 int. 3	5	195	24	zona1 cat. A/2	5	6,5 vani	Euro:704,96

Comune di SANT'AGNELLO

F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano 1 int. 5	5	195	15	zona1 cat. A/2	5	7,5 vani	Euro:813,42
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano 1 int. 5	5	195	35	zona1 cat. A/2	5	6,5 vani	Euro:704,96
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano 1 int. 6	5	195	36	zona1 cat. A/2	5	7,5 vani	Euro:813,42
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano 2 int. 5	5	195	26	zona1 cat. A/2	5	6,5 vani	Euro:704,96
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano 2 int. 6	5	195	27	zona1 cat. A/2	5	6,5 vani	Euro:704,96
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano 2 int. 7	5	195	17	zona1 cat. A/2	5	6,5 vani	Euro:704,96
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano 2 int. 7	5	195	37	zona1 cat. A/2	5	7,5 vani	Euro:813,42
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano 2 int. 8	5	195	18	zona1 cat. A/2	5	6,5 vani	Euro:704,96
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano 2 int. 8	5	195	38	zona1 cat. A/2	5	6,5 vani	Euro:704,96
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano 3 int. 10	5	195	20	zona1 cat. A/2	5	6,5 vani	Euro:704,96
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano 3 int. 10	5	195	40	zona1 cat. A/2	5	6,5 vani	Euro:704,96
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano 3 int. 7	5	195	28	zona1 cat. A/2	5	6,5 vani	Euro:704,96
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano 3 int. 8	5	195	29	zona1 cat. A/2	5	6,5 vani	Euro:704,96
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano 3 int. 9	5	195	19	zona1 cat. A/2	5	6,5 vani	Euro:704,96
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano 3 int. 9	5	195	39	zona1 cat. A/2	5	6,5 vani	Euro:704,96
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano 4	5	195	21	cat. F/5			
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano 4	5	195	30	cat. F/5			
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano 4	5	195	41	cat. F/5			
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA MAIANO VECCHIO, 55 Piano 3	5	279	11	cat. F/5			
F	Proprieta'	SANT'AGNELLO (NA) VIA PAOLA ZANCANI MONTUORO, Piano T	3	714		zona1 cat. C/2	7	107 mq	Euro:585,77
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano T	5	195	51	zona1 cat. C/6	3	10 mq	Euro:22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano T	5	195	52	zona1 cat. C/6	3	10 mq	Euro:22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano T	5	195	54	zona1 cat. C/6	3	10 mq	Euro:22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano T	5	195	55	zona1 cat. C/6	3	10 mq	Euro:22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano T	5	195	56	zona1 cat. C/6	3	10 mq	Euro:22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano T	5	195	57	zona1 cat. C/6	3	10 mq	Euro:22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano T	5	195	58	zona1 cat. C/6	3	10 mq	Euro:22,72

F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano T	5	195	59	zona1 cat. C/6	3	10 mq	Euro:22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano T	5	195	61	zona1 cat. C/6	3	10 mq	Euro:22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano T	5	195	62	zona1 cat. C/6	3	10 mq	Euro:22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano T	5	195	64	zona1 cat. C/6	3	10 mq	Euro:22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano T	5	195	65	zona1 cat. C/6	3	10 mq	Euro:22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano T	5	195	66	zona1 cat. C/6	3	10 mq	Euro:22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano T	5	195	68	zona1 cat. C/6	3	10 mq	Euro:22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano T	5	195	69	zona1 cat. C/6	3	10 mq	Euro:22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano T	5	195	70	zona1 cat. C/6	3	10 mq	Euro:22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano T	5	195	71	zona1 cat. C/6	3	10 mq	Euro:22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano T	5	195	73	zona1 cat. C/6	3	10 mq	Euro:22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano T	5	195	74	zona1 cat. C/6	3	10 mq	Euro:22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano T	5	195	75	zona1 cat. C/6	3	10 mq	Euro:22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano T	5	195	76	zona1 cat. C/6	3	10 mq	Euro:22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO (NA) VIA M. B. GARGIULO, 25A Piano T	5	195	77	zona1 cat. C/6	3	10 mq	Euro:22,72

Individuazione e caratteristiche degli edifici di proprietà comunale -I dati sono stati rilevati dall'interrogazione eseguita sul portale "sister" del catasto edilizio urbano.

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

A tal fine, si evidenziano di seguito i principali strumenti di pianificazione / programmazione generale già adottati:

Strumenti di pianificazione adottati	Numero
Piano regolatore	Approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Napoli n. 805 del 19/07/2005, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 41 del 22/08/2005
Variante alle norme tecniche di attuazione del P.R.G.	Approvata con Decreto del Presidente della Provincia di Napoli n. 731, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 1 del 02/01/2012

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- ✓ I servizi e le strutture dell'ente;
- ✓ Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- ✓ Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- ✓ La situazione finanziaria;
- ✓ La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n. 1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

STRUTTURE E BENI DELL'ENTE

Di seguito le principali informazioni riguardanti le strutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

LA CASA COMUNALE



L'edificio che ospita la casa comunale è sito nel centro urbano del Comune di Sant'Agnello in Piazza Giacomo Matteotti ed è individuato in catasto al foglio di mappa n. 3 con particella 366. Esso è costituito da un corpo di fabbrica a pianta rettangolare di lati di ml. 46 x 36 circa, con una corte interna a cielo aperto situata a livello del piano primo. L'epoca di realizzazione dell'edificio risale ai primissimi anni del 1900, le strutture portanti sono in muratura di tufo locale con archi e volte, mentre i solai sono in parte costituiti con orditura di travi in ferro, ed in parte di tipo latero-cementizio.

L'immobile, situato nel crocevia più importante del paese, è composto da piano terreno, primo piano, secondo piano e sottotetto, per un'altezza da terra di metri 15 circa. La conformazione originaria dell'edificio a C, ha subito all'inizio degli anni '60 l'aggiunta, sul retro, di un corpo postumo in cemento armato a due livelli, di superficie di circa 25° mq. Questo corpo aggiuntivo, che oramai costituisce un tutt'uno con l'edificio in tufo esistente è sede di aule, dell'aula magna, dei bagni, ed al piano inferiore della palestra dell'Istituto scolastico.

L'edificio, pregevole per storia ed arte, è sottoposto al vincolo di tutela previsto dalla legge 1089 del 1939, presenta in facciata diversi elementi ornamentali e decorativi, con modanature ben lavorate che rendono i prospetti sobri e lineari.

Realizzato agli inizi del 1900 come edificio scolastico, successivamente in epoca fascista divenne anche sede del Municipio che occupò una parte di esso mentre l'altra parte continuò ad essere utilizzata per attività scolastiche.

Attualmente parte del fabbricato è sede della scuola media statale A. Gemelli, mentre la rimanente parte ospita gli uffici comunali, oltre ad alcuni esercizi commerciali situati al piano terra, la palestra scolastica, l'archivio del Comune, l'Ufficio Postale, il comando dei vigili urbani ed il locale centrale termica.

La superficie utile è pari a 2.880 mq.

A seguito degli interventi di efficientamento energetico realizzati nel corso dell'anno 2015 il Comune di Sant'Agnello è entrato a far parte dei comuni della "Rete interregionale dei Comuni energeticamente efficienti", in quanto si è realizzato un risparmio di circa il 75% del fabbisogno energetico per la climatizzazione invernale della struttura, con una riduzione di emissioni inquinanti di circa 43.244,17 kgCO2/anno.

STRUTTURE SCOLASTICHE

Il Comune di Sant'Agnello possiede le seguenti strutture scolastiche:

Strutture scolastiche	Tipologia	Numero posti
Sant'Agnello – Capoluogo	Scuola dell'infanzia	177
Sant'Agnello – Colli di Fontanelle	Scuola dell'infanzia	50
Sant'Agnello – via F.S. Ciampa	Scuola dell'infanzia	99
Sant'Agnello – Capoluogo	Scuola primaria	495
Sant'Agnello – Colli di Fontanelle	Scuola primaria	73
Sms A. Gemelli	Scuola secondaria di primo grado	310
Istituto tecnico turistico	Scuola secondaria di secondo grado	87

LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA MEDIA

Con decreto del 21 dicembre 2017 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Comune di Sant'Agnello è stato individuato tra gli enti beneficiari delle risorse relative al fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, per interventi di messa in sicurezza e di adeguamento sismico degli edifici scolastici, ottenendo un finanziamento pari ad euro 5.003.868,68.

Si è reso possibile quindi mettere in cantiere un'opera importantissima per la nostra comunità: la realizzazione di una nuova scuola media in via dei Gerani.

L'importo complessivo dell'opera supera gli 8 milioni di euro. Sarà possibile provvedere al finanziamento innanzitutto utilizzando il contributo concesso dal MIUR, un altro milione di euro circa dovrà andrà reperito dai fondi assegnati a questo Ente con la legge 219/81, altri 700.000 euro circa deriveranno dal conferimento di alcuni immobili ad uso abitativo in via M.B. Gargiulo 25/A all'impresa aggiudicataria dei lavori, e la restante parte sarà costituita dall'utilizzo delle quote vincolate per investimenti dell'avanzo di amministrazione, e di parte della quota libera.

La gara di appalto è stata bandita entro la fine dell'anno 2019, l'appalto è in corso di aggiudicazione, ed i lavori proseguiranno secondo il crono programma predisposto dal servizio lavori pubblici di questo Ente.

ALTRE STRUTTURE COMUNALI PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

Le aree verdi di proprietà comunale destinate ad uso pubblico sono le seguenti:

- ✓ Oasi in città al Corso Italia, con verde attrezzato e biolago
- ✓ parco giochi al Corso Italia: parco giochi per bambini
- ✓ parco giochi in via Nastro Azzurro: parco giochi per bambini
- ✓ parco al Viale dei Pini: parco giochi per bambini, campo da calcio, tensostruttura

Il Comune di Sant'Agnello non possiede strutture residenziali per anziani e farmacie comunali.

STRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, RETI E SERVIZI TECNOLOGICI

A Sant'Agnello si attua il servizio idrico integrato attraverso un acquedotto la cui rete viene gestita da GORI S.p.A. La rete fognaria di Sant'Agnello è suddivisa tra rete fognaria bianca e rete fognaria nera. In pochi tratti è di tipo misto (trasporta nella stessa rete sia le acque bianche che le acque nere). Le acque raccolte vengono convogliate presso il depuratore di Punta Gradelle.

Sono presenti sul territorio comunale 1.083 punti luce dell'illuminazione pubblica, mentre la rete di distribuzione del gas metano è stata quasi completamente realizzata.

Non sono previste per gli anni 2021, 2022 e 2023 modifiche alle strutture sopra descritte.

A Sant'Agnello si effettua la raccolta differenziata suddivisa in: carta, vetro, multipack, umido, secco e verde. Altre tipologie di rifiuti vengono differenziati presso la piattaforma ecologica comunale in via Nastro d'Argento.

I dati della raccolta rifiuti per l'anno 2019

Vetro	4,92%	239.220,00
Toner	0,00%	120,00
Tessili	0,33%	16.165,00
Spazzamento	2,27%	110.700,00

Raee	0,67%	32.488,00
Organico	30,94%	1.505.340,00
Oli	0,07%	3.390,00
Multimateriale	13,06%	635.460,00
Medicinali	0,03%	1.660,00
Ingombranti	4,07%	197.880,00
Inerti	0,10%	4.960,00
Indifferenziato	33,10%	1.610.520,00
Carta e Cartone	10,41%	506.460,00
Batterie	0,03%	1.681,00

Dettaglio per singolo CER nell'anno 2019: comune di Sant'Agnello

CER	Frazione	N	kg	kg/ab	kg/ab/gg	Viaggi	Incidenza	kg/viaggi
Totale		20	4.866.044	538,9	1,570	727	100,00%	6.693
080318	Toner	1	120	0,0		1	0,00%	120
150106	Multimateriale	2	635.460	70,4	0,195	104	13,06%	6.110
150107	Vetro	3	239.220	26,5	0,137	27	4,92%	8.860
170904	Inerti	4	4.960	0,5	0,002	20	0,10%	248
200101	Carta e Cartone	5	506.460	56,1	0,156	116	10,41%	4.366
200108	Organico	6	1.373.860	152,2	0,424	126	28,23%	10.904
200110	Tessili	7	16.165	1,8	0,005	31	0,33%	521
200121	Raee	8	350	0,0	0,003	2	0,01%	175
200123	Raee	9	13.120	1,5	0,005	7	0,27%	1.874
200125	Oli	10	3.390	0,4	0,001	22	0,07%	154
200132	Medicinali	11	1.660	0,2	0,001	5	0,03%	332
200133	Batterie	12	1.300	0,1	0,001	2	0,03%	650
200134	Batterie	13	381	0,0	0,000	4	0,01%	95
200135	Raee	14	9.048	1,0	0,003	10	0,19%	905
200136	Raee	15	9.970	1,1	0,003	9	0,20%	1.108
200201	Organico	16	131.480	14,6	0,044	25	2,70%	5.259
200301	Indifferenziato	17	1.604.800	177,7	0,490	105	32,98%	15.284
200303	Spazzamento	18	110.700	12,3	0,038	35	2,27%	3.163
200307	Ingombranti	19	197.880	21,9	0,061	75	4,07%	2.638
200399	Indifferenziato	20	5.720	0,6		1	0,12%	5.720

Procapite per abitanti nell'anno 2019 del comune di Sant'Agnello



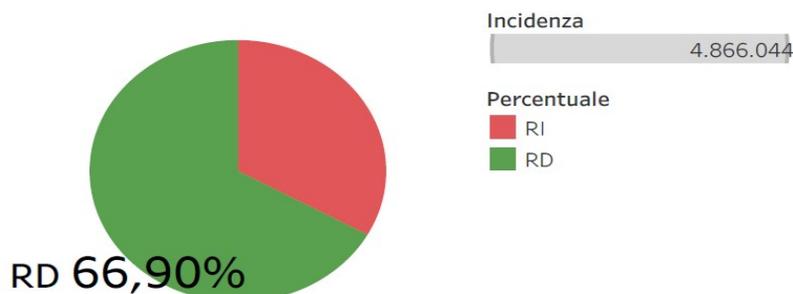
Totale cumulato negli anni (espresso in tonnellate)

Anno di Dat..	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settem..	Ottobre	Novem..	Dicemb..
2015	293,7	578,0	870,8	1.250,5	1.668,3	2.117,4	2.582,8	3.096,7	3.549,0	3.986,1	4.352,0	4.709,7
2016	359,5	707,8	1.125,8	1.555,6	2.032,3	2.501,6	2.970,5	3.463,6	3.945,3	4.372,2	4.757,8	5.113,4
2017	374,5	720,6	1.108,7	1.510,2	1.972,9	2.434,6	2.887,6	3.390,6	3.860,2	4.282,0	4.637,8	5.007,0
2018	393,8	712,9	1.138,5	1.556,9	2.050,8	2.536,1	3.034,6	3.536,1	3.982,8	4.430,3	4.829,7	5.176,9
2019	351,2	654,8	1.027,8	1.447,8	1.898,5	2.299,3	2.819,0	3.303,1	3.732,2	4.145,5	4.526,1	4.866,0
2020	336,7	673,2	997,9	1.280,5	1.623,7	2.000,5	2.379,7					

Percentuale della raccolta differenziata nell'anno SANT'AGNELLO

CER	Frazione	%Incidenza	
		RI	RD
Totale		33,10%	66,90%
080318	Toner		0,00%
150106	Multimateriale		13,06%
150107	Vetro		4,92%
170904	Inerti		0,10%
200101	Carta e Cartone		10,41%
200108	Organico		28,23%
200110	Tessili		0,33%
200121	Raee		0,01%
200123	Raee		0,27%
200125	Oli		0,07%
200132	Medicinali		0,03%
200133	Batterie		0,03%
200134	Batterie		0,01%
200135	Raee		0,19%
200136	Raee		0,20%
200201	Organico		2,70%
200301	Indifferenziato	32,98%	
200303	Spazzamento		2,27%
200307	Ingombranti		4,07%
200399	Indifferenziato	0,12%	

Percentuale di Raccolta Differenziata nel 2019



Percentuale della raccolta differenziata nell'anno 2019: comune di SANT'AGNELLO

CER	Frazione	kg	%Incidenza	kg	
		Totale	Totale	RI	RD
Totale		4.866.044	100,00%	1.610.520	3.255.524
080318	Toner	120	0,00%		120
150106	Multimateriale	635.460	13,06%		635.460
150107	Vetro	239.220	4,92%		239.220
170904	Inerti	4.960	0,10%		4.960
200101	Carta e Cartone	506.460	10,41%		506.460
200108	Organico	1.373.860	28,23%		1.373.860
200110	Tessili	16.165	0,33%		16.165
200121	Raee	350	0,01%		350
200123	Raee	13.120	0,27%		13.120
200125	Oli	3.390	0,07%		3.390
200132	Medicinali	1.660	0,03%		1.660
200133	Batterie	1.300	0,03%		1.300
200134	Batterie	381	0,01%		381
200135	Raee	9.048	0,19%		9.048
200136	Raee	9.970	0,20%		9.970
200201	Organico	131.480	2,70%		131.480
200301	Indifferenziato	1.604.800	32,98%	1.604.800	
200303	Spazzamento	110.700	2,27%		110.700
200307	Ingombranti	197.880	4,07%		197.880
200399	Indifferenziato	5.720	0,12%	5.720	

Percentuale della raccolta differenziata nell'anno
SANT'AGNELLO

CER	Frazione	%Incidenza	
		RI	RD
Totale		33,10%	66,90%
080318	Toner		0,00%
150106	Multimateriale		13,06%
150107	Vetro		4,92%
170904	Inerti		0,10%
200101	Carta e Cartone		10,41%
200108	Organico		28,23%
200110	Tessili		0,33%
200121	Raee		0,01%
200123	Raee		0,27%
200125	Oli		0,07%
200132	Medicinali		0,03%
200133	Batterie		0,03%
200134	Batterie		0,01%
200135	Raee		0,19%
200136	Raee		0,20%
200201	Organico		2,70%
200301	Indifferenziato	32,98%	
200303	Spazzamento		2,27%
200307	Ingombranti		4,07%
200399	Indifferenziato	0,12%	

Frazioni

Frazione	kg	Incidenza	Procapite (kg/ab.)
Batterie	1.681	0,03%	0,19
Carta e Cartone	506.460	10,41%	56,09
Indifferenziato	1.610.520	33,10%	178,37
Inerti	4.960	0,10%	0,55
Ingombranti	197.880	4,07%	21,92
Medicinali	1.660	0,03%	0,18
Multimateriale	635.460	13,06%	70,38
Oli	3.390	0,07%	0,38
Organico	1.505.340	30,94%	166,72
Raee	32.488	0,67%	3,60
Spazzamento	110.700	2,27%	12,26
Tessili	16.165	0,33%	1,79
Toner	120	0,00%	0,01
Vetro	239.220	4,92%	26,49
Totale	4.866.044	100,00%	538,93

Percentuale della raccolta differenziata negli anni

2015	65,72%
2016	63,91%
2017	62,30%
2018	64,45%
2019	66,90%

AUTOMEZZI COMUNALI

Il Comune di Sant'Agnello dispone dei mezzi operativi indicati nella tabella seguente. Gli ultimi acquisti di autoveicoli risalgono a fine anno 2015, quando si è provveduto ad acquistare una nuova autovettura per il Comando di Polizia Locale e tre automezzi, un'autovettura e due autocarri da adibire a servizio del nucleo comunale di protezione civile ed alla manutenzione del verde pubblico.

Si riporta l'elenco degli automezzi comunali in dotazione alle varie unità:

MODELLO	IN USO	TARGA	MARCA
MOTOCICLO HONDA	P.M.	DG 01725	HONDA
MOTOCICLO HONDA	P.M.	DG 01726	HONDA
MOTOCICLO HONDA	P.M.	DG 01727	HONDA
MOTOCICLO HONDA	P.M.	AB 91228	HONDA
MOTOCICLO HONDA	P.M.	AB 91229	HONDA
MOTOCICLO HONDA	P.M.	AB 91230	HONDA
MOTOCICLO SYM	P.M.	DN 89059	SYM
MOTOCICLO SYM	TEC/MANUT.	DN 89058	SYM
PORTER PIAGGIO	TEC/MANUT.	CL 356 FT	PIAGGIO
MOTOCARRO APE	TEC/MANUT.	NA 310300	PIAGGIO
MOTOCARRO APE/CIMIT.	TEC/MANUT.	AC 76376	PIAGGIO
AUTOVETTURA	TEC/MANUT.	DY 054 TR	FIAT
AUTOVETTURA	P.M.	BJ 909 FX	RENOULT
AUTOVETTURA	P.M.	YA 437 AB	RENOULT
MOTOCICLO HONDA	P.M.	DG 01728	HONDA
AUTOVETTURA	P.M.	CR 146 MH	FIAT
AUTOVETTURA	P.M.	YA 520 AC	FIAT
AUTOVETTURA	P.M.	YA 522 AC	FIAT
AUTOVETTURA	S.S.	DZ 457 CB	FIAT
AUTOCARRO DOBLO' / FIAT	PROT. CIVILE	CL 802 YW	FIAT
PORTER PIAGGIO	PROT. CIVILE	FB 986 SD	PIAGGIO
PORTER	VERDE PUBBL.	BJ 418 WD	PIAGGIO
PORTER	VERDE PUBBL.	EY 159 NX	PIAGGIO
SUBARU	P.M.	YA 506 AN	SUBARU
SUBARU	PROT.CIVILE	FC 980 YD	SUBARU

BENI INFORMATICI

Il Comune di Sant'Agnello dispone di un centro elaborazioni dati presso il municipio di Piazza Matteotti nel quale è collocato 1 server.

Il sistema informatico del Comune di Sant'Agnello è ubicato nel locale CED al terzo piano della casa comunale in piazza Matteotti 24, cui fanno anche capo le reti di telecomunicazione che consentono il collegamento delle altre sedi comunali dislocate sul territorio e l'accesso ad internet.

Il locale, i cui muri perimetrali sono sufficientemente robusti, possiede un unico punto di accesso costituito da una porta rinforzata con una lastra in metallo inquadrata da una delle telecamere del sistema di videosorveglianza interno ed è dotato di un proprio sistema di condizionamento d'aria.

Tutti i sistemi Server e gli apparati di rete sono ubicati in armadi di cablaggio e sono protetti da un sistema di alimentazione elettrica mediante apparato UPS da 10kVA. Non è previsto il collegamento ad un gruppo elettrogeno esterno, per cui l'autonomia del sistema è direttamente correlata alla capacità delle batterie del gruppo di continuità.

Il sistema centrale (CED), servente 70 punti rete dati, è attualmente costituito da:

- ✓ 6 server fisici per servizi specifici (di cui 5 in fase di dismissione);
- ✓ 2 server fisici per virtualizzazione;
- ✓ 5 server virtuali per servizi specifici, ridondati;
- ✓ 2 N.A.S.;
- ✓ 3 apparati di rete;

il tutto ospitato in 2 rack.

Impianto gestione videosorveglianza costituito da server fisici, nas, video e pc remoti.

Dal punto di vista software, le caratteristiche dei sistemi sono le seguenti:

- Sistemi operativi dei server fisici preesistenti: MS Windows 2000, MS Windows 2003, MS Windows 2008 R2;
- Sistemi operativi dei server virtuali: Linux CentOS vers. 7;
- Sistema di virtualizzazione server: KVM su Linux CentOS vers. 7;
- DNS: Windows 2003;
- Base di Dati Relazionale: RDBMS MS SQL Server 2008;
- Protezione antivirus e antispam basata su Avast.

La Rete

La rete, realizzata con tipologia Ethernet e cablaggio strutturato (cavo UTP Cat.5E) attesta complessivamente circa 70 punti rete interni all'edificio dell'Ente.

Le tre sedi comunali sono interconnesse attraverso linee dati ADSL; il protocollo utilizzato è il TCP-IP, con l'assegnazione di almeno una subnet per sede ed almeno un router dedicato.

Tutte le postazioni di lavoro sono collegate alla rete e usufruiscono del servizio di posta elettronica e accesso internet, con vari gradi di autorizzazione.

Le postazioni di lavoro (PC e relative periferiche)

La dotazione standard del posto di lavoro è così composta.

- ✓ Personal computer (base, monitor, tastiera e mouse) dotato di
- Sistema Operativo: MS Windows XP, MS Windows 7, MS Windows 8 MS Windos 10;
- Strumenti software di produttività individuale: MS Office nella versione 2016 home (Word, Excel, Access, ecc.);
- Strumenti di protezione Antivirus: Avast;
- Software vari free e/o open source: Acrobat Reader (lettore pdf), Winzip (compressore di file), Internet Explorer, Mozilla Firefox, Google Chrome (browser), ArubaSign (firma digitale), ecc.;
- Connessione alla rete comunale, per l'accesso al sistema gestionale HyperSIC della APSsystem;

- Stampante individuale e/o collegamento a stampante di rete (anche multifunzione);
 - ✓ Apparecchio telefonico;
 - ✓ Altre strumentazioni ove disponibili: calcolatrice, fax, fotocopiatrice (nella maggior parte dei casi le funzioni di scanner, fotocopiatrice, fax, ecc. sono fornite da stampanti di rete "multifunzione").

Di seguito la quantificazione numerica delle dotazioni riferite alle postazioni di lavoro:

- 67 Personal Computer
- 4 PC Notebook
- 7 Stampanti laser (ed in piccola parte a getto di inchiostro)
- 14 Multifunzione
- 3 Fax

Software gestionali, in uso attraverso la rete comunale, e di tipo WEB application ed è gestito mediante Database centralizzato basato su MS SQL e Browser lato client., sono:

- Gestionale HyperSIC della AP Kappa
- Gestionale Piemme della Sapidata Spa
- Gestionale Hosting software tributi dell'AdvancedSystems
- Gestionale Time&Work della Solari Udine
- Gestionale Milestone gestionale videosorveglianza
- Gestionale SmartPark della Solari

PROSPETTIVE RELATIVE ALLA GESTIONE PATRIMONIALE

Si evidenzia che è previsto un apprezzabile decremento del patrimonio comunale come da ultimo piano delle alienazioni elaborato ed approvato dal Consiglio Comunale.

Il piano triennale 2020/2022 predisposto considera gli immobili che saranno oggetto di trasferimento al soggetto appaltatore del contratto di costruzione della nuova scuola media in via dei Gerani. Trattasi di 4 appartamenti con annesso posto auto situati nel condominio di via M.B. Gargiulo 25/A. L'importo complessivo del valore del trasferimento è pari ad € 733.666,93.

scala	PIANO	interno	foglio	particella	sub	SUPERFICIE mq	RC	importo di alienazione	importo lavori di manutenzione - origine/36mesi	importo lavori di manutenzione - origine/48mesi	lavori di manutenzione rifacimento balconi privati	lavori di manutenzione imp.e. + scale/12mesi	totale	importo complessivo	
C	TERRA	3	S	195	44	154,16	433,82	169.418,00 €	7.850,64 €	10.467,52 €		1.092,66 €	11.560,18 €	PIANO CESSIONE IMMOBILI PER FINANZIAMENTO SCUOLA MEDIA M.B. GARGIULO	
			S	195	74	10	22,72								180.978,18 €
			S	195	32	58,61	325,37	114.172,00 €	6.706,44 €	8.941,92 €		933,42 €	9.875,34 €		124.047,34 €
			S	195	71	10	22,72								158.901,42 €
B	TERRA	1	S	195	46	108,99	281,99	147.821,00 €	7.524,84 €	10.033,12 €		1.047,30 €	11.080,42 €	269.739,99 €	
			S	195	64	10	22,72								
A	3*	10	S	195	20	109,06	704,96	243.906,50 €	15.645,84 €	20.861,12 €	2.794,79 €	2.177,58 €	25.833,49 €		
			S	195	59	10	22,72								

733.666,93 €

Si rilevano inoltre ulteriori alienazioni di beni immobili in via M.B. Gargiulo 25/A, e via Nuovo Rione Cappuccini, i cui proventi dovranno essere destinati alla realizzazione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile di proprietà comunale alla via Diaz:

Immobili da alienare nell'anno 2021 via M.B. Gargiulo 25/A

Foglio	Numero	Sub	Mq.	R.C.	Destinazione	Valore alienazione
5	195	15	109,64	704,96	Abitazione	293.007,53
5	195	51	22,72	22,72	Posto auto	
5	195	19	109,64	704,96	Abitazione	269.772,79
5	195	52	10	22,72	Posto auto	
5	195	39			Abitazione	269.712,29
5	195	69	10	22,72	Posto auto	
5	195	43	102,29	379,60	Abitazione	148.874,68
5	195	56	10	22,72	Posto auto	
5	195	42	107,15	379,60	Abitazione	151.744,94
5	195	54	10	22,72	Posto auto	
5	195	11	50,93	704,96	Abitazione	135.150,10
5	195	55	10	22,72	Posto auto	
5	195	29	109,64	704,96	Abitazione	272.293,14
5	195	68	10	22,72	Posto auto	

Immobili da alienare nell'anno 2022 via N.R. Cappuccini

Foglio	Numero	Sub	Mq.	R.C.	Destinazione	Valore alienazione
2	311	2		520,59	Abitazione	185.000,00
2	311	3		669,33	Abitazione	250.000,00
2	311	4		520,59	Abitazione	185.000,00
2	311	5		669,33	Abitazione	250.000,00

Inoltre per l'esercizio finanziario 2020 è prevista l'alienazione di due terreni, uno in Viale dei Pini (slargo) ed un altro in via M.B. Gargiulo, la cui entrata, stimata in € 39.100,00 viene destinata a spese di manutenzione straordinaria sul patrimonio comunale.

SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone

di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Attuale Soggetto gestore	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Amministrazione generale e elettorale	diretta		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Anagrafe e stato civile	diretta		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Fognatura e depurazione	affidamento a terzi	GORI spa	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Giustizia		Convenzione da sottoscrivere tra I Comuni della Penisola Sorrentina per la gestione dell'ufficio del giudice di pace	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Istruzione primaria e secondaria inferiore	diretta		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Mensa e trasporto scolastico	Affidamento a ditte esterne	Per la mensa scolastica Global Service s.r.l. Per il trasporto scolastico Ini BUS di Ini Gaetano & C. sas	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Nettezza urbana	affidamento a terzi	A.M. TECHNOLOGY s.r.l.	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Organi istituzionali	diretta		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Polizia locale	diretta		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Protezione civile	diretta		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Servizi necroscopici e cimiteriali	Diretta – affidamento a terzi	Multiservice Group s.r.l. per inumazione, esumazione, tumulazione, estumulazione e traslazione dei defunti nonché pulizia dei locali e manutenzione aree verdi ed alberature	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Ufficio tecnico	diretta		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Viabilità ed illuminazione pubblica	mista	Doldo Carlo srl per la manutenzione degli impianti – Enel Energia per la fornitura elettrica	Si	Si	Si	Si	Si	Si

FUNZIONI FONDAMENTALI E FABBISOGNI STANDARD

Le fonti normative di riferimento dei fabbisogni standard sono la Legge delega n. 42 del 2009 in materia di federalismo fiscale e il D.Lgs. n. 216 del 2010.

L'obiettivo è quello di arrivare a definire l'erogazione dei trasferimenti perequativi agli enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando il criterio della spesa storica ritenuto alla base, sia di inefficienze nella distribuzione dei trasferimenti intergovernativi, sia di cattiva gestione della spesa da parte dei governi locali.

La regia della determinazione dei fabbisogni standard è stata assegnata a SOSE spa <https://www.sose.it/>, come definito dal D.Lgs n. 216 del 2010, con il coinvolgimento di tutti gli attori di questo processo: IFEL Istituto per la Finanza e l'Economia Locale <http://www.fondazioneifel.it>, Fondazione ANCI <http://bit.ly/2uyHKEV> che supporta SOSE nell'analisi e studi in materia di contabilità e finanza locale, nella predisposizione e somministrazione dei questionari agli enti locali e nello sviluppo della metodologia di calcolo dei fabbisogni standard e i tavoli tecnici ai quali partecipano attivamente anche l'Unione delle Province d'Italia – UPI, la Ragioneria generale dello Stato e l'Istat che offre il suo fondamentale contributo metodologico al fine della individuazione e acquisizione delle informazioni degli enti locali.

Uno dei parametri fondamentali è il costo standard, cioè il costo di un determinato servizio, erogato nelle migliori condizioni di efficienza e appropriatezza, garantendo i livelli essenziali di prestazione. Secondo quanto sancito nella legge n. 42/2009 il costo standard è definito prendendo a riferimento la Regione più “virtuosa”, vale a dire quella Regione che presta i servizi ai costi “più efficienti”. In sostanza, per il finanziamento degli enti territoriali, la determinazione dei costi dovrà essere adeguata a una gestione efficiente ed efficace di Pubblica Amministrazione, tenendo anche conto del rapporto tra il numero dei dipendenti dell’ente territoriale ed il numero dei residenti.

Sostanzialmente, i costi standard consentono la rideterminazione del fabbisogno standard ideale, necessario per assicurare a tutti i cittadini le prestazioni/servizi essenziali, ovverosia quanto questi dovranno costare nei diversi territori regionali, in favore dei quali andranno, rispettivamente, attribuite le risorse relative.

I parametri per determinare i costi standard tengono conto di molte variabili: la dimensione dei territori degli enti destinatari in rapporto alla loro composizione orografica, il sistema infrastrutturale di sostegno, le condizioni fisiche e socio-economiche e le caratteristiche delle popolazioni interessate. Queste ultime si renderanno destinatarie/beneficarie della eventuale perequazione compensativa, posta a garanzia dell’esigibilità dei diritti di cittadinanza su tutto il territorio nazionale. Pertanto, gli stessi, per essere correttamente definiti, necessiteranno di precisi indicatori economici di spesa per unità di servizio e/o di funzione.

Per la definizione di fabbisogno standard si possono utilizzare diversi concetti che vanno dal principio di spesa efficiente a quello di esborso necessario o ottimale, passando per quello di livello minimo o essenziale della prestazione. Quindi il fabbisogno standard costituisce l’indicatore rispetto al quale comparare e valutare l’azione pubblica.

Per ulteriori approfondimenti relativi alla spesa pubblica e ai dati di bilancio degli enti si segnalano i seguenti siti :

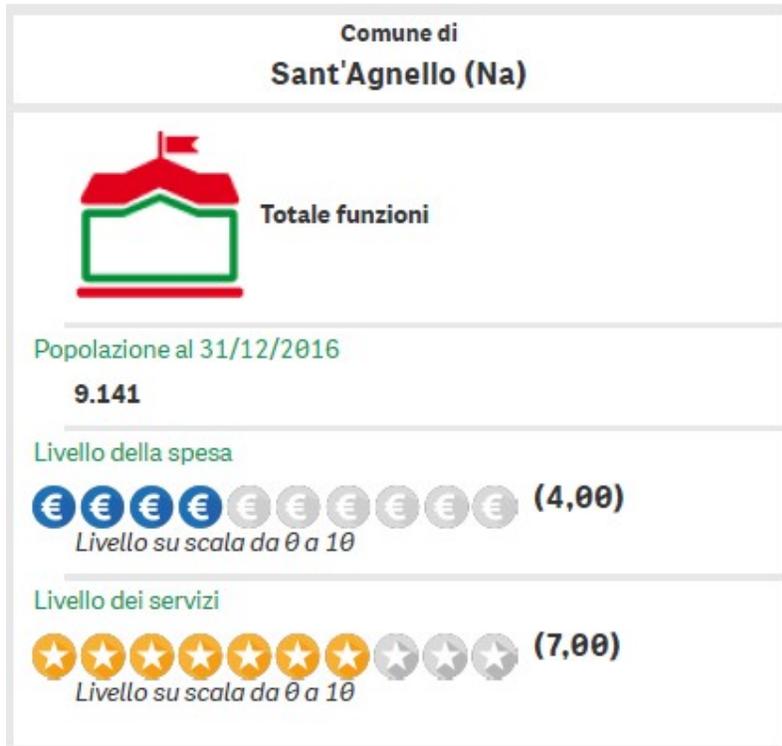
- I bilanci di tutti i comuni negli ultimi 10 anni e Comuni a confronto : <http://www.openbilanci.it/>
- Banca dati Amministrazioni Pubbliche dove è possibile consultare i documenti contabili che costituiscono il Bilancio dello Stato e delle principali risultanze Economico-Finanziarie delle Regioni, degli Enti Locali e dell’insieme degli Enti Vigilati <http://www.bdap.tesoro.it/>
- Per sapere quanto spende chi e per che cosa (analisi sulla base dei codici SIOPE): <http://soldipubblici.gov.it/it/home>

AREA DEI FABBISOGNI STANDARD

I dati indicati di seguito sono gli ultimi disponibili e si riferiscono al 2016. A gennaio 2020 è stata effettuata la rilevazione per l'annualità 2018.

- ✓ Spesa storica: è l’ammontare effettivamente speso dal comune in un anno per l’offerta dei servizi ai cittadini al netto della contribuzione degli utenti e degli interessi passivi.
- ✓ Fabbisogno Standard: misura il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali, agli aspetti socio-demografici della popolazione residente e ai servizi offerti.

- ✓ Livello dei servizi erogati: misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità dei servizi offerti da un comune rispetto alla media dei comuni della stessa fascia di popolazione, sino a 5 i servizi sono inferiore alla media, dal 6 in poi sono superiori alla media.
- ✓ Livello della spesa: misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità di spesa di un comune rispetto al fabbisogno standard, sino a 5 la spesa è inferiore al fabbisogno, dal 6 in poi è superiore al fabbisogno.
- ✓ Il fabbisogno standard complessivo è calcolato aggregando i coefficienti di riparto dei singoli servizi secondo la procedura prevista dalla CTFS (Commissione Tecnica Fabbisogni Standard) e non corrisponde alla somma dei fabbisogni standard di ogni servizio.





**TOTALE
FUNZIONI**
Spesa storica
€ 5.401.541
Spesa standard
€ 6.123.830
Differenza in €
€ -722.289
Differenza %
-11,79 %



AMMINISTRAZION
Spesa storica
€ 1.718.643
Spesa standard
€ 1.275.895
Differenza in €
€ +442.748
Differenza %
+34,70 %



POLIZIA LOCALE
Spesa storica
€ 498.185
Spesa standard
€ 540.958
Differenza in €
€ -42.773
Differenza %
-7,91 %



ISTRUZIONE
Spesa storica
€ 357.520
Spesa standard
€ 483.330
Differenza in €
€ -125.809
Differenza %
-26,03 %



**VIABILITÀ E
TERRITORIO**
Spesa storica
€ 204.523
Spesa standard
€ 916.556
Differenza in €
€ -712.033
Differenza %
-77,69 %



RIFIUTI
Spesa storica
€ 1.893.012
Spesa standard
€ 2.419.816
Differenza in €
€ -526.804
Differenza %
-21,77 %



SOCIALE E NIDO
Spesa storica
€ 729.657
Spesa standard
€ 485.068
Differenza in €
€ +244.590
Differenza %
+50,42 %

€ 590,91

Spesa storica (euro) per abitante

€ 669,93

Spesa standard (euro) per abitante

-11,8%

Spesa storica vs Spesa standard

★ 13,0%

Livello servizi vs Livello standar

5,22

Numero dipendenti / 1000 abitanti

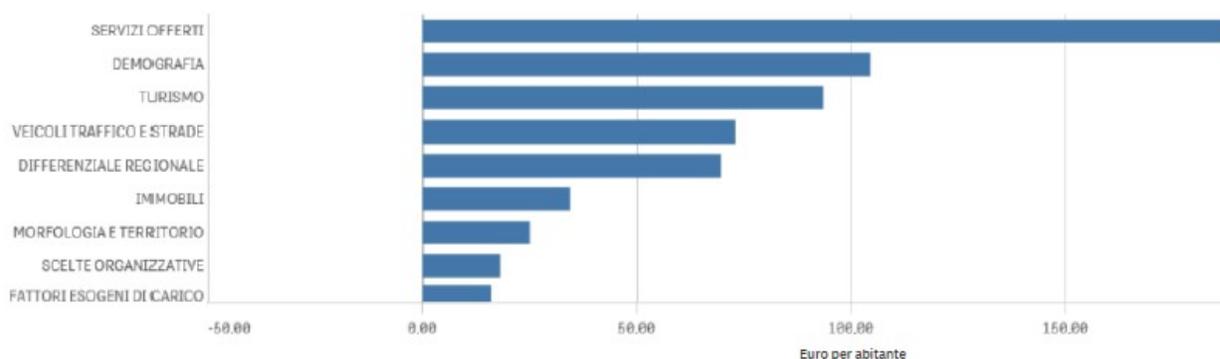
213,10

Costo del lavoro (euro) per abitante

40.830

Costo del lavoro (euro) per addetto

Variabili determinanti del fabbisogno



I PARAMETRI DEGLI INDICATORI LOCALI – GLI INDICATORI DI BILANCIO

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni (si veda il sito di Arconet).

In attuazione di detto articolo, sono stati emanati due decreti, del Ministero dell'economia e delle Finanze (decreto del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n.296 del 21-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 68) e del Ministero dell'interno (decreto del 22 dicembre 2015), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Si precisa che il Comune di Sant'Agnello non ha enti o organismi strumentali tenuti alla redazione del Piano degli indicatori.

Gli ultimi indicatori calcolati sono quelli relativi al rendiconto di gestione 2019 e al bilancio di previsione 2020-2022, cui si fa rinvio:

<http://www.comune.sant-agnello.na.it/trasparenza/trasparenza-dettaglio.php?idsubcat=38&idcattrans=33&o=DESC>

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato e prevede di mantenere entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Tipo di accordo
Azienda speciale servizi alla persona	Azienda speciale	Già operativo
Patto territoriale Penisola Sorrentina	Patto territoriale	Già operativo

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	Azienda speciale servizi alla persona "Penisola Sorrentina"
Oggetto	Azienda consortile per la gestione dei servizi sociali in sostituzione del precedente Piano Sociale di Zona.
Soggetti partecipanti	Comuni di Sorrento, Sant'Agnello, Piano di Sorrento, Massa Lubrense, Vico Equense e Meta
Impegni finanziari previsti	euro 550.000,00 annui
Durata	Otto anni
Atto di sottoscrizione	La Convenzione è stata approvata in Consiglio Comunale con delibera n. 40 del 29/12/2016. Dal 1° Dicembre 2018 i Comuni dell'Ambito Territoriale N33 si sono costituiti in Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona "Penisola Sorrentina" denominata A.S.P.S..

Denominazione	Patto territoriale Penisola Sorrentina
Oggetto	Accordo di programma per la gestione dello sviluppo socioeconomico dell'area di riferimento
Soggetti partecipanti	Comuni di Sorrento, Sant'Agnello, Piano di Sorrento, Vico Equense, Meta e soggetti privati
Impegni finanziari previsti	euro 5.000,00 annui a titolo di accantonamento per eventuali passività o rischi da soccombenza da ripianare
Durata	
Atto di sottoscrizione	Notaio Grosso in Meta - 30 dicembre 2002

LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

SOCIETÀ ED ENTI PARTECIPATI

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi non sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Ai sensi degli articoli 11 ter, quater e quinquies del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come introdotto dall'articolo 1 del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, nonché del principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2, costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
- 2) gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni¹;
- 2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante². I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione³.
- 2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione⁴;
- 3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

¹ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

² Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

³ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

⁴ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante⁵. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.⁶

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

- 3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019⁷, con riferimento all'esercizio 2018⁸ la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica *non* rileva la forma giuridica nè la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il principio contabile 4/4, al paragrafo 3, prevede che: «Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato».

Lo stesso principio, al fine di stabilire il perimetro di consolidamento, individua una soglia di irrilevanza: «Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

- a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

⁵ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

⁶ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

⁷ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

⁸ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento⁹.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.¹⁰

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto¹¹, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.»

Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione".

Con delibera di Giunta Comunale n. 85 del 29/08/2019 avente ad oggetto: BILANCIO CONSOLIDATO DEL "GRUPPO COMUNE DI SANT'AGNELLO" - INDIVIDUAZIONE COMPONENTI DEL "GRUPPO COMUNE DI SANT'AGNELLO" E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO - AGGIORNAMENTO. – si è provveduto ad aggiornare l'elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Sant'Agnello per l'anno 2018.

Preliminarmente si è provveduto ad individuare tutti gli organismi in cui l'Amministrazione comunale di Sant'Agnello possiede partecipazioni. Tale elenco risulta essere così composto:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PARTECIPATA - P CONTROLLATA - C	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE
Asmenet società consortile a r.l.	Società partecipata	P	0,72

⁹ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

¹⁰ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

¹¹ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

Ente d'ambito Sarnese Vesuviano – ATO n. 3 Regione Campania	Ente strumentale partecipato	P	0,55
Ente d'ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO NA3	Ente strumentale partecipato	P	0,84
Ente idrico Campano	Ente strumentale partecipato	P	0,00
Associazione ASMEL	Ente strumentale partecipato	P	0,07
Consorzio ASMEZ	Ente strumentale partecipato	P	0,12
Patto territoriale Penisola Sorrentina	Società partecipata	P	9,00
ARIPS – Azienda speciale consortile dei Comuni di Sorrento, vico Equense, Massa Lubrense, Piano di Sorrento, Meta, Sant'Agnello	Ente strumentale partecipato	P	11
Consorzio di Gestione della Riserva Naturale Marina "PUNTA CAMPANELLA"	Ente strumentale partecipato	P	10,00
GAL Terra Protetta	Società partecipata	P	1,66
Fondazione Conservatorio dei Sette Dolori	Ente strumentale partecipato	P	----
Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi alla persona	Ente strumentale partecipato	P	11,11

Per quanto riguarda il perimetro di consolidamento sono stati individuati due enti strumentali partecipati:

SOGGETTO	CLASSIFICAZIONE	TIPOLOGIA/MISSIONE BILANCIO	CONSOLIDABILE PER NATURA	METODO
ARIPS – Azienda speciale consortile dei Comuni di Sorrento, Vico Equense, Massa Lubrense, Piano di Sorrento, Meta, Sant'Agnello	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	h)	S	PROPORZIONALE
Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi alla persona	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	K)	S	PROPORZIONALE

Con delibera n. 55 adottata dal Consiglio Comunale in data 30/09/2019 è stato approvato il bilancio consolidato relativo all'esercizio finanziario 2018 del Comune di Sant'Agnello. I dati sono stati trasmessi alla BDAP secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

I PRINCIPALI ORGANISMI PARTECIPATI

Gli organismi nei quali il Comune detiene una quota consistente sono rappresentati dai seguenti:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
A.R.I.P.S. (partecipazione mista a prevalenza pubblica)	Consorzio (compresi enti di governo d'ambito - ATO)	11,00	0,00
Patto territoriale Penisola Sorrentina (partecipazione mista)	Società consortile per azioni	9,57	127.500,00
Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi alla persona	Azienda speciale consortile	11,10	41.066,00

Organismi partecipati	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto
	2017	2018	2019
A.R.I.P.S. (partecipazione pubblica)	- 59.307,00	- 93.683,00	- 550.858,00
Patto territoriale Penisola Sorrentina (partecipazione mista)	0,00	0,00	0,00
Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi alla persona	-----	-----	0,00

Denominazione	A.R.I.P.S.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Sorrento, Piano di Sorrento, Massa Lubrense, Meta e Vico Equense
Servizi gestiti	Nel corso degli ultimi anni nessuno – in passato la società si è occupata di raccolta, trattamento e fornitura di acqua

Altre considerazioni e vincoli	Numero componenti del collegio liquidatorio al 31/12:	3
	Numero addetti:	1

ARIPS - Elenco bilanci dell'organismo

Anno	Tipo bilancio	Totale attivo	Totale passivo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore della produzione	Costi della produzione	Risultato d'esercizio
2018	di esercizio	11.054.605,00	11.054.605,00	0,00	9.989.060,00	39.291,00	133.239,00	-93.683,00
2017	di esercizio	11.145.998,00	11.145.998,00	0,00	10.082.744,00	39.885,00	99.221,00	-59.307,00
2016	di esercizio	11.200.392,00	11.200.392,00	0,00	10.142.051,00	44.605,00	117.458,00	-72.819,00
2015	di esercizio	11.269.799,00	11.269.799,00	0,00	10.214.869,00	98.263,00	80.795,00	16.070,00
2014	di esercizio	11.495.207,00	11.495.207,00	0,00	10.198.799,00	35.717,00	118.316,00	4.191,00
2013	di esercizio	11.547.360,00	11.547.360,00	0,00	10.194.609,00	11.548,00	278.832,00	7.900,00

Elenco degli enti locali che hanno un rapporto diretto con l'organismo al 31/12/2019

Codice istat	Descrizione Ente	Provincia	Data inizio partecipazione	Data fine partecipazione	Quota partecipazione %				
					2018	2017	2016	2015	2014
063080	Comune di Sorrento	NA	01/01/2005	-	25,00000	25,00000	25,00000	25,00000	25,00000
063044	Comune di Massa Lubrense	NA	01/01/2005	-	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000
063053	Comune di Piano di Sorrento	NA	01/01/2007	-	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000
063046	Comune di Meta	NA	01/01/2005	-	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000
063086	Comune di Vico Equense	NA	01/01/2005	-	21,00000	21,00000	21,00000	21,00000	21,00000
063071	Comune di Sant'Agnello	NA	01/01/2005	-	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000

Denominazione	Patto territoriale Penisola Sorrentina Scarl
---------------	--

Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Sorrento, Sant'Agnello, Piano di Sorrento, Vico Equense, Meta e soggetti privati
Servizi gestiti	Promozione attività di sviluppo produttivo e occupazione locale
Altre considerazioni e vincoli	In data 23/11/2017 con atto notaio De Martino rep. 193826 raccolta n. 22261 si è provveduto a trasformare la società. L'Amministratore unico è il dott. Donato Aiello Numero dipendenti al 31/12: 0

PATTO TERRITORIALE - Elenco bilanci dell'organismo

Anno	Tipo bilancio	Totale attivo	Totale passivo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore della produzione	Costo della produzione	Risultato d'esercizio
2018	di esercizio	467.731,00	467.731,00	141.000,00	141.402,00	52.028,00	51.793,00	235,00
2017	di esercizio	535.544,00	535.544,00	141.000,00	141.166,00	84.770,00	84.770,00	0,00
2016	di esercizio	531.882,00	531.882,00	141.000,00	141.167,00	75.644,00	75.643,00	0,00
2015	di esercizio	459.743,00	459.743,00	141.000,00	141.165,00	79.616,00	78.999,00	0,00
2014	di esercizio	425.893,00	425.893,00	141.000,00	141.165,00	105.857,00	105.707,00	0,00
2013	di esercizio	329.551,00	329.551,00	141.000,00	141.166,00	74.463,00	74.461,00	0,00

Elenco degli enti locali che hanno un rapporto diretto con l'organismo al 31/12/2019

Codice istat	Descrizione Ente	Provincia	Data inizio partecipazione	Data fine partecipazione	Quota partecipazione %				
					2018	2017	2016	2015	2014
063080	Comune di Sorrento	NA	01/01/2005	-	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000
063044	Comune di Massa Lubrense	NA	01/01/2008	-	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000
063053	Comune di Piano di Sorrento	NA	31/12/2002	-	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000
063046	Comune di Meta	NA	01/01/2005	-	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000
063086	Comune di Vico Equense	NA	01/01/2005	-	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000
063071	Comune di Sant'Agnello	NA	01/01/2005	-	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000

Denominazione	Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi alla persona
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Sorrento, Piano di Sorrento, Massa Lubrense, Meta e Vico Equense
Servizi gestiti	Funzioni ed attività sociali e sociosanitarie, e più in generale, gestione dei servizi alla persona di competenza degli enti locali
Altre considerazioni e vincoli	Costituito il 1 dicembre 2018, ha sede in Sorrento alla via degli Aranci

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

A.R.I.P.S.

Dopo l'approvazione della Legge Galli e la nascita degli Ato (Ambiti Territoriali Ottimali) continuava a vivere senza un oggetto sociale chiaro e per tale motivo è stata posta in liquidazione con Delibera dell'Assemblea dei Sindaci dell'11.04.2012, con la quale è stato approvato il progetto generale di liquidazione, affidando al Consiglio di Amministrazione la liquidazione dell'Azienda. In data 21/12/2016 il Consorzio A.R.I.P.S. è stato posto in liquidazione, con relativa nomina dei liquidatori.

PATTO TERRITORIALE PENISOLA SORRENTINA

Con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 28/07/2017 è stato deliberato di approvare la trasformazione della società da società consortile per azioni in società consortile a responsabilità limitata. La trasformazione è avvenuta in data 23/11/2017 con atto notaio De Martino rep. 193826 raccolta n. 22261.

RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

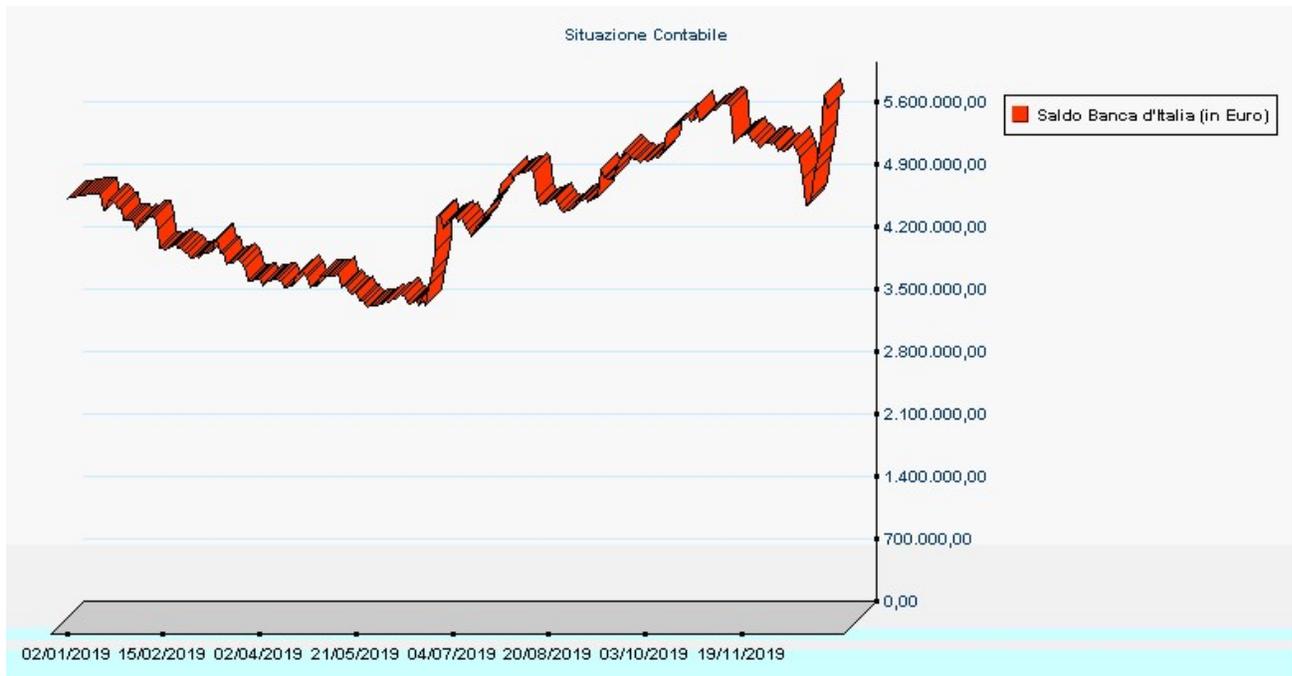
Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

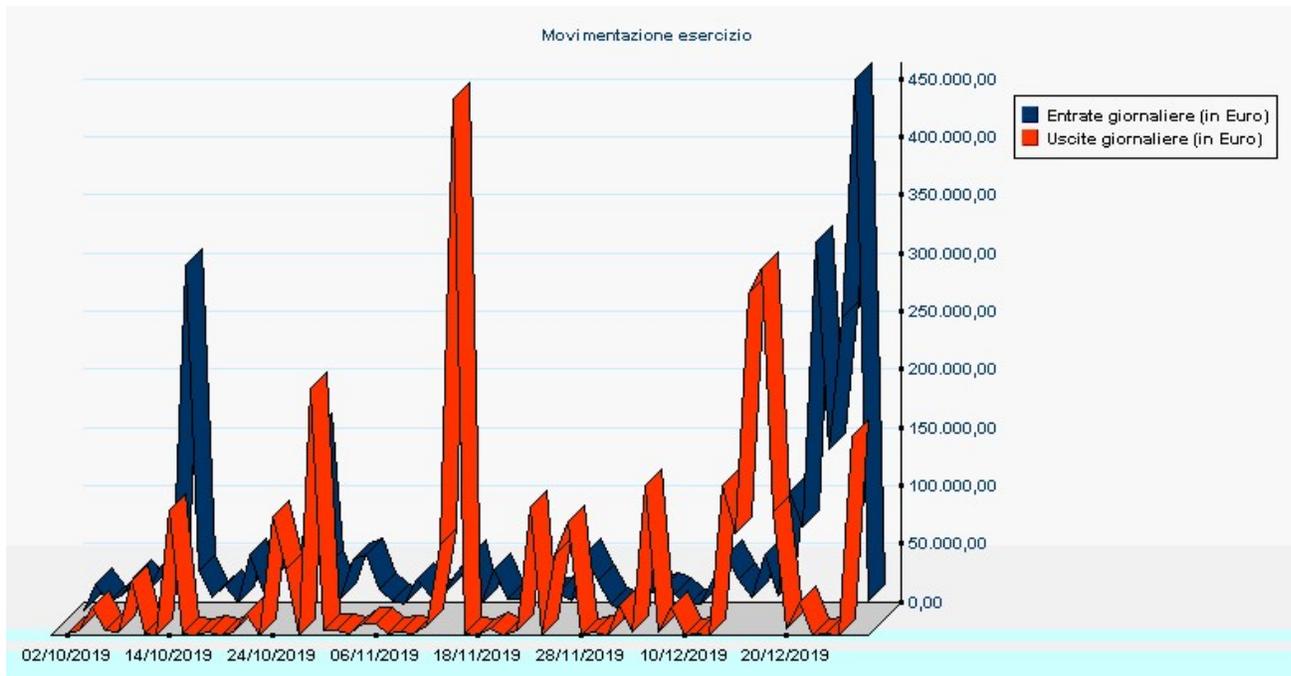
Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2016	2017	2018	2019
Risultato di Amministrazione	5.676.322,02	6.199.519,82	9.598.838,97	8.426.026,11
di cui Fondo cassa 31/12	2.390.397,43	2.872.100,32	4.860.520,61	5.891.666,17
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO	NO



Situazione di cassa dal 01/01/2019 al 31/12/2019 - Fonte Tesoriere comunale – Crédit Agricole



Movimentazione esercizio dal 01/01/2019 al 31/12/2019 - Fonte Tesoriere comunale – Crédit Agricole

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2018/2023:

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Avanzo	398.175,52	3.141.519,25	1.778.987,35	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	180.965,99	195.464,71	340.367,74	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	514.605,37	823.303,08	3.302.279,86	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.168.000,00	6.346.000,00	5.759.000,00	6.364.000,00	6.334.000,00	6.334.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	355.749,82	396.806,73	699.750,80	245.625,00	235.625,00	235.625,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.818.623,21	1.781.338,60	2.176.647,09	1.740.605,99	1.680.605,99	1.680.605,99
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.085.163,06	1.048.653,87	15.137.248,71	4.114.527,90	7.226.956,11	7.226.956,11
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	396.916,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.771.250,00	1.540.500,00	1.690.500,00	1.690.500,00	1.690.500,00	1.690.500,00
TOTALE	13.489.448,97	16.073.586,24	31.684.781,55	14.955.258,89	17.967.687,10	17.967.687,10

Riepilogo delle entrate classificate secondo la nuova suddivisione in titoli.

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

LE ENTRATE TRIBUTARIE

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi e i presunti gettiti futuri alla luce del vigente quadro legislativo.

Descrizione	Trend storico			Program. Annuale	Programmazione pluriennale		
	2017	2018	2019		2020	2021	2022
Entrate Tributarie							
Adizionale comunale all'IRPEF	591.360,73	670.000,00	680.000,00	600.000,00	690.000,00	690.000,00	690.000,00
I.M.U.	1.650.000,00	1.685.000,00	1.697.000,00	2.550.000,00	2.550.000,00	2.550.000,00	2.550.000,00
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	105.000,00	105.000,00	105.000,00	45.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
TARI - TARES - TARSU	1.986.619,39	1.805.000,00	1.990.000,00	1.990.000,00	1.990.000,00	1.990.000,00	1.990.000,00

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni	24.000,00	29.000,00	29.000,00	23.000,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00
TASI	770.000,00	785.000,00	785.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	500.000,00	589.000,00	780.000,00	300.000,00	830.000,00	830.000,00	830.000,00

Dettaglio delle entrate tributarie.

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse e la relativa programmazione:

Denominazione	Addizionale comunale all'IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	E' applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune alla data del 1 gennaio di ogni anno
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'aliquota unica applicata negli anni dal 2013 al 2020 è stata dello 0,70%. Non sono previste diversificazioni di aliquote in base al reddito. Non sono previste detrazioni o franchigie. Per gli anni 2021/2023 si riconferma l'aliquota attualmente vigente.
Funzionari responsabili	Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa
Altre considerazioni e vincoli	

Simulazione del gettito dell'addizionale comunale IRPEF del Comune di Sant'Agnello per l'anno 2021

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno d'imposta 2017

Imponibile ai fini dell'addizionale comunale	99.360.127
Addizionale comunale dovuta	691.011
Aliquota media	0,70

Soglia di esenzione (Euro)	0		
Aliquota (%)	0,70		
Gettito minimo (Euro)	653.260	Variazione gettito: da (%)	-5,46
Gettito massimo (Euro)	798.430	a (%)	15,55

Reddito prevalente	Numero dichiaranti	Esenti / Non tenuti	%	variazione % (su 2017)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
--------------------	--------------------	---------------------	---	------------------------	-------------	-------------	-------------	-----------------	----------------

Lavoro dipendente	3.164	886 28,00	- 6,34	379.366	463.670	58,07	- 5,24	15,81
Lavoro autonomo	103	21 20,39	0,00	24.168	29.538	3,70	- 5,39	15,64
Impresa	205	107 52,20	- 0,93	21.182	25.890	3,24	- 5,16	15,91
Partecipazione soc. di pers.	247	109 44,13	0,00	33.335	40.743	5,10	- 5,24	15,81
Immobiliare	312	97 31,09	- 2,02	22.547	27.557	3,45	- 6,48	14,30
Pensione	1.512	417 27,58	- 2,34	161.250	197.084	24,68	- 6,28	14,54
Altro	186	134 72,04	- 1,47	11.412	13.948	1,75	- 0,05	22,16
Totale	5.729	1.771 30,91	- 4,06	653.260	798.430	100,00	- 5,46	15,55

Denominazione	I.M.U.
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	I cespiti immobili oggetto dell'imposta municipale unica sono quelli accatastati nelle categorie A, B, C, D ed i terreni agricoli. Non si rileva una evoluzione del valore imponibile nel tempo, in considerazione del mancato aggiornamento degli atti catastali, che ha portato una staticità del valore degli immobili siti sul territorio comunale. L'accertamento dei cespiti immobiliari soggetti all'imposta è avvenuto e continuerà attraverso lo strumento informatico in dotazione all'ufficio tributi e con l'ausilio dei sistemi informativi dell'Agenzia del Territorio. Per il futuro si dovrà potenziare la collaborazione con gli uffici tecnico e commercio intesa allo scambio di informazioni e dati necessari al recupero di evasione da parte dell'ufficio tributi.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	<p>L'aliquota ordinaria applicata per l'I.M.U. negli anni dal 2013 al 2020 è stata dello 0,84%. Per la prima casa per il solo 2013, anno in cui è avvenuto il pagamento IMU per tale fattispecie, l'aliquota applicata è stata dello 0,40%. A partire dall'anno 2017 l'imposta è stata oggetto di rivisitazione da parte del Governo, con la legge di stabilità 2016 si è infatti modificata la tassazione degli immobili concessi in comodato e quella relativa ai terreni agricoli.</p> <p>Con la legge di bilancio 2020 è stata totalmente riscritta la disciplina dell'IMU, contestualmente all'abolizione della TASI. Con l'Imu 2020 ai Comuni viene riattribuita un'ampia potestà regolamentare, che in parte ricalca quella già prevista nell'Ici ma non riproposta nella vecchia Imu. I Comuni hanno tempo fino al 30 giugno 2020 per approvare le aliquote Imu e il regolamento. La delibera sulle aliquote è obbligatoria, perché in caso di mancata approvazione non sono automaticamente confermate le aliquote 2020 previste per un tributo ormai soppresso, ma trovano applicazione le aliquote di base della nuova Imu.</p> <p>In questa fase questo Ente intende applicare per gli anni 2021/2023 le aliquote della nuova IMU in misura corrispondente alla sommatoria delle aliquote precedentemente applicate per l'IMU e la TASI.</p>

Funzionari responsabili	Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Si applica sulle occupazioni di qualsiasi natura effettuate nelle strade, nelle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio ed al patrimonio indisponibile del Comune. Vengono ricompresi anche i passi carrabili.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Il territorio del Comune è da sempre suddiviso in due fasce: la prima comprende le occupazioni effettuate nella parte pianeggiante e la seconda le occupazioni nella zona collinare. La tariffa al mq. per le occupazioni temporanee nella prima zona è pari ad euro 2,07, per la seconda euro 1,45. Per quanto riguarda la TOSAP permanente le tariffe sono pari ad euro 26,34 e 18,44 al mq. Per i passi carrabili dovrà pagarsi euro 13,17 e 9,22 rispettivamente per la prima e seconda zona. Le tariffe indicate sono già al massimo consentito dalla legge. Per poter rilanciare l'economia locale, si rende necessario rimodulare le tariffe relative alle occupazioni temporanee di suolo pubblico da parte degli esercizi pubblici relativamente al suolo occupato per la somministrazione di alimenti e bevande.
Funzionari responsabili	Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa
Altre considerazioni e vincoli	Programmata per il 2021 l'entrata in vigore del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, istituito e disciplinato da Comuni, Province e Città metropolitane. Unifica in un'unica entrata la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (Tosap), il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (Cosap), l'imposta comunale sulla pubblicità (Icp) e il diritto sulle pubbliche affissioni (Dpa), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (Cimp) e il canone previsto dal codice della strada per l'uso o l'occupazione delle strade e delle loro pertinenze.

Denominazione	TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	<p>Il tributo relativo alla raccolta, trasporto a discarica dei rifiuti e spazzamento stradale negli ultimi anni ha subito una evoluzione che ha portato ad un totale stravolgimento dello stesso. Fino all'anno 2012 si parla di TARSU, nell'anno 2013 diventa TARES ed infine dall'anno 2014 ci ritroviamo la TARI. Con la legge di bilancio 2020 la TARI conserva le sue caratteristiche, mentre altre disposizioni hanno stravolto il meccanismo di applicazione.</p> <p>L'avvento della deliberazione ARERA 443 del 31 ottobre 2019 obbliga il gestore a riformulare i piani economici finanziari dei rifiuti, con modalità di computo dei</p>

	<p>costi ben diversa rispetto al sistema fondato sul DPR 158/99. La nuova deliberazione prevede la rideterminazione dei costi variabili con un peso maggiore del precedente rispetto ai fissi, un sistema ben preciso di calcolo degli ammortamenti, poste rettificative nuove, l'applicazione di coefficienti di sharing relativi alle attività di recupero dei rifiuti nonché di un coefficiente di gradualità per l'applicazione del conguaglio, basato sul raffronto dei costi con il benchmark di riferimento.</p> <p>Per quanto riguarda l'applicazione attuale del tributo si fa riferimento a due categorie principali: quelle domestiche e quelle non domestiche. Inoltre, la tariffa è ulteriormente suddivisa in una quota fissa ed in una quota variabile. Le utenze domestiche sono ripartite in 6 categorie, in base al numero dei componenti il nucleo familiare. Le utenze non domestiche sono invece ripartite in 30 categorie in base all'attività economica esercitata.</p>
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Nella tabella allegata si riportano le tariffe in vigore per l'anno 2020. Quelle relative al 2021 saranno approvate entro i termini fissati dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione.
Funzionari responsabili	Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa
Altre considerazioni e vincoli	Considerato che le entrate del tributo devono coprire per intero il costo, per gli anni 2021/2023 le aliquote da applicare scaturiscono dal piano finanziario TARI predisposto dal gestore sulle indicazioni fornite da ARERA.

RIEPILOGO TARIFFE TARI 2020**UTENZE DOMESTICHE**

Nr. compon. nucleo familiare	QUOTA FISSA AL MQ.	QUOTA VARIABILE
1	1,395	52,10
2	1,619	104,20
3	1,757	133,50
4	1,877	169,32
5	1,894	211,65
6 o più	1,826	244,21

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	QUOTA FISSA AL MQ.	QUOTA VARIABILE AL MQ.	TARIFFA TOTALE
01 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,711	1,610	3,321

02 Cinematografi e Teatri	1,267	1,190	2,457
03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,267	1,204	2,471
04 Campeggi, Distributori carburanti, impianti sportivi	2,170	2,048	4,218
05 Stabilimenti balneari	1,489	1,407	2,896
06 Esposizioni, autosaloni	1,441	1,368	2,810
07 Alberghi con ristorante	4,467	4,221	8,688
08 Alberghi senza ristorante	3,422	3,221	6,642
09 Case di cura e riposo	3,152	2,970	6,122
10 Ospedali	3,627	3,416	7,043
11 Uffici, agenzie, studi professionali	3,279	3,085	6,364
12 Banche ed Istituti di credito	2,012	1,887	3,899
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3,136	2,950	6,086
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,976	3,747	7,722
15 Negozi particolari quali filatelia tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,329	2,187	4,515
16 Banche di mercato beni durevoli	4,530	4,262	8,792
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	4,261	4,011	8,272
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,867	2,697	5,564
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,627	3,411	7,038
20 Attività Industriali con capannoni di produzione	2,012	1,890	3,902
21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	2,170	2,053	4,223
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	15,619	10,148	25,766
23 Mense, birrerie amburgherie	11,714	7,595	19,309
24 Bar, Caffè, Pasticceria	11,760	7,629	19,388
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6,336	5,967	12,303
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	6,029	5,988	12,016
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	20,304	13,199	33,503
28 Ipermercati di generi misti	6,938	6,528	13,466
29 Banche di mercato generi alimentari	18,359	17,300	35,659
30 Discoteche, Night club	4,245	4,001	8,246

Denominazione	Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	E' applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari, attraverso forme di comunicazione visiva o acustica. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti o locandine, deve essere corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in	Dall'anno 2017 con delibera di Giunta Comunale si è provveduto ad una ricognizione delle tariffe applicate per tale imposta. Il gettito ridotto tiene conto dell'esenzione per le insegne la cui superficie non eccede i 5 mq. Dall'anno 2019 si è tenuto conto dell'incremento stabilito dalla legge di bilancio 2019.

rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa
Altre considerazioni e vincoli	<p>E' necessario procedere ad un controllo sul territorio della pubblicità effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, stendardi o qualsiasi altro mezzo, anche attraverso l'ausilio del locale Comando di Polizia Locale al fine di normalizzare la situazione debitoria per tale fattispecie.</p> <p>Programmata per il 2021 l'entrata in vigore del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, istituito e disciplinato da Comuni, Province e Città metropolitane. Unifica in un'unica entrata la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (Tosap), il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (Cosap), l'imposta comunale sulla pubblicità (Icp) e il diritto sulle pubbliche affissioni (Dpa), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (Cimp) e il canone previsto dal codice della strada per l'uso o l'occupazione delle strade e delle loro pertinenze.</p>

Altre considerazioni e vincoli	A decorrere dall'anno 2020 la nuova legge di bilancio ha abolito la TASI. Continueranno ad essere eseguite le attività di verifica e controllo sull'esatto pagamento da parte dei contribuenti.
--------------------------------	---

Denominazione	Imposta di soggiorno
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Istituita con Decreto Lgs. n. 23 del 14.03.2011 l'imposta è applicata per i pernottamenti che avvengono nelle strutture ricettive del Comune di Sant'Agnello nel periodo dal 1 aprile al 31 ottobre di ogni anno, per un numero massimo di 7 pernottamenti. Sono stabiliti importi diversi a seconda della classificazione delle strutture ricettive.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	<p>Con la conversione in legge del decreto 24 aprile 2017, n. 50, l'imposta di soggiorno è stata esclusa dal novero dei tributi sottoposti al blocco degli aumenti introdotto dalla legge di stabilità 2016 e confermato per il 2017 dalla legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017). La nuova disposizione contenuta nell'art. 4, comma 7, del decreto elimina il blocco e consente di istituire per la prima volta l'imposta di soggiorno, ovvero di modificare le misure del tributo se già istituito.</p> <p>Pertanto l'Amministrazione Comunale con delibera di Giunta n. 122 del 26/10/2017 ha rimodulato le tariffe con decorrenza 31/10/2017, e che saranno riconfermate anche per gli anni 2021/2023:</p>

	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2"><i>Strutture alberghiere</i></th> </tr> <tr> <th><i>Classificazione</i></th> <th><i>Imposta</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Fino a 3 stelle</i></td> <td>€ 1,50</td> </tr> <tr> <td><i>4 stelle</i></td> <td>€ 2,00</td> </tr> <tr> <td><i>5 stelle</i></td> <td>€ 3,00</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2"><i>Villaggi turistici e campeggi</i></th> </tr> <tr> <th><i>Classificazione</i></th> <th><i>Imposta</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Unica</i></td> <td>€ 1,00</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2"><i>Strutture extra alberghiere per ospitalità collettiva</i></th> </tr> <tr> <th><i>Classificazione</i></th> <th><i>Imposta</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Ostelli</i></td> <td>€ 1,00</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2"><i>Strutture extra alberghiere con caratteristiche di civile abitazione</i></th> </tr> <tr> <th><i>Classificazione</i></th> <th><i>Imposta</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Bed & Breakfast professionali</i></td> <td>€ 2,00</td> </tr> <tr> <td><i>Bed & Breakfast non professionali</i></td> <td>€ 2,00</td> </tr> <tr> <td><i>Affittacamere professionali</i></td> <td>€ 2,00</td> </tr> <tr> <td><i>Affittacamere non professionali</i></td> <td>€ 2,00</td> </tr> <tr> <td><i>Case per vacanze</i></td> <td>€ 2,00</td> </tr> <tr> <td><i>Case per ferie</i></td> <td>€ 2,00</td> </tr> <tr> <td><i>Case religiose di ospitalità</i></td> <td>€ 2,00</td> </tr> <tr> <td><i>Altre forme di ospitalità</i></td> <td>€ 2,00</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2"><i>Residence</i></th> </tr> <tr> <th><i>Classificazione</i></th> <th><i>Imposta</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Unica</i></td> <td>€ 2,00</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2"><i>Agriturismo</i></th> </tr> <tr> <th><i>Classificazione</i></th> <th><i>Imposta</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Unica</i></td> <td>€ 1,50</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Strutture alberghiere</i>		<i>Classificazione</i>	<i>Imposta</i>	<i>Fino a 3 stelle</i>	€ 1,50	<i>4 stelle</i>	€ 2,00	<i>5 stelle</i>	€ 3,00	<i>Villaggi turistici e campeggi</i>		<i>Classificazione</i>	<i>Imposta</i>	<i>Unica</i>	€ 1,00	<i>Strutture extra alberghiere per ospitalità collettiva</i>		<i>Classificazione</i>	<i>Imposta</i>	<i>Ostelli</i>	€ 1,00	<i>Strutture extra alberghiere con caratteristiche di civile abitazione</i>		<i>Classificazione</i>	<i>Imposta</i>	<i>Bed & Breakfast professionali</i>	€ 2,00	<i>Bed & Breakfast non professionali</i>	€ 2,00	<i>Affittacamere professionali</i>	€ 2,00	<i>Affittacamere non professionali</i>	€ 2,00	<i>Case per vacanze</i>	€ 2,00	<i>Case per ferie</i>	€ 2,00	<i>Case religiose di ospitalità</i>	€ 2,00	<i>Altre forme di ospitalità</i>	€ 2,00	<i>Residence</i>		<i>Classificazione</i>	<i>Imposta</i>	<i>Unica</i>	€ 2,00	<i>Agriturismo</i>		<i>Classificazione</i>	<i>Imposta</i>	<i>Unica</i>	€ 1,50
<i>Strutture alberghiere</i>																																																							
<i>Classificazione</i>	<i>Imposta</i>																																																						
<i>Fino a 3 stelle</i>	€ 1,50																																																						
<i>4 stelle</i>	€ 2,00																																																						
<i>5 stelle</i>	€ 3,00																																																						
<i>Villaggi turistici e campeggi</i>																																																							
<i>Classificazione</i>	<i>Imposta</i>																																																						
<i>Unica</i>	€ 1,00																																																						
<i>Strutture extra alberghiere per ospitalità collettiva</i>																																																							
<i>Classificazione</i>	<i>Imposta</i>																																																						
<i>Ostelli</i>	€ 1,00																																																						
<i>Strutture extra alberghiere con caratteristiche di civile abitazione</i>																																																							
<i>Classificazione</i>	<i>Imposta</i>																																																						
<i>Bed & Breakfast professionali</i>	€ 2,00																																																						
<i>Bed & Breakfast non professionali</i>	€ 2,00																																																						
<i>Affittacamere professionali</i>	€ 2,00																																																						
<i>Affittacamere non professionali</i>	€ 2,00																																																						
<i>Case per vacanze</i>	€ 2,00																																																						
<i>Case per ferie</i>	€ 2,00																																																						
<i>Case religiose di ospitalità</i>	€ 2,00																																																						
<i>Altre forme di ospitalità</i>	€ 2,00																																																						
<i>Residence</i>																																																							
<i>Classificazione</i>	<i>Imposta</i>																																																						
<i>Unica</i>	€ 2,00																																																						
<i>Agriturismo</i>																																																							
<i>Classificazione</i>	<i>Imposta</i>																																																						
<i>Unica</i>	€ 1,50																																																						
Funzionari responsabili	Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa																																																						
Altre considerazioni e vincoli	<p>Ai sensi dell'art. 4 comma 1 del Decreto Legislativo n. 23 del 14 marzo 2011 <i>"Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali"</i>.</p> <p>La riduzione delle entrate per tale tributo per l'anno 2020 di oltre il 60% (da una previsione iniziale di 830.000 ad una attuale di 300.000) per le motivazioni relative alle minori presenze che inevitabilmente si sono registrate nelle strutture ricettive del nostro Comune, in questa fase non trova applicazione per l'esercizio finanziario 2021. All'atto della predisposizione del bilancio e della nota di aggiornamento del DUP si provvederà alla definitiva previsione delle entrate che presumibilmente si verificheranno sulla base delle informazioni disponibili.</p>																																																						

INDIRIZZI ED OBIETTIVI STRATEGICI RELATIVI ALLE ENTRATE TRIBUTARIE

Indice di pressione fiscale locale – Attraverso la lotta all'evasione/elusione, la puntuale gestione delle entrate e il conseguente recupero di risorse, si intende garantire una modulazione dei tributi che consenta di definire un livello di pressione fiscale locale equo per cittadini ed imprese e di perseguire, ove possibile, una graduale riduzione.

Considerato che il comma 1091 della legge di bilancio 2019 consente ai Comuni che hanno approvato il bilancio di previsione ed il rendiconto entro i termini di legge, di destinare, con proprio regolamento, il maggiore gettito accertato e riscosso, relativo agli accertamenti dell'IMU e della TARI, nell'esercizio fiscale precedente a quello di riferimento risultante dal conto consuntivo approvato, nella misura massima del 5% e limitatamente all'anno di riferimento, al potenziamento

delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate e al trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, in deroga ai limiti di legge relativi all'ammontare complessivo dei fondi destinabili al salario accessorio, dovrà procedersi all'approvazione del regolamento che disciplini l'attribuzione al personale impiegato nel raggiungimento degli obiettivi del settore entrate, anche con riferimento alle attività connesse alla partecipazione del comune all'accertamento dei tributi erariali e dell'evasione contributiva (ex art. 1 dl n. 203 del 2005) del beneficio spettante, che potrà essere attribuito entro il quindici per cento del trattamento tabellare annuo lordo individuale.

Sviluppo servizi on line – Si intende ampliare l'offerta dei servizi on line e delle modalità di relazione con l'utenza rendendo contattabile informaticamente almeno il 60% dei contribuenti. Ciò al fine di agevolare i contribuenti nell'assolvimento degli obblighi tributari e ridurre i costi legali al cartaceo (costi di stampa, di spedizione, di prolungamento dei tempi). E' stato a tal proposito già da diversi anni attivato il servizio LINKMATE che permette ai contribuenti di gestire informaticamente la propria posizione tributaria nei confronti del Comune. Tale interscambio dovrà nel futuro essere maggiormente pubblicizzato per consentire l'attivazione per un maggior numero di utenti. Dal 2018 è in attivazione anche l'App Linkmate che permette ai contribuenti registrati di essere sempre in collegamento con l'ufficio tributi del Comune. Necessario anche permettere ai contribuenti di prendere visione della propria situazione tributaria accedendo al sistema attraverso SPID.

Consolidamento ed ampliamento sistema informativo comunale – Dovrà essere sviluppata l'analisi, in termini di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa per una pluralità di servizi soprattutto di quelli con impatto diretto con l'utenza esterna. La carenza di personale nel settore dei tributi rende necessario procedere ad attuare politiche di maggiore consolidamento del sistema informativo comunale. Il contribuente, dopo essersi collegato al sito internet del Comune ed effettuato il login con i dati forniti dall'Ente, oppure con SPID, ma anche utilizzando l'App Linkmate dal proprio telefonino, dovrà avere a disposizione una serie di informazioni, rese fruibili dall'Ufficio Tributi, quali ad esempio la propria situazione contributiva e la possibilità di consultare il Catasto. Dovrà essere presente una bacheca messaggi per dialogare con l'ufficio, con cui sarà possibile effettuare delle segnalazioni su eventuali errori e di fornire e ricevere comunicazioni in maniera puntuale e personalizzata.

A tal proposito è necessario che sul sito internet comunale venga aggiornata costantemente l'apposita sezione interamente dedicata ai tributi comunali.

Pagamenti elettronici - Dovrà essere resa perfettamente funzionante la gestione del PAGOPA per tutti i tributi e le entrate extratributarie comunali, in coerenza con il piano di crescita digitale come da linee guida AGID per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi (G.U. n. 31 del 7 febbraio 2014). Le pubbliche amministrazioni sono infatti obbligate ad accettare, tramite il nodo dei pagamenti SPC i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico, ivi inclusi, per i micro pagamenti, quelli basati sull'uso del credito telefonico, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 82/2005, dell'art. 15 c. 5bis del D.L. 179/2012, della Determinazione AGID n. 103 del 16 ottobre 2015 e dell'art. 5 del D. Lgs. 179/2016.

I dati elaborati dal servizio finanziario relativi al confronto tra i pagamenti eseguiti nel corso del 2018 e quelli fino al mese di dicembre 2019 mostrano un incremento del 136% del numero di pagamenti eseguiti con il sistema PAGOPA, con il 119% in più degli importi versati a tale titolo.

2018

2019

Servizio	Totale Incassato	Totale Versamenti
----------	------------------	-------------------

Imposta Soggiorno	26.212,50	162
Tari	4.314,00	28
Mensa Scolastica	3.270,15	51
ScuolaBus	405,00	4
	34.201,65	245

Servizio	Totale Incassato	Totale Versamenti
Imposta Soggiorno	54.190,00	357
Tari	7.648,00	46
Tosap	10.517,60	136
Mensa Scolastica	2.224,95	37
Diritti segreteria	250,00	2
ScuolaBus	120,00	1
	74.950,55	579

Per l'esercizio finanziario 2021, stante il rinvio nazionale al 28 febbraio della piena operatività del sistema, il settore tributi dovrà continuare a rendere pienamente operativo e funzionante il PAGOPA per i tributi dell'imposta di soggiorno, della tassa rifiuti, della TOSAP, e relativamente alle entrate extratributarie ai proventi della mensa scolastica e del trasporto scolastico, dei canoni di locazione, dei diritti di segreteria dell'anagrafe e stato civile, dei diritti di segreteria ed i proventi dell'ufficio tecnico urbanistica.

LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Per anni i bilanci degli enti locali hanno registrato in tale categoria le risorse che soprattutto lo Stato elargiva a titolo di trasferimenti per le funzioni che gli stessi enti locali svolgevano e continuano a svolgere per conto delle amministrazioni centrali. L'introduzione del federalismo fiscale e l'attribuzione di buona parte delle entrate locali ha sminuito tale categoria.

In data 23/12/2019 sono stati resi disponibili i dati relativi al Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2020. Vengono determinati gli importi assegnati a questo Ente per gli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023 nella stessa misura dell'esercizio 2020.

Per i comuni delle regioni a statuto ordinario i dati relativi alla quota del Fondo alimentata da una quota del gettito dell'IMU di spettanza comunale sono stati elaborati tenendo conto dei correttivi alla perequazione come concordati nella seduta della Conferenza stato-città e che dovranno essere oggetto di una specifica modifica normativa all'attuale sistema di riparto del Fondo di solidarietà.

Per l'esercizio finanziario 2020 il fondo di solidarietà comunale del Comune di Sant'Agnello risulta essere pari ad € **6.169,54**.

L'Agenzia delle Entrate tratterrà dai versamenti IMU/TASI di spettanza di questo Ente l'importo di € 430.105,09 a titolo di quota 2017 (22,43%) calcolata sul gettito I.M.U. stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2020, come da DPCM in merito.

Di seguito si riporta il calcolo prodotto dal Ministero dell'Interno e pubblicato con aggiornamenti sul sito della finanza locale in data 05 febbraio 2020:

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE 2020

(art.1 c.921 della legge 145 del 2018)

		Ente selezionato:	SANT'AGNELLO (NA)
		Codice Ente:	4150510710

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione 2018 : 9.067	
A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2020	
A1	Quota alimentazione F.S.C. 2020, come da DPCM in corso di approvazione 430.105,09
B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2020 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni	
B1=B7 del 2018	F.S.C. 2020 calcolato su risorse storiche -361.927,52
B2	
B3	Attribuzione compensativa da correzione puntuali decorrenza 2019 -297,17
B4	Integrazione 2020 effetto aggiornamento agevolazione terremotati riduzione 1200 mln Legge 190/2014 c. 436 bis agg. Art. 9 DL 91/2018 855,77
B5	Quota F.S.C. 2020 (B1 + B2 + B3 + B4) -361.368,92
B6	FSC 2020 50% di B5 spettante ai comuni delle 15 R.S.O. -180.684,46
B7	Per i comuni delle 15 Regioni a Statuto Ordinario la somma algebrica del 50% di B5 determina il Fondo da ripartire, come da DPCM in corso di approvazione -180.684,46
B8	FSC 2020 50% spettante in base a Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2020 -120.065,81
B9	QUOTA F.S.C. 2020 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B6 + B8) -300.750,27
B10	Correttivo art. 1 comma 450 L. 232/2016 0,00
B11	Correttivo art.1 comma 449 lettera d-bis L. 232/2016 0,00
B12	Quota FSC 2020 alimentata da I.M.U. dopo perequazione risorse e applicazione dei correttivi (B9 + B10 + B11) -300.750,27
QUOTE COMPENSATIVE	
B13	
B14	
C) QUOTE DEL RIPARTO DI 3.753,279 mln PER RISTORO MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettera a) e b), L. 232/2016 aggiornato L.B.2020)	
C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale 285.246,63
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati) 19.126,18
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni 16.907,58
C4	TASI assegnazione 80 mln "Gettito riscosso < TASI ab. Princ. 1 %" c. 380 sexies L. 228/2012 inserito da L. Stabilità 2016 0,00
C5	Quota F.S.C. 2020 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4) 321.280,39
C6	Rettifica 2020 per Abolizione ristoro TASI Inquilini -14.451,07
C7	Quota F.S.C. 2020 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI Inquilini (C5 + C6) 306.829,32
D1	F.S.C. 2020 (B12+C7) 6.079,05
D2	
D3	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2020 736,77
D4	F.S.C. 2020 al netto di accantonamento (D1 + D2 - D3) 5.342,28
E) INCREMENTO 100 MLN DOTAZIONE F.S.C. 2020 COME DA DPCM IN CORSO DI APPROVAZIONE	
E1	Quota incremento 100 mln (art.1, commi 848 e 849, L.160/2019) 6.256,25
E2	F.S.C. 2020 con integrazione (D4 + E1) 11.598,53
Altre componenti di calcolo della spettanza 2020	
F1	Riduzione per di mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. In corso di quantificazione

B15	78/2010)
B16	

LE ENTRATE DA SERVIZI

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Amministrazione generale e elettorale	Nessun provento
Anagrafe e stato civile	E' previsto l'incasso dei normali diritti di segreteria sugli atti rilasciati con la conferma delle attuali tariffe. Considerata l'entrata in vigore della C.I.E. (carta d'identità elettronica) è necessario che i relativi proventi vengano ripartiti nel bilancio comunale in funzione dei destinatari dei proventi stessi.
Fognatura e depurazione	Il servizio è gestito da GORI S.p.A.
Giustizia	Nessun provento
Impianti sportivi	Con delibera di G.C. n° 92 del 11/09/2019 si è stabilito di indire gara pubblica per la gestione degli impianti sportivi al Viale dei Pini e a via Paola Zancani. Le gare dovranno essere aggiudicate entro l'esercizio 2020. Per l'impianto sportivo in via Cocumella di proprietà della soc. Marinvest srl, e nel quale i cittadini di Sant'Agnesello possono recarsi per due giorni a settimana, è previsto il pagamento di un abbonamento annuale di euro 50,00, dal quale pagamento sono esentati gli over 65 ed i minorenni, che a fine anno, detratte le spese sostenute dal Comune per il servizio, quali quelle assicurative e l'eventuale front office, dovranno essere riversate alla società proprietaria dell'impianto.
Istruzione primaria e secondaria inferiore	Nessun provento
Mense scolastiche	Gli utenti (famiglie dei bambini che frequentano la scuola materna ed elementare) concorrono alla spesa con il pagamento di un ticket che copre circa il 90% della spesa. Sono previste agevolazioni per le fasce deboli e per la frequenza di più figli. Le tariffe dovranno essere determinate con la delibera che approva la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale
Nettezza urbana	La spesa del servizio deve, per legge, essere coperta

	integralmente attraverso la riscossione della corrispondente TARI. A tal proposito ogni anno deve essere obbligatoriamente redatto il piano finanziario dimostrativo delle spese sostenute per il servizio. Tale documento rappresenta l'atto propedeutico per la formulazione delle relative tariffe. Gli incassi della TARI dovranno essere conseguiti entro l'esercizio, pertanto dovranno essere stabilite due scadenze per il pagamento con un lasso di tempo pari ad almeno tre mesi.
Trasporto scolastico	L'attivazione, a partire dall'anno 2016, del servizio di trasporto scolastico per gli alunni delle scuole primarie e secondarie del Comune trova copertura, in parte, con il concorso alla spesa da parte dei fruitori. Le tariffe vengono determinate con delibera, nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto Legge 29 ottobre 2019, n. 126.
Organi istituzionali	Nessun provento
Polizia locale	I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal Nuovo Codice della Strada trovano allocazione tra le entrate extratributarie. Il gettito, al netto del FCDE relativo e di tutte le spese sostenute, dovrà essere destinato alle finalità di cui all'art. 208 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e successive modifiche ed integrazioni.
Protezione civile	Nessun provento
Servizi necroscopici e cimiteriali	E' previsto il pagamento, a carico dell'utenza, del servizio di lampade votive ordinarie e straordinarie, mentre con un contratto d'appalto sottoscritto con l'impresa aggiudicataria del servizio dovrà essere garantito il relativo servizio.
Ufficio tecnico	Particolare attenzione dovrà essere riposta nell'accertamento e riscossione degli oneri di urbanizzazione. A tal proposito dovranno essere adottati in merito i relativi atti con indicazione precisa dei debitori, delle scadenze di pagamento e dei relativi importi dovuti.
Viabilità ed illuminazione pubblica	Nessun provento

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dell'anno 2019, come

esposta nella seguente tabella.

Attivo	2019	Passivo	2019
Immobilizzazioni immateriali	6.583,04	Patrimonio netto	33.987.228,28
Immobilizzazioni materiali	26.925.667,31	Fondi per rischi ed oneri	417.055,26
Immobilizzazioni finanziarie	1.114.294,70	Debiti	4.929.301,25
Rimanenze	5.000,00	Ratei e risconti passive	223.550,28
Crediti	5.352.360,10		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	6.153.229,92		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	39.557.135,07	Totale	39.557.135,07

Conto del patrimonio approvato con il Rendiconto 2019 –

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile allegato al bilancio e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

In questa parte ci preme segnalare che i proventi dei beni dell'ente iscritti a patrimonio sono congrui in rapporto alla loro entità ed ai canoni applicati per l'uso da parte di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto in passato ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale		
	2017	2018	2017/2018			2019	2020	2021
TITOLO 6: Accensione prestiti								
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	241.457,60	0,00	-100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2017	2018	2017/2018	2019	2020	2021	2022	2023

Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	0%	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Totale investimenti con indebitamento	1.041.457,60	800.000,00	0%	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00

Negli ultimi anni il Comune di Sant'Agnello non ha contratto nuovi debiti.

Si segnala che il Comune di Sant'Agnello negli ultimi anni non ha mai fatto ricorso all'anticipazione dall'istituto tesoriere. Ciò nonostante è obbligatorio prevedere in bilancio la relativa posta in entrata, che trova relativa corrispondenza tra le uscite, neutralizzando in tal modo gli effetti.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

Premettendo che le previsioni espresse nel presente documento permettono di assicurare il rispetto del suddetto limite, si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci di previsione per maggiori approfondimenti.

L'indebitamento al 01/01/2021 del Comune di Sant'Agnello relativo a mutui contratti nei decorsi anni per spese di investimento, risultava essere il seguente:

Scadenza	Debito residuo (prima del pagamento rata)	Quota capitale	Quota interessi	Rata
30/06/2021	1.962.483,00	36.440,65	34.738,44	71.179,09
31/12/2021	1.926.042,35	37.166,00	34.013,09	71.179,09
30/06/2022	1.888.876,35	35.489,46	33.272,42	68.761,88
31/12/2022	1.853.386,89	36.179,10	32.582,78	68.761,88
30/06/2023	1.817.207,79	29.639,72	31.879,15	61.518,87
31/12/2023	1.787.568,07	30.158,47	31.360,40	61.518,87
30/06/2024	1.757.409,60	30.686,33	30.832,54	61.518,87
31/12/2024	1.726.723,27	31.223,52	30.295,35	61.518,87
30/06/2025	1.695.499,75	31.770,14	29.748,73	61.518,87
31/12/2025	1.663.729,61	32.326,40	29.192,47	61.518,87
30/06/2026	1.631.403,21	32.892,45	28.626,42	61.518,87
31/12/2026	1.598.510,76	33.468,51	28.050,36	61.518,87
30/06/2027	1.565.042,25	34.054,68	27.464,19	61.518,87
31/12/2027	1.530.987,57	34.651,19	26.867,68	61.518,87
30/06/2028	1.496.336,38	35.258,22	26.260,65	61.518,87
31/12/2028	1.461.078,16	35.875,94	25.642,93	61.518,87
30/06/2029	1.425.202,22	36.504,55	25.014,32	61.518,87

31/12/2029	1.388.697,67	37.144,20	24.374,67	61.518,87
30/06/2030	1.351.553,47	37.795,18	23.723,69	61.518,87
31/12/2030	1.313.758,29	38.457,61	23.061,26	61.518,87
30/06/2031	1.275.300,68	39.131,74	22.387,13	61.518,87
31/12/2031	1.236.168,94	39.817,73	21.701,14	61.518,87
30/06/2032	1.196.351,21	40.515,82	21.003,05	61.518,87
31/12/2032	1.155.835,39	41.226,20	20.292,67	61.518,87
30/06/2033	1.114.609,19	41.949,15	19.569,72	61.518,87
31/12/2033	1.072.660,04	42.684,84	18.834,03	61.518,87
30/06/2034	1.029.975,20	43.433,50	18.085,37	61.518,87
31/12/2034	986.541,70	44.195,40	17.323,47	61.518,87
30/06/2035	942.346,30	44.970,70	16.548,17	61.518,87
31/12/2035	897.375,60	45.759,70	15.759,17	61.518,87
30/06/2036	851.615,90	46.562,63	14.956,24	61.518,87
31/12/2036	805.053,27	47.379,74	14.139,13	61.518,87
30/06/2037	757.673,53	48.211,24	13.307,63	61.518,87
31/12/2037	709.462,29	49.057,41	12.461,46	61.518,87
30/06/2038	660.404,88	49.918,58	11.600,29	61.518,87
31/12/2038	610.486,30	50.794,92	10.723,95	61.518,87
30/06/2039	559.691,38	51.686,72	9.832,15	61.518,87
31/12/2039	508.004,66	52.594,28	8.924,59	61.518,87
30/06/2040	455.410,38	53.517,89	8.000,98	61.518,87
31/12/2040	401.892,49	54.457,81	7.061,06	61.518,87
	Totale	1.962.483,00	901.191,48	2.863.674,48

Avendo questo Ente aderito alla rinegoziazione dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti, come da circolare n. 1300/2020 della Cassa Depositi e Prestiti la situazione dei mutui rinegoziati risulta essere variata come segue:

Prog	Identificativo Prestito Originario	Tipo Tasso (Post)	Debito residuo al 01/01/2020	Tasso/S pread (Ante) (%)	Rata semestrale (Ante)	Debito complessivo	Tasso Fisso (Post) (%)	Rata Semestrale Costante (Post) dal 30/06/2021	Durata Residua (Post) (anni)	Nuovo debito complessivo
1	4432149/00	Fisso	21.624,31	4,7	2.451,66	24.516,60	3,168	663,87	24,00	31.865,76
2	4432150/00	Fisso	44.484,35	4,7	5.043,41	50.434,10	3,168	1.365,67	24,00	65.552,16
3	4432151/00	Fisso	53.199,38	4,55	6.008,04	60.080,40	3,137	1.628,05	24,00	78.146,40
4	4458218/00	Fisso	13.377,34	4,3	1.500,97	15.009,70	3,085	407,21	24,00	19.546,08
5	4459690/00	Fisso	100.754,09	3,71	9.442,63	113.311,56	3,048	3.055,36	24,00	146.657,28
6	4459691/00	Fisso	56.310,48	3,72	5.279,02	63.348,24	3,051	1.708,14	24,00	81.990,72
7	4459701/00	Fisso	57.030,62	3,71	5.344,88	64.138,56	3,048	1.729,45	24,00	83.013,60
8	4463468/00	Fisso	53.630,39	3,72	5.027,77	60.333,24	3,051	1.626,84	24,00	78.088,32
9	4488389/00	Fisso	50.615,04	4,41	4.241,46	59.380,44	3,334	1.580,35	24,00	75.856,80
10	4493785/01	Fisso	21.907,57	4,124	1.817,51	25.445,14	3,248	678,07	24,00	32.547,36
11	4499487/00	Fisso	29.601,24	4,111	2.454,68	34.365,52	3,244	915,83	24,00	43.959,84
12	4499488/00	Fisso	142.442,00	4,111	11.812,00	165.368,00	3,244	4.406,99	24,00	211.535,52
13	4504514/00	Fisso	31.558,61	5,034	2.420,56	38.728,96	3,649	1.017,10	24,00	48.820,80
14	4507475/00	Fisso	250.204,26	4,574	14.599,81	321.195,82	3,769	8.160,78	24,00	391.717,44
15	4507766/00	Fisso	164.608,03	4,574	9.605,14	211.313,08	3,769	5.368,93	24,00	257.708,64
16	4507767/00	Fisso	121.809,96	4,574	7.107,80	156.371,60	3,769	3.973,01	24,00	190.704,48
17	4509437/00	Fisso	33.434,68	4,811	2.542,26	40.676,16	3,572	1.069,28	24,00	51.325,44
18	4533441/00	Fisso	207.523,32	4,424	12.952,57	259.051,40	3,619	6.668,19	24,00	320.073,12
19	4540381/00	Fisso	336.624,54	4,328	20.914,11	418.282,20	3,577	10.771,09	24,00	517.012,32
20	4548590/00	Fisso	144.855,10	4,574	8.452,52	185.955,44	3,769	4.724,66	24,00	226.783,68
			1.935.595,31		139.018,80	2.367.306,16		61.518,87	480,00	2.952.905,76

E' interessante anche prendere visione dei finanziamenti in essere con la Cassa Depositi e Prestiti per i quali esiste ancora un residuo da erogare. E' intendimento di questa Amministrazione procedere ad un riesame delle varie partite, e qualora dovessero riscontrarsi economie sui finanziamenti in oggetto, procedere ad una rinegoziazione dei residui sui mutui per permettere l'esecuzione di ulteriori opere pubbliche.

Posizione	Opera	Data concessione	Norma finanziamento	Ente pagatore	Importo norma	Importo residuo
3902565/01	METANODOTTO	07/06/2011	L.266/1997 ART.9 - METANIZZAZIONE NEL MEZZOGIORNO		88.504,72	21.484,00
3902565/03	METANODOTTO	07/06/2011	L.266/1997 ART.9 - METANIZZAZIONE NEL MEZZOGIORNO		1.394.976,00	255.743,95
4318088/00	STRADE COMUNALI	23/02/1999	LETT. CIRCOLARE N. 79/97 - ATTIVITA' ORDINARIA - ACCORPAMENTO RESIDUI MEF		64.337,66	16.790,57

4372648/00	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	24/04/2001	D.M. DEL 07.01.1998 - ATTIVITA' ORDINARIA CREDITIZIA DELLA CASSA DD.PP.	COMUNE DI SANT'AGNELLO	58.201,93	1.505,03
4372648/01	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	24/04/2001	D.M. DEL 07.01.1998 - ATTIVITA' ORDINARIA CREDITIZIA DELLA CASSA DD.PP.	REGIONE CAMPANIA	86.406,00	2.234,33
4404514/00	CIMITERO	23/07/2002	D.M. DEL 07.01.1998 - ATTIVITA' ORDINARIA CREDITIZIA DELLA CASSA DD.PP.	COMUNE DI SANT'AGNELLO	93.954,49	10.911,97
4404514/01	CIMITERO	23/07/2002	D.M. DEL 07.01.1998 - ATTIVITA' ORDINARIA CREDITIZIA DELLA CASSA DD.PP.	REGIONE CAMPANIA	139.484,03	16.199,80
4404515/00	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	23/07/2002	D.M. DEL 07.01.1998 - ATTIVITA' ORDINARIA CREDITIZIA DELLA CASSA DD.PP.	COMUNE DI SANT'AGNELLO	80.443,39	8.232,60
4404515/01	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	23/07/2002	D.M. DEL 07.01.1998 - ATTIVITA' ORDINARIA CREDITIZIA DELLA CASSA DD.PP.	REGIONE CAMPANIA	119.425,43	12.222,02
4418643/00	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	25/02/2003	LETT. CIRCOLARE N. 79/97 - ATTIVITA' ORDINARIA - ACCORPAMENTO RESIDUI MEF		40.853,86	1.945,65
4432149/01	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	28/01/2004	D.M. DEL 07.01.1998 - ATTIVITA' ORDINARIA CREDITIZIA DELLA CASSA DD.PP.	REGIONE CAMPANIA	111.872,31	26.510,15
4432149/02	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI SANT'AGNELLO	63.127,69	14.959,25
4432150/01	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	28/01/2004	D.M. DEL 07.01.1998 - ATTIVITA' ORDINARIA CREDITIZIA DELLA CASSA DD.PP.	REGIONE CAMPANIA	230.137,32	14.252,88
4432150/02	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI SANT'AGNELLO	129.862,68	8.042,66
4432151/02	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	28/04/2004	D.M. DEL 07.01.1998 - ATTIVITA' ORDINARIA CREDITIZIA DELLA CASSA DD.PP.	REGIONE CAMPANIA	165.891,34	280,83
4432151/03	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI SANT'AGNELLO	156.697,76	265,27

4458218/01	IMMOBILE COMUNALE	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI SANT'AGNELLO	40.000,00	23.604,96
4459701/01	STRADE COMUNALI	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI SANT'AGNELLO	150.000,00	339,96
4463468/01	RETE FOGNARIA E IDRICA	04/11/2005	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	REGIONE CAMPANIA	159.024,68	9.417,92
4463468/02	RETE FOGNARIA E IDRICA	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI SANT'AGNELLO	140.975,32	8.348,98
4488389/01	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	04/08/2006	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	REGIONE CAMPANIA	213.037,12	3.390,28
4488389/02	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI SANT'AGNELLO	111.962,88	1.781,79
4493785/00	STRADE COMUNALI	07/12/2006	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	REGIONE CAMPANIA	100.817,36	472,64
4493785/02	STRADE COMUNALI	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI SANT'AGNELLO	49.182,64	230,57
4499487/01	OPERE RICETTIVE PER IL TURISMO	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI SANT'AGNELLO	66.500,00	18.296,91
4504514/01	IMPIANTI SPORTIVI	26/06/2007	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	REGIONE CAMPANIA	99.410,89	423,9
4504514/02	IMPIANTI SPORTIVI	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI SANT'AGNELLO	60.589,11	258,36
4507475/01	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI SANT'AGNELLO	380.000,00	17.701,45
4507766/01	RETE FOGNARIA	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI SANT'AGNELLO	250.000,00	72.293,59
4507767/01	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI SANT'AGNELLO	185.000,00	168.414,30
4509437/01	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI SANT'AGNELLO	64.845,63	31.664,92

4540381/01	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI SANT'AGNELLO	556.000,00	24.206,51
4548590/01	EDIFICI SCOLASTICI VARI	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI SANT'AGNELLO	220.000,00	9.508,68
33					5.871.522,24	801.936,68

Situazione al 30/09/2020

Di seguito il prospetto della capacità di indebitamento dell'ente:

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	6.441.444,11	6.441.444,11	6.441.444,11
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	377.032,40	377.032,40	377.032,40
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.406.886,07	1.406.886,07	1.406.886,07
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		8.225.362,58	8.225.362,58	8.225.362,58
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	822.536,26	822.536,26	822.536,26
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		822.536,26	822.536,26	822.536,26
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2020	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

I TRASFERIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			% Scostam. 2018/2019	Program. Annuo 2020	Programmazione pluriennale		
	2017	2018	2019			2021	2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.046.546,72	30.547,42	5.316.510,07	99,42%	13.718.885,36	2.427.058,28	5.978.464,69	5.978.464,69
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	850.000,00	411.922,33	980.446,92	57,99%	868.363,35	1.367.469,62	928.491,42	928.491,42
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	320.000,00	320.000,00	320.000,00	0%	495.000,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.216.546,72	762.469,75	6.616.956,99	65,60%	15.082.248,71	4.114.527,90	7.226.956,11	7.226.956,11

Elenco dei trasferimenti in entrata in conto capitale

Sono previste entrate da alienazione di beni patrimoniali, incassi per permessi a costruire derivanti anche dal pagamento di quote relative ai vari condoni edilizi approvati negli anni scorsi, ma soprattutto entrate derivanti da trasferimenti ministeriali ed europei necessari per il finanziamento delle opere pubbliche previste nel piano triennale dei lavori pubblici.

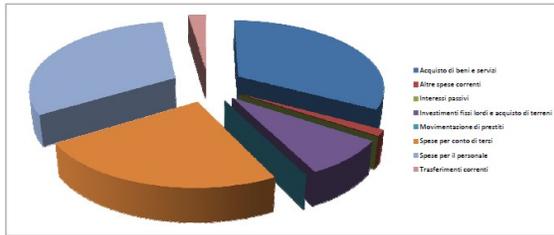
LA SPESA

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

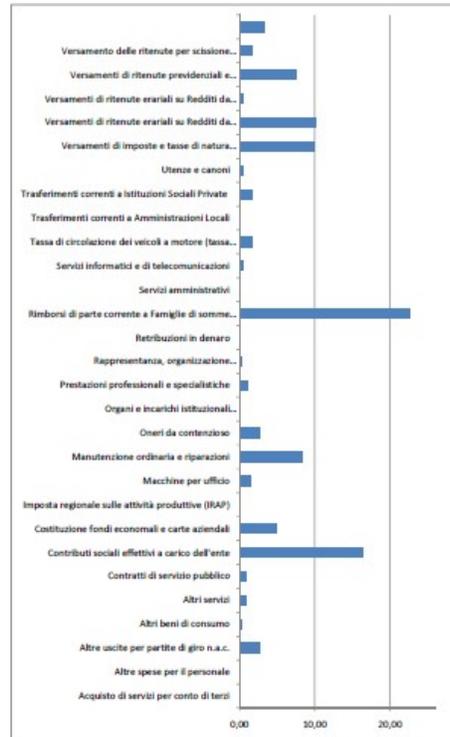
Prima di affrontare la categoria delle spese che questo Ente intende effettuare, anche per ottemperare a quanto previsto dalla disposizione di cui all'art. 5 del D. Lgs. 97/2016 concernente la trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, si indicano di seguito i dati sui pagamenti sostenuti nel corso dell'esercizio 2019 suddivisi per trimestre ed in due tabelle: la prima per tipologia di spesa sostenuta, e la seconda per natura economica.

I TRIMESTRE 2019

COMUNE DI SANT'AGNELLO - IV unità Ragioneria -Tributi-Economato-Stipendi
Ripartizione dei pagamenti dell'anno 2019 - III trimestre per tipologia di spesa

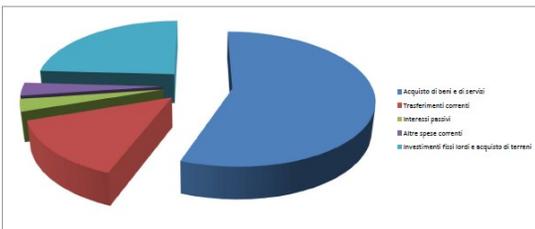


Acquisto di beni e servizi	32,91
Altre spese correnti	1,41
Interessi passivi	0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	8,3
Movimentazione di prestiti	0
Spese per conto di terzi	29,57
Spese per il personale	31,57
Trasferimenti correnti	2,24

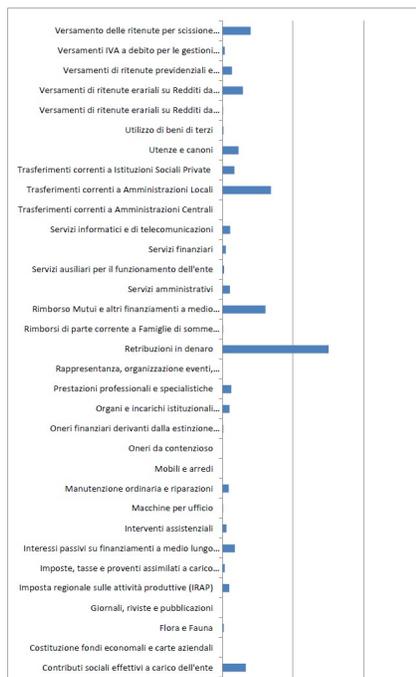


IV TRIMESTRE 2019

COMUNE DI SANT'AGNELLO - IV unità Ragioneria -Tributi-Economato-Stipendi
Ripartizione dei pagamenti dell'anno 2019 - IV trimestre per tipologia di spesa



Acquisto di beni e di servizi	36,44
Trasferimenti correnti	9,23
Interessi passivi	1,93
Altre spese correnti	2,05
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15,74
Spese per conto di terzi	5,93
Spese per il personale	19,56
Movimentazione di prestiti	6,12



La tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2017/2020 (dati definitivi) e 2021/2023 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Totale Titolo 1 - Spese correnti	7.825.638,48	7.603.239,52	8.028.603,51	8.037.657,76	8.270.230,99	8.170.230,99	8.170.230,99
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.342.758,98	699.369,75	7.756.801,17	19.111.569,67	4.114.527,90	7.226.956,11	7.226.956,11
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	396.916,00	4.551,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	324.299,76	328.154,80	242.222,78	15.000,00	222.072,36	227.045,87	227.045,87
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.466.434,49	1.381.000,00	1.390.550,00	1.690.550,00	1.690.550,00	1.690.550,00	1.690.550,00
TOTALE TITOLI	12.759.131,71	11.208.680,07	18.222.678,46	29.666.727,43	14.955.258,89	17.967.687,10	17.967.687,10

Riepilogo delle spese classificate secondo la nuova suddivisione in titoli.

LA SPESA PER MISSIONI

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.115.713,30	3.021.373,32	3.232.333,43	3.452.778,07	2.728.915,35	2.715.291,91	2.715.291,91
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	20.000,00	20.000,00	26.400,00	26.400,00	26.400,00	26.400,00	26.400,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	825.870,62	941.851,81	1.134.878,97	1.024.973,15	990.377,98	975.925,39	975.925,39
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.669.237,21	512.353,77	1.132.414,46	8.835.760,23	638.409,177	767.004,52	767.004,52
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	41.600,00	10.600,00	17.800,00	2.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	66.703,59	41.933,86	18.662,44	9.399,86	215.331,52	314.195,90	314.195,90
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	83.255,00	134.500,00	134.500,00	84.232,00	111.500,00	111.500,00	111.500,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	434.643,63	446.842,68	403.438,90	434.687,80	3.669.376,47	6.339.930,99	6.339.930,99
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.481.374,45	2.015.915,56	7.274.047,06	10.143.248,46	2.144.978,11	2.144.089,32	2.144.089,32

TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	115.759,89	96.986,70	620.447,01	799.840,73	78.379,76	232.708,16	232.708,16
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	4.100,00	3.100,00	10.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	860.628,24	855.394,82	1.163.959,62	1.544.190,84	861.143,54	851.414,96	851.414,96
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	16.500,00	15.600,00	14.600,00	51.900,00	51.900,00	51.900,00	51.900,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	10.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	6.000,00	5.000,00	25.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	417.011,53	570.072,75	569.785,65	728.816,29	827.046,99	826.025,95	826.025,95
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	324.299,76	328.154,80	242.222,78	15.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.466.434,49	1.381.000,00	1.390.500,00	1.690.500,00	1.690.500,00	1.690.500,00	1.690.500,00
TOTALE MISSIONI	12.759.131,71	11.208.680,07	18.222.678,46	29.666.727,43	14.955.258,89	17.967.687,10	17.967.687,10

Riepilogo della spesa suddivisa per missioni

LAVORI PUBBLICI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle opere facenti parte dell'elenco annuale 2020 previste nel piano triennale delle opere pubbliche approvato all'interno del DUP 2020/2022 con delibera di Consiglio Comunale n. 122 del 17/06/2020, indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
Adeguamento impianto di pubblica illuminazione via Colli di Fontanelle	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti già in ammortamento	168.414,00	Nessun atto amministrativo in merito
COSTRUZIONE SCUOLA MEDIA IN VIA M.B.GARGIULO/VIA DEI GERANI	Trasferimento MIUR	4.186.066,10	La procedura di gara per l'appalto è in corso di aggiudicazione
Costruzione nuovi nicchiai cimitero comunale	Autofinanziamento attraverso il pagamento da parte dei richiedenti	716.541,10	Nessun atto amministrativo in merito

Lavori di recupero e riqualificazione scogliera Marina di Cassano - Lavori di completamento	Fondi POR CAMPANIA 2007/2013 – POC 2014/2020	7.837.138,92	Nessun atto amministrativo in merito
Messa in sicurezza a norma antincendio dell'edificio scolastico di via Ciampa	Trasferimento fondi ministeriali per € 50.000,00 Utilizzo avanzo di amministrazione per € 3.369,34	53.369,34	
Messa in sicurezza a norma antincendio dell'edificio scolastico di via Colli di Fontanelle	Trasferimento ministeriale	130.020,84	
Messa in sicurezza a norma antincendio dell'edificio scolastico G.Fiodo	Trasferimento ministeriale	60.823,84	
Messa in sicurezza a norma antincendio dell'edificio scolastico "A. Gemelli"	Trasferimento ministeriale	201.390,84	

Lavori già programmati per l'anno 2020–

I NUOVI LAVORI PUBBLICI PREVISTI ED ALTRE SPESE DI INVESTIMENTO

Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati.

A tal fine, il prospetto che segue riporta i lavori e i progetti previsti con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e delle relative fonti di finanziamento.

Il prospetto riporta le opere inserite nel programma triennale delle opere pubbliche relativo agli anni 2020, 2021 e 2022.

Principali interventi per investimenti da realizzare	Fonte di finanziamento	Importo iniziale
ESECUZIONE INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI PRESSO L'IMPIANTO SPORTIVO DI VIALE DEI PINI	Trasferimento dei fondi da parte della Regione Campania	499.978,69
Lavori di miglioramento sismico edificio scolastico G. Fiodo	Trasferimento di fondi ministeriali	470.000,00
OPERE INTEGRATE PER L'ELIMINAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO MOLTO ELEVATO NELLA ZONA PIAZZA MATTEOTTI – VIALE DEI PINI	Fondi POR CAMPANIA 2007/2013 – POC 2014/2020	4.254.064,00
Rigenerazione dell'ambito urbano via Diaz e adeguamento strutturale ed energetico dell'immobile	Trasferimento dei fondi da parte della Regione Campania	3.873.867,48
Sistemazione dell'ossario nel Cimitero Comunale sottostante la Cappella madre del Cimitero	Autofinanziamento da parte dei concessionari dei loculi e nicchii	400.000,00

Realizzazione rete fognaria via La Rocca	Finanziamento Città Metropolitana di Napoli	250.000,00
Lavori di ripavimentazione stradale per la messa in sicurezza ed il potenziamento della strada comunale San Giuseppe e pavimentazione Rione Trasaella	Finanziamento Città Metropolitana di Napoli	550.000,00
RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA AMBIENTALE DEL CENTRO STORICO	Trasferimento dei fondi da parte della Regione Campania	1.998.486,00
REALIZZAZIONE IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE VIA FREVIGNONE E VIA LEPANTINE	Trasferimento dei fondi da parte della Regione	160.000,00

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, la presentazione del nuovo bilancio armonizzato deve articolare il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine il bilancio di previsione dovrà essere suddiviso in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Si rimanda alla fase di approvazione del bilancio di previsione per la corretta verifica degli equilibri sopra riportati.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CASSA

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2021.

ENTRATE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021	SPESE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00				
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	12.581.070,00	6.364.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	8.709.758,00	8.270.230,99
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	379.295,00	245.625,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.319.415,00	1.740.605,99			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	12.561.163,00	4.114.527,90	Titolo 2 - Spese in conto capitale	16.236.596,00	4.114.527,90
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	753.419,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	28.594.362,00	12.464.758,89	Totale spese finali	24.946.354,00	12.384.758,89
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	64.000,00	80.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	640.000,00	800.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	640.000,00	800.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.520.485,00	1.690.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.703.585,00	1.690.500,00
Totale Titoli	30.754.847,00	14.955.258,89	Totale Titoli	27.353.939,00	14.955.258,89
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	3.400.908,00				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	30.754.847,00	14.955.258,89	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	27.353.939,00	14.955.258,89

ORGANIZZAZIONE POLITICA

Il Consiglio Comunale:

Presidente: Gennaro Rocco

Pietro Sagristani
 Chiara Accardi
 Paolo Castellano
 Giuseppe Coppola
 Francesco De Angelis
 Maria De Martino
 Giuseppe Gargiulo
 Attilio Massa
 Mariarosaria Terminiello
 Fabio Aponte
 Maria Gaetana Di Maio
 Fabio Galano

La Giunta Comunale:

Pietro Sagristani – Sindaco
 Giuseppe Gargiulo – Vice Sindaco con delega a: Edilizia privata, urbanistica, servizi cimiteriali, rapporti con gli enti
 Maria De Martino – Assessore con delega a: Bilancio, tributi, pari opportunità, servizi demografici
 Attilio Massa – Assessore con delega a: Sport, verde pubblico, pubblica istruzione, artigianato, piano recupero Maiano
 Chiara Accardi – Assessore con delega a: Spiagge e demanio, trasporti e mobilità, cultura, tutela animali d'affezione

Altre deleghe assegnate a consiglieri comunali:

Paolo Castellano: Corso pubblico, sanità, vigili urbani, commercio

Giuseppe Coppola: Ambiente, ciclo integrato dei rifiuti, protezione civile, Colli di Fontanelle e frazioni, agricoltura
Francesco De Angelis: Lavori pubblici, manutenzione, informatizzazione dell'ente, quotidianità
Maria Rosaria Terminiello: Politiche sociali, politiche dell'infanzia, politiche giovanili

RISORSE UMANE DELL'ENTE

Il patrimonio più importante di cui dispone l'Amministrazione è costituito dai propri dipendenti. Purtroppo, negli ultimi anni, la gestione delle risorse umane si è trasformata per gli enti locali in un problema di vincoli di spesa e le regole che governano la spesa di personale sono essenzialmente regole improntate al rigido contenimento della stessa. Per tentare di tracciare un quadro complessivo di tale sistema di regole è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007) e, dal 25 giugno 2014, al comma 5 dell'articolo 3 del decreto legge 90/2014, (il quale in fase di conversione ha abrogato l'articolo 76, comma 7, del decreto legge 112/2008, che regolava in precedenza il rapporto fra spesa del personale e spese correnti e le possibilità assunzionali per gli enti locali). Tali disposizioni sono state oggetto, negli ultimi anni, di ripetute e, a volte, contrastanti modifiche, che non ne hanno però alterato l'impianto originario. Attualmente gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- quello generale di contenimento della spesa di personale;
- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

IL CONTENIMENTO DELLA SPESA

L'art. 14 comma 7 del decreto legge 78/2010 (convertito in legge 122/2010) riscrive l'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, e rappresenta attualmente il punto di riferimento normativo che impone l'obbligo, per le Amministrazioni Locali, di assicurare la riduzione delle spese di personale da un anno all'altro. Nella citata disposizione il legislatore individua le azioni affinché sia possibile garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia" e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile";
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Con la legge 147/2013 (legge di Stabilità 2014) viene stabilito che, dal 2014, anche la spesa per il personale delle aziende speciali e delle istituzioni dovrà essere consolidata nella spesa dell'ente locale.

IL LIMITE ALLE ASSUNZIONI DI PERSONALE

Per le Amministrazioni Locali le possibilità assunzionali a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge che fissa il limite del contingente di personale assumibile a tempo indeterminato ad una spesa pari a quella del personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Va precisato peraltro che tale vincolo sulle assunzioni a tempo indeterminato è aggiuntivo rispetto al già citato vincolo generale di riduzione della spesa di personale. Un ulteriore vincolo per gli enti locali è stato introdotto dalla Legge 183/2011 (Legge di Stabilità per il 2012) con riferimento alla spesa di personale flessibile. Tale legge prevede l'impossibilità di avvalersi, da un lato, di personale a tempo determinato, con convenzioni e

per contratti di collaborazione coordinata e continuativa e dall'altro, per contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, nonché di lavoro accessorio, oltre il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009. Il predetto limite può essere superato per le assunzioni con contratti di lavoro flessibile del personale destinato alle funzioni in materia di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale, rimanendo comunque il limite di spesa complessiva sostenuta nel 2009.

A partire dal 2019 regione ed enti locali possono assumere a tempo indeterminato dipendenti nel tetto del 100% dei risparmi dei cessati degli anni precedenti. I comuni possono inoltre assumere vigili a tempo indeterminato nel tetto della spesa per il personale della vigilanza del 2016.

Le capacità assunzionali ordinarie delle regioni e degli enti locali, senza distinzione né in relazione alle dimensioni dell'ente né al numero di dipendenti né alla spesa del personale, sono quindi fissate nel 100% dei risparmi derivanti dalle cessazioni del 2019. A queste capacità assunzionali si devono aggiungere quelle del triennio precedente che non sono state utilizzate. Si ricorda che le capacità assunzionali erano fissate nel 2019 nel 100% dei risparmi dei cessati 2018, nel 2018 nel 25% dei risparmi dei cessati 2017, percentuale che saliva per il Comune di Sant'Agnello al 75% avendo un rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quello previsto per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari dal Decreto del Ministero dell'Interno 10/04/2017. Nel 2017 le capacità assunzionali erano fissate nel 75% della spesa dei cessati 2016 essendo l'Ente in linea con il tetto previsto per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari.

Per quanto riguarda le assunzioni degli appartenenti al corpo di Polizia Locale, non essendosi registrate cessazioni per gli anni 2017-2018 e 2019 non sarà possibile usufruire delle possibilità concesse con il D.L. 113/2018, cd. decreto sicurezza.

Il quadro normativo sintetizzato ha registrato una inversione di rotta per quanto riguarda le politiche nazionali sulle prospettive future dell'Amministrazione comunale: l'art. 33 comma 2 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 pubblicato sulla G.U. 100 del 30.4.2019 in vigore dal 1.05.2019, convertito con Legge n. 28 giugno 2019, n. 58, testualmente dispone che *"i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione"*.

La suddetta disciplina a regime determina il superamento delle regole del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale parametrata al valore del citato indicatore di bilancio.

La situazione del Comune di Sant'Agnello in rapporto alle norme suindicate risulta la seguente:

Spesa del personale (impegni ultimo rendiconto approvato)	1.871.786,02
Entrate correnti (media accertamenti ultimi tre rendiconti al netto FCDE bilancio previsione ultima annualità considerata)	7.285.639,75
Valore	25,69%
Valore soglia per comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%
Capacità assunzionale	22.621,59

Il Comune di Sant'Agnello che proviene suo malgrado da una discreta riduzione delle spese di personale dovuta alle norme vigenti che non permettevano il pieno turn over rapportandosi la spesa di personale al rapporto personale/popolazione residente e non popolazione equivalente, prevede nel corso del triennio la sostituzione del personale che utilizzerà la quota 100 ai fini pensionistici, anche con rideterminazione dei posti in organico, ed alla assunzione di personale cessato limitatamente alle possibilità finanziarie come da quadro del personale allegato al

documento unico di programmazione. Sarà possibile aumentare la spesa del personale rispetto a quella registrata nell'ultimo rendiconto approvato nel limite della capacità assunzionale su indicata.

L'ATTUALE PIANTA ORGANICA

La pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2015, come desumibile dalla tabella approvata con atto di Giunta Comunale n. 123 del 22/10/2015 ad oggetto "Modifica organigramma e funzionigramma dell'Ente e adozione misure riorganizzative, successivamente modificata con altra delibera di Giunta Comunale, la n. 134 del 13/11/2015. Con delibera di Giunta Comunale adottata in data 28/02/2020 si è provveduto ad approvare la dotazione organica anno 2020 ed il fabbisogno triennale del personale 2020/2022.

PRIMA U.O – Segreteria – Affari Generali – Personale			
N. PROG.	QUALIFICA	CATEGORIA	SITUAZIONE
1	Istruttore direttivo amministrativo – Funzionario direttivo	D1	COPERTO
2	Istruttore amministrativo	C	COPERTO
3	Collaboratore amministrativo	B3	COPERTO
4	Centralinista	B1	COPERTO

SECONDA U.O. - Servizi Sociali – Pubblica Istruzione – Attività turistiche, sportive e culturali, di artigianato e di agricoltura – Politiche giovanili – Immagine e comunicazione – Commissione Pari Opportunità – Marketing territoriali e attività complementari per il turismo			
N. PROG.	QUALIFICA	CATEGORIA	SITUAZIONE
1	Istruttore direttivo amministrativo Funzionario direttivo	D1	COPERTO
2	Assistente sociale	D1	COPERTO
3	Istruttore amministrativo	C	COPERTO

TERZA U.O. COMPLESSA – Comando Polizia Locale – Patrimonio – CED – Datore di Lavoro – Igiene Urbana – Protezione Civile – Contenzioso			
N. PROG.	QUALIFICA	CATEGORIA	SITUAZIONE
1	Comandante P.L. Funzionario direttivo	D3	COPERTO
2	Vigile urbano	C	COPERTO
3	Vigile urbano	C	COPERTO
4	Vigile urbano	C	COPERTO
5	Vigile urbano	C	COPERTO
6	Vigile urbano	C	COPERTO
7	Vigile urbano	C	COPERTO
8	Vigile urbano	C	COPERTO
9	Vigile urbano	C	COPERTO
10	Vigile urbano	C	COPERTO
11	Vigile urbano	C	COPERTO
12	Vigile urbano	C	VACANTE
13	Istruttore amministrativo	C	COPERTO

14	Istruttore amministrativo	C	COPERTO
15	Esecutore – autista	B1	COPERTO
16	Esecutore – giardiniere	B1	COPERTO
17	Esecutore amministrativo	B1	COPERTO
18	Esecutore amministrativo	B1	COPERTO
QUARTA U.O. - Servizio Finanziario – Tributi – Economato e Provveditorato – Paghe e Stipendi			
N. PROG.	QUALIFICA	CATEGORIA	SITUAZIONE
1	Istruttore direttivo contabile Funzionario direttivo	D1	COPERTO
2	Istruttore direttivo contabile	D1	COPERTO
3	Istruttore contabile	C	COPERTO
4	Istruttore amministrativo	C	COPERTO
5	Istruttore amministrativo	C	COPERTO
6	Collaboratore amministrativo	B3	COPERTO
7	Esecutore amministrativo	B1	COPERTO

QUINTA U.O. - Urbanistica ed Edilizia – Pianificazione territoriale – Beni culturali, ambientalisti e paesistici			
N. PROG.	QUALIFICA	CATEGORIA	SITUAZIONE
1	Istruttore direttivo tecnico Funzionario direttivo	D1	COPERTO con personale a tempo determinato assunto ai sensi dell'art. 110, comma 1, D. Lgs. 267/2000
2	Geometra	C	COPERTO
3	Geometra	C	COPERTO
4	Geometra	C	COPERTO
5	Geometra	C	VACANTE

SESTA U.O. - Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente ed Ecologia – Demanio – Servizi cimiteriali			
N. PROG.	QUALIFICA	CATEGORIA	SITUAZIONE
1	Istruttore direttivo tecnico Funzionario direttivo	D1	COPERTO con personale a tempo determinato part time 50% assunto ai sensi dell'art. 110, comma 1, D. Lgs. 267/2000
2	Geometra	C	COPERTO
3	Esecutore amministrativo	B1	COPERTO
4	Esecutore – custode cimitero	B1	COPERTO
5	Esecutore – operaio	A	COPERTO
6	Esecutore – operaio part time 83,33%	A	COPERTO

SETTIMA U.O. - Servizi demografici – Gestione impianti sportivi – Attività produttive SUAP			
N. PROG.	QUALIFICA	CATEGORIA	SITUAZIONE
1	Istruttore direttivo	D1	COPERTO
2	Istruttore amministrativo	C	COPERTO
3	Istruttore amministrativo	C	COPERTO
4	Istruttore amministrativo	C	COPERTO
5	Esecutore amministrativo	B1	COPERTO

TOTALE POSTI IN DOTAZIONE ORGANICA	48
TOTALE POSTI COPERTI	46 di cui 2 con personale a tempo determinato assunto ai sensi dell'art. 110, comma 1, D. Lgs. 267/2000
TOTALE POSTI VACANTI	2
POSTI VACANTI IN CATEGORIA B	0
POSTI VACANTI IN CATEGORIA C	2
POSTI VACANTI IN CATEGORIA D	0

Carenza organica del personale tra le unità organizzative dell'Ente:

UNITA'	Posti coperti	Posti vacanti	% scopertura
PRIMA U.O. – Segreteria – Affari Generali – Personale	4	0	0%
SECONDA U.O. - Servizi Sociali – Pubblica Istruzione – Attività turistiche, sportive e culturali, di artigianato e di agricoltura – Politiche giovanili – Immagine e comunicazione – Commissione Pari Opportunità – Marketing territoriali e Attività complementari per il turismo	3	0	0%
TERZA U.O. COMPLESSA – Comando Polizia Locale – Patrimonio – CED – Datore di Lavoro – Igiene Urbana – Protezione Civile – Contenzioso	17	1	5,88%
QUARTA U.O. - Servizio Finanziario – Tributi – Economato e Provveditorato – Paghe e Stipendi	7	0	0%
QUINTA U.O. – Urbanistica ed edilizia – pianificazione territoriale – beni culturali – ambientalisti e paesistici	4	1	20,00%
SESTA U.O. - Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente ed Ecologia – Demanio – Servizi cimiteriali	6	0	0%
SETTIMA U.O. - Servizi demografici – Gestione impianti sportivi – Attività produttive SUAP	5	0	0%

Personale in servizio ripartito tra le varie unità

Da notare che il numero complessivo dei dipendenti attualmente in servizio, pari a 46, rappresenta la media di 5,04 ogni 1.000 abitanti. Tale media è nettamente inferiore a quella nazionale. Infatti in Italia, nell'anno 2012, i dipendenti comunali sono stati 424.214 unità, in media 7,12 ogni 1.000 abitanti. Nelle realtà amministrative più grandi, con oltre 250.000 abitanti ha raggiunto il valore massimo di circa 11 dipendenti ogni 1.000 residenti, in quelle con popolazione 60.000-249.999 si è fermata a 7,63, mentre nei comuni con meno di 1.999 si è attestata a poco meno di 9 dipendenti comunali (8,52) ogni 1.000 abitanti.

Il Comune di Sant'Agnello rispetta il parametro di cui al D.M. 10 aprile 2017 relativo all'individuazione dei rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019. (GU Serie Generale n.94 del 22-04-2017), che ha stabilito nel rapporto 1/159 il rapporto medio dipendenti/popolazione nei Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti.

È nei comuni di medie dimensioni, con popolazione compresa tra 5.000 e 19.999 abitanti che si rilevano, invece, i valori più bassi dell'indicatore: sono infatti 5,72 ogni 1.000 abitanti, i dipendenti comunali nelle amministrazioni con popolazione compresa tra 5.000 e 9.999 abitanti e 5,79 in quelle con un numero di residenti compreso tra 10.000 e 19.999.

Numero di dipendenti comunali per 1.000 abitanti, per classe demografica

Classe di ampiezza demografica	N. dipendenti comunali	
	Totale	Per 1.000 abitanti
0 - 1.999	28.370	8,52
2.000 - 4.999	44.582	6,49
5.000 - 9.999	48.233	5,72
Comune di Sant'Agnello	46	5,04
10.000 - 19.999	55.854	5,79

20.000 - 59.999	80.608	6,02
60.000 - 249.999	69.557	7,63
>= 250.000	97.012	10,98
Totale	424.214	7,12

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento di Economia Locale su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze ed Istat (2013)

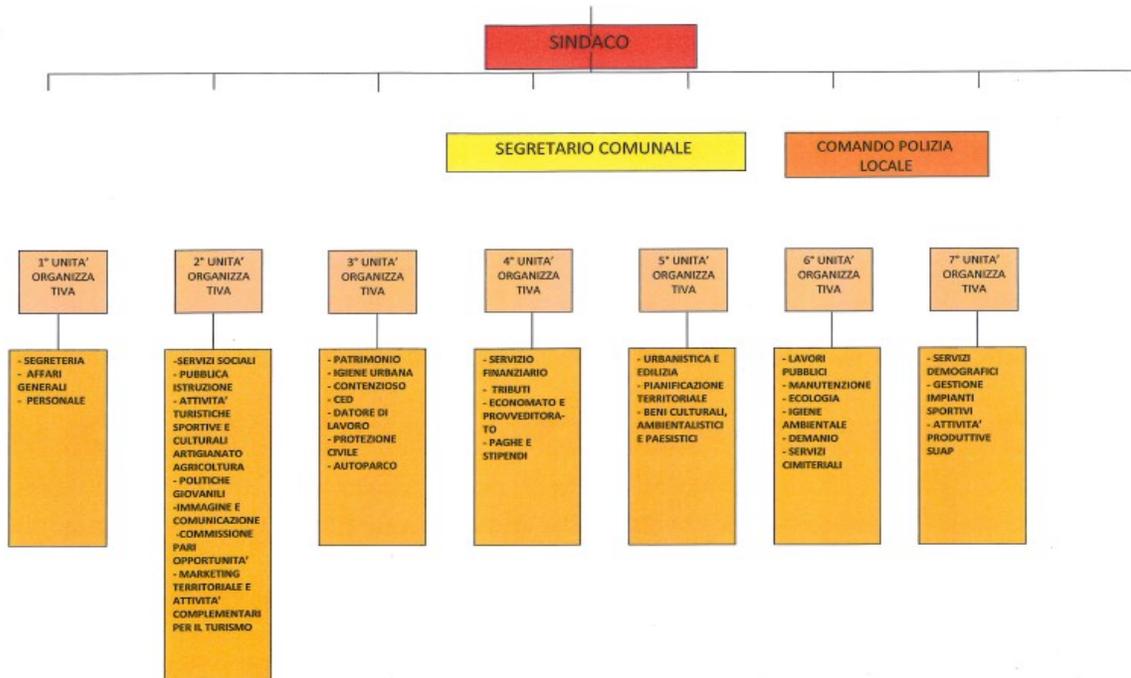


Grafico dell'organigramma relativo all'organizzazione dell'Ente

COERENZA CON I VINCOLI DELL'EX PATTO DI STABILITÀ E DEL NUOVO PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

Il Comune di Sant'Agnello ha sempre rispettato il Patto di Stabilità Interno, in particolare ha rispettato il Patto di Stabilità Interno per gli esercizi finanziari 2013, 2014 e 2015.

Con la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) è nato il nuovo equilibrio finale da rispettare nella redazione dei bilanci preventivi degli Enti locali.

Per l'equilibrio si deve fare riferimento agli accertamenti ed agli impegni di competenza.

L'equilibrio deve manifestarsi considerando le entrate dal titolo I al titolo V riferendosi alle classificazioni del 118/2011 e del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale applicato in aggiunta alle entrate, contro le spese dal titolo I al titolo III e del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale accantonato in sottrazione alle entrate.

Con la legge di bilancio 2017 viene messa a regime, con alcune modifiche, la regola sul pareggio già introdotta per il 2016 con la legge di stabilità 2016. Gli enti territoriali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, attraverso il conseguimento a decorrere dal 2017, sia in fase previsionale che di rendiconto, di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, in conformità alla identica disposizione contenuta nell'articolo 9 della legge 243/2012.

Per il Comune di Sant'Agnello gli aspetti positivi sono dettati dalla perdita di importanza dei pagamenti in conto capitale, dal fatto che non si assiste più al perseguimento di un obiettivo comunicato di competenza mista, ma si ricerca un equilibrio, da operazioni previste in bilancio che non hanno i relativi impegni, quali ad esempio, l'accantonamento al FCDE, ai fondi rischi o la quota rimborso mutui, che di fatto genereranno un vincolo naturale che supporterà il perseguimento dell'equilibrio.

Dall'esercizio finanziario 2019 i commi da 819 a 826 della legge di bilancio hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica dovrà coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *“in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”*, desunto *“dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Per la formulazione della propria strategia il Comune di Sant'Agnello deve tener conto delle linee di indirizzo di Governo e Regione, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale. Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dal vigente vincolo di finanza pubblica, il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2018 – 2023, avanzate dalla lista *“Sant'Agnello prima di tutto”*, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici. Il programma è sostenuto dalla competenza e concretezza in una visione alta di rilancio della cittadina che punti decisa verso il cambiamento.

Le linee programmatiche sono state presentate dalla Giunta Comunale in data 07/08/2018, e successivamente approvate dal Consiglio Comunale con delibera n. 22 del 11/09/2018.

Dalla lettura delle linee programmatiche e di quanto successivamente stabilito dalla delibera di Giunta Comunale n. 35 del 11/10/2018, con la quale si sono approvati i piani della performance 2018 e 2019 e la conseguente assegnazione degli obiettivi, possono essere individuate i seguenti ambiti ed obiettivi strategici:

Ambito strategico	Obiettivo strategico
Città da promuovere	Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio Valorizziamo le eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo
Città sostenibile	Territorio integrato Mobilità sostenibile

	Ambiente migliore
Città da abitare	Un paese più bello e vivibile Sicurezza e legalità
Città per tutti	Nuove opportunità: scuola, giovani e sport Tutelare le esigenze sociali Promuovere l'inclusione sociale
Città innovativa, trasparente ed efficiente	Apriamo il Comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza Amministrazione digitale Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente

Nella sezione operativa vengono dettagliati gli obiettivi operativi per ogni ambito ed obiettivo strategico relativamente al triennio di competenza.

Alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n. 1, gli obiettivi strategici devono essere ricondotti alle missioni del bilancio. Nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, vengono indicati i risultati di ordine generale che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	La missione prima viene così definita: Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo. Comprende le spese di carattere generale destinate al funzionamento complessivo dell'ente, indivisibili in relazione a specifiche finalità di spesa e quindi non riconducibili a singoli programmi. In particolare sono ricomprese le spese per: 1) Amministrazione, funzionamento degli organi istituzionali e supporto agli organi esecutivi e legislativi; 2) Amministrazione e funzionamento dei servizi di programmazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, per la gestione dei beni demaniali e del patrimonio. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie non attribuibili in specifiche missioni; 3) Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici informativi, dei servizi connessi alla gestione delle elezioni, delle attività per lo sviluppo dell'Ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale; 4) Sviluppo e gestione delle politiche per il personale L'indirizzo è quello di continuare, come avvenuto fin'ora, la gestione amministrativa nell'ottica del pieno funzionamento della struttura comunale affinché vengano offerti servizi di qualità ai propri cittadini.
MISSIONE 02 – Giustizia	Questo Ente nell'ambito della missione 2 collabora con gli altri Comuni della Penisola al mantenimento e funzionamento dell'Ufficio del Giudice di Pace, attualmente dislocato presso la struttura adibita a Tribunale di Torre Annunziata sezione staccata di Sorrento. E' intendimento continuare a partecipare alle spese.
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	La missione terza viene così definita "Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa". Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. L'intendimento è di garantire maggiori controlli anche con pattugliamenti serali, specialmente nel periodo estivo, per garantire una maggiore sicurezza ai cittadini residenti.
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	La missione quarta viene così definita "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

	<p>Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Il settore Istruzione e Formazione è ritenuto di fondamentale importanza dall'Amministrazione Comunale, come dimostrato dall'attenzione posta nei servizi che ad esso sono correlati ed in linea con le richieste pervenute all'Amministrazione a diversi livelli (Direzione Didattica, Insegnanti, Famiglie). Tra gli obiettivi principali dell'Amministrazione comunale vi è quello della costruzione della nuova scuola media. A tal proposito risultano essere state stanziati cospicue risorse derivanti dalla alienazione di parte del proprio patrimonio, come da piano delle alienazioni approvato in G.C.</p>
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	<p>E' intenzione dell'Amministrazione potenziare le attività di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, attraverso le seguenti attività: mantenere e strutturare maggiormente il rapporto con le scuole del territorio; favorire la presenza attiva dei cittadini di tutte le età e delle associazioni presenti sul territorio nella organizzazione ordinaria e straordinaria delle attività culturali; migliorare la qualità dei servizi di tipo tecnologico e comunicativo.</p>
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	<p>Siamo convinti che i giovani siano una potenziale risorsa: gli adulti hanno il dovere di favorire le condizioni perché i ragazzi possano sperimentarsi e diventare protagonisti autonomi. Investire sui giovani costituisce inoltre la più concreta forma di prevenzione al disagio sociale. L'Amministrazione intende promuovere l'aggregazione sociale tra i giovani attraverso una serie di attività ed iniziative che saranno di volta in volta concordate con le associazioni presenti sul territorio. Per il 2020 un importante investimento economico sarà rappresentato dalla organizzazione sul territorio comunale di una tappa del "Giro d'Italia femminile".</p>
MISSIONE 07 – Turismo	<p>L'amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche rappresentano una priorità del nostro Comune. La valorizzazione delle bellezze del territorio, la promozione e diffusione del nome di Sant'Agnello sono interventi per i quali l'Amministrazione dovrà attivare tutte le risorse disponibili, prima tra queste i proventi dell'imposta di soggiorno.</p>
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	<p>La missione ottava viene così definita "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa". Occorre dare impulso all'attività affinché il territorio possa essere goduto nel pieno rispetto della normativa. L'Amministrazione dovrà inoltre provvedere al reperimento di nuove unità abitative (palazzo Diaz) da destinare in fitto ad uso abitativo per famiglie a basso reddito.</p>
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<p>La missione nona viene così definita "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente. Massima attenzione va ricolta alla vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Attenzione quotidiana al servizio di pulizia delle strade, delle piazze ed alla raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziati e indifferenziati, ed al successivo trasporto in discarica o al luogo di trattamento.</p>
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	<p>Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità. Pur con le difficoltà date dalle manovre finanziarie che impongono una costante riduzione</p>

	<p>della spesa pubblica e i tagli ai trasferimenti agli enti locali operati dal Governo rimane obiettivo primario dell'Amministrazione quello di migliorare e salvaguardare le infrastrutture stradali presenti nel territorio eseguendo annualmente dei lavori di ripavimentazione e /o sistemazione delle vie comunali più bisognose di intervento.</p>
MISSIONE 11 - Soccorso civile	<p>La missione undicesima viene così definita "Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. La normativa che disciplina e che costituisce il Servizio Nazionale della Protezione civile risale al 1992 e nell'individuazione delle varie componenti specifica che i Comuni concorrono alla gestione delle attività del settore. Il Sindaco inoltre è investito della funzione di Autorità locale di protezione civile e in questo ruolo assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da calamità. In tema di prevenzione e nella gestione delle eventuali situazioni di emergenza importante sarà implementare la collaborazione con i volontari della protezione civile, aumentando la sicurezza e la conoscenza degli operatori con appropriati e frequenti corsi di formazione e aggiornamento, seguiti da addestramenti ed esercitazioni di verifica. E' intenzione dell'Amministrazione completare la fornitura delle dotazioni del nucleo comunale di Protezione Civile, già avviato nel 2015 con l'acquisto di un'autovettura, di un autocarro, di un nuovo ponte radio e di tutto l'equipaggiamento dei volontari. L'Amministrazione intende inoltre promuovere e sviluppare con efficacia e continuità la cultura della sicurezza nell'ambiente scolastico.</p>
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<p>E' compito della collettività prendersi cura dei cittadini in difficoltà. Questa attività è in capo alla figura dell'Assistente Sociale dipendente del Comune. La sua azione, costituisce lo strumento principale di conoscenza e programmazione degli interventi per situazioni di disagio o difficoltà e garantisce la gestione delle emergenze. Il benessere delle persone, fragili o meno che siano, non può prescindere dal loro inserimento nella vita collettiva della Comunità: per questo il lavoro sarà svolto "in rete" con gli Enti preposti, le Associazioni, le agenzie educative del territorio. Trovare collaborazioni e coprogettazioni per sperimentare forme innovative di risposta ai sempre maggiori crescenti bisogni costituisce anche la strategia per far fronte alla continua e importante riduzione dei trasferimenti statali, a carico di tutti i settori dell'Amministrazione, compreso quello dei Servizi Sociali. La partecipazione alla spesa del singolo cittadino è prevista sulla base della normativa ISEE in vigore. Sant'Agnello partecipa all'Azienda Servizi alla Persona - ex Piano Sociale di Zona Napoli 33.</p>
MISSIONE 13 - Tutela della salute	<p>Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute</p>
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.</p>
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di</p>

professionale	sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	La missione comprende le attività di sostegno e sviluppo del settore agricolo, attraverso lo svolgimento delle funzioni assegnate dalla legge e attraverso la gestione dei rapporti con le associazioni locali di promozione, oltre che attraverso l'organizzazione di eventi e la partecipazione alla realizzazione di eventi legati alla tradizione agricola locale.
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	Nella missione 20 denominata fondi e accantonamenti è stato inserito l'importo per il fondo crediti di dubbia esigibilità riferito ai capitoli di entrata per i quali non si prevede la completa riscossione nel corso dell'esercizio; la sua costituzione è prevista dal D.Lgs. 118/2011. E' stato inserito altresì il fondo di riserva.
MISSIONE 50 - Debito pubblico	La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento, e per gli esercizi non gestiti si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento. L'ente ha considerevolmente ridotto la quota di debito residuo dei mutui ancora in corso di ammortamento con varie operazioni di estinzione anticipata.
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	E' prevista in questa missione l'eventuale anticipazione di liquidità che potrà essere richiesta al Tesoriere Comunale.
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria in base rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati" si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati saranno verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, si provvederà ad eseguire tutti gli adeguamenti e/o le riformulazioni rispetto alle previsioni espresse nel presente DUP.

LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- ✓ le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate da parte del Consiglio Comunale, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- ✓ la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata entro 90 giorni dall'insediamento della nuova Amministrazione, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- ✓ la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);
- ✓ il bilancio sociale, anch'esso da adottare ed inteso come risultato di un processo con il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO) 2021/2023

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale di Sant'Agnello è quello di garantire un alto livello di amministrazione e un sempre più elevato standard dei servizi, nel rispetto delle esigenze della collettività. L'innovazione istituzionale dovrà

essere supportata dall'aggiornamento delle infrastrutture tecnologiche che serviranno per costruire nuove modalità di interazione e partecipazione e rafforzare la trasparenza dell'attività amministrativa. L'estendersi dell'E-Government favorirà l'adeguamento alle normative introdotte in materia di trasparenza della pubblica amministrazione e anticorruzione che prevedono obblighi di pubblicazione, monitoraggio del rispetto dei termini dei procedimenti, osservanza del codice di comportamento ed altri obblighi volti ad una amministrazione aperta al controllo del proprio operato. I cittadini così saranno sempre più coinvolti nel processo politico e amministrativo grazie all'uso sempre più diffuso delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

L'Amministrazione persegue l'obiettivo dell'equità sociale tra i cittadini contribuenti con azioni di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale e con una adeguata politica tariffaria.

Il Comune intende infine promuovere tutti i provvedimenti normativi e le soluzioni operative che possano valorizzare professionalità, competenza e performance dei propri dipendenti.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi fino alla scadenza del mandato, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

LE LINEE GUIDA DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

1. ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;
2. la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;
3. l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;

- c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare, gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;
- d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
- e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;
- f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- ✓ potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- ✓ maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- ✓ ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nei successivi esercizi del triennio saranno altresì posti ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- ✓ sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
- ✓ individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;
- ✓ individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

LA SPESA CORRENTE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Le funzioni fondamentali dei comuni sono definite dall'art. 14 del D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010, come modificato dall'art. 19 del D.L. 95/2012 convertito in legge 125/2012:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;

- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- m) i servizi in materia statistica.

Dal punto di vista lessicale il D.Lgs. 118/2011 ha introdotto, per la definizione delle funzioni svolte dagli enti locali, il termine "missione", al fine di rendere immediatamente confrontabili le spese del comparto degli enti locali con quelle delle Regioni e con il bilancio dello Stato (anch'esso impostato per missioni).

L'attuazione dell'integrale conferimento delle funzioni dal punto di vista dei riflessi sul bilancio viene svolta tenendo presenti le seguenti logiche:

- il bilancio del Comune tende ad incrementarsi in quanto in esso risultano via via iscritte le previsioni di entrata e di spesa relative alle funzioni trasferite, con l'esclusione di specifiche poste non trasferite per precise motivazioni convenzionali o di legge;
- il mantenimento di un "regime" di gestione della spesa improntato a criteri di spending review, di revisione e riallocazione della spesa;
- il mantenimento di un obiettivo di riduzione delle spese di funzionamento a favore di altri tipi di spese dell'ente.

L'insieme degli obiettivi dell'ente - anche in termini ai servizi resi direttamente o tramite soggetti terzi chiamati a dare un contributo all'attività pubblica, in varie forme - sono contenuti nell'apposita parte del presente Documento di programmazione.

Per alcuni degli elementi compresi nell'ambito delle spese correnti si rinvia anche agli specifici paragrafi e agli allegati della Sezione Operativa.

CONSUMI INTERMEDI

Le rilevanti diminuzioni della dotazione del fondo di funzionamento registrate in questi anni impongono di perseguire riduzioni della spesa rimodulabile.

I centri di responsabilità dovranno riconsiderare le effettive esigenze assicurando un efficiente e adeguato svolgimento delle funzioni e dei servizi istituzionalmente assegnati.

Priorità da conseguire, riguardo alle spese per beni e servizi, saranno decise dal responsabile valutando la possibilità di sopprimere o ridurre voci di spesa non più conciliabili con il quadro economico. Gli stanziamenti iscritti in ciascun capitolo rappresentano il limite di assegnazione di competenza ed eventuali maggiori necessità che si potranno presentare nel corso dell'anno dovranno trovare copertura attraverso variazioni compensative all'interno di ciascun centro con altre riduzioni.

LIMITI DI SPESE

L'articolo 57 "Disposizioni in materia di enti locali" del decreto fiscale (LEGGE 19 DICEMBRE 2019, N. 157 "CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 26 OTTOBRE 2019, N. 124, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA FISCALE E PER ESIGENZE INDIFFERIBILI") ha eliminato una serie di tetti di spesa, vincoli e procedure ancora gravanti sugli enti locali.

A decorrere dall'anno 2020, cessano di applicarsi infatti le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi previsti da varie disposizioni negli anni emanate:

- a) articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;

(Al fine di ridurre l'utilizzo della carta, dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni);

- b) articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122;
*(7. (...) la spesa annua per **studi ed incarichi di consulenza**, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009.).*
*8. Le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza**, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità.*
*9. Le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per sponsorizzazioni**.*
*12. Le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per missioni**, anche all'estero, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.*
*13. La spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per **attività esclusivamente di formazione** deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009).*
- c) articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135;
*(2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per **l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi).*
- d) articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67;
*(4. Le amministrazioni statali, le regioni e gli enti locali, e le loro aziende, nonché le unità sanitarie locali che gestiscono servizi per più di 40 mila abitanti, nonché gli enti pubblici, economici e non economici, sono tenuti a dare Comunicazione, anche se negativa, al Garante delle **spese pubblicitarie** effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, depositando un riepilogo analitico).*
- e) articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n.244;
*(594. Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche adottano **piani triennali** per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:*
a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali).
- f) articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n.98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111;
*(1-ter. A decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali effettuano operazioni di **acquisto di immobili** solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese).*

Il bilancio di previsione 2021/2023 tiene conto delle semplificazioni disposte dal decreto fiscale.

Nella esecuzione di forniture di beni e servizi dovrà darsi priorità al ricorso alla Consip per lo svolgimento delle relative procedure di acquisizione, anche tenendo in considerazione che, ai sensi dell'art. 9 comma 7, l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori e servizi fornisce alle Amministrazioni una elaborazione dei prezzi di riferimento di cui tenere conto per la programmazione dell'attività contrattuale. Essi costituiscono il prezzo massimo di aggiudicazione.

PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI

Per la definizione delle proposte di bilancio i titolari delle posizioni organizzative avranno cura di proporre misure dirette a contenere l'espansione della spesa per beni e servizi al fine di realizzare, oltre a un ridimensionamento dei relativi

stanziamenti di bilancio, anche una riqualificazione della stessa sempre attinente alle effettive esigenze dei vari livelli organizzativi.

I titolari delle posizioni organizzative devono in sede di programmazione annuale del fabbisogno dei beni e servizi, effettuare una puntuale ricognizione delle effettive esigenze, senza attestarsi sui livelli di spesa riferiti agli anni precedenti, individuando le relative quantità, qualità e caratteristiche tecnologiche specifiche.

Con la formulazione del budget, i titolari delle posizioni organizzative, che sono responsabili delle risorse finanziarie assegnate ai programmi, coordinano le previsioni economiche annuali – in termini di fabbisogni di risorse umane e strumentali e costruiscono, le previsioni economiche e finanziarie del triennio di programmazione.

I costi del budget economico dovranno essere calcolati applicando il principio contabile della competenza economica e corrispondono al valore delle risorse umane e strumentali (beni e servizi) che si prevede di impiegare da parte dei centri di responsabilità per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali nell'anno di riferimento, con copertura finanziaria a carico del bilancio.

PREVISIONI DI CASSA

Particolare attenzione è sempre stata posta alle previsioni di cassa, che debbono rispecchiare le effettive necessità di pagamento nel corso degli esercizi 2021/2023 tenendo conto della concreta capacità di spesa in relazione agli stanziamenti di competenza e della necessità di operare il graduale smaltimento dei residui passivi.

I responsabili della gestione, sono tenuti a predisporre per ciascuna spesa (corrente e investimenti) un piano finanziario dei pagamenti (crono-programma) in relazione a ciascun impegno di spesa assunto sui capitoli di bilancio. Attraverso l'individuazione dei pagamenti che si prevede di effettuare negli anni del bilancio pluriennale, in relazione alla scadenza, correlata all'andamento dei lavori, è possibile un più razionale utilizzo delle risorse in termini di cassa. Le proposte sulle previsioni di cassa dovranno essere elaborate in coerenza con i piani finanziari indicando le esigenze di cassa necessarie per effettuare i pagamenti.

PREVISIONI TRIENNALI

I titolari delle posizioni organizzative formulano le previsioni 2021/2023 e tale quantificazione deve considerare anche gli oneri derivanti da eventuali impegni pluriennali già autorizzati ed assunti al fine di evitare che, approvato il bilancio di previsione, gli stanziamenti non siano adeguati agli impegni pluriennali. Ciascun titolare avrà cura di predisporre un apposito prospetto riepilogativo in cui andranno indicati, per ogni capitolo gli impegni pluriennali già assunti o autorizzati, che gravano su ciascun esercizio finanziario 2021/2023. Si sottolinea la necessità di limitare il più possibile l'assunzione di impegni da imputare su esercizi futuri a quelli assolutamente essenziali visto anche le consistenti riduzioni. Qualora il responsabile della spesa ritenga indispensabile la stipula di contratti pluriennali da far gravare su esercizi futuri dovrà richiedere il riscontro di regolarità amministrativo-contabile.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

SPESA DEL PERSONALE

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale, che risulterà dall'allegato analitico al bilancio di previsione, dovrà essere ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno precedente ed i connessi limiti di legge;
- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni;
- le diminuzioni di spesa per decessi e pensionamenti.

La stessa dovrà essere in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

Le dotazioni di personale assegnate ai vari uffici per il 2020 sono definite tramite il Piano Esecutivo di Gestione, da approvarsi nella prima seduta di Giunta subito dopo l'approvazione in Consiglio del bilancio di previsione 2020/2022.

SPESE DI MANUTENZIONE

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti devono essere iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso degli anni della presente programmazione provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

SPESE PER UTENZE E SERVIZI

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- ✓ mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- ✓ mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia di sistema e ai telefoni cellulari;
- ✓ con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

Dovrà procedersi ad una ricognizione puntuale di tutte le utenze sia elettriche che idriche intestate al Comune. Dovrà inoltre essere attentamente valutata la possibilità di aderire alle convenzioni CONSIP, qualora attive.

SPESE PER ASSICURAZIONI

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, negli anni 2021/2023, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- ✓ attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- ✓ verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- ✓ operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

Si dà indirizzo affinché venga continuato il servizio di brokeraggio che possa supportare gli uffici comunali nella stipula dei vari contratti di assicurazione.

CANCELLERIA, STAMPATI E VARIE

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente. L'approvvigionamento dovrà avvenire utilizzando gli strumenti informatici del mercato della pubblica amministrazione al fine di ottenere prezzi vantaggiosi, nel pieno rispetto della normativa vigente.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali.

A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL, adeguate disponibilità finanziarie.

PRESTAZIONI DIVERSE DI SERVIZI

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di realizzare una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi degli anni passati, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

TRASFERIMENTI

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

SPESA PER INTERVENTI SOCIALI

Si intende mettere in atto ogni sforzo per mantenere il livello delle risorse complessivamente destinate al sociale dato il persistere della crisi economica, produttiva ed occupazionale.

Si continuerà l'esperienza intrapresa nella passata annualità. Si potenzieranno i servizi a tutela dei più deboli, avviando percorsi di intervento personalizzati, a medio e breve termine, intesi al superamento del disagio sociale. Si avvieranno percorsi di accompagnamento sociale dei nuclei familiari, tesi al recupero delle autonomie personali e progetti di

reinserimento nel tessuto sociale. Si intende così abbattere una vecchia concezione che vede il servizio sociale come erogatore di servizi meramente assistenziali.

Anziani: L'età media della popolazione sta progressivamente crescendo, questo è un segnale che non deve essere trascurato dall'amministrazione che ha il dovere di favorire lo sviluppo di un ambito sociale in cui sia garantita una vita dignitosa anche ai cittadini che si trovano in condizioni di non autosufficienza o di limitata mobilità. Vogliamo ampliare, sostenere e promuovere il Centro Anziani nella gestione di attività culturali, ludico-ricreative e sociali con lo scopo di prevenire l'isolamento, promuovere la mobilità e favorire un'inclusione sociale che passi anche attraverso il consolidamento del rapporto intergenerazionale. Promuovendo delle iniziative di formazione continua per gli anziani, compresa l'alfabetizzazione informatica e l'educazione all'uso delle nuove forme e degli strumenti di partecipazione alla vita del paese.

Servizi a domanda individuale: Servizio di trasporto per disabili e assistenza domiciliare: rivedere le tariffe per i servizi di assistenza domiciliare e trasporto tramite ambulanza e veicoli comunali. E' essenziale che la comunità si faccia carico delle persone bisognose e in difficoltà. Per questo motivo l'amministrazione si impegna a reperire le risorse con l'obiettivo di alleviare il carico dei costi dei servizi a domanda individuale.

Erogazione contributi previsti dalla Regione Campania: l'amministrazione si impegna a dotarsi di criteri per l'erogazione dei contributi regionali previsti a favore delle fasce svantaggiate e degli ammalati di malattie rare sulla base delle direttive regionali vigenti. Si impegna altresì a organizzare gli uffici competenti affinché siano sempre correttamente informati sull'argomento e possano dare valido sostegno ed assistenza a chi ne abbia bisogno.

Ripensiamo i Servizi Sociali: In un'ottica di potenziamento dei Servizi Sociali, alla luce anche dell'incremento delle richieste diversificate di aiuto rivolte al Comune, crediamo che sia necessario innanzitutto riorganizzare e valorizzare la struttura dei Servizi Sociali.

Proponiamo di agire su tre fronti: applicazione effettiva del "Welfare Municipale" coinvolgendo e facendo diventare maggiore protagonista il terzo settore con l'Istituzione di una Consulta permanente; ottimizzazione delle risorse umane e delle competenze per l'istituzione di un Centro di Ascolto unico rivolto a ogni tipologia di necessità.

Welfare Municipale, Consulta del Terzo Settore e Centro di Ascolto: In ottemperanza alla Legge 328/00 anche a Sant'Agnesello, per il tramite dell'ASSP deve essere attuato il pieno concetto di "Welfare Municipale" che prevede la partecipazione diretta alle scelte e ancor prima all'analisi delle criticità di quei soggetti che sul territorio si occupano di promozione sociale, scardinando con questa nuova operatività il concetto "assistenziale" che spesso ha caratterizzato le politiche dei Servizi Sociali negli Enti Comunali

La Cultura: E' intento dell'Amministrazione Comunale incentivare e promuovere l'arte e la cultura sul territorio con la creazione di una "Consulta culturale" che svolga un'azione di collegamento tra le associazioni culturali e l'Amministrazione Comunale.

Bisogna mettere a disposizione luoghi come piazze, parchi, strade, per dare agli artisti del territorio spazi espositivi. In questo modo si riqualificano gli spazi stessi attraverso l'arte e la creatività. Allo stesso tempo bisognerà attuare approcci articolati per le cosiddette "famiglie dai mille volti", ovvero per promuovere il benessere, i legami intergenerazionali, le occasioni d'incontro attraverso la letteratura, il teatro e l'arte, affinché la nostra comunità educi al cambiamento per diventare più accogliente.

Rilanciare i gemellaggi come opportunità per scambi culturali con i cittadini europei e come educazione alla mondialità della nostra comunità.

TRASPARENZA

Ai sensi dell'art. 10 comma 8 lettera a) del D. Lgs 33/2013 e s.m.i., ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il relativo stato di attuazione. Le misure del Programma triennale sono collegate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione, il cui stato di attuazione viene annualmente monitorato.

Il Responsabile della Trasparenza è il Segretario Comunale.

Tutti i Piani sono pubblicati sul sito internet istituzionale nella Sezione Amministrazione Trasparente.

Prevenzione della corruzione (L. 190 del 06/11/2012)

Con Legge 6 novembre 2012 n. 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione. L'articolo 7 della L. 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione; negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel Segretario dell'Ente, salva diversa e motivata determinazione.

Il responsabile della prevenzione della corruzione dovrà svolgere i seguenti compiti:

- entro il 31 gennaio di ogni anno proporre all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
- entro il 31 gennaio di ogni anno, definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
- verificare l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
- proporre la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione;
- d'intesa con il responsabile competente, verificare l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblicare nel sito web dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
- nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile dovrà riferire sull'attività.

Tutta la documentazione, i Piani approvati e le relazioni semestrali andranno pubblicati sul sito internet istituzionale nella Sezione Amministrazione Trasparente.

IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale del Comune di Sant'Agnello sono principalmente rappresentate da:

- trasferimenti in conto capitale da parte di enti pubblici, in particolare della Regione Campania;
- utilizzo di entrate correnti derivanti da:
 - quota parte dei proventi per sanzioni al codice della strada in applicazione dell'art. 208, lettera b);
 - proventi dei permessi a costruire e delle sanzioni urbanistiche;
 - avanzo di amministrazione fondi liberi;

Per quanto riguarda le entrate dei permessi a costruire e le possibili destinazioni (finanziamento delle spese di investimento o delle spese correnti), si ricorda che dal 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la norma prevista dalla Legge 232/2016, all'art. 1, comma 460, secondo cui *“i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 380/2001, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico*

e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano."

L'INDEBITAMENTO

A livello generale, diversamente dagli ultimi anni, si assiste ad un nuovo periodo caratterizzato da una ripresa del ricorso al debito per il finanziamento degli investimenti.

Le nuove norme sul pareggio di bilancio, pur non restrittive come quelle legate al precedente patto di stabilità, mantengono la previsione del mancato conteggio di queste entrate fra quelle finali valide per il calcolo del saldo e l'esclusione delle stesse anche dal calcolo del fondo pluriennale vincolato. Nel nuovo contesto di finanza pubblica, inoltre, dovrebbero assumere un ruolo di particolare importanza nella gestione del debito le Regioni quale ambito di riferimento per il governo dell'indebitamento regionale complessivo.

Anche per tali motivazioni il Comune di Sant'Agnello dovrà limitare il ricorso all'indebitamento.

Per lo svolgimento di importanti lavori di ristrutturazione e per finanziare manutenzioni straordinarie soprattutto nel campo della tutela del proprio patrimonio e nel settore delle strade dovranno essere prioritariamente utilizzate le risorse derivanti dal diverso utilizzo di tutti quei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti, per i quali è stata accertata un'economia in conseguenza della minore spesa per lavori effettuati o per ribasso d'asta.

COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI STRUMENTI URBANISTICI

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

PIANO REGOLATORE GENERALE					
DENOMINAZIONE	RIFERIMENTO NORMATIVO	ADOZIONE	VISTO DI CONFORMITA'	APPROVAZIONE	PUBBLICAZIONE
PIANO REGOLATORE GENERALE	Legge Regionale n. 35 del 27/06/87	Delibera di Consiglio Comunale n.12 del 25/03/2002	Decreto Presidente Giunta Regionale Campania n. 12 del 21/01/2005	Decreto Presidente Provincia di Napoli n. 805 del 19/07/2005	Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 41 del 22/08/2005

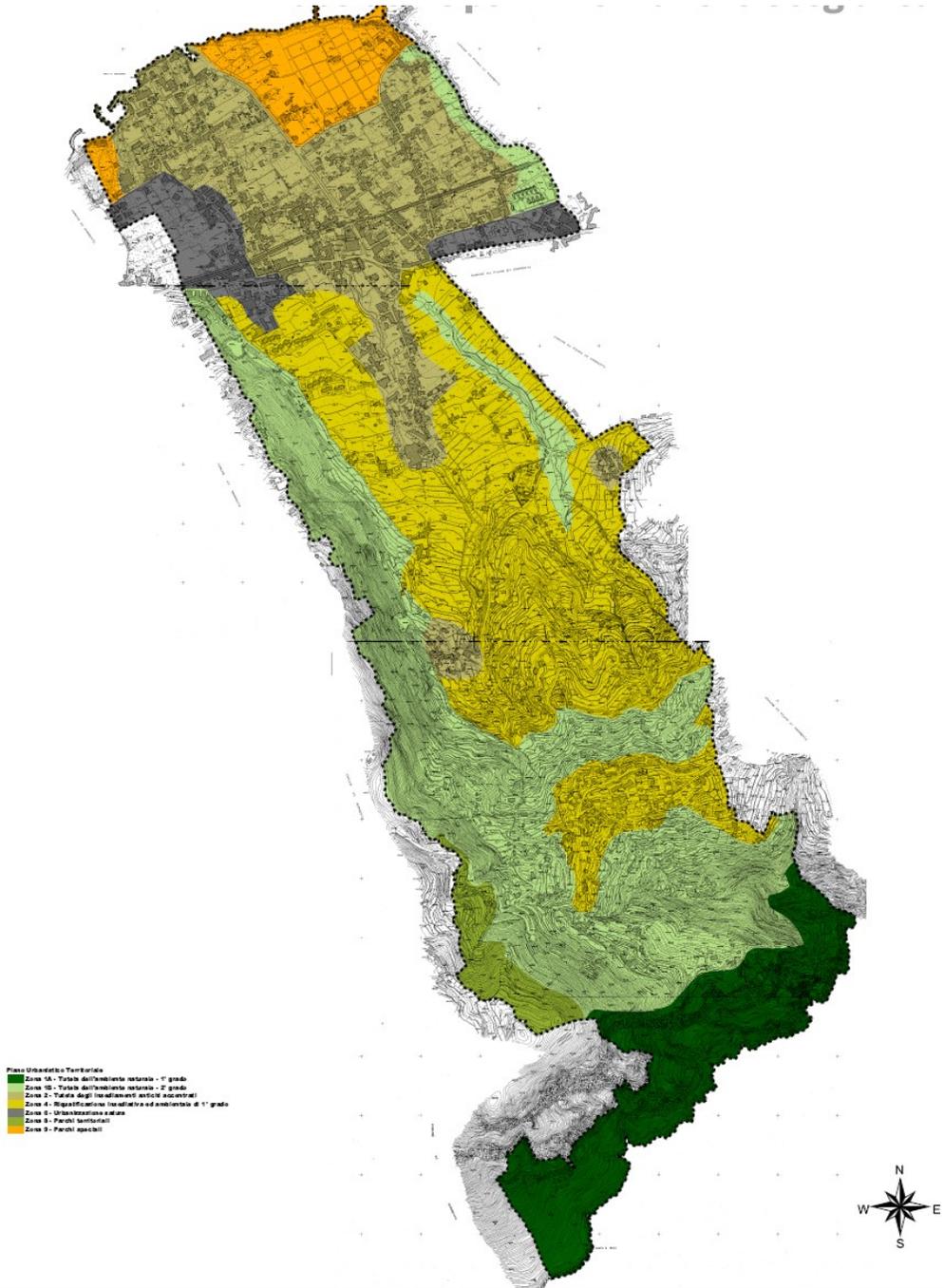
Piano Regolatore Generale - Comune di Sant'Agnello

Zone del P.R.G. interessate dall'opera

-  A - Interesse storico-ambientale
-  B - Edificata Saturata
-  D.1 - Insediamenti produttivi per l'artigianato e la piccola industria
-  E.2 - Tutela dell'ambiente rurale di II grado
-  E.3.1 - Tutela dell'ambiente agricolo
-  E.3.2 - Tutela dell'ambiente boschivo
-  E.4 - Zona agricola
-  F.1 - Attrezzature pubbliche
-  H - Area cimiteriale ed aree sottoposte a vincolo cimiteriale



PIANO URBANISTICO TERRITORIALE CON SPECIFICA CONDIZIONE DEI VALORI PAESAGGISTICI ED AMBIENTALI	
DENOMINAZIONE	APPROVAZIONE
PIANO URBANISTICO TERRITORIALE	Legge Regionale n. 35 del 27/06/1987



PROGRAMMA URBANO PARCHEGGI			
DENOMINAZIONE	RIFERIMENTO NORMATIVO	APPROVAZIONE	
PROGRAMMA URBANO PARCHEGGI	Legge 122/1989 Legge Regionale 35/87	Delibera Giunta Regionale Campania n. 4013 del 30/08/2001	Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 2668 del 25/10/2001

PIANI URBANISTICI ATTUATIVI DEL PIANO REGOLATORE GENERALE						
DENOMINAZIONE	RIFERIMENTO NORMATIVO	ADOZIONE		OSSERVAZIONI CITTA' METROPOLITANA	APPROVAZIONE	PUBBLICAZIONE
Piano Urbanistico Attuativo	Legge Regionale n. 16/2004	Delibera Giunta Comunale		Determina Dirigenziale	Decreto Sindacale	B.U.R.C.
Borgo di Maliano	Regolamento di Attuazione n. 5/2011	N.	DATA	N.	DATA	N.
		83	29/07/2016	5472	04/10/2016	9595 12/06/2017
						51 26/06/2017

ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

VALUTAZIONE GENERALE ED INDIRIZZI RELATIVI ALLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2021/2023.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- ✓ dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;

✓ successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annua 2020	Programmazione pluriennale		
	2017	2018	2019		2021	2022	2023
Entrate Tributarie (Titolo 1)	5.651.980,12	6.078.250,00	6.296.000,00	5.759.000,00	6.364.000,00	6.334.000,00	6.334.000,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	303.737,37	275.024,82	282.493,08	633.184,96	245.625,00	235.625,00	235.625,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	1.938.214,66	1.515.019,50	1.817.960,60	2.176.647,09	1.740.605,99	1.680.605,99	1.680.605,99
TOTALE ENTRATE CORRENTI	7.893.932,15	7.868.294,32	8.396.453,68	8.568.832,05	8.350.230,99	8.250.230,99	8.250.230,99
Proventi permessi a costruire per spesa corrente	149.320,33	89.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	140.035,76	0,00	195.464,71	222.866,81	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	8.183.288,24	7.957.894,32	8.591.918,39	8.791.698,86	8.350.230,99	8.250.230,99	8.250.230,99
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	1.896.546,72	442.469,75	6.296.956,99	15.082.248,71	3.794.527,90	6.906.956,11	6.906.956,11
Proventi permessi a costruire per spese investimenti	170.679,67	230.400,00	320.000,00	495.000,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	724,99	0,00	0,00	3.302.279,86	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	2.067.951,38	672.869,75	6.616.956,99	18.895.292,20	4.114.527,90	7.226.956,11	7.226.956,11

ENTRATE TRIBUTARIE

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2020	Programmazione pluriennale		
	2017	2018	2019		2021	2022	2023
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	5.651.980,12	6.078.250,00	6.296.000,00	5.759.000,00	6.364.000,00	6.334.000,00	6.334.000,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.651.980,12	6.078.250,00	6.296.000,00	5.759.000,00	6.364.000,00	6.334.000,00	6.334.000,00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc.) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

Si rileva che nella gestione dei residui delle entrate tributarie gli importi maggiori sono costituiti dagli accertamenti rimasti in bilancio relativi alla riscossione della TARSU e dell'ICI.

Per entrambi i tributi i ruoli di riscossione coattivi sono stati affidati ad Agenzia Entrate Riscossione.

Per quanto riguarda la TARSU la situazione risulta essere la seguente:

ANNO	RESIDUI AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	RESIDUI BILANCIO
Fino al 2010	903.436,07	
2011	360.227,71	
2012	385.652,47	207.375,05
2013	542,00	241.958,74
2014		282.329,25
2015	247.767,92	588.365,58
2016	283.631,80	299.437,26
	1.941.209,95	1.619.465,88

Si nota che questo Ente già per i decorsi anni ha provveduto a stralciare importi per € 679.869,36 corrispondenti a crediti ritenuti inesigibili.

Per quanto riguarda il recupero di evasione ICI la situazione risulta essere la seguente:

ANNO	RESIDUI AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	RESIDUI BILANCIO
Fino al 2010	383.570,83	
2011	199.891,94	
2012	265.632,11	143.991,60
2013	198.392,23	198.392,23
2014	207.535,69	207.535,69
2015	307.238,68	307.238,68
	1.562.261,48	857.158,20

Il decreto fiscale (Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, D.L. 23 ottobre 2018 n. 119, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 ottobre 2018), tra le varie novità ha introdotto, all'articolo 4, lo stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione tra il 2000 e il 2010.

Il primo comma dell'articolo 4 del decreto, infatti, prevede che i debiti di importo fino a mille euro, comprensivi di capitale, interessi e sanzioni, affidati agli agenti della riscossione per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2000 ed il 31 dicembre 2010, sono automaticamente annullati.

L'annullamento è effettuato al 31 dicembre 2018 per consentire il regolare svolgimento dei necessari adempimenti tecnici e contabili. per il conseguente discarico e l'eliminazione dalle relative scritture patrimoniali, l'agente della riscossione trasmette agli enti interessati l'elenco delle quote annullate. Le somme relative ai debiti inferiori ai mille euro, versate

anteriormente all'entrata in vigore del decreto, sono definitivamente acquisite mentre le somme pagate in data successiva sono imputate ad altri debiti scaduti o in scadenza.

La verifica effettuata dimostra che i crediti ante 2010 non sono conservati a bilancio in quanto già stralciati. Pertanto non si avranno conseguenze di natura contabile.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo	Programmazione pluriennale		
	2017	2018	2019		2020	2021	2022
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	303.737,37	275.024,82	282.493,08	633.184,96	245.625,00	235.625,00	235.625,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	303.737,37	275.024,82	282.493,08	633.184,96	245.625,00	235.625,00	235.625,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo	Programmazione pluriennale		
	2017	2018	2019		2020	2021	2022
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.269.448,44	1.112.869,50	1.297.785,09	1.607.285,09	1.104.243,99	1.074.243,99	1.074.243,99
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e	250.000,00	250.000,00	300.000,00	200.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00

repressione delle irregolarità e degli illeciti							
Tipologia 300: Interessi attivi	8.000,00	8.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	410.766,22	144.150,00	215.175,51	364.362,00	331.362,000	301.362,00	301.362,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.938.214,66	1.515.019,50	1.817.960,60	2.176.647,09	1.740.605,99	1.680.605,99	1.680.605,99

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.

Il dettaglio dei crediti derivanti dalla riscossione dei proventi per infrazioni al codice della strada presenta la seguente situazione:

ANNO	RESIDUI AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	RESIDUI BILANCIO
Fino al 2010	406.280,57	
2011	2.133,44	
2012	108.558,44	
2013	302.884,57	
2014	145.813,43	25.363,86
2015	165.867,91	
2016	269.728,26	
2018	241.643,59	272.498,30
	1.642.910,21	297.862,20

Anche in questo caso l'annullamento dei crediti fino a 1000 euro comprensivi di capitale, interessi e sanzioni, affidati agli agenti della riscossione per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2000 ed il 31 dicembre 2010, non ha conseguenze di natura contabile sul bilancio comunale.

ENTRATE IN C/CAPITALE

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	Programmazione pluriennale		
	2017	2018	2019		2021	2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.046.546,72	30.547,42	5.316.510,07	13.718.885,36	2.427.058,28	5.978.464,69	5.978.464,69
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	850.000,00	411.922,33	980.446,92	868.363,35	1.367.469,62	928.491,42	928.491,42
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	320.000,00	320.000,00	320.000,00	495.000,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.216.546,72	762.469,75	6.616.956,99	15.082.248,71	4.114.527,90	7.226.956,11	7.226.956,11

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	Programmazione pluriennale		
	2017	2018	2019		2021	2022	2023
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	396.916,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	396.916,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	Programmazione pluriennale		
	2017	2018	2019		2021	2022	2023
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	241.457,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	241.457,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ENTRATE DA ANTICIPAZIONE DI CASSA

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale	Programmazione pluriennale		
	2017	2018	2019		2020	2021	2022
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00

Dall'esame delle risultanze desumibili dalla tabella che precede, si evidenzia come il nostro ente, nel prossimo triennio, non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria. L'importo viene iscritto a bilancio a puro titolo precauzionale.

ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

LA VISIONE D'INSIEME

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totale Entrate e Spese a confronto	2020	2021	2022	2023
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione				
Avanzo d'amministrazione	-	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	3.525.146,67	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.759.000,00	6.364.000,00	6.334.000,00	6.334.000,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	633.184,96	245.625,00	235.625,00	235.625,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.176.647,09	1.740.605,99	1.680.605,99	1.680.605,99
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	15.082.248,71	4.114.527,90	7.226.956,11	7.226.956,11
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.690.500,00	1.690.500,00	1.690.500,00	1.690.500,00
TOTALE Entrate	29.666.727,43	14.955.258,89	17.967.687,10	17.967.687,10

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione				
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	8.037.657,76	8.270.230,99	8.170.230,99	8.170.230,99
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	19.111.569,67	4.114.527,90	7.226.956,11	7.226.956,11
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	12.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	15.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.690.500,00	1.690.500,00	1.690.500,00	1.690.500,00
TOTALE Spese	29.666.727,43	14.955.258,89	17.967.687,10	17.967.687,10

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

PROGRAMMI ED OBIETTIVI OPERATIVI

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI

Ambito strategico: Città da promuovere

Obiettivo strategico: Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio

Referenti politici	Referenti gestionali
Sig. Attilio Massa	Dott.ssa Anna Granata

Descrizione e motivazione delle scelte:

Cultura e turismo sono due elementi distinti ma intimamente connessi e rappresentano da sempre le migliori espressioni della nostra comunità. Pertanto, ricostruire una memoria collettiva forte in cui ciascuno possa identificarsi è una delle modalità con cui contribuire per far crescere l'“appeal” turistico del territorio. Nel corso di questi anni l'Amministrazione ha riconosciuto una speciale attenzione e sostegno a tutti coloro che hanno raccolto esperienze e testimonianze sulla storia di Sant'Agnello, in particolare, e più in generale della Penisola Sorrentina.

Contribuire a realizzare una memoria collettiva sulla nostra comunità e trasmetterla alle nuove generazioni è un elemento qualificante della nostra azione di Governo sul fronte culturale. Lungo questa strada intrapresa, e che ha contribuito alla pubblicazione di numerosi libri sotto forma di ricerche storiche, saggi ed anche romanzi, intendiamo proseguire nella convinzione che la divulgazione delle storie che riguardano la nostra cittadina costituisca uno degli strumenti privilegiati per affermare una identità collettiva fatta di valori in cui rispecchiarsi ed a cui ispirarsi.

Inoltre, tutte le associazioni, gruppi ed i singoli che intendano offrire competenze, presentare progetti o realizzare manifestazioni ed eventi in grado di valorizzare il territorio e le sue tradizioni avranno grande attenzione da parte dell'Amministrazione.

Per dare nuovo impulso all'economia della città è necessario proporre un'offerta turistica culturale, naturalistica ed enogastronomica integrata, capace di intercettare inizialmente ed attrarre poi, in modo strutturato, i visitatori.

Le manifestazioni e gli eventi programmati devono essere organizzati e possibilmente inseriti in canali provinciali e regionali per aumentarne la visibilità, così come le iniziative più consolidate devono essere particolarmente curate per aumentarne il valore.

L'Amministrazione intende recuperare la stazione ferroviaria e valorizzarne l'area, perché sia un comodo e gradevole accesso al Comune anche dal punto di vista informativo; si propone inoltre di sostenere, accanto al patrimonio artistico e culturale, le tipicità e le eccellenze in campo agricolo, artigianale e commerciale.

Obiettivi operativi	Missione	Descrizione
Sviluppo e valorizzazione del turismo	7	<p>Rinnovare il ruolo centrale di Sant'Agnello all'interno delle dinamiche territoriali dell'area sorrentina, rendendolo punto di riferimento per gli altri Enti pubblici e privati nei processi di progettazione strategica del territorio.</p> <p>Realizzare una serie diversificata di eventi/manifestazioni attraverso la condivisione con stakeholder del territorio con lo scopo di raggiungere l'interesse del maggior numero di persone, rendendo così attrattivo il territorio santanellese per i turisti. La calendarizzazione degli eventi durante l'intero anno è lo strumento attraverso il quale promuovere Sant'Agnello quale cittadina dinamica e interessante da visitare.</p> <p>Verranno riproposte e migliorate le manifestazioni i cui format ormai consolidati consentono di attrarre numerosi turisti, in particolare la Sagra di Fontanelle ma anche l'estate e il periodo natalizio.</p> <p>La promozione degli eventi e del territorio avviene attraverso l'utilizzo di strumenti di comunicazione tradizionali e digitali: comunicati stampa, sito internet comunale, e social.</p> <p>Si coinvolgeranno maggiormente anche le imprese del settore ricettivo mediante l'invio alle stesse delle informazioni relative agli eventi in programma sul territorio comunale, in modo che possano diffonderle ai clienti.</p>
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	5	<p>La cultura rappresenta uno strumento di sviluppo, da un lato, in quanto mezzo di crescita intellettuale e morale del singolo, dall'altro, quale fattore di progresso anche economico per la comunità.</p> <p>Importanza strategica riveste il coordinamento dell'offerta culturale attraverso la collaborazione tra istituzioni e privati per mantenere vive e far conoscere i beni artistici, la storia e le tradizioni locali.</p> <p>L'obiettivo primario è rappresentato dalla valorizzazione delle eccellenze presenti sul territorio attraverso l'organizzazione di visite ai beni artistici, mostre, convegni, concorsi, concerti, rappresentazioni teatrali ed eventi culturali in genere.</p> <p>Allo stesso modo occorrerà promuovere anche iniziative culturali di carattere nazionale e internazionale.</p> <p>Organizzazione di progetti culturali.</p> <p>Organizzazione delle ricorrenze civili.</p> <p>Gestione delle richieste di patrocinii delle associazioni culturali.</p> <p>Gestione erogazioni contributi per iniziative culturali.</p> <p>Sostegno a eventi culturali proposti da enti e associazioni.</p> <p>Promozione degli eventi a carattere culturale attraverso l'utilizzo di strumenti di comunicazione tradizionali e digitali: comunicati stampa, sito internet comunale, e social.</p>

Ambito strategico: Città da promuovere

Obiettivo strategico: Valorizziamo le eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo

Referenti politici	Referenti gestionali
<p>Sig. Attilio Massa</p> <p>Ing. Francesco De Angelis</p>	<p>Dr. Aniello Gargiulo</p> <p>Arch. Gaetano Casa</p>

Ing. Antonio Provisiero

Descrizione e motivazione delle scelte:

Le innovazioni normative degli ultimi anni impongono una radicale modifica nella gestione del patrimonio pubblico: dalla sua mera conservazione si deve passare (attraverso una crescita culturale dell'intera "macchina" comunale) ad una visione dinamica, che lo consideri strumento strategico della gestione e complesso di risorse da utilizzare e valorizzare in maniera ottimale per il perseguimento delle finalità istituzionali di gestione dei servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento. L'armonizzazione contabile introdotta dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i. impone infatti un nuovo stato patrimoniale, con dotazioni allineate alla reale consistenza.

Le innovazioni normative di questi ultimi anni, e l'accresciuta necessità del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, hanno portato un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale, in particolare nel settore degli Enti Locali. Il patrimonio non è più considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione, cioè come complesso delle risorse che l'Ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della collettività di riferimento.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

Per quanto riguarda la valorizzazione delle eccellenze locali l'obiettivo prevede la costruzione di un insediamento di artigianato d'eccellenza in località Maiano dove ceramisti, intarsiatori, liutai e intagliatori, possano dar vita ad una sorta di grande bottega rinascimentale in cui, oltre alla produzione, possa trovare spazio l'insegnamento dell'arte attraverso corsi di formazione giovanile, l'esposizione e la vendita delle produzioni, l'apertura al turismo nazionale ed internazionale.

Obiettivi operativi	Missione	Descrizione
Gestione del patrimonio		<p>Valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti.</p> <p>Razionalizzazione ed ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.</p> <p>Revisione di tutti i contratti di fitto nell'ottica dell'ottenimento di una migliore redditività dai cespiti comunali messi a reddito.</p>
Maiano		<p>Maiano è storicamente il borgo degli artigiani e dell'artigianato. Bisognerà valorizzare questa peculiare vocazione dell'area e renderla la base per il suo rilancio economico, realizzando un grande progetto di rinascita civile e culturale, tramite finanziamenti europei e costruendo una rete di laboratori e botteghe sulla scia di una tradizione che affonda le proprie radici nel medio evo.</p>

		<p>Tale progetto di restyling, approvato dall'Amministrazione comunale, e la conseguente trasformazione urbanistica di Maiano è una delle priorità del programma di mandato. In questo modo, intendiamo dare uno statuto definitivo alla specificità del borgo e, più in generale, all'artigianato locale, riqualificando la zona in funzione del rilancio del settore per offrire nuovi sbocchi occupazionali, tramite il trasferimento di saperi e competenze tecniche, alle nuove generazioni.</p> <p>Il progetto prevede, tra l'altro, la creazione di laboratori artigianali proprio dove un tempo sorgevano le antiche fornaci ed una riorganizzazione degli spazi pubblici finalizzati a valorizzare gli antichi mestieri e le tradizioni locali, offrendo opportunità di restyling, restauro conservativo e, dove possibile, la creazione di nuove attività.</p> <p>Si tratta, in concreto, di favorire la costruzione di un insediamento di artigianato d'eccellenza dove ceramisti, intarsiatori, liutai e intagliatori, possano dar vita ad una sorta di grande bottega rinascimentale in cui, oltre alla produzione, possa trovare spazio l'insegnamento dell'arte attraverso corsi di formazione giovanile, l'esposizione e la vendita delle produzioni, l'apertura al turismo nazionale ed internazionale.</p>
--	--	--

Ambito strategico: Città sostenibile

Obiettivo strategico: Territorio integrato

Referenti politici	Referenti gestionali
Ing. Francesco De Angelis	Ing. Antonio Provisiero Arch. Gaetano Casa Rag. Carmela Coppola

Descrizione e motivazione delle scelte:

Una città "a misura di cittadino" non può prescindere da una pianificazione integrata, che promuova uno sviluppo sostenibile, sia dal punto di vista sociale, che ambientale ed economico.

I principali strumenti di pianificazione saranno le fondamenta della pianificazione integrata.

Oltre ad un'integrazione dei vari strumenti interni di programmazione del territorio, occorre anche un coordinamento con gli altri enti della Provincia e dei Comuni limitrofi, sia per realizzare progetti comuni, che per la gestione associata di alcune funzioni.

E' in corso di realizzazione il complesso edilizio per realizzare 52 alloggi in regime di housing sociale in Via Monsignor Bonaventura Gargiulo. I criteri per le assegnazioni sono stati definiti con un bando pubblico, aperto a tutti, e da una graduatoria comunale.

Gli assegnatari, residenti a Sant'Agnello, sono stati individuati mediante sorteggio pubblico. Nella stessa area è prevista la fruizione pubblica di uno storico agrumeto che sarà interessato da un intervento di restyling a carico del privato.

Ulteriori interventi sono stati programmati per rendere il Comune sempre più vivibile ed offrire al cittadino uno standard di vita sempre migliore.

Obiettivi operative	Missione	Descrizione
Valorizzazione dei rioni	1	<p>I rioni sono da sempre l'altra città, quella più rurale e decentrata, con limiti di infrastrutture e carenza dei servizi di cui il centro è dotato. Due sono le direzioni per accrescere il senso di appartenenza alla propria città degli abitanti delle frazioni: la prima è mantenere vivo il contatto tra l'amministrazione comunale e i rioni, attraverso una consultazione annuale sull'operato che diventa un'occasione di confronto e di dialogo; la seconda è l'attenzione a risolvere rapidamente anche le piccole necessità che spesso vengono sacrificate per seguire grandi progetti e grandi opere, mediante la figura del rappresentante del rione.</p>
Rilancio palazzo Diaz	8	<p>Palazzo Diaz, fabbricato di proprietà comunale, deve diventare sempre più uno spazio per l'aggregazione sociale, la cultura, il commercio e per dare risposte al fabbisogno abitativo. Oggi è utilizzato per il forum dei giovani, come sede del centro anziani e per le associazioni di volontariato.</p> <p>L'obiettivo è realizzare un ampio restyling della struttura. Il progetto, ha già ottenuto tutti i permessi richiesti, ed è rientrato nella graduatoria dei Comuni ammessi al finanziamento. Il costo complessivo dell'intero intervento è circa 4 milioni di euro che devono arrivare tramite i fondi europei erogati dalla Regione e da alienazioni di una parte del patrimonio immobiliare del Comune.</p> <p>Nell'ambito del progetto sono previsti 12 alloggi da destinare a chi ne ha bisogno, uno spazio da riservare all'arte ed alla cultura, un'area ad uso esclusivo dei giovani, mentre si intende utilizzare il primo piano per le attività commerciali al fine di favorire il rilancio del comparto ed al tempo stesso per incentivare lo sviluppo turistico e commerciale del centro storico del Rione Angri, di cui l'intervento su palazzo Diaz rappresenta il naturale snodo per realizzare una</p>

		<p>passeggiata che porti a riscoprire le bellezze del centro storico.</p>
Condono edilizio	8	<p>Nel corso del precedente mandato è stato dato impulso all'esame delle pratiche relative al condono edilizio prodotte ai sensi delle Leggi nn. 47/1985 e 724/1994, con un importante lavoro svolto dalla commissione comunale a ciò preposta. Naturalmente la mole di lavoro non è conclusa e molte pratiche sono ancora da evadere e sul punto dovrà essere assicurato massimo impegno.</p> <p>Per quanto attiene alle costruzioni che non rientrano nei due condoni, e limitatamente agli abusi di necessità, si rinnova, in sinergia con gli altri Comuni della Penisola, l'applicazione del documento di indirizzo generale elaborato su mandato dei Sindaci della Penisola Sorrentina dal Consulente legale ed i rappresentanti degli Uffici Tecnici Comunali ed approvato dalla Giunta Comunale nel 2011 e dal Consiglio Comunale nel 2012, con successiva integrazione Consiliare nel 2014.</p> <p>L'obiettivo è verificare l'applicabilità dell'art. 31, comma 5, del DPR n. 380/01 e della Legge Regionale 6 maggio 2013 n. 5, che prevedono a seguito di acquisizione degli immobili abusivi, la possibilità, previa deliberazione del Consiglio Comunale, di preservare gli stessi nel caso di prevalente interesse pubblico ovvero, per la loro trasformazione di alloggi in edilizia residenziale sovvenzionata.</p>
Parcheggio Colli di Fontanelle	9	<p>Dovrà provvedersi alla realizzazione di un parcheggio pubblico a rotazione al centro dei Colli di Fontanelle. Nel frattempo dovranno adottarsi soluzioni alternative per il decongestionamento della stessa area con l'individuazione di spazi pubblici, da utilizzare soprattutto nei fine settimana, da adibire a parcheggi (cortile scuola, via Belvedere) e gestiti da privati soprattutto giovani eventualmente associati.</p>
Riqualificazione aree incolte ai Colli di Fontanelle	9	<p>Necessaria la riqualificazione dell'area incolta adiacente le case popolari con la realizzazione di un parcheggio e di un parco giochi per bambini, la valorizzazione e riqualificazione dell'area antistante la chiesa destinandola a rappresentare un punto di incontro all'aria aperta per residenti e turisti con verde pubblico e panchine per la visione della Piana Sorrentina ed il Golfo di Napoli.</p>
Ulteriori interventi ai Colli di Fontanelle: impianto pubblica illuminazione e rete fognaria Via La	9	<p>Conclusi i lavori per l'impianto di pubblica illuminazione in Via Nastro d'Argento, un intervento atteso e che risponde ad una necessità da risolvere per tanti residenti e per gli automobilisti che percorrono la</p>

Rocca		strada, dovranno essere messi in cantiere la realizzazione del nuovo impianto di pubblica illuminazione in Via Colli di Fontanelle, oltre alla costruzione della rete fognaria in Via La Rocca.
Pavimentazione sentiero via Lepantine	9	Altra opera da completare è il proseguimento dei lavori di riconfigurazione e pavimentazione del sentiero di congiungimento di via Lepantine lato chiesa con via Lepantine lato piazza (con eventuale realizzazione di aree di sosta per i residenti).

Ambito strategico: Città sostenibile

Obiettivo strategico: Mobilità sostenibile

Referenti politici	Referenti gestionali
Dott. Paolo Castellano Ing. Francesco De Angelis	Ing. Antonio Provisiero Dr. Aniello Gargiulo

Descrizione e motivazione delle scelte:

Un investimento considerevole è stato fatto per migliorare le condizioni delle strade cittadine con interventi di restyling e messa in sicurezza sia nel centro cittadino, sia nelle frazioni collinari. Tale sistemazione si è resa necessaria dopo i lavori per la posa delle tubazioni per il metano e dei cavi elettrici interrati che hanno lasciato le strade comunali in condizioni non ottimali per la viabilità e la sicurezza di automobilisti e pedoni.

Nel corso del mandato amministrativo si porterà avanti la programmazione di interventi per consolidare e migliorare i risultati fino ad oggi acquisiti. Gli interventi hanno interessato il Corso Italia, Via Paola Zancani, Vico I Cappuccini, il Viale del campo sportivo di Viale dei Pini, Via Fs del Giudice, Via San Vito, Via Maiano Vecchio, Via Pozzillo, Via Colli di Fontanelle, Via Lepantine, Via Frevignone, Via La Rocca, Via Cepano, Via Galatea, Via Ferrella, Via Passaturo, Via Mostrano, Via Cepano.

Nella logica della programmazione e della trasparenza, dovrà dunque essere formulato un piano pluriennale coordinato con priorità, costi, tempi, controlli.

Dovrà porsi grande attenzione a forme di segnaletica innovativa, che, a costi contenuti, aumentano il livello di sicurezza (ad esempio attraversamenti pedonali luminosi in alcune strade particolarmente pericolose).

L'Amministrazione dovrà potenziare la fruibilità pedonale in sicurezza, con l'eliminazione di ogni barriera, per migliorare la qualità di vita del nostro Comune attraverso una viabilità pensata sulle persone e non sul traffico.

La mobilità dolce deve essere vista sotto il duplice aspetto dello spostamento quotidiano e dell'attività fisica e di svago. Si deve garantire il primo e si devono promuovere iniziative e attività in grado di favorire la seconda.

Obiettivi operative	Missione	Descrizione
Installazione autovelox	9	E' necessario provvedere alla installazione di autovelox per la riduzione della velocità degli autoveicoli che transitano lungo la provinciale nella zona piazza per aumentare la sicurezza dei pedoni.
Bike sharing	10	<p>In accordo con tutti i Comuni della Penisola bisognerà dare attuazione al protocollo d'intesa per realizzare un sistema di bike sharing. Come è noto si tratta di uno strumento per favorire la mobilità alternativa e sostenibile, diffuso nelle grandi città ma anche nelle principali mete turistiche. E' una modalità che si basa su una rete di postazioni, caratterizzate da punti di prelievo e deposito delle biciclette, che va a integrare l'utilizzo dei tradizionali mezzi di trasporto pubblici.</p> <p>Un'alternativa ecologica ai problemi del traffico e di sicuro impatto turistico. Inoltre, i Comuni costieri, in questo modo fanno rete in un ambito decisivo come l'offerta di servizi in grado di soddisfare le esigenze di un segmento di mercato importante fatto, in prevalenza, da giovani e turisti.</p>
Via Crawford e Nuovo Rione Cappuccini	10	<p>Si dovrà procedere al miglioramento della fruibilità e vivibilità di un'area che offre scorci di grande fascino estetico, paesaggistico e suggestione panoramica. Per raggiungere tale obiettivo ed assicurare alti standard nella qualità della progettazione abbiamo promosso un concorso di idee per riqualificare Via Crawford e Rione Nuovo Cappuccini.</p> <p>Elemento centrale del nuovo assetto della zona è la eliminazione delle barriere architettoniche presenti al fine di garantire a tutti un agevole utilizzo dell'area anche con la rimozione dei marciapiedi esistenti. L'obiettivo punta a creare le condizioni per la trasformazione di questa parte del territorio in zona a traffico limitato, in caso di eventi o manifestazioni importanti.</p>

Ambito strategico: Città sostenibile

Obiettivo strategico: Ambiente migliore

Referenti politici	Referenti gestionali
Dott. Giuseppe Coppola Ing. Francesco De Angelis	Dott. Anna Granata Dr. Aniello Gargiulo Ing. Antonio Provisiero

Descrizione e motivazione delle scelte:

Gli interventi per il miglioramento dell'ambiente devono riguardare ambiti diversi: dai rifiuti alla riduzione dell'inquinamento, dall'energia alla valorizzazione del verde pubblico.

E' necessario un ulteriore salto di qualità nella gestione dello smaltimento dei rifiuti. Nei programmi operativi vengono dettagliati gli interventi che dovranno essere posti in essere.

Per quanto riguarda il verde pubblico è necessario mantenere l'attuale assetto organizzativo, al fine di riqualificare e rendere maggiormente fruibili ai cittadini le aree.

La riqualificazione dell'approdo turistico di Santa Caterina, per l'attracco di barche e l'apertura ai natanti da diporto, è uno degli elementi centrali per rilanciare la mobilità via mare e far crescere con essa anche il movimento turistico.

Una soluzione, quest'ultima, in grado di qualificare positivamente l'offerta turistica, aumentare l'occupazione ed inserire ancor di più Sant'Agnello nel circuito internazionale delle località di charme. I residenti, poi, devono avere la possibilità di acquisire un posto barca, a costi accessibili, nelle zone in concessione demaniale.

Obiettivi operative	Missione	Descrizione
Convenzione per smaltimento rifiuti speciali fitosanitari	9	Alla luce della normativa vigente, per smaltire le piccole quantità di rifiuti speciali prodotti dall'attività agricola, costituiti soprattutto dai "contenitori vuoti di prodotti fitosanitari", dovrà essere stipulata una apposita convenzione quadro con le associazioni di categoria ed il gestore del servizio pubblico. Ciò consentirà alle piccole aziende agricole di consegnare direttamente i rifiuti negli appositi centri di raccolta organizzati, rispettando in tal modo la normativa ambientale cogente ed un risparmio di natura economica rispetto agli oneri che gli stessi adempimenti comportano.
Sportello informativo agricolo	9	Realizzare uno sportello informativo che aiuti gli agricoltori nelle istruttorie burocratiche cui devono ottemperare e che li supporti tecnicamente, mediante la consulenza di tecnici specialisti, sull'utilizzo di fitofarmaci.

Promozione corsi di formazione	9	Promuovere corsi di formazione gratuiti e patentini per agricoltori e cittadini di ogni età su: rischi e svantaggi del trattamento e utilizzo di prodotti fitosanitari, buone pratiche in agricoltura, sicurezza sul lavoro, compilazione quaderno di campagna, smaltimento rifiuti prodotti da agricoltura, degustazione di vino (sommelier), di olio e di formaggi.
Riqualificazione spiagge		Gli interventi di riqualificazione devono riguardare anche il solarium della spiaggia "Marinella" ed il inasimento della parte libera della spiaggia. Dovranno essere, inoltre, attuate politiche di tariffe agevolate, a favore dei residenti, sia per il solarium "Marinella", sia per il "Katari". Massima attenzione deve essere prestata per assicurare una buona qualità delle acque che bagnano le nostre coste. Anzitutto, continuando la lotta, attraverso un attento monitoraggio del territorio, degli scarichi irregolari o illegali. Altra priorità è il servizio spazzamare, richiesta che dovrà essere rinnovata con l'ausilio della Regione e Parco Marino.
Tutela degli animali	9	Favorire l'incentivazione della adozione di cani e gatti da parte dei privati anche attraverso un aiuto economico agli stessi. Organizzazione, congiuntamente alla competente ASL, di percorsi formativi per i proprietari di cani, con conseguente rilascio di specifica attestazione denominata "patentino", anche in collaborazione con gli ordini professionali di medici veterinari, le associazioni veterinarie e/o di protezione degli animali e gli educatori cinofili. Favorire l'incentivazione della adozione di cani e gatti da parte dei privati anche attraverso un aiuto economico agli stessi
Sistema di controllo del conferimento dei rifiuti	9	Dovrà essere realizzato un sistema di controllo efficace sulla regolarità dei conferimenti mediante un chip per la identificazione dei sacchetti e con interventi esplicativi mirati presso gli utenti che non conferiscono in modo corretto i rifiuti
Implementazione servizi informatici per la gestione dei rifiuti	9	All'affidatario del servizio saranno richieste app per smartphone con l'indicazione dei servizi al domicilio, le modalità di conferimento ed i centri di raccolta. Bisogna, inoltre, favorire il riuso e la ricollocazione dei beni funzionanti smaltiti mediante l'individuazione all'interno del centro di raccolta di un'area che consentirà lo stoccaggio per almeno due mesi di materiali smaltiti ma funzionanti, un portale virtuale per l'ecoscambio ed una mailing-list con possibilità di inviare in automatico notizie in merito ai prodotti depositati a chiunque ne abbia fatto richiesta.

Efficientamento energetico	17	L'Amministrazione intende introdurre un sistema efficiente di gestione energetica degli edifici e degli spazi pubblici con nuove opportunità di investimento a basso costo (ad es. E.S.Co), e incoraggiare ristrutturazioni private ad elevati standard di efficienza
----------------------------	----	---

Ambito strategico: Città da abitare

Obiettivo strategico: Un paese più bello e vivibile

Referenti politici	Referenti gestionali
Sig. Attilio Massa	Dott. Anna Granata Ing. Antonio Provisiero

Descrizione e motivazione delle scelte:

L'uso del territorio deve essere subordinato alle esigenze della comunità. Il territorio e l'ambiente, a fronte di nuove sfide richieste da un nuovo modo di vivere sostenibile, richiedono alcuni interventi come: il recupero e il miglioramento degli spazi verdi e dei luoghi aggregativi, con la riqualificazione delle attrezzature in esse presenti; il potenziamento delle reti di infrastrutture civili generali; la sistemazione e messa in sicurezza di strade e attraversamenti pedonali; il miglioramento (e messa a norma) della pubblica illuminazione, anche in ottica di risparmio energetico, strumento anche di una maggiore sicurezza; la riqualificazione ambientale con interventi non invasivi, rispettosi dell'ambiente e coerenti con la natura dei luoghi, anche in completamento alle opere già intraprese negli ultimi anni.

Obiettivi operative	Missione	Descrizione
MSC Center	6	L'MSC Center è uno dei fiori all'occhiello del nostro territorio. Uno spazio con servizi per lo sport, il relax ed il tempo libero con giardino, piscina e campi sportivi a disposizione dei residenti, più volte a settimana, a titolo gratuito. L'insieme dei servizi e delle attività presenti deve essere ulteriormente implementato e diventare punto di riferimento per la vocazione marittima del territorio con una scuola per la formazione e la professionalizzazione riservata al personale dell'Msc ed a tutti i naviganti interessati.
Sport e parchi gioco	6	Nel corso del mandato dovrà prevedersi un circuito di allenamento funzionale outdoor con la creazione di un

		<p>percorso composto da una serie di piazzole all'aperto allestite con attrezzi fissi, nelle quali sarà possibile eseguire esercizi all'aperto, il percorso tra una piazzola ed un'altra potrà essere percorso facendo jogging o con una semplice passeggiata.</p> <p>Per quanto attiene ai parchi giochi è intenzione di questa Amministrazione ristrutturare in via prioritaria quello presente presso l'impianto sportivo "Giuseppe Castellano", mentre l'area giochi presente presso l'"Oasi in città" ha già conosciuto un incremento significativo di attrezzi ludici con installazioni riservate alle persone con disabilità. Stesso discorso per il nuovo spazio verde, di prossima inaugurazione, presso l'area di superficie del Supermercato "Netto". Qui, oltre al dog park ed agli spazi relax, è stata realizzata un'ulteriore area riservata ai bambini.</p>
Predisposizione regolamento comunale per l'incentivo e promozione dell'attività agricola biologica	9	<p>L'introduzione di un regolamento comunale per l'incentivo e la promozione dell'attività produttiva agricola biologica renderà Sant'Agnello un paese "Biologico" quale attrattiva turistica e promozione dei prodotti locali. Collegando tale peculiarità all'educazione dei consumatori verso una scelta sostenibile e ad un percorso di salvaguardia e promozione delle produzioni locali, dei processi di lavorazione e trasformazione tipici, del consumo critico e l'economia solidale, si contrasterà l'invasione illegittima dell'agro-business, degli OGM e del cibo spazzatura, il tutto con indubbi benefici per la salute e la qualità della vita. A tale scopo sarà necessario istituire una pannellistica informativa di qualità e di punti ristoro coinvolgendo le strutture ricettive, ristoranti, bar, alberghi, che siano in grado di soddisfare ogni esigenza della clientela, promuovendo la "cucina tipica", secondo ricette prettamente locali e di prodotti locali.</p>

Ambito strategico: Città da abitare

Obiettivo strategico: Sicurezza e legalità

Referenti politici	Referenti gestionali
<p>Dott. Paolo Castellano</p> <p>Dott. Giuseppe Coppola</p>	<p>Dr. Aniello Gargiulo</p>

Descrizione e motivazione delle scelte:

L'Amministrazione vuole assicurare ai cittadini la tranquillità di vivere nel Comune senza pericoli per la loro incolumità personale e per le loro case e imprese. Lo farà mediante:

- coordinamento per la prevenzione e la sicurezza che coinvolga tutte le forze di sicurezza presenti sul territorio. Nello spirito della trasparenza e dell'informazione sarà data comunicazione pubblica dettagliata delle iniziative assunte e dei risultati ottenuti.
- razionalizzazione del servizio di Polizia Municipale al fine di garantirne la presenza costante sul territorio. A tal proposito sarà introdotto ogni sforzo per incrementare l'organico dei Vigili Urbani.
- potenziamento della rete di videosorveglianza, anche con telecamere mobili e in compartecipazione con i cittadini privati attraverso incentivi e contributi all'installazione.
- utilizzo delle competenze del corpo di Polizia Municipale per l'istituzione di un "ufficio fasce deboli" nell'azione di sostegno a minori in difficoltà, donne vittime di violenza, anziani vittime di raggiri.

Obiettivi operative	Missione	Descrizione
Mantenimento ufficio del giudice di pace	2	Il Comune stanza in bilancio un contributo per mantenere nel Comune di Sorrento l'ufficio del giudice di pace, iniziativa al momento in corso di rivalutazione insieme agli altri Comuni interessati.
Implementazione sistema di videosorveglianza	3	L'impianto di videosorveglianza distribuito dal centro alle frazioni comunale è parte integrante del sistema di sicurezza pubblica ed ha contribuito, in modo rilevante, ad assicurare un migliore monitoraggio del territorio comunale. Tale sistema realizzato grazie all'assegnazione di fondi nazionali deve essere ulteriormente implementato con un software specializzato in grado di consentire alle telecamere anche l'archiviazione delle targhe e di effettuare controlli sulle assicurazioni, revisioni e fermi amministrativi. Inoltre, due unità della Polizia municipale saranno appositamente formate e specializzate nella gestione software ed immagini per ottimizzare gli interventi.
Nucleo comunale di protezione civile	11	Dovrà provvedersi all'apertura delle iscrizioni al Nucleo Comunale di Volontari di Protezione Civile, all'organizzazione di corsi qualificanti con personale della Struttura Regionale. I volontari dovranno partecipare ai campi scuola organizzati dagli enti preposti. Sistematically dovrà essere l'organizzazione di esercitazioni e simulazione di eventi calamitosi per l'attuazione delle misure di prevenzione previste nel Piano di Protezione Civile Comunale. Saranno studiate soluzioni per l'istituzione del gettone di presenza cumulativa ai volontari in servizio.

Ambito strategico: Città per tutti

Obiettivo strategico: Nuove opportunità: scuola, giovani e sport

Referenti politici	Referenti gestionali
Sig. Attilio Massa	Dott. Anna Granata
Ing. Francesco De Angelis	Ing. Antonio Provisiero
Avv. Maria Rosaria Terminiello	Dr. Aniello Gargiulo

Descrizione e motivazione delle scelte:

Il Comune collaborerà con le scuole per sostenere la diversificazione dell'offerta formativa in relazione al diverso grado di scuola, al fine di sviluppare una didattica incentrata sulla conoscenza del territorio affrontando temi specifici:

- nella scuola materna ed elementare: senso civico, rispetto della res publica, condivisione del bene comune, raccolta differenziata, ecologia-ambiente, educazione stradale;
- nella scuola media inferiore: territorio e tradizioni, agricoltura locale;

L'Amministrazione intende portare a conoscenza delle nuove generazioni il bagaglio di esperienza delle generazioni che le hanno precedute: attraverso la creazione di laboratori ed attività ad hoc (es. orti scolastici) sarà data ai ragazzi l'opportunità di apprendere direttamente dalla voce dei pensionati, dispensatori di memorie e preziosi saperi. Ritieni inoltre di primaria importanza accompagnare i bambini e i ragazzi alla scoperta dei luoghi storici, artistici e culturali dislocati sul territorio, ove ideare mostre dal contenuto e dalla forma a misura di bambino.

L'Amministrazione intende promuovere le iniziative e la formazione sportiva nelle scuole.

Obiettivi operative	Missione	Descrizione
Scuola media in via dei Gerani	4	<p>La possibilità di costruire la nuova Scuola Media, in Via dei Gerani, ha acquisito concretezza con il finanziamento di 5 milioni di euro decretato dal Miur (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca) e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2018. Gli altri tre milioni di euro necessari saranno reperiti da fondi derivanti dalla legge 219 per le ricostruzioni post terremoto e dalle dismissioni di beni comunali.</p> <p>Il progetto, innovativo e basato sugli standard edilizi più avanzati, prevede 18 aule scolastiche ordinarie, della grandezza di 6 metri per 9, 6 aule per attività</p>

		<p>speciali (scientifiche, tecniche ed artistiche), 1 aula per attività musicali, 1 Aula Magna, 1 sala, riunioni, 1 per organi collegiali, 1 per la mensa, 1 stanza per il dirigente, 2 per gli uffici amministrativi, 1 stanza archivio, 1 sala insegnanti, 1 locale per il personale non docente, palestra con spogliatoio, docce, locale per attrezzi ginnici servizi igienici ed area attrezzata all'aperto con pista per i 100 metri da 6 corsie, impianto per il salto in lungo, pedana per il lancio del disco, campo sportivo per pallacanestro, pallavolo, pallamano e tennis.</p> <p>Invece, i locali ad oggi utilizzati per la scuola media "Agostino Gemelli", e che rientrano nel fabbricato di proprietà comunale, dove ha sede anche il Municipio, saranno utilizzati come uno spazio da destinare alla cultura, alla socializzazione dei giovani ed anche come opportunità di rilancio in chiave commerciale per rianimare il centro cittadino.</p>
Forum dei giovani	6	<p>Verrà maggiormente sostenuto il Forum dei Giovani, coinvolgendo il maggior numero possibile di giovani nelle attività comunali sia a livello di confronto e consulenza, sia a livello di collaborazione attiva alle stesse, recependone nel contempo le istanze e le problematiche. Verrà attribuito al Forum un apposito capitolo del bilancio comunale, per autogestirsi per la realizzazione di attività e interventi.</p>
Biblioteca comunale	6	<p>L'Amministrazione Comunale dovrà lavorare nei prossimi anni anche al rilancio della funzione della Biblioteca Comunale, affinché diventi quel luogo di aggregazione, dove i giovani dovranno trovare servizi e strutture capaci di intercettare il loro bisogno di comunicazione, e dove possano esprimere esigenze e proposte con gli strumenti a loro più adatti. Inoltre, uno spazio da riservare esclusivamente al mondo giovanile è previsto nell'ambito del restyling di Palazzo Diaz.</p>
WI FI pubblico	6	<p>L'Amministrazione comunale di Sant'Agnello ha deciso di realizzare una propria infrastruttura di rete basata su fibra ottica e wireless. Grazie al finanziamento ottenuto dall'Unione Europea e con altri fondi del bilancio comunale, potrà essere realizzata una rete a larga banda e l'installazione di panchine intelligenti che consentiranno all'Amministrazione cittadina di fornire servizi innovativi ai cittadini residenti, a chi lavora, studia o visita Sant'Agnello. L'accesso alla rete dovrà essere gratuito per i residenti nel Comune di Sant'Agnello e per tutti i "city users" (lavoratori, studenti, professionisti che svolgono la propria attività nel comune).</p>

Ambito strategico: Città per tutti

Obiettivo strategico: Tutelare le esigenze sociali

Referenti politici	Referenti gestionali
Avv. Maria Rosaria Terminiello Ing. Francesco De Angelis	Dott. Anna Granata Ing. Antonio Provisiero

Descrizione e motivazione delle scelte:

Presupposto fondamentale dell'azione dell'Amministrazione è la tutela della famiglia. Al di là di motivazioni culturali, la famiglia è una risorsa ed un bene comune per la società locale, in quanto soggetto sociale attivo, con un ruolo centrale ed insostituibile. Pertanto, nei suoi confronti, è necessario adottare politiche esplicite, consapevoli del fatto che gli interventi in tutti gli altri ambiti hanno, di fatto, una ricaduta implicita su di essa.

Si vuole passare da un'impostazione solo di tipo assistenziale e di intervento sulle patologie a una politica di prevenzione e promozione orientata alla famiglia nella sua normalità, sia pure indirizzando maggiore attenzione alle famiglie più fragili e in difficoltà, non solo dal punto di vista economico.

Gli interventi devono essere caratterizzati da un principio di sussidiarietà correttamente applicato: nei momenti di difficoltà assicurare presenza, stimoli e aiuti concreti perché la famiglia o un singolo soggetto possa riprendere a svolgere le proprie funzioni, senza tentare tuttavia di sostituirsi ad esso.

I servizi sociali sono un settore d'intervento fondamentale e primario; oltre agli interventi fattivi previsti dalle leggi è necessario attivare anche una serie di ulteriori servizi per i cittadini.

Obiettivi operativi	Missione	Descrizione
Servizi sociali	12	In collaborazione con le varie organizzazioni di volontariato, per il tramite del Tavolo di Concertazione e l'Azienda Sanitaria Na3 Sud, dovranno essere mantenuti, potenziati o attivati nei casi in cui fosse necessario relativamente alle esigenze della nostra comunità, i servizi di: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Telesoccorso; ✓ Assistenza domiciliare per le persone anziane e/o disabili ; ✓ Trasporto per visite mediche, cure termali, disabili; ✓ Consegna dei pasti caldi a domicilio per persone in difficoltà; ✓ Formazione e informazione alle famiglie con disabili ecc; ✓ Centro per la Famiglia.

<p>Asilo nido</p>	<p>12</p>	<p>Il Comune è dotato di un Asilo Nido denominato “Il Gomitolo”, sito a San Vito, che, oltre ad essere uno strumento di crescita e di educazione apprezzato, offre la possibilità di conciliare i tempi di vita delle famiglie con quelli del lavoro. Nonostante la netta riduzione dei contributi regionali, dovrà lavorarsi affinché si possa ottenere il contenimento delle rette e l’utilizzo pieno della struttura, anche diversificando l’offerta, ampliando i giorni e gli orari di apertura e promuovendo iniziative volte ai genitori di bambini 0-3 anni (ad esempio spazio nido aperto a bambini accompagnati da adulti e non iscritti).</p> <p>Partendo dal nido, quale prima istituzione educativa del territorio, bisognerà promuovere incontri su temi che toccano le problematiche familiari ed educative e i temi delle nuove genitorialità, in collaborazione con le componenti scolastiche ed educative, con lo scopo di favorire la partecipazione attiva dei genitori.</p> <p>Inoltre, sempre presso il fabbricato che ospita l’Asilo Nido, dovrà realizzarsi un progetto di finanza sia per il restyling dell’edificio, sia per la creazione di un parcheggio nell’area sottostante al fabbricato, da mettere a servizio dei residenti presenti in Via San Vito e rispondere così ad una esigenza ampiamente sentita.</p>
<p>Costruzione loculi cimiteriali</p>	<p>12</p>	<p>Il progetto per realizzare duecentocinquanta loculi al cimitero è stato finalmente approvato dalla Soprintendenza ai beni paesaggistici ed architettonici di Napoli. Ora si passa alla fase esecutiva e dopo gli ultimi profili burocratici si conta, dopo l’estate, di partire con i lavori. L’area interessata è quella destinata all’ampliamento dagli strumenti urbanistici vigenti.</p> <p>L’intervento risponde ad una esigenza diffusa nella nostra comunità. Tanto è vero che sono depositate presso gli uffici comunali circa duecento domande per l’assegnazione di loculi, di cui hanno fatto richiesta altrettanti cittadini. Si tratta di un intervento che, oltre ad offrire un importante servizio, non ha costi rilevanti per le casse comunali, in quanto si finanzia pressoché da solo.</p> <p>La vendita di 250 loculi garantisce al Comune le risorse necessarie per coprire quasi per intero il costo complessivo dell’intervento.</p>

Ambito strategico: Città per tutti

Obiettivo strategico: Promuovere l’inclusione sociale

Referenti politici	Referenti gestionali
Avv. Maria Rosaria Terminiello	Dott.ssa Anna Granata

Descrizione e motivazione delle scelte:

Le politiche sociali nel loro complesso devono porsi come obiettivo sul territorio quello di fare in modo che un tessuto sociale frammentato e disunito ricombatti soggetti, categorie ed aggregazioni diverse attraverso un dialogo continuo, concreto e trasversale con la popolazione e i gruppi di interesse: giovani, anziani, famiglie, nuovi cittadini sono gli interlocutori di questo dialogo.

La società deve tendere ad una completa inclusione sociale – a tutti i livelli – prestando attenzione ai fenomeni di marginalità ed all'immigrazione.

In ambito locale la co-programmazione degli interventi con le associazioni di volontariato sociale, già presenti ed attive sul territorio, renderà possibile il miglioramento ed il potenziamento dei servizi stessi.

Obiettivi operative	Missione	Descrizione
Interventi per gli anziani	12	Attivazione di interventi di sostegno alla domiciliarità e servizi flessibili di supporto agli anziani che presentano una progressiva perdita di autonomia (pasti a domicilio, trasporti sociali, telesoccorso). Gestione del centro anziani comunale e sostegno delle attività di animazione del Centro attraverso il coordinamento di un operatore sociale. Contribuire alla programmazione e controllo dei servizi delegati all'Azienda Speciale dei servizi sociali e della loro integrazione con l'Asl distrettuale attraverso incontri periodici di verifica e confronto.
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	12	Sostenere l'inserimento lavorativo e i percorsi di formazione obbligatoria dei cittadini più fragili (disabili, psichiatrici, minori a rischio di dispersione scolastica, etc.) Favorire, in collaborazione con l'associazionismo locale, percorsi ed iniziative di conoscenza e integrazione delle comunità straniere del territorio. Contribuire alla programmazione e controllo dei servizi delegati all'Azienda Speciale dei servizi sociali e della loro integrazione con l'Asl distrettuale attraverso incontri periodici di verifica e confronto.

Ambito strategico: Città innovativa, trasparente ed efficiente

Obiettivo strategico: Apriamo il Comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza

Referenti politici	Referenti gestionali
Dott.ssa Maria De Martino	Dott. Mariano Aversa

	Rag. Carmela Coppola Dott. Michele Guastaferro
--	---

Descrizione e motivazione delle scelte:

L'obiettivo è quello di essere un'Amministrazione vicina ai cittadini, che ascolta le opinioni ed accoglie le proposte provenienti dai singoli, dalle imprese e dagli altri soggetti che operano sul territorio. A tale scopo verranno attivati vari canali di ascolto e di comunicazione con i cittadini, sia on-line, che fisici, e l'attivazione di percorsi partecipativi per costruire la città di tutti. Comunicare inoltre significa anche essere trasparente, potenziando l'attività di comunicazione e rendicontazione e mettendo a disposizione i dati on-line anche in formato open.

Obiettivi operative	Missione	Descrizione
Predisposizione bilancio sociale	1	<p>Ogni anno ci impegniamo a fornire i cittadini di uno strumento innovativo: il bilancio sociale. Non si tratta di un mero documento contabile, ma dello strumento in grado di spiegare come l'azione amministrativa ha inciso sul benessere della comunità, indicando anche le eventuali carenze o criticità.</p> <p>Il bilancio sociale è pertanto uno strumento di comunicazione che assicura un elevato livello di trasparenza dell'azione pubblica e consente al cittadino di venire a conoscenza sia dei risultati raggiunti dall'ente sia degli eventuali problemi sopraggiunti nella gestione.</p>
Approvazione ed aggiornamento carte dei servizi	1	In attuazione del D.Lgs. 33/2013 art.32 comma 1, il Comune si doterà delle "Carte dei servizi" dei servizi forniti, per assolvere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni della Pubblica Amministrazione.
Segreteria generale	1	<p>Garantire i servizi amministrativi per il funzionamento ed il supporto tecnico-operativo alle attività deliberative degli organi istituzionali dell'Ente nonché il buon funzionamento dell'organizzazione comunale.</p> <p>Garantire la legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa, intesa non solo come mero adempimento di legge, ma come visibilità esterna dell'operato dell'Amministrazione comunale.</p> <p>Trasparenza ed anticorruzione sono valori strettamente correlati.</p>
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	Perseguimento della corretta programmazione finanziaria dell'ente nonostante la grave incertezza derivante dalla non precisa conoscenza delle risorse disponibili e dal continuo susseguirsi di interventi legislativi che, anche in corso d'anno, modificano le disposizioni riguardanti la finanza locale.

		<p>L'introduzione dell'armonizzazione dei bilanci della pubblica amministrazione disposta dal D.Lgs. 118/2011 a decorrere dall'1/1/2015, è proseguita negli anni con gli adempimenti necessari per garantire l'applicazione a regime della riforma:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, necessaria per l'elaborazione del rendiconto, completo del conto economico e dello stato patrimoniale previsti dall'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011; - l'elaborazione del bilancio consolidato. <p>Nel 2021 si dovranno proseguire gli adempimenti necessari per garantire l'applicazione a regime della riforma.</p> <p>Il percorso verso questi obiettivi finali ha richiesto l'attivazione di nuovi modelli organizzativi, di nuovi processi operativi e strumenti contabili. In particolare, la gestione dovrà essere sempre più orientata al raggiungimento di obiettivi predefiniti in un'ottica di responsabilizzazione della struttura dell'Ente in funzione dei risultati da raggiungere. Gli strumenti contabili a disposizione dovranno pertanto avere sempre più dei contenuti operativi in grado di esprimere queste linee di indirizzo e dovrà essere rafforzato l'orientamento di assistenza e supporto all'Amministrazione ed ai diversi Settori dell'Ente nelle scelte gestionali che coinvolgono fattori economico-finanziari.</p>
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	<p>Implementare strumenti per l'ottimizzazione e la razionalizzazione di tutte le tipologie di entrata del Comune e per perseguire l'equità fiscale con un corretto recupero dell'evasione fiscale.</p> <p>Proseguirà pertanto l'attività di verifica dell'evasione tributaria sui principali tributi comunali, in particolare per quanto concerne la Tassa Rifiuti e l'Imposta Comunale sugli Immobili / IMU, compatibilmente con l'impegno richiesto nella continua revisione del sistema di imposizione locale.</p> <p>Nel 2020 e 2021 entra in vigore infatti la tanto attesa revisione organica delle imposte locali. Il servizio tributi è chiamato all'aggiornamento necessario per essere pronto alla normativa evolutasi.</p> <p>Proseguirà la gestione diretta di tutti i tributi comunali.</p>
Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile	1	<p>Proseguire nel processo già da tempo avviato di digitalizzazione dei procedimenti dei servizi demografici e utilizzo della Pec nei rapporti tra enti pubblici.</p> <p>In particolare, completato il processo di bonifica dei dati anagrafici, e dato avvio al trasferimento in ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) della banca dati dei residenti, ottimizzare i vari procedimenti, mentre per quanto riguarda il servizio di stato civile dare avvio al processo di scannerizzazione degli atti di stato civile (a partire dai più risalenti nel tempo che non necessitano di aggiornamenti tramite annotazioni e che devono essere preservati dalla continua consultazione).</p> <p>Ottimizzare i procedimenti di emissione della CIE (Carta d'Identità Elettronica) attivata nel 2018.</p>

Ambito strategico: Città innovativa, trasparente ed efficiente

Obiettivo strategico: Amministrazione digitale

Referenti politici	Referenti gestionali
Dott.ssa Maria De Martino Ing. Francesco De Angelis	Dr. Aniello Gargiulo Dott. Aversa Mariano

Descrizione e motivazione delle scelte:

La crescente diffusione dell'informatizzazione nella vita di tutti i giorni influenza anche la modalità con cui vengono erogati i servizi ai cittadini. L'amministrazione vuole puntare sull'innovazione e la modernizzazione dei rapporti con cittadini e imprese, favorendo lo sviluppo di servizi digitali innovativi. In quest'ottica l'obiettivo è quello di realizzare le azioni previste dall'Agenda digitale italiana, tra cui lo sviluppo della banda larga digitale e del wi-fi, la continua diffusione dei servizi on line e l'attivazione di nuove modalità di comunicazione e trasparenza con i cittadini.

Oltre allo sviluppo dei servizi e dei rapporti con i cittadini, l'innovazione tecnologica avrà un ruolo strategico anche nel reperire informazioni provenienti da diverse banche dati, attraverso una loro integrazione, al fine di avere a disposizione una base conoscitiva su immobili, cittadini, territorio, etc, funzionale ad un'ottimizzazione del sistema impositivo e di riscossione dei tributi.

Obiettivi operativi	Missione	Descrizione
Utilizzo piattaforme open source	1	Si valuterà la possibilità di utilizzo di piattaforme open source in modo da liberare il Comune dai costi delle licenze informatiche.
Sviluppo servizi on line tributi comunali	1	Si intende ampliare l'offerta dei servizi on line e delle modalità di relazione con l'utenza rendendo contattabile informaticamente almeno il 60% dei contribuenti. Ciò al fine di agevolare i contribuenti nell'assolvimento degli obblighi tributari e ridurre i costi legali al cartaceo (costi di stampa, di spedizione, di prolungamento dei tempi). E' stato a tal proposito già da diversi anni attivato il servizio LINKMATE che permette ai contribuenti di gestire informaticamente la propria posizione tributaria nei confronti del Comune. Tale interscambio dovrà nel futuro essere maggiormente pubblicizzato per consentire l'attivazione per un maggior numero di utenti. Dal 2018 è in attivazione anche l'App Linkmate che permette ai contribuenti registrati di essere sempre in collegamento con l'ufficio tributi del Comune attraverso il proprio smartphone.
Consolidamento ed ampliamento sistema informativo comunale per	1	Dovrà essere sviluppata l'analisi, in termini di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa per una pluralità di servizi soprattutto di quelli con impatto diretto con l'utenza esterna. La carenza di personale nel settore dei tributi rende

<p>il servizio tributi</p>		<p>necessario procedere ad attuare politiche di maggiore consolidamento del sistema informativo comunale. Dovrà essere data la possibilità al contribuente, dopo che lo stesso si sia collegato al sito internet del Comune ed effettuato il login con i dati forniti dall'Ente, oppure attraverso l'utilizzo dell'App dal proprio telefonino appositamente creata, di avere a disposizione una serie di informazioni, rese fruibili dall'Ufficio Tributi, quali ad esempio la propria situazione contributiva e la possibilità di consultare il Catasto. Dovrà essere presente una bacheca messaggi per dialogare con l'ufficio, con cui sarà possibile effettuare delle segnalazioni su eventuali errori e di fornire e ricevere comunicazioni in maniera puntuale e personalizzata. A tal proposito è necessario che sul sito internet comunale venga aggiornata costantemente l'apposita sezione interamente dedicata ai tributi comunali.</p>
<p>Pagamenti elettronici</p>	<p>1</p>	<p>Dovrà essere resa perfettamente funzionante la gestione del PAGOPA per tutti i tributi e le entrate extratributarie comunali, in coerenza con il piano di crescita digitale come da linee guida AGID per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi (G.U. n. 31 del 7 febbraio 2014). Le pubbliche amministrazioni sono infatti obbligate ad accettare, tramite il nodo dei pagamenti SPC i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico, ivi inclusi, per i micropagamenti, quelli basati sull'uso del credito telefonico, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 82/2005, dell'art. 15 c. 5bis del D.L. 179/2012, della Determinazione AGID n. 103 del 16 ottobre 2015 e dell'art. 5 del D. Lgs. 179/2016. Per il periodo del mandato amministrativo il settore tributi dovrà continuare a rendere pienamente operativo e funzionante il PAGOPA per i tributi dell'imposta di soggiorno, della tassa rifiuti, della TOSAP, e relativamente alle entrate extratributarie ai proventi della mensa scolastica e del trasporto scolastico. Nel triennio dovrà essere ulteriormente ampliata l'offerta dei pagamenti elettronici, disponendo la stessa per i proventi del condono edilizio, dei diritti di segreteria di pertinenza dell'ufficio tecnico/urbanistico e per quelli dello stato civile, dei proventi per abbonamenti Park card, rinnovo tessere impianto sportivo MSC, e dei canoni di locazione dei beni di proprietà comunale.</p>

Ambito strategico: Città innovativa, trasparente ed efficiente

Obiettivo strategico: Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente

Referenti politici	Referenti gestionali
Dott.ssa Maria De Martino	Dott. Mariano Aversa Dott. Michele Guastaferrò

Descrizione e motivazione delle scelte:

Per realizzare un ambizioso programma di mandato che renda concrete per i cittadini le opportunità indicate è necessaria una pubblica amministrazione all'altezza della sfida: efficace, efficiente, trasparente. Per questo il Comune deve darsi obiettivi propri: si tratta, sostanzialmente, di obiettivi che si perseguono parallelamente ai programmi delle singole politiche e che sono, al contempo, obiettivi di efficienza ed efficacia per l'Ente e prerequisiti fondamentali affinché i cittadini possano "toccare con mano" i risultati conseguiti dall'azione amministrativa, non solo in termini di numeri ma come impatto concreto e tangibile nella propria vita quotidiana intesa anche come relazione con l'Ente.

Lavorare nella direzione dell'efficacia, dell'efficienza e della trasparenza significa, per noi, metter mano alle risorse e all'organizzazione dell'Amministrazione rendendola una struttura snella e performante, capace di affrontare le sfide che provengono dall'esterno, risolvere le criticità e i problemi e raccogliere le professionalità, le competenze e le opportunità per trasformarle in risorse a favore dei progetti e dei programmi presentati

Obiettivi operativi	Missione	Descrizione
Valorizzazione del commercio urbano	14	Rimodulazione ed approvazione del piano commerciale denominato S.I.A.D. (strumento di intervento per l'apparato produttivo) che tenga conto della effettiva consistenza del tessuto commerciale della città. Un piano commerciale che costituisca un punto di equilibrio e che argini le aperture selvagge e non funzionale degli esercizi commerciali creando situazioni di paradosso con esercizi che vendono di tutto e che di fatto impoveriscono la qualità dell'offerta e non sono elemento di attrazione del cliente finale.
Riduzione debito pubblico	50	Obiettivo principale è quello della riduzione del debito pubblico. A tal proposito dovranno essere adottati atti che riguardino l'estinzione anticipata di mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti nel corso degli anni passati, mediante l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione.

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2021/2023; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

L'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016 stabilisce che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici di importo superiore ad € 100.000,00 si svolge sulla base di un Programma Triennale e dei suoi aggiornamenti annuali che le Amministrazioni Comunali predispongono ed approvano, nel rispetto del documento di programmazione economico-finanziaria, unitamente all'Elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno stesso, al fine:

- di programmare i Lavori Pubblici in un'ottica legata alle effettive esigenze urbanistiche della propria comunità;
- di completare le opere già intraprese;
- di evitare conflittualità tra le diverse branche attraverso cui si esplica l'attività amministrativa.

Il programma è stato redatto nel rispetto dell'ex art. 13 del DPR 207/10. Il programma triennale indica le tipologie e le specifiche categorie degli interventi, le loro finalità, le localizzazioni, la conformità degli interventi dal punto di vista paesistico ed urbanistico - territoriale, nonché le risorse disponibili, la stima dei costi e dei tempi di attuazione. Conformemente all'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016, sono inseriti nello schema del programma i lavori pubblici di singolo importo superiore ad € 100.000,00.

Il programma e l'elenco annuale tengono conto delle prevedibili disponibilità finanziarie che l'Ente potrà reperire mediante stanziamenti propri di bilancio, contrazione di mutui, contributi concessi da Enti sovraordinati (Città Metropolitana di Napoli, Regione Campania, fondi comunitari), già richiesti e/o da richiedere, nonché apporto di capitali privati; quanto sopra tenuto conto della progressiva riduzione dei trasferimenti erariali e dell'elevato indice di rigidità della spesa corrente, che non consentono più alle Amministrazioni Locali di recepire risorse da destinare agli investimenti.

Sostanzialmente il programma recupera e reitera previsioni elaborate negli anni precedenti, che non sono state realizzate per motivi economici ma che tuttavia ancora sono di attualità, in termini di soluzioni di esigenze della collettività, per assicurare, manutenzione e rendere funzionali soprattutto i servizi fondamentali per la città (servizi in rete, strade e in generale opere di urbanizzazione primaria).

Il programma triennale è quindi uno strumento programmatore, votato al raggiungimento di tali obiettivi, ma costituisce altresì un momento significativo per l'identificazione dei bisogni individuati dall'Amministrazione.

L'elenco annuale prevede, in particolare, la realizzazione di opere destinate prevalentemente alla manutenzione straordinaria, alla riqualificazione del territorio ed al recupero ambientale.

L'ultimo Piano triennale approvato è quello relativo al triennio 2020/2022 che è stato adottato dalla Giunta Comunale con atto n. 7 del 31/01/2020, e pubblicato all'albo pretorio per sessanta giorni a partire dal 04/02/2020, e definitivamente approvato con la delibera consiliare di approvazione del DUP 2020/2022.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant 'Agnello

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	9,037,138.92	4,944,284.22	7,692,333.37	21,673,756.51
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	168,414.00	0.00	0.00	168,414.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	716,541.10	200,000.00	200,000.00	1,116,541.10
stanziamenti di bilancio	1,691,457.77	13,091.75	0.00	1,704,549.52
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	733,666.93	1,540,555.51	870,000.00	3,144,222.44
altra tipologia	1,008,546.28	0.00	0.00	1,008,546.28
totale	13,353,764.98	6,697,931.48	8,762,333.37	28,814,029.83

Il referente del programma
Provvisiero Antonio

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant 'Agnello

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Denominazione dell'intervento sottile (Tabella B.1)	Avvio di bilancio dell'opera (Tabella B.2)	Avvio opere quadro economico approvato	Importo complessivo dell'opera (2)	Importo complessivo lavori (3)	Opere eseguite per l'attuazione dei lavori	Importo opere già, (4)	Percentuale esecuzione lavori (5)	Cassa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.2)	L'opera è destinata a essere realizzata dalle comunità? (6)	Stato di realizzazione al 31/12/2021 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo futuro dell'opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Categoria e Stato di conservazione per la manutenzione di altre opere prodotte ai sensi dell'articolo 101 del Codice (7)	Verifica tecnica di destinazione (8)	Opere per le quali l'opera è incompiuta, ripartizione ed eventuale modifica del sito in base al territorio	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta risulta obbligato per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2000.
(2) Importo della struttura quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'importo progetto approvato.
(4) In caso di conversione a titolo di completamento o di variazioni finanziarie deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demerito o inadempienza deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

(1) è stata data l'incarico all'impresa pubblica o completamente ad altre forme dell'opera
(2) è stata data l'incarico all'impresa pubblica per il completamento, non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
(3) è stata data l'incarico all'impresa pubblica per il completamento, non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
(4) è stata data l'incarico all'impresa pubblica per il completamento, non sono necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

(1) pubblica
(2) privata

Tabella B.3

(1) Intervento di tipo
(2) Intervento di tipo
(3) Intervento di tipo
(4) Intervento di tipo
(5) Intervento di tipo
(6) Intervento di tipo
(7) Intervento di tipo
(8) Intervento di tipo

Tabella B.4

(1) lavori di manutenzione, avvio, restano incompiuti oltre il termine contrattuale previsto per l'attuazione (DM 1/12/2011, art. 10, comma 1, DM 4/2011)
(2) lavori di manutenzione, avvio, restano incompiuti oltre il termine contrattuale previsto per l'attuazione non esaurito alle opere, le condizioni di lavoro degli stessi (DM 1/12/2011, art. 10, comma 1, DM 4/2011)
(3) lavori di manutenzione, avvio, non sono stati completati nel termine previsto in quanto l'opera non è stata approvata a B.T. (risparmi preventivi) per l'importo e dal contratto progetto approvato, come esecuzioni nel corso delle operazioni di bilancio (DM 1/12/2011, art. 10, comma 1, DM 4/2011)

Tabella B.5

(1) pubblica
(2) privata

Codice Unico Intervento - CUI	Cod. cap. Intervento (1)	Codice CUP (2)	Angeboti nelle opere in corso di realizzazione	Fornitura del provvedimento (3)	Lotto (4)	Lavoro (5)	Codice (6)			Localizzazione (7)	Spazio	Materia e intervento (8)	Destinazione (9)	Livello di priorità (10)	STATO DEI CONTI DELL'INTERVENTO (11)					Importo complessivo a regime di bilancio (12)	Importo complessivo a regime di bilancio (13)
							Reg.	Fin.	Cont.						Prior. ass.	Secondo ass.	Terzo ass.	Conto di gestione	Importo (14)		

Note:
 (1) lavoro finanziato in T.T. di amministrazione. L'ordine cronologico dei lavori è quello di cui al presente programma.
 (2) codice CUP (Codice Unico di Progetto) è quello che identifica un progetto di lavoro.
 (3) Fornitura del provvedimento (3) indica se il provvedimento è in corso di attuazione (1) o se è stato emanato (2).
 (4) Lotto (4) indica il numero di lotti in cui è suddiviso il progetto.
 (5) Lavoro (5) indica il tipo di lavoro (1) o se è stato emanato (2).
 (6) Codice (6) indica il tipo di lavoro (1) o se è stato emanato (2).
 (7) Localizzazione (7) indica se il lavoro è in corso di attuazione (1) o se è stato emanato (2).
 (8) Materia e intervento (8) indica il tipo di lavoro (1) o se è stato emanato (2).
 (9) Destinazione (9) indica se il lavoro è in corso di attuazione (1) o se è stato emanato (2).
 (10) Livello di priorità (10) indica se il lavoro è in corso di attuazione (1) o se è stato emanato (2).
 (11) Stato dei conti dell'intervento (11) indica se il lavoro è in corso di attuazione (1) o se è stato emanato (2).
 (12) Importo complessivo a regime di bilancio (12) indica se il lavoro è in corso di attuazione (1) o se è stato emanato (2).
 (13) Importo complessivo a regime di bilancio (13) indica se il lavoro è in corso di attuazione (1) o se è stato emanato (2).

Il referente del programma
 Provvisiero Antonio

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant 'Agnello

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuale	Importo intervento	Finanziamento (Tabella E.1)	Livello di priorità	Condizionale Urbanistica	In fase di attuazione	Livello di programmazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEEA O SOGGETTO ASSICURATORE AL QUALE SI INTENDE COLLEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiuntivo o variazione a regime di bilancio (1)
											univoco ALBA	discriminazione	
4100076000221900001	41207000040002	ADDEBITAMENTO IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE VIA CUIA, 10 PISTOCCO (CA)	LANERELLA NARRO	199,414,00	199,414,00	MS	1	SI	SI	A			
4100076000221900008	41040000001000	CONFESSIONE SCELTA A SCELTA DI VIA M. S. CAROLLO LUOVA (CA) 1000000	LANERELLA NARRO	6,198,000,00	6,198,000,00	ALFA	1	SI	SI	A			
4100076000221900009	41040000002000	CONFESSIONE SCELTA A SCELTA DI VIA M. S. CAROLLO LUOVA (CA) 1000000	LANERELLA NARRO	719,041,00	719,041,00	MS	2	SI	SI	B			
4100076000221900008	41040000003000	LAVORI DI RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE SCELTA A SCELTA DI VIA M. S. CAROLLO LUOVA (CA) 1000000	LANERELLA NARRO	7,807,139,00	7,807,139,00	MS	1	SI	SI	A			
4100076000221900002	41204000002000	Messa di sicurezza a norme antincendio dell'edificio scolastico di via CUIA	LANERELLA NARRO	53,269,34	53,269,34		2						
4100076000221900003	41204000001000	Messa di sicurezza a norme antincendio dell'edificio scolastico di via CUIA di Pistoacco	LANERELLA NARRO	180,020,84	180,020,84		2						
4100076000221900004	41204000003000	Messa di sicurezza a norme antincendio dell'edificio scolastico di via CUIA	LANERELLA NARRO	80,823,84	80,823,84		2						
4100076000221900005	41204000004000	Messa di sicurezza a norme antincendio dell'edificio scolastico di via CUIA	LANERELLA NARRO	207,240,84	207,240,84		2						

Note:
 (1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
 Provvisiero Antonio

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant 'Agnello

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note:
 (1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
 Provvisiero Antonio

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato nei paragrafi "Lavori pubblici in corso di realizzazione" e "I nuovi lavori pubblici previsti", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

Il Piano triennale 2021/2023 sarà approvato dall'Amministrazione Comunale in occasione della nota di aggiornamento del DUP 2021/2023. Ci si riserva di integrare il presente documento successivamente all'approvazione della nuova programmazione.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 33 comma 2 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 pubblicato sulla G.U. 100 del 30.4.2019 in vigore dal 1.05.2019, convertito con Legge n. 28 giugno 2019, n. 58, testualmente dispone che "i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione".

La suddetta disciplina a regime determina il superamento delle regole del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale parametrata al valore del citato indicatore di bilancio.

Nelle more dell'effettiva adozione del decreto interministeriale secondo quanto statuito con deliberazione della Corte dei Conti sezione Veneto 113/2019 gli enti per quanto concerne i limiti di spesa di personale "debbono far riferimento ai vincoli assunzionali sopra richiamati: ovverosia quelli previsti dall'art. 1 commi 557 e 562 della legge 296/2006 " e nella determinazione delle capacità assunzionali, secondo quanto riportato nella Nota Anci-Ifel a commento della disciplina del citato art.33 comma 2 del D.L. 33/2019 "Fino alla data che sarà definita in sede di decreto attuativo mantengono vigore le attuali regole sulla quantificazione della capacità assunzionale".

Con DM del 08/05/2018 – pubblicato in GU n. 173 del 27/07/2018 –sono state approvate le Linee di indirizzo ministeriali previste dall'art. 6 del D. Lgs. 165/01 per come riscritto dal D. Lgs. 75/2017. Detta normativa prevede che il piano triennale dei fabbisogni venga adottato annualmente, nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3 del richiamato art. 6, ed approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti, senza quindi, indicare in merito alcuna specifica scadenza.

In ogni caso, le amministrazioni pubbliche che non provvedono a tale adempimento non possono assumere nuovo personale (comma 6) e tale sanzione si applica a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione delle richiamate Linee Guida, ovvero dal 24/09/2018, ovviamente solo in caso di mancata adozione del piano triennale dei fabbisogni.

A seguito della ricognizione della dotazione organica, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di esubero di dipendenti.

IL RISPETTO DEI VINCOLI PER LE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO DETERMINATO

La programmazione dei fabbisogni di personale avviene nel rispetto della disciplina vincolistica in materia di spesa del personale in generale e di assunzioni in particolare. Da numerosi anni il contenimento della spesa pubblica, e di quella in materia di personale in particolare, è tra gli obiettivi delle disposizioni normative in materia di bilancio e programmazione economica per tutto il comparto della Pubblica Amministrazione. Inoltre, l'introduzione delle regole per il rispetto del "Patto di stabilità interno" e delle relative sanzioni connesse al mancato rispetto, ha inciso, nel tempo, pesantemente sul tema delle assunzioni di personale.

In particolare a partire dal 2019 regione ed enti locali possono assumere a tempo indeterminato dipendenti nel tetto del 100% dei risparmi dei cessati degli anni precedenti. I comuni possono inoltre assumere vigili a tempo indeterminato nel tetto della spesa per il personale della vigilanza del 2016.

Le capacità assunzionali ordinarie delle regioni e degli enti locali, senza distinzione né in relazione alle dimensioni dell'ente né al numero di dipendenti né alla spesa del personale, sono quindi fissate nel 100% dei risparmi derivanti dalle cessazioni del 2019. A queste capacità assunzionali si devono aggiungere quelle del triennio precedente che non sono state utilizzate. Si ricorda che le capacità assunzionali erano fissate nel 2019 nel 100% dei risparmi dei cessati 2018, nel 2018 nel 25% dei risparmi dei cessati 2017, percentuale che saliva per il Comune di Sant'Agnello al 75% avendo un

rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quello previsto per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari dal Decreto del Ministero dell'Interno 10/04/2017. Nel 2017 le capacità assunzionali erano fissate nel 75% della spesa dei cessati 2016 essendo l'Ente in linea con il tetto previsto per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari.

Le assunzioni a tempo determinato, o comunque i rapporti di lavoro flessibile, sono disciplinate dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge 122/2010, come modificato dall'art. 11, comma 4-bis del citato D.L. 90/2014, che stabilisce che: "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente", ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, ai sensi dell'ottavo periodo dello stesso comma 28, come enunciato dalla Corte dei conti – Sezione Autonomie – nell'adunanza del 29 gennaio 2015 (n. 2/SEZAUT/2015/QMIG);

Nella seduta del 11 dicembre 2019 e' stato raggiunto l'accordo sul testo del Decreto attuativo dell'art. 33 D.L. Crescita e pertanto dal 1 gennaio 2020 cambiano le regole in materia di vincoli assunzionali dei Comuni e di limite al fondo incentivante. Nella riunione della Conferenza Stato-Città dell'11 dicembre 2019 è stato infatti definito il contenuto del Decreto attuativo del comma 2 dell'articolo 33 del d.l. 34/2019, così detto Decreto Crescita. Il citato articolo 33, rubricato "Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria", ha ridisegnato completamente le regole in materia di limiti assunzionali e del fondo incentivante per i Comuni, demandando però a un Decreto attuativo la disciplina di dettaglio, che avrebbe dovuto essere adottato entro giugno 2019. Pertanto, la norma era perfetta ma non produttiva di effetti. Il Decreto in commento è finalizzato a individuare i valori soglia per ciascun Comune, differenziati per fascia demografica, relativi al rapporto tra spesa complessiva di tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'ente, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, stanziato in bilancio di previsione, nonché a individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia. Tali vincoli si applicano ai comuni con decorrenza dal 1° gennaio 2020.

I Comuni sono stati classificati in 9 fasce demografiche:

- comuni con meno di 1.000 abitanti;
- comuni da 1.000 a 1.999 abitanti;
- comuni da 2.000 a 2.999 abitanti;
- comuni da 3.000 a 4.999 abitanti;
- comuni da 5.000 a 9.999 abitanti;
- comuni da 10.000 a 59.999 abitanti;
- comuni da 60.000 a 249.999 abitanti;
- comuni da 250.0000 a 1.499.999 abitanti;
- comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.

I valori soglia di massima spesa del personale, che devono essere rispettati dai Comuni in base alla fascia di classificazione sono i seguenti:

Fasce demografiche	Valore soglia
comuni con meno di 1.000 abitanti	29,5%
comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,6%
comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,6%
comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,2%

comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,9%
comuni da 10.000a 59.999 abitanti	27,0%
comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,6%
comuni da 250.0000 a 1.499.999 abitanti	28,8%
comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,3%

Il Decreto definisce anche le seguenti percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio:

Comuni	2020	2021	2022	2023	2024
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	23,0%	29,0%	33,0%	34,0%	35,0%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	23,0%	29,0%	33,0%	34,0%	35,0%
e) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	20,0%	25,0%	28,0%	29,0%	30,0%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	19,0%	24,0%	26,0%	27,0%	28,0%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	17,0%	21,0%	24,0%	25,0%	26,0%
t) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	9,0%	16,0%	19,0%	21,0%	22,0%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	7,0%	12,0%	14,0%	15,0%	16,0%
h) comuni da 250.0000 a 1.499.999 ab.	3,0%	6,0%	8,0%	9,0%	10,0%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	1,5%	3,0%	4,0%	4,5%	5,0%

Per il periodo 2020-2024, i comuni potranno utilizzare le facoltà assunzionali residue dei 5 anni antecedenti al 2020, in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla tabella sopra indicata, fermo restando il limite del valore soglia per ciascun ente, quanto previsto nei piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. Infine il Decreto chiarisce che la maggior spesa derivante dalle assunzioni effettuate nel rispetto del valore soglia e dell'incremento annuale per il personale a tempo indeterminato non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 1, commi 557-quater, della legge 296/2006. La situazione del Comune di Sant'Agnello in rapporto alle norme suindicate risulta la seguente:

Spesa del personale (impegni ultimo rendiconto approvato)	1.871.786,02
Entrate correnti (media accertamenti ultimi tre rendiconti al netto FCDE bilancio previsione ultima annualità considerata)	7.285.639,75
Valore	25,69%
Valore soglia per comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%
Capacità assunzionale	22.621,59

Il Comune di Sant'Agnello che proviene suo malgrado da una discreta riduzione delle spese di personale dovuta alle norme vigenti che non permettevano il pieno turn over rapportandosi la spesa di personale al rapporto personale/popolazione residente e non popolazione equivalente, prevede nel corso del triennio la sostituzione del personale che utilizzerà la quota 100 ai fini pensionistici, anche con rideterminazione dei posti in organico, ed alla assunzione di personale cessato limitatamente alle possibilità finanziarie come da quadro del personale allegato al documento unico di programmazione.

Ai fini dell'applicazione del citato limite percentuale si è tenuto conto delle seguenti indicazioni operative:

- i risparmi realizzati per cessazione di personale a tempo indeterminato vanno calcolati "sempre sui dodici mesi, a prescindere dalla data di cessazione del servizio e dei relativi costi";
- non vanno computate, ai fini della determinazione delle risorse utili per le nuove assunzioni, le cessazioni di personale appartenente alle categorie protette.

In sede di programmazione delle assunzioni annuali e del fabbisogno triennale del personale verrà verificata la compatibilità delle previsioni alla luce della normativa in vigore all'atto dell'adozione della relativa delibera di Giunta Comunale e dei consequenziali limiti imposti.

Per la spesa per le assunzioni a tempo determinato e le altre forme di lavoro flessibile, si dovrà inoltre tenere conto anche degli ulteriori vincoli imposti dalla normativa vigente per tali fattispecie.

DIRETTIVE DI CARATTERE GENERALE

La linea operativa che l'Amministrazione Comunale intende perseguire, per attuare una politica di gestione del personale funzionale a garantire e migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'attività amministrativa ed i livelli di prestazione dei servizi alla cittadinanza, consiste nel dotarsi di un'organizzazione dinamica che, sulla base di una costante ristrutturazione interna, si proponga all'esterno come soggetto in grado di interagire con l'utenza in modo diretto, semplice e chiaro.

Si deve evidenziare che le amministrazioni comunali si trovano ad operare in un contesto di crescente incertezza e di continuo cambiamento delle norme che hanno l'obiettivo primario di ridurre la spesa di personale e di ricollocare il personale soprannumerario dei c.d. "enti di area vasta", in attuazione della Legge 56/2014 (c.d. Legge Delrio). In fase di predisposizione del sistema di bilancio per il prossimo triennio, questi obblighi di contenimento hanno un particolare impatto per la programmazione dei fabbisogni di personale, perché impongono di coniugare la necessità di risorse umane e competenze in grado di perseguire le attività connesse all'ordinaria amministrazione ed i programmi prioritari di questa Amministrazione con gli stringenti vincoli imposti in materia dalla normativa.

Si deve evidenziare che il mancato rispetto dell'obbligo di riduzione della spesa previsto dall'art. 1, comma 557, della L. 296/2006, comporta il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale.

Per quanto riguarda l'acquisizione di personale mediante assunzioni con forme di lavoro flessibile, per l'anno 2020 il limite di spesa per gli enti virtuosi è pari al 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Alla luce di quanto innanzi esposto l'Amministrazione intende procedere alla redistribuzione dei carichi di lavoro tra il personale presente, visti i notevoli limiti per il reintegro del personale cessato negli anni scorsi, con contestuale valorizzazione del patrimonio e professionalità espresso dai dipendenti comunali, che diventa senz'altro lo strumento principale e irrinunciabile per l'Ente per il raggiungimento delle proprie finalità. Proprio in questo quadro di vincoli di spesa e di limitazioni alle assunzioni sono le persone, con le loro competenze e la loro motivazione, a fare la differenza.

DIRETTIVE IN MATERIA DI ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

La modalità prioritaria di reperimento del personale a tempo indeterminato è rappresentata dall'esperimento delle procedure di mobilità e successivamente, in caso di esito negativo delle procedure di cui agli art. 30 e 34 del D.Lgs. 165/2001, dall'utilizzo delle graduatorie valide di un'altra Amministrazione e/o dall'indizione di un nuovo concorso. Le indicazioni di priorità nell'ambito della programmazione stabilita sono definite tenendo conto:

- di quanto previsto nella programmazione 2021/2023;
- delle cessazioni dal servizio di personale a tempo indeterminato avvenute nelle annualità precedenti e di quelle che si andranno a realizzare nel corso del triennio;
- dei vincoli di spesa fissati dalla normativa in materia;
- del corretto e funzionale utilizzo delle forme di lavoro flessibile;
- dell'attuazione di eventuali misure di razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative;
- di attenzione al rispetto dei vincoli normativi in materia di assunzioni obbligatorie.

Nella previsione della spesa del personale per tale fattispecie dovrà tenersi conto:

- dell'assunzione di un dipendente categoria C1, part time, in sostituzione del dipendente categoria B3 collocato a riposo dal 01/02/2020 presso la I unità;
- dell'assunzione di un dipendente a tempo indeterminato, categoria D1, presso la V unità al termine del contratto di lavoro in essere con l'arch. Gaetano Casa;
- dell'assunzione di un dipendente a tempo indeterminato, categoria D1, presso la VI unità al termine del contratto di lavoro in essere con l'ing. Antonio Provisiero;
- dell'assunzione di tutti gli istruttori di vigilanza, categoria C1, in sostituzione di quelli che cesseranno al 31/12/2020 e nei mesi successivi, presso il Comando di Polizia Municipale;
- dell'assunzione di un dipendente a tempo indeterminato, categoria C1, presso la IV unità in sostituzione della sig.ra Aiello che cessa dal servizio il 31/12/2020;
- dell'assunzione di due dipendenti a tempo indeterminato, categoria C1, presso la VII unità in sostituzione dei sig.ri Ferraiuolo e Russo che cessano dal servizio il 31/12/2020.

DIRETTIVE IN MATERIA DI ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Le esigenze di copertura della dotazione organica, intese come esigenze di carattere continuativo e duraturo e quindi permanente, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, devono trovare soluzione esclusivamente con le assunzioni a tempo indeterminato. Pertanto, il ricorso alle tipologie di lavoro flessibile è consentito solo a fronte di esigenze temporanee o eccezionali.

Premesso quanto sopra, gli indirizzi per il ricorso alle forme di lavoro flessibile sono i seguenti:

- le assunzioni a tempo determinato possono essere attivate, fermi restando i limiti di spesa, prioritariamente per rispondere ad esigenze temporanee ed eccezionali. Le esigenze di carattere tecnico ed organizzativo saranno oggetto di valutazione previa attestata e motivata necessità da parte dei Funzionari responsabili, a seguito dell'accertamento dell'impossibilità di provvedere con risorse interne all'unità stessa;
- il ricorso alle assunzioni a tempo determinato potrà avere luogo entro i limiti di spesa a tal fine previsti dal bilancio;
- per eventuali assunzioni a tempo determinato di cui agli artt. 90 e 110 del D.Lgs. n. 267/2000 dovrà di volta in volta pronunciarsi la Giunta Comunale.

Personale in servizio al 31 dicembre 2019 per livello economico	Numero
Segretario Comunale	
Categoria economica D6	2
Categoria economica D2	1
Categoria economica D1	6
Categoria economica C5	15
Categoria economica C4	2
Categoria economica C3	1

Categoria economica C2	1
Categoria economica C1	5
Categoria economica B7	3
Categoria economica B6	2
Categoria economica B5	1
Categoria economica B1	4
Categoria economica A5	1
Categoria economica A1	1
Totale dipendenti in servizio	45

Personale in servizio al 31 dicembre 2019 per ufficio	Numero
Anagrafe, elettorale, leva, stato civile, SUAP	5
Lavori pubblici e viabilità	5
Polizia Municipale, CED, verde pubblico, patrimonio, contenzioso	17
Segretario comunale, Segreteria generale e personale	3
Serv. necroscopico e cimitero	1
Servizi sociali, URP, scuola	3
Servizio Finanziario, tributi ed interventi fiscali, economato, stipendi	7
Urbanistica e gest. Territorio	4

Non essendo ancora stati adottati gli atti di programmazione relativi alle spese del personale per il triennio 2021/2023 si riportano le previsioni inserite nel DUP 2020/2022, con relativa proiezione pluriennale.



Dipendenti in servizio ripartiti per missione e programma

Missione e programma 102-Segreteria generale

matricola	cognome	nome	profilo	mesi p.t.	%
200	AMENDOLA	LUIGI	centralinista	12 No	100
850	COPPOLA	CARMELA	ISTRUTTORE DIR. AMMINISTRATI	12 No	100
870	COPPOLA	EMMA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	12 No	100
2405	SEGRETARIO	COMUNALE	SEGRETARIO COMUNALE	6 No	100
3420	SUMMONE	MARIA ANNA	COLL. PROF. AMM.VO	1 No	100
7012	ISTRUTTORE AMM	A TEMPO INDETE	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	6 No	100

Per la missione e programma 102-Segreteria generale sono previsti 6 dipendenti
 per mesi complessivi 49 8,39%

Missione e programma 103-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

matricola	cognome	nome	profilo	mesi p.t.	%
10	AIELLO	MARIA GIUSEPPA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	11 No	100
330	AVERSA	MARIANO	ISTR. DIRETTIVO CONTABILE	12 No	100
1000	CRISTADORO	UMBERTO	Esecutore amministrativo	12 No	100
1990	GUERRIERO	VINCENZO	ISTRUTTORE CONTABILE	12 No	100
3377	STARITA	ALESSANDRA	ISTRUTTORE CONTABILE	12 Si	75
3450	VENIERO	MARIA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	12 No	100
5169	GARGIULO	TERESA	COLLABORATORE PROFESSIONAL	12 No	100

Per la missione e programma 103-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato sono previsti 7 dipendenti
 per mesi complessivi 83 14,21%

Missione e programma 106-Ufficio tecnico

matricola	cognome	nome	profilo	mesi p.t.	%
460	CAPODILUPO	SALVATORE	ESECUTORE AMM.VO	12 No	100
480	CASCONE	GAETANO	OPERAIO	12 Si	83,33
2402	LANGELLA	MARIO	ISTRUTTORE TECNICO	12 No	100
2950	PONTECORVO	GIANCARLO	ESECUTORE	12 No	100
5283	PROVVISIERO	ANTONIO	ISTR. DIRETTIVO TECNICO	12 Si	50

Per la missione e programma 106-Ufficio tecnico sono previsti 5 dipendenti
 per mesi complessivi 60 10,27%

Missione e programma 107- Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

matricola	cognome	nome	profilo	mesi	p.t.	%
1570	FERRAIUOLO	FRANCO ANTONI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	12	No	100
1850	GARGIULO	MARIATERESA	Esecutore Amministrativo	12	No	100
3060	RUSSO	GIOVANNA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	12	No	100
3390	STINGA	MARIA LUIGIA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	12	Si	66,67
5134	GUASTAFERRO	MICHELE	ISTRUTTORE DIR. AMMINISTRATI	12	No	100

Per la missione e programma 107- Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile sono previsti 5 dipendenti per mesi complessivi 60 10,27%

Missione e programma 1203-Interventi per gli anziani

matricola	cognome	nome	profilo	mesi	p.t.	%
3350	STAIANO	ILARIO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	12	No	100
5166	GRANATA	ANNA	SOCIOLOGO	12	No	100
5218	DI SIVO	ANTONELLA	ASSISTENTE SOCIALE	12	No	100

Per la missione e programma 1203-Interventi per gli anziani sono previsti 3 dipendenti per mesi complessivi 36 6,16%

Missione e programma 1209-Servizio necroscopico e cimiteriale

matricola	cognome	nome	profilo	mesi	p.t.	%
3200	SICIGNANO	RAFFAELE	ESECUTORE CUSTODE CIMITERO	12	No	100

Per la missione e programma 1209-Servizio necroscopico e cimiteriale sono previsti 1 dipendenti per mesi complessivi 12 2,05%

Missione e programma 301-Polizia locale e amministrativa

matricola	cognome	nome	profilo	mesi	p.t.	%
310	AVERSA	GIUSEPPINA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	12	No	100
1050	CUCCARO	GENNARO	VIGILE URBANO	12	No	100
1250	DE MAIO	GIOSUE'	VIGILE URBANO	12	No	100
1660	GARGIULO	ANIELLO	ISTR. DIR. AMMINISTRATIVO	12	No	100
1670	GARGIULO	CRISTIANA	ESECUTORE AMM.VO	12	No	100
1680	GARGIULO	F.SCO SAVERIO	VIGILE URBANO	12	No	100
1830	GARGIULO	GIUSEPPE	VIGILE URBANO	12	No	100
1880	GERMENO	LEA	Esecutore Amministrativo	12	No	100
2450	MARESCA	BARTOLO	VIGILE URBANO	12	No	100
3030	QUERZOLI	F.SCO MARIO	VIGILE URBANO	9	No	100
3070	RUSSO	NICOLA	VIGILE URBANO	7	No	100
3095	SAVARESE	ASSUNTA	VIGILE URBANO	12	No	100
5007	GARGIULO	LUDOVICO	VIGILE URBANO	12	No	100

5080	MARESCA	ANTONIO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	12 No	100
5127	AVERSA	ANGELA	VIGILE URBANO	12 Si	91,67
5129	FERRARO	GIOVANNI	GIARDINIERE	12 No	100
5177	COZZOLINO	CIRO	AUTISTA COMMESSE	11 No	100
5275	MALVONE	STEFANIA	Vigile Urbano provvisorio	9 No	100
5306	GARGIULO	MARIANO	VIGILE URBANO PROVVISORIO	7 Si	50
5307	GARGIULO	VIRGINIA	Vigile Urbano provvisorio	7 Si	50
7002	VIGILE URBANO	SOST. QUERZOLI	VIGILE URBANO	3 No	100
7007	VIGILE URBANO	SOST. RUSSO NIC	VIGILE URBANO	5 No	0
7013	ISTRUTTORE VIGI	A TEMPO INDETE	VIGILE URBANO	6 Si	50

Per la missione e programma 301-Polizia locale e amministrativa sono previsti 23 dipendenti per mesi complessivi 232 39,73%

Missione e programma 801-Urbanistica e assetto del territorio

matricola	cognome	nome	profilo	mesi p.t.	%
2100	IACCARINO	PIETRO	GEOMETRA	12 No	100
2590	PALOMBA	RAFFAELE	ISTRUTTORE GEOMETRA	12 No	100
5157	MILANO	SAVERIO	GEOMETRA	12 No	100
5299	CASA	GAETANO	responsabile	12 No	100
7014	RESPONSABILE	URBANISTICA	ISTRUTTORE DIR. TECNICO	4 Si	91,67

Per la missione e programma 801-Urbanistica e assetto del territorio sono previsti 5 dipendenti per mesi complessivi 52 8,90%

Mesi complessivi 584



Dipendenti in servizio ripartiti per missione e programma

Missione e programma 102-Segreteria generale

matricola	cognome	nome	profilo	mesi p.t.	%
200	AMENDOLA	LUIGI	centralinista	12 No	100
850	COPPOLA	CARMELA	ISTRUTTORE DIR. AMMINISTRATI	12 No	100
870	COPPOLA	EMMA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	12 No	100
2405	SEGRETARIO	COMUNALE	SEGRETARIO COMUNALE	12 No	100
7012	ISTRUTTORE AMM A TEMPO INDETE		ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	12 No	100

Per la missione e programma 102-Segreteria generale sono previsti 5 dipendenti per mesi complessivi 60 10,02%

Missione e programma 103-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

matricola	cognome	nome	profilo	mesi p.t.	%
10	AIELLO	MARIA GIUSEPPA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	12 No	100
330	AVERSA	MARIANO	ISTR. DIRETTIVO CONTABILE	12 No	100
1000	CRISTADORO	UMBERTO	Esecutore amministrativo	12 No	100
1990	GUERRIERO	VINCENZO	ISTRUTTORE CONTABILE	12 No	100
3377	STARITA	ALESSANDRA	ISTRUTTORE CONTABILE	12 Si	75
3450	VENIERO	MARIA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	12 No	100
5169	GARGIULO	TERESA	COLLABORATORE PROFESSIONAL	12 No	100

Per la missione e programma 103-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato sono previsti 7 dipendenti per mesi complessivi 84 14,02%

Missione e programma 106-Ufficio tecnico

matricola	cognome	nome	profilo	mesi p.t.	%
460	CAPODILUPO	SALVATORE	ESECUTORE AMM.VO	12 No	100
480	CASCONI	GAETANO	OPERAIO	12 Si	83,33
2402	LANGELLA	MARIO	ISTRUTTORE TECNICO	12 No	100
2950	PONTECORVO	GIANCARLO	ESECUTORE	12 No	100
7011	RESPONSABILE	LAVORI PUBBLICI	ISTRUTTORE DIR. TECNICO	12 Si	91,67

Per la missione e programma 106-Ufficio tecnico sono previsti 5 dipendenti per mesi complessivi 60 10,02%

Missione e programma 107- Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

matricola	cognome	nome	profilo	mesi p.t.	%
-----------	---------	------	---------	-----------	---

1570	FERRAIUOLO	FRANCO ANTONI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	12 No	100
1850	GARGIULO	MARIATERESA	Esecutore Amministrativo	12 No	100
3060	RUSSO	GIOVANNA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	12 No	100
3390	STINGA	MARIA LUIGIA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	12 Si	66,67
5134	GUASTAFERRO	MICHELE	ISTRUTTORE DIR. AMMINISTRATI	12 No	100

Per la missione e programma 107- Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile sono previsti 5 dipendenti per mesi complessivi 60 10,02%

Missione e programma 1203-Interventi per gli anziani

matricola	cognome	nome	profilo	mesi p.t.	%
3350	STAIANO	ILARIO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	12 No	100
5166	GRANATA	ANNA	SOCIOLOGO	12 No	100
5218	DI SIVO	ANTONELLA	ASSISTENTE SOCIALE	12 No	100

Per la missione e programma 1203-Interventi per gli anziani sono previsti 3 dipendenti per mesi complessivi 36 6,01%

Missione e programma 1209-Servizio necroscopico e cimiteriale

matricola	cognome	nome	profilo	mesi p.t.	%
3200	SICIGNANO	RAFFAELE	ESECUTORE CUSTODE CIMITERO	12 No	100

Per la missione e programma 1209-Servizio necroscopico e cimiteriale sono previsti 1 dipendenti per mesi complessivi 12 2,00%

Missione e programma 301-Polizia locale e amministrativa

matricola	cognome	nome	profilo	mesi p.t.	%
310	AVERSA	GIUSEPPINA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	12 No	100
1250	DE MAIO	GIOSUE'	VIGILE URBANO	12 No	100
1660	GARGIULO	ANIELLO	ISTR. DIR. AMMINISTRATIVO	12 No	100
1670	GARGIULO	CRISTIANA	ESECUTORE AMM.VO	12 No	100
1680	GARGIULO	F.SCO SAVERIO	VIGILE URBANO	12 No	100
1830	GARGIULO	GIUSEPPE	VIGILE URBANO	12 No	100
1880	GERMENO	LEA	Esecutore Amministrativo	12 No	100
2450	MARESCA	BARTOLO	VIGILE URBANO	12 No	100
3095	SAVARESE	ASSUNTA	VIGILE URBANO	12 No	100
5007	GARGIULO	LUDOVICO	VIGILE URBANO	12 No	100
5080	MARESCA	ANTONIO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	12 No	100
5127	AVERSA	ANGELA	VIGILE URBANO	12 Si	91,67
5129	FERRARO	GIOVANNI	GIARDINIERE	12 No	100
5177	COZZOLINO	CIRO	AUTISTA COMMESSO	12 No	100
5275	VIGILE URBANO	A TEMPO DETER	Vigile Urbano provvisorio	9 No	100

5306	VIGILE URBANO	A TEMPO DETER	VIGILE URBANO PROVVISORIO	7 Si	50
5307	VIGILE URBANO	A TEMPO DETER	Vigile Urbano provvisorio	7 Si	50
7001	VIGILE URBANO	SOST. CUCCARO	VIGILE URBANO	12 No	100
7002	VIGILE URBANO	SOST. QUERZOLI	VIGILE URBANO	12 No	100
7007	VIGILE URBANO	SOST. RUSSO NIC	VIGILE URBANO	12 No	0
7013	ISTRUTTORE VIGI	A TEMPO INDETE	VIGILE URBANO	12 Si	50

Per la missione e programma 301-Polizia locale e amministrativa sono previsti 21 dipendenti
per mesi complessivi 239 39,90%

Missione e programma 801-Urbanistica e assetto del territorio

matricola	cognome	nome	profilo	mesi p.t.	%
2100	IACCARINO	PIETRO	GEOMETRA	12 No	100
2590	PALOMBA	RAFFAELE	ISTRUTTORE GEOMETRA	12 No	100
5157	MILANO	SAVERIO	GEOMETRA	12 No	100
7014	RESPONSABILE	URBANISTICA	ISTRUTTORE DIR. TECNICO	12 Si	91,67

Per la missione e programma 801-Urbanistica e assetto del territorio sono previsti 4 dipendenti
per mesi complessivi 48 8,01%

Mesi complessivi 599



Dipendenti in servizio ripartiti per missione e programma

Missione e programma 102-Segreteria generale

matricola	cognome	nome	profilo	mesi p.t.	%
200	AMENDOLA	LUIGI	centralinista	12 No	100
850	COPPOLA	CARMELA	ISTRUTTORE DIR. AMMINISTRATI	12 No	100
870	COPPOLA	EMMA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	12 No	100
2405	SEGRETARIO	COMUNALE	SEGRETARIO COMUNALE	12 No	100
7012	ISTRUTTORE AMM	A TEMPO INDETE	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	12 No	100

Per la missione e programma 102-Segreteria generale sono previsti 5 dipendenti
 per mesi complessivi 60 10,02%

Missione e programma 103-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

matricola	cognome	nome	profilo	mesi p.t.	%
10	AIELLO	MARIA GIUSEPPA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	12 No	100
330	AVERSA	MARIANO	ISTR. DIRETTIVO CONTABILE	12 No	100
1000	CRISTADORO	UMBERTO	Esecutore amministrativo	12 No	100
1990	GUERRIERO	VINCENZO	ISTRUTTORE CONTABILE	12 No	100
3377	STARITA	ALESSANDRA	ISTRUTTORE CONTABILE	12 Si	75
3450	VENIERO	MARIA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	12 No	100
5169	GARGIULO	TERESA	COLLABORATORE PROFESSIONAL	12 No	100

Per la missione e programma 103-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato sono previsti 7 dipendenti
 per mesi complessivi 84 14,02%

Missione e programma 106-Ufficio tecnico

matricola	cognome	nome	profilo	mesi p.t.	%
460	CAPODILUPO	SALVATORE	ESECUTORE AMM.VO	12 No	100
480	CASCONE	GAETANO	OPERAIO	12 Si	83,33
2402	LANGELLA	MARIO	ISTRUTTORE TECNICO	12 No	100
2950	PONTECORVO	GIANCARLO	ESECUTORE	12 No	100
7011	RESPONSABILE	LAVORI PUBBLICI	ISTRUTTORE DIR. TECNICO	12 Si	91,67

Per la missione e programma 106-Ufficio tecnico sono previsti 5 dipendenti
 per mesi complessivi 60 10,02%

Missione e programma 107- Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

matricola	cognome	nome	profilo	mesi p.t.	%
-----------	---------	------	---------	-----------	---

1570	FERRAIUOLO	FRANCO ANTONI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	12 No	100
1850	GARGIULO	MARIATERESA	Esecutore Amministrativo	12 No	100
3060	RUSSO	GIOVANNA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	12 No	100
3390	STINGA	MARIA LUIGIA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	12 Si	66,67
5134	GUASTAFERRO	MICHELE	ISTRUTTORE DIR. AMMINISTRATI	12 No	100

Per la missione e programma 107- Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile sono previsti 5 dipendenti per mesi complessivi 60 10,02%

Missione e programma 1203-Interventi per gli anziani

matricola	cognome	nome	profilo	mesi p.t.	%
3350	STAIANO	ILARIO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	12 No	100
5166	GRANATA	ANNA	SOCIOLOGO	12 No	100
5218	DI SIVO	ANTONELLA	ASSISTENTE SOCIALE	12 No	100

Per la missione e programma 1203-Interventi per gli anziani sono previsti 3 dipendenti per mesi complessivi 36 6,01%

Missione e programma 1209-Servizio necroscopico e cimiteriale

matricola	cognome	nome	profilo	mesi p.t.	%
3200	SICIGNANO	RAFFAELE	ESECUTORE CUSTODE CIMITERO	12 No	100

Per la missione e programma 1209-Servizio necroscopico e cimiteriale sono previsti 1 dipendenti per mesi complessivi 12 2,00%

Missione e programma 301-Polizia locale e amministrativa

matricola	cognome	nome	profilo	mesi p.t.	%
310	AVERSA	GIUSEPPINA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	12 No	100
1250	DE MAIO	GIOSUE'	VIGILE URBANO	12 No	100
1660	GARGIULO	ANIELLO	ISTR. DIR. AMMINISTRATIVO	1 No	100
1670	GARGIULO	CRISTIANA	ESECUTORE AMM.VO	12 No	100
1680	GARGIULO	F.SCO SAVERIO	VIGILE URBANO	12 No	100
1830	GARGIULO	GIUSEPPE	VIGILE URBANO	12 No	100
1880	GERMENO	LEA	Esecutore Amministrativo	12 No	100
2450	MARESCA	BARTOLO	VIGILE URBANO	12 No	100
3095	SAVARESE	ASSUNTA	VIGILE URBANO	12 No	100
5007	GARGIULO	LUDOVICO	VIGILE URBANO	12 No	100
5080	MARESCA	ANTONIO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	12 No	100
5127	AVERSA	ANGELA	VIGILE URBANO	12 Si	91,67
5129	FERRARO	GIOVANNI	GIARDINIERE	12 No	100
5177	COZZOLINO	CIRO	AUTISTA COMMESSE	12 No	100
5275	VIGILE URBANO	A TEMPO DETER	Vigile Urbano provvisorio	9 No	100

5306	VIGILE URBANO	A TEMPO DETER	VIGILE URBANO PROVVISORIO	7 Si	50
5307	VIGILE URBANO	A TEMPO DETER	Vigile Urbano provvisorio	7 Si	50
7001	VIGILE URBANO	SOST. CUCCARO	VIGILE URBANO	12 No	100
7002	VIGILE URBANO	SOST. QUERZOLI	VIGILE URBANO	12 No	100
7007	VIGILE URBANO	SOST. RUSSO NIC	VIGILE URBANO	12 No	0
7008	COMANDANTE P.M	SOST. GARGIULO	COMANDANTE P.M.	11 No	100
7013	ISTRUTTORE VIGI	A TEMPO INDETE	VIGILE URBANO	12 Si	50

Per la missione e programma 301-Polizia locale e amministrativa sono previsti 22 dipendenti per mesi complessivi 239 39,90%

Missione e programma 801-Urbanistica e assetto del territorio

matricola	cognome	nome	profilo	mesi p.t.	%
2100	IACCARINO	PIETRO	GEOMETRA	12 No	100
2590	PALOMBA	RAFFAELE	ISTRUTTORE GEOMETRA	12 No	100
5157	MILANO	SAVERIO	GEOMETRA	12 No	100
7014	RESPONSABILE	URBANISTICA	ISTRUTTORE DIR. TECNICO	12 Si	91,67

Per la missione e programma 801-Urbanistica e assetto del territorio sono previsti 4 dipendenti per mesi complessivi 48 8,01%

Mesi complessivi 599

Relativamente alle scoperture di personale a tempo indeterminato previste in pianta organica si forniscono le seguenti indicazioni al fine di colmare il vuoto organico:

UNITA'	Anno	Posti vacanti	Assunzioni	Anno	Posti vacanti	Assunzioni	Anno	Posti vacanti	Assunzioni
<u>PRIMA U.O.</u>	2020	2	2	2021	0	0	2022	0	0
<u>SECONDA U.O.</u>	2020	0	0	2021	0	0	2022	0	0
<u>TERZA U.O.</u>	2020	2	2	2021	2	2	2022	1	1
<u>COMPLESSA</u>									
<u>QUARTA U.O.</u>	2020	1	1	2021	0	0	2022	0	0
<u>QUINTA U.O.</u>	2020	1	1	2021	0	0	2022	0	0
<u>SESTA U.O.</u>	2020	1	1	2021	0	0	2022	0	0
<u>SETTIMA U.O.</u>	2020	0	0	2021	0	0	2022	0	0

Spesa derivante da nuove assunzioni (anche a tempo determinato) e risparmio di spesa per cessazioni dal rapporto di lavoro

Personale (a tempo determinato ed indeterminato)	Numero	Spesa stimata anno 2020	Numero	Spesa stimata anno 2021	Numero	Spesa stimata anno 2022
Personale a tempo indeterminato collocato in quiescenza	2	59.496,89	0	0,00	0	0,00

Personale nuove assunzioni (n. rapporti di lavoro)	9	148.539,10	0	0,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	1	30.650,96	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	6	84.372,98	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	3	33.515,16	0	0,00	0	0,00



COMUNE DI SANT'AGNELLO
IV unità - Ragioneria-economato-stipendi

ANNO 2020

Statistiche spesa del personale

Popolazione residente	9067
Dipendenti previsti	55
Dipendenti per ogni mille abitanti	6,07
Spesa complessiva personale	€ 2.296.308,84
Dipendenti previsti	55
Spesa media per dipendente	€ 41.751,07
Spesa procapite	€ 253,26

Spesa complessiva personale	€ 2.296.308,84
Spesa corrente	€ 8.338.232,56
Percentuale di incidenza	27,54

Dipendenti a tempo determinato	4
Dipendenti a tempo indeterminato	51
Rapporto	7,84

Dipendenti da assumere nell'anno	8
Dipendenti da cessare nell'anno	5
Dipendenti part time	10

		incidenza sul totale
Spesa complessiva per retribuzioni	€ 1.251.130,61	54,48
Spesa complessiva salario accessorio	€ 358.700,18	15,62
Spesa per contributi ed IRAP	€ 570.098,05	24,83
Altre spese per il personale	€ 116.380,00	5,07

**COMUNE DI SANT'AGNELLO****IV unità - Ragioneria-economato-stipendi****Anno 2020****PREVENTIVO SPESA ANNUA COMPLESSIVA DA SOSTENERE PER I DIPENDENTI**

Matr.	Cognome e nome	Stipendio	Accessorio	Contributi	IRAP	Totale
10	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.562,72	€ 609,60	€ 6.875,03	€ 2.159,28	€ 34.206,62
200	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.501,73	€ 604,89	€ 6.586,66	€ 0,00	€ 30.693,28
310	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.630,85	€ 736,49	€ 7.478,47	€ 2.347,64	€ 37.193,45
330	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.588,16	€ 0,00	€ 6.987,79	€ 2.189,61	€ 35.765,56
5127	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 22.372,64	€ 3.134,38	€ 7.117,38	€ 2.176,51	€ 34.800,91
460	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.020,06	€ 1.986,04	€ 7.136,07	€ 2.136,40	€ 34.278,57
5299	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 25.298,47	€ 0,00	€ 7.492,90	€ 2.171,79	€ 34.963,17
480	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 16.374,16	€ 1.893,45	€ 5.476,44	€ 1.553,42	€ 25.297,47
7008	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
870	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.769,23	€ 716,28	€ 7.309,60	€ 2.296,49	€ 37.091,60
850	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.248,25	€ 0,00	€ 7.188,94	€ 2.252,52	€ 35.689,72
5177	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 21.720,69	€ 1.010,01	€ 6.542,71	€ 1.951,74	€ 31.225,15
1000	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 22.927,82	€ 626,04	€ 6.437,20	€ 2.023,50	€ 32.014,56
1050	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.654,72	€ 4.189,28	€ 8.878,77	€ 2.728,16	€ 43.450,93
1250	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.796,94	€ 3.789,49	€ 8.823,84	€ 2.706,27	€ 43.116,53
5218	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 31.241,34	€ 796,18	€ 8.090,67	€ 2.540,61	€ 42.668,80
1570	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.654,72	€ 1.616,28	€ 7.964,67	€ 2.509,46	€ 39.745,12
5129	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.615,71	€ 1.024,58	€ 7.631,32	€ 2.166,84	€ 37.438,45
1680	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 28.173,03	€ 3.789,49	€ 8.929,44	€ 2.738,23	€ 43.630,20
1850	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 25.302,64	€ 573,40	€ 5.927,28	€ 1.863,88	€ 33.667,20
1670	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 22.542,64	€ 993,40	€ 6.029,34	€ 1.899,58	€ 31.464,96
5169	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.765,24	€ 650,01	€ 6.670,98	€ 2.096,72	€ 33.182,94
1660	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 36.837,41	€ 0,00	€ 10.407,45	€ 3.152,60	€ 50.397,46
1830	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.160,07	€ 3.769,28	€ 8.634,04	€ 2.650,41	€ 42.213,80
5007	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.266,67	€ 3.722,75	€ 8.168,23	€ 2.509,32	€ 40.666,97
1880	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 20.713,49	€ 564,00	€ 5.818,88	€ 1.830,01	€ 28.926,38
5166	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 33.381,62	€ 0,00	€ 9.436,37	€ 2.858,86	€ 45.676,85
5134	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 25.298,47	€ 0,00	€ 6.930,79	€ 2.171,79	€ 34.401,06
1990	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.763,97	€ 736,49	€ 7.514,65	€ 2.358,96	€ 37.374,07

**COMUNE DI SANT'AGNELLO****IV unità - Ragioneria-economato-stipendi****Anno 2020****PREVENTIVO SPESA ANNUA COMPLESSIVA DA SOSTENERE PER I DIPENDENTI**

Matr.	Cognome e nome	Stipendio	Accessorio	Contributi	IRAP	Totale
2100	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.218,63	€ 1.651,42	€ 7.494,72	€ 2.186,37	€ 37.551,14
7012	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 11.647,39	€ 406,20	€ 3.291,11	€ 1.035,27	€ 16.379,97
7013	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 6.401,41	€ 2.016,20	€ 2.226,00	€ 676,99	€ 11.320,59
2402	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.538,55	€ 1.736,49	€ 8.323,98	€ 2.424,80	€ 39.023,81
5080	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.014,79	€ 1.056,38	€ 6.641,51	€ 0,00	€ 31.712,68
2450	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 28.173,03	€ 3.789,49	€ 8.929,44	€ 2.738,23	€ 43.630,20
5157	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.238,80	€ 1.690,90	€ 7.900,30	€ 2.303,64	€ 38.133,65
2590	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.854,20	€ 1.736,49	€ 8.534,23	€ 2.485,63	€ 40.610,55
2950	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 21.936,23	€ 1.943,74	€ 7.015,18	€ 2.000,22	€ 32.895,37
5283	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.482,53	€ 0,00	€ 6.879,79	€ 1.931,35	€ 32.293,66
3030	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 21.361,63	€ 2.622,20	€ 6.702,08	€ 2.054,69	€ 32.740,60
7011	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7014	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 7.913,71	€ 692,31	€ 2.470,37	€ 718,40	€ 11.794,80
3070	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 16.434,27	€ 2.223,75	€ 5.212,17	€ 1.598,43	€ 25.468,62
3060	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.285,01	€ 1.996,49	€ 7.962,45	€ 2.510,35	€ 39.754,30
3095	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.405,63	€ 3.689,38	€ 7.838,38	€ 2.409,50	€ 38.342,88
2405	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 35.508,89	€ 0,00	€ 9.664,56	€ 3.028,97	€ 48.202,42
3200	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 30.873,43	€ 2.171,00	€ 7.135,87	€ 2.116,20	€ 42.296,50
3350	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.456,85	€ 651,42	€ 6.696,22	€ 2.104,62	€ 33.909,11
3377	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 22.041,35	€ 692,31	€ 5.698,09	€ 1.763,38	€ 30.195,14
3390	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 15.530,64	€ 0,00	€ 4.243,77	€ 1.301,74	€ 21.076,15
3420	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 2.026,53	€ 650,01	€ 713,23	€ 229,29	€ 3.619,07
3450	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.278,60	€ 1.136,28	€ 7.452,26	€ 2.344,88	€ 38.212,02
7007	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 9.706,16	€ 1.221,00	€ 2.901,88	€ 937,73	€ 14.766,78
5275	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 20.261,36	€ 2.301,38	€ 5.691,84	€ 1.746,47	€ 30.001,05
7006	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5306	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 7.266,92	€ 936,80	€ 2.213,24	€ 661,31	€ 11.078,28
7001	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7002	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 5.823,70	€ 888,00	€ 1.872,96	€ 575,85	€ 9.160,51

**COMUNE DI SANT'AGNELLO***IV unità - Ragioneria-economato-stipendi***Anno 2020****PREVENTIVO SPESA ANNUA COMPLESSIVA DA SOSTENERE PER I DIPENDENTI**

Matr.	Cognome e nome	Stipendio	Accessorio	Contributi	IRAP	Totale
5307	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 7.266,92	€ 936,80	€ 2.213,24	€ 661,31	€ 11.078,28
Totale dipendenti		€ 1.251.130,61	€ 76.368,25	€ 362.404,80	€ 106.586,24	€ 1.796.489,90

Voci che non possono essere attribuite singolarmente

Retr. posizione NO TFS	€ 66.796,96
Retr. posizione SI TFR	€ 41.139,28
Indennità spec responsabilità	€ 1.050,00
Progress. orizz. e vertic.	€ 19.000,00
Indennità di funzione	€ 0,00
Performance individ ed organ.	€ 49.300,00
Indennità condizioni di lavoro	€ 2.410,00
Produttività spec disposizione	€ 56.874,96
Elett.-ind. OP- str. COVID	€ 45.760,73
Contributi	€ 77.108,80
Ritenuta IRAP	€ 23.998,21
Totale	€ 383.438,94

INTERVENTI DIVERSI PER IL PERSONALE

Capitolo	Descrizione	Importo	Responsabile
11901	PRESTAZIONI - FORMAZIONE PERSONALE	€ 3.000,00	Coppola Carmela
5901	PERSONALE - DIRITTI DI SEGRETERIA - serv. 01 02	€ 13.000,00	Aversa Mariano
5603	PERSONALE - Rimborso spese missioni	€ 2.730,00	Coppola Carmela
36001	Convenzionamento Comune di Massa Lubrense Segretar	€ 15.000,00	Coppola Carmela
32601	PREVIDENZA COMPLEMENTARE PERSONALE	€ 37.000,00	Gargiulo Aniello
11808	BUONI PASTO DIPENDENTI COMUNALI	€ 18.750,00	Coppola Carmela
144001	SPORTELLO PSZ nota PSZ n. 47571 dell'11.10.2016	€ 22.500,00	Granata Anna
5701	Contributi previdenziali su diritti di segreteria	€ 3.250,00	Aversa Mariano
14101	IRAP su diritti di segreteria	€ 1.150,00	Aversa Mariano
Totale		€ 116.380,00	

Totale complessivo	€ 2.296.308,84
---------------------------	-----------------------

**COMUNE DI SANT'AGNELLO****IV unità - Ragioneria-economato-stipendi****Anno 2021****PREVENTIVO SPESA ANNUA COMPLESSIVA DA SOSTENERE PER I DIPENDENTI**

Matr.	Cognome e nome	Stipendio	Accessorio	Contributi	IRAP	Totale
10	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.795,69	€ 609,60	€ 7.486,56	€ 2.350,87	€ 37.242,72
200	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.501,73	€ 604,89	€ 6.586,66	€ 8,50	€ 30.701,78
330	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.588,16	€ 0,00	€ 6.987,79	€ 2.189,61	€ 35.765,56
5127	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 22.372,64	€ 3.134,38	€ 7.117,38	€ 2.176,51	€ 34.800,91
310	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.630,85	€ 736,49	€ 7.478,47	€ 2.347,64	€ 37.193,45
460	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.020,06	€ 1.986,04	€ 7.136,07	€ 2.136,40	€ 34.278,57
480	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 16.374,16	€ 1.893,45	€ 5.476,44	€ 1.553,42	€ 25.297,47
850	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.248,25	€ 0,00	€ 7.188,94	€ 2.252,52	€ 35.689,72
870	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.769,23	€ 716,28	€ 7.309,60	€ 2.296,49	€ 37.091,60
5177	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.695,30	€ 1.010,01	€ 7.113,81	€ 2.121,37	€ 33.940,49
1000	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 22.927,82	€ 626,04	€ 6.437,20	€ 2.023,50	€ 32.014,56
1250	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.796,94	€ 3.789,49	€ 8.823,84	€ 2.706,27	€ 43.116,53
5218	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 31.241,34	€ 796,18	€ 8.090,67	€ 2.540,61	€ 42.668,80
1570	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.654,72	€ 1.616,28	€ 7.964,67	€ 2.509,46	€ 39.745,12
5129	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.615,71	€ 1.024,58	€ 7.631,32	€ 2.166,84	€ 37.438,45
1660	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 36.837,41	€ 0,00	€ 10.407,45	€ 3.152,60	€ 50.397,46
1680	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 28.173,03	€ 3.789,49	€ 8.929,44	€ 2.738,23	€ 43.630,20
5169	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.765,24	€ 650,01	€ 6.670,98	€ 2.096,72	€ 33.182,94
5007	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.266,67	€ 3.722,75	€ 8.168,23	€ 2.509,32	€ 40.666,97
1850	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 25.302,64	€ 573,40	€ 5.927,28	€ 1.863,88	€ 33.667,20
1830	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.160,07	€ 3.769,28	€ 8.634,04	€ 2.650,41	€ 42.213,80
1670	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 22.542,64	€ 993,40	€ 6.029,34	€ 1.899,58	€ 31.464,96
1880	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 20.713,49	€ 564,00	€ 5.818,88	€ 1.830,01	€ 28.926,38
5166	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 33.381,62	€ 0,00	€ 9.436,37	€ 2.858,86	€ 45.676,85
5134	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 25.298,47	€ 0,00	€ 6.930,79	€ 2.171,79	€ 34.401,06
1990	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.763,97	€ 736,49	€ 7.514,65	€ 2.358,96	€ 37.374,07
2100	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.218,63	€ 1.651,42	€ 7.494,72	€ 2.186,37	€ 37.551,14
7012	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.294,79	€ 406,20	€ 6.483,52	€ 2.036,00	€ 32.220,51
7013	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 12.802,81	€ 2.016,20	€ 3.943,92	€ 1.182,60	€ 19.945,53



COMUNE DI SANT'AGNELLO
IV unità - Ragioneria-economato-stipendi

Anno 2021

PREVENTIVO SPESA ANNUA COMPLESSIVA DA SOSTENERE PER I DIPENDENTI

Matr.	Cognome e nome	Stipendio	Accessorio	Contributi	IRAP	Totale
2402	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.538,55	€ 1.736,49	€ 8.323,98	€ 2.424,80	€ 39.023,81
5080	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.014,79	€ 1.056,38	€ 6.641,51	€ 0,00	€ 31.712,68
2450	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 28.173,03	€ 3.789,49	€ 8.929,44	€ 2.738,23	€ 43.630,20
5157	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.238,80	€ 1.690,90	€ 7.900,30	€ 2.303,64	€ 38.133,65
2590	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.854,20	€ 1.736,49	€ 8.534,23	€ 2.485,63	€ 40.610,55
2950	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 21.936,23	€ 1.943,74	€ 7.015,18	€ 2.000,22	€ 32.895,37
7014	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.741,13	€ 692,31	€ 7.044,19	€ 2.037,52	€ 33.515,15
7011	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.741,13	€ 0,00	€ 6.860,73	€ 1.978,67	€ 32.580,53
3060	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.285,01	€ 1.996,49	€ 7.962,45	€ 2.510,35	€ 39.754,30
3095	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.405,63	€ 3.689,38	€ 7.838,38	€ 2.409,50	€ 38.342,88
2405	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 71.017,78	€ 0,00	€ 19.363,87	€ 6.057,93	€ 96.439,58
3200	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 30.873,43	€ 2.171,00	€ 7.135,87	€ 2.116,20	€ 42.296,50
3350	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.456,85	€ 651,42	€ 6.696,22	€ 2.104,62	€ 33.909,11
3377	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 22.041,35	€ 692,31	€ 5.698,09	€ 1.763,38	€ 30.195,14
3390	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 15.530,64	€ 0,00	€ 4.243,77	€ 1.301,74	€ 21.076,15
3450	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.278,60	€ 1.136,28	€ 7.452,26	€ 2.344,88	€ 38.212,02
5307	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 7.266,92	€ 936,80	€ 2.213,24	€ 661,31	€ 11.078,28
5275	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 20.261,36	€ 2.301,38	€ 5.691,84	€ 1.746,47	€ 30.001,05
7007	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.294,79	€ 1.221,00	€ 6.557,67	€ 2.105,26	€ 33.178,73
7001	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.294,79	€ 0,00	€ 6.596,73	€ 2.001,48	€ 31.893,00
7002	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.294,79	€ 888,00	€ 6.820,51	€ 2.076,96	€ 33.080,25
5306	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 7.266,92	€ 936,80	€ 2.213,24	€ 661,31	€ 11.078,28

**COMUNE DI SANT'AGNELLO****IV unità - Ragioneria-economato-stipendi****Anno 2021****PREVENTIVO SPESA ANNUA COMPLESSIVA DA SOSTENERE PER I DIPENDENTI**

Matr.	Cognome e nome	Stipendio	Accessorio	Contributi	IRAP	Totale
Totali		€ 1.286.560,80	€ 66.683,01	€ 368.952,74	€ 108.745,47	€ 1.830.942,02

Voci che non possono essere attribuite singolarmente	
Retr. posizione NO TFS	€ 66.796,96
Retr. posizione SI TFR	€ 41.139,28
Indennità spec responsabilità	€ 1.050,00
Progress. orizz. e vertic.	€ 19.000,00
Indennità di funzione	€ 0,00
Performance individ ed organ.	€ 49.300,00
Indennità condizioni di lavoro	€ 2.410,00
Produttività spec disposizion	€ 56.874,96
Elett.-ind. OP- str. COVID	€ 45.760,73
Contributi	€ 77.108,80
Ritenuta IRAP	€ 23.998,21
Totale	€ 383.438,94

INTERVENTI DIVERSI PER IL PERSONALE

Capitolo	Descrizione	Importo	Responsabile
11901	PRESTAZIONI - FORMAZIONE PERSONALE	€ 8.000,00	Coppola Carmela
5901	PERSONALE - DIRITTI DI SEGRETERIA - serv. 01 02	€ 13.000,00	Aversa Mariano
5603	PERSONALE - Rimborso spese missioni	€ 5.000,00	Coppola Carmela
36001	Convenzionamento Comune di Massa Lubrense Segretar	€ 0,00	Coppola Carmela
32601	PREVIDENZA COMPLEMENTARE PERSONALE	€ 37.000,00	Gargiulo Aniello
11808	BUONI PASTO DIPENDENTI COMUNALI	€ 25.000,00	Coppola Carmela
144001	SPORTELLO PSZ nota PSZ n. 47571 dell'11.10.2016	€ 22.500,00	Granata Anna
5701	Contributi previdenziali su diritti di segreteria	€ 3.250,00	Aversa Mariano
14101	IRAP su diritti di segreteria	€ 1.150,00	Aversa Mariano
Totale		€ 114.900,00	

Totale complessivo	€ 2.329.280,96
---------------------------	-----------------------

**COMUNE DI SANT'AGNELLO****IV unità - Ragioneria-economato-stipendi****Anno 2022****PREVENTIVO SPESA ANNUA COMPLESSIVA DA SOSTENERE PER I DIPENDENTI**

Matr.	Cognome e nome	Stipendio	Accessorio	Contributi	IRAP	Totale
10	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.795,69	€ 609,60	€ 7.486,56	€ 2.350,87	€ 37.242,72
200	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.501,73	€ 604,89	€ 6.586,66	€ 8,50	€ 30.701,78
330	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.588,16	€ 0,00	€ 6.987,79	€ 2.189,61	€ 35.765,56
5127	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 22.372,64	€ 3.134,38	€ 7.117,38	€ 2.176,51	€ 34.800,91
310	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.630,85	€ 736,49	€ 7.478,47	€ 2.347,64	€ 37.193,45
460	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.020,06	€ 1.986,04	€ 7.136,07	€ 2.136,40	€ 34.278,57
480	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 16.374,16	€ 1.893,45	€ 5.476,44	€ 1.553,42	€ 25.297,47
7008	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.190,27	€ 0,00	€ 6.564,02	€ 1.990,81	€ 31.745,09
850	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.248,25	€ 0,00	€ 7.188,94	€ 2.252,52	€ 35.689,72
870	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.769,23	€ 716,28	€ 7.309,60	€ 2.296,49	€ 37.091,60
5177	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.695,30	€ 1.010,01	€ 7.113,81	€ 2.121,37	€ 33.940,49
1000	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 22.927,82	€ 626,04	€ 6.437,20	€ 2.023,50	€ 32.014,56
1250	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.796,94	€ 3.789,49	€ 8.823,84	€ 2.706,27	€ 43.116,53
5218	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 31.241,34	€ 796,18	€ 8.090,67	€ 2.540,61	€ 42.668,80
1570	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.654,72	€ 1.616,28	€ 7.964,67	€ 2.509,46	€ 39.745,12
5129	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.615,71	€ 1.024,58	€ 7.631,32	€ 2.166,84	€ 37.438,45
1660	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 3.069,78	€ 0,00	€ 867,29	€ 262,72	€ 4.199,79
1680	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 28.173,03	€ 3.789,49	€ 8.929,44	€ 2.738,23	€ 43.630,20
5169	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.765,24	€ 650,01	€ 6.670,98	€ 2.096,72	€ 33.182,94
5007	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.266,67	€ 3.722,75	€ 8.168,23	€ 2.509,32	€ 40.666,97
1850	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 25.302,64	€ 573,40	€ 5.927,28	€ 1.863,88	€ 33.667,20
1830	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.160,07	€ 3.769,28	€ 8.634,04	€ 2.650,41	€ 42.213,80
1670	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 22.542,64	€ 993,40	€ 6.029,34	€ 1.899,58	€ 31.464,96
1880	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 20.713,49	€ 564,00	€ 5.818,88	€ 1.830,01	€ 28.926,38
5166	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 33.381,62	€ 0,00	€ 9.436,37	€ 2.858,86	€ 45.676,85
5134	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 25.298,47	€ 0,00	€ 6.930,79	€ 2.171,79	€ 34.401,06
1990	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.763,97	€ 736,49	€ 7.514,65	€ 2.358,96	€ 37.374,07
2100	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.218,63	€ 1.651,42	€ 7.494,72	€ 2.186,37	€ 37.551,14
7012	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.294,79	€ 406,20	€ 6.483,52	€ 2.036,00	€ 32.220,51

**COMUNE DI SANT'AGNELLO****IV unità - Ragioneria-economato-stipendi****Anno 2022****PREVENTIVO SPESA ANNUA COMPLESSIVA DA SOSTENERE PER I DIPENDENTI**

Matr.	Cognome e nome	Stipendio	Accessorio	Contributi	IRAP	Totale
7013	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 12.802,81	€ 2.016,20	€ 3.943,92	€ 1.182,60	€ 19.945,53
2402	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.538,55	€ 1.736,49	€ 8.323,98	€ 2.424,80	€ 39.023,81
5080	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.014,79	€ 1.056,38	€ 6.641,51	€ 0,00	€ 31.712,68
2450	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 28.173,03	€ 3.789,49	€ 8.929,44	€ 2.738,23	€ 43.630,20
5157	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.238,80	€ 1.690,90	€ 7.900,30	€ 2.303,64	€ 38.133,65
2590	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.854,20	€ 1.736,49	€ 8.534,23	€ 2.485,63	€ 40.610,55
2950	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 21.936,23	€ 1.943,74	€ 7.015,18	€ 2.000,22	€ 32.895,37
7014	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.741,13	€ 692,31	€ 7.044,19	€ 2.037,52	€ 33.515,15
7011	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.741,13	€ 0,00	€ 6.860,73	€ 1.978,67	€ 32.580,53
3060	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.285,01	€ 1.996,49	€ 7.962,45	€ 2.510,35	€ 39.754,30
3095	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.405,63	€ 3.689,38	€ 7.838,38	€ 2.409,50	€ 38.342,88
2405	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 71.017,78	€ 0,00	€ 19.363,87	€ 6.057,93	€ 96.439,58
3200	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 30.873,43	€ 2.171,00	€ 7.135,87	€ 2.116,20	€ 42.296,50
3350	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.456,85	€ 651,42	€ 6.696,22	€ 2.104,62	€ 33.909,11
3377	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 22.041,35	€ 692,31	€ 5.698,09	€ 1.763,38	€ 30.195,14
3390	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 15.530,64	€ 0,00	€ 4.243,77	€ 1.301,74	€ 21.076,15
3450	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.278,60	€ 1.136,28	€ 7.452,26	€ 2.344,88	€ 38.212,02
5307	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 7.266,92	€ 936,80	€ 2.213,24	€ 661,31	€ 11.078,28
5275	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 20.261,36	€ 2.301,38	€ 5.691,84	€ 1.746,47	€ 30.001,05
7007	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.294,79	€ 1.221,00	€ 6.557,67	€ 2.105,26	€ 33.178,73
7001	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.294,79	€ 0,00	€ 6.596,73	€ 2.001,48	€ 31.893,00
7002	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.294,79	€ 888,00	€ 6.820,51	€ 2.076,96	€ 33.080,25
5306	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 7.266,92	€ 936,80	€ 2.213,24	€ 661,31	€ 11.078,28



COMUNE DI SANT'AGNELLO

IV unità - Ragioneria-economato-stipendi

Anno 2022

PREVENTIVO SPESA ANNUA COMPLESSIVA DA SOSTENERE PER I DIPENDENTI

Matr.	Cognome e nome	Stipendio	Accessorio	Contributi	IRAP	Totale
Totali		€ 1.275.983,44	€ 66.683,01	€ 365.976,60	€ 107.846,40	€ 1.816.489,44

Voci che non possono essere attribuite singolarmente

Retr. posizione NO TFS	€ 66.796,96
Retr. posizione SI TFR	€ 41.139,28
Indennità spec responsabilità	€ 1.050,00
Progress. orizz. e vertic.	€ 19.000,00
Indennità di funzione	€ 0,00
Performance individ ed organ.	€ 49.300,00
Indennità condizioni di lavoro	€ 2.410,00
Produttività spec disposizione	€ 56.874,96
Elett.-ind. OP- str. COVID	€ 45.760,73
Contributi	€ 77.108,80
Ritenuta IRAP	€ 23.998,21
Totale	€ 383.438,94

INTERVENTI DIVERSI PER IL PERSONALE

Capitolo	Descrizione	Importo	Responsabile
11901	PRESTAZIONI - FORMAZIONE PERSONALE	€ 8.000,00	Coppola Carmela
5901	PERSONALE - DIRITTI DI SEGRETERIA - serv. 01 02	€ 13.000,00	Aversa Mariano
5603	PERSONALE - Rimborso spese missioni	€ 5.000,00	Coppola Carmela
36001	Convenzionamento Comune di Massa Lubrense Segretar	€ 0,00	Coppola Carmela
32601	PREVIDENZA COMPLEMENTARE PERSONALE	€ 37.000,00	Gargiulo Aniello
11808	BUONI PASTO DIPENDENTI COMUNALI	€ 25.000,00	Coppola Carmela
144001	SPORTELLO PSZ nota PSZ n. 47571 dell'11.10.2016	€ 22.500,00	Granata Anna
5701	Contributi previdenziali su diritti di segreteria	€ 3.250,00	Aversa Mariano
14101	IRAP su diritti di segreteria	€ 1.150,00	Aversa Mariano
Totale		€ 114.900,00	

Totale complessivo € 2.314.828,38

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Le innovazioni normative di questi ultimi anni, e l'accresciuta necessità del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, hanno portato un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale, in particolare nel settore degli Enti Locali. Il patrimonio non è più considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione, cioè come complesso delle risorse che l'Ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della collettività di riferimento.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero:

il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 prevede: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base dei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliare da allegare al bilancio di previsione". Questo nuovo strumento di programmazione annuale ha ridotto notevolmente i tempi delle procedure di vendita.

Con riguardo alla gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, il Comune di Sant'Agnello si è ispirato nel corso degli anni ai seguenti principi:

- a) destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali e di partecipazione;
- b) concessione di una buona parte del patrimonio comunale in locazione, al fine di mettere a profitto i beni stessi, e ricavarne un reddito che possa permettere innanzi tutto la manutenzione ed il mantenimento del patrimonio stesso e successivamente utilizzare il surplus per il raggiungimento del pareggio di bilancio;

- c) concessione di altri immobili ad associazioni, per favorire lo sviluppo del volontariato e per agevolare altresì l'avvicinamento delle istituzioni ai cittadini e ai bisogni primari della città;
- d) dismissione degli immobili non rilevanti per le finalità istituzionali.

In merito alla ricognizione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti locali, l'art. 58 del D.L. 25/6/2008 n. 112 stabilisce che il Comune " con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione. ...".

Vi sono state alcune procedure di alienazione esperite nel corso degli anni passati di immobili ad uso residenziale, e se ne prevedono altre nel corso degli anni futuri. Infatti, compatibilmente con la situazione del mercato immobiliare, sarà proposta l'alienazione di quegli edifici pubblici non necessari all'attività istituzionale per ricavare risorse da destinare ad altre opere pubbliche, compatibilmente con il contesto economico.

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni relativamente al periodo 2020/2022 è stato approvato con delibera di Giunta Comunale in data 28/02/2020.

Il prospetto che segue riporta gli immobili oggetto di alienazione nel detto periodo, così come deliberato dalla Giunta Comunale.

ALIENAZIONE IMMOBILI MEDIANTE LIBERA VENDITA DA EFFETTUARSI NELL'ANNO 2020

Slarghi di v.le dei Pini:

DESCRIZIONE												
Fuori strada o slarghi viale dei Pini												
SUB	N. CIVICO	Foglio	Mappale	VOLUME		CATEG.	CLASSE	VANI	Reddito Dominicale in €	Reddito Agrario in €	Valore stimato	DESTINAZIONE
				MC	MQ							
		3	910		262		1		€ 13,53	€ 3,72	€ 44.540,00	Agrumeto
		3	89		115		2		€ 4,22	€ 1,13	€ 19.550,00	Agrumeto
		3	472		40		1		€ 2,07	€ 0,57	€ 6.800,00	Agrumeto
		1	911		76		1		€ 3,93	€ 1,08	€ 12.920,00	Agrumeto

In fase di realizzazione di V.le dei Pini si riscontrarono degli slarghi naturali che, per una migliore uniformità del territorio, all'epoca furono oggetti di riempimento con terreno. Tali spazi, a sagoma irregolare, non furono oggetto la realizzazione di opere pertinenziali alla strada ma lasciato a terreno agricolo con recinzione di varie tipologie per la giusta tutela della pubblica e privata incolumità.

Già nel 2010 tali slarghi furono classificati nella elencazione dei beni disponibili oggetto di valorizzazione approvata con atto consiliare num.10/2010, successivamente, per gli stessi fu fatta una stima economica riprendendo i valori a base di calcolo del terreno di proprietà comunale posto in vendita in via Cocumella dove attualmente è stato realizzato dalla MSC un centro sportivo polivalente individuando come valora di calcolo dell'alienazioni € 170,00/mq.

A quella data l'alienazione riscontrò una problematica attuativa perché, a seguito della valutazione, emerse il problema dell'onere finanziario della sistemazione del confine che costituiva impegno legato alla alienazione per la finalità iscritta dal CC. In effetti la stima al mq. Determinata in € 170,00 risultava, per la superficie in cessione con classificazione catastale ad agrumeto, poco conveniente se a questa gli attuali detentori dovevano aggiungere anche la spesa di realizzazione della mutatura di confine

(muretto con grigliato in ferro sovrastante). Se si riscontra il suindicato valore con le quotazioni attuali dell'agenzia del territorio per tipologia di terreno ed ubicazione, si rileva la estrema convenienza dell'importo come definito per la vendita che, per chiarezza, è riferito ad un terreno edificabile con strutture sportive).

Comunque, ad oggi vi è la inderogabile necessità di determinare i confini certi e l'uso della proprietà definendo la esatta utilizzazione di tali "slarghi". Ed i criteri di alienazione in considerazione di quanto sopra richiamato.

Per quanto sopra nel piano di alienazione per il 2020 le suindicate aree sono poste in cessione al fine di definire la certezza dei confini e di migliorare l'estetica della strada con la realizzazione di muretti e protezioni in ferro di tipologia uguale a quella già presente sui confini limitrofi.

In presenza di mancata alienazione si ritiene opportuno avviare una progettazione per la sistemazione delle aree in parola a verde attrezzato e consentirne l'uso ai cittadini.

Terreno adiacente Oasi in Città in via M.B. Gargiulo

Il valore di tale terreno, di dimensioni pari a mq. 123, è quello riportato nella valutazione espressa dall'UTC ed iscritta al protocollo comunale in data 22/11/2016 al num. 22097, ritenendola un valore complessivo congruo della cessione tra compreso da un massimo di € 36410,00 ed un minimo di € 29.790,00.-

Su tale valutazione si ritiene che il bene possa essere messo in alienazione ad un valore medio tra i due valori indicati dal tecnico.

DESCRIZIONE												
Terreno adiacente Oasi in Città in via M.B. Gargiulo												
SUB	N. CIVICO	Foglio	Mappale	VOLUME	SUPERFICIE	CATEG.	CLASSE	VANI	Reddito Dominicale in €	Reddito Agrario in €	Valore stimato	DESTINAZIONE
				MC	MQ							
		5	622		123		3				€ 33.100,00	Agrumeto

DESCRIZIONE: Fabbricato Via M.B. Gargiulo 25/A - N.C.E.U. Foglio 5 Mappale 195

- a. Immobili da alienare per cessione (come da documentazione agli atti programma triennale OO.PP. – Finanziamento cessione beni per realizzazione nuova scuola media):

Fabbricato di proprietà comunale sito in via M.B. Gargiulo 25 - Parco Margherita -																	
Progr.	scala	PIANO	interno	foglio	particella	sub	SUPERFICIE mq	RC	importo di alienazione		importo lavori di manutenzione - origine/36mesi	importo lavori di manutenzione - origine/48mesi	lavori di manutenzione rifacimento balconi privati	lavori di manutenzione imp e. + scale/12mesi	totale	Indicazioni attuative	Importo complessivo
8	C	TERRA	3	5	195	44	154,16	433,82	169.418,00 €	APPARTAMENTO	7.850,64 €	10.467,52 €		1.092,66 €	11.560,18 €	CESSIONE IMMOBILI PER FINANZIAMENTO SCUOLA MEDIA M.B. GARGIULO	180.978,18 €
				5	195	74	10	22,72		POSTO AUTO							
9	C	TERRA	2	5	195	32	58,61	325,37	114.172,00 €	APPARTAMENTO	6.706,44 €	8.941,92 €		933,42 €	9.875,34 €		124.047,34 €
				5	195	71	10	22,72		POSTO AUTO							
10	B	TERRA	1	5	195	46	108,99	281,99	147.821,00 €	APPARTAMENTO	7.524,84 €	10.033,12 €		1.047,30 €	11.080,42 €	158.901,42 €	
				5	195	64	10	22,72		POSTO AUTO							
11	A	3*	10	5	195	20	109,06	704,96	243.906,50 €	APPARTAMENTO	15.645,84 €	20.861,12 €	2.794,79 €	2.177,58 €	25.833,49 €	269.739,99 €	
				5	195	59	10	22,72		POSTO AUTO							
Totale																733.666,93 €	

Alienazione immobili mediante vendita da effettuarsi negli anno 2021:

- b. Immobili da alienare per alienazione (come da documentazione agli atti programma triennale OO.PP. - Finanziamento per ristrutturazione immobile via Diaz):

DESCRIZIONE: Fabbricato Via M.B. Gargiulo 25/A - N.C.E.U. Foglio 5 Mappale 195

Fabbricato di proprietà comunale sito in via M.B. Gargiulo 25 - Parco Margherita -																	
Progr.	scala	PIANO	interno	foglio	particella	sub	SUPERFICIE mq	RC	importo di alienazione		importo lavori di manutenzione - origine/36mesi	importo lavori di manutenzione - origine/48mesi	lavori di manutenzione rifacimento balconi privati	lavori di manutnzione imp e. + scale 12mesi	totale	Indicazioni attuative	Importo complessivo
1	A	1*	5(6)	5	195	15	109,64	704,96	264.664,50 €	APPARTAMENTO	17.345,64 €	23.127,52 €	2.801,35 €	2.414,16 €	28.343,03 €	DA ALIENARE	293.007,53 €
						51	10	22,72		POSTO AUTO							
2	A	3*	9	5	195	19	109,64	704,96	243.906,50 €	APPARTAMENTO	15.668,04 €	20.890,72 €	2.794,87 €	2.180,70 €	25.866,29 €	DA ALIENARE	269.772,79 €
						52	10	22,72		POSTO AUTO							
3	A	TERRA	3	5	195	43	102,29	379,6	138.345,00 €	APPRTAMENTO	7.150,80 €	9.534,40 €		995,28 €	10.529,68 €	DA ALIENARE	148.874,68 €
						56	10	22,72		POSTO AUTO							
4	A	TERRA	2	5	195	42	107,15	379,6	141.128,00 €	APPARTAMENTO	7.210,08 €	9.613,44 €		1.003,50 €	10.616,94 €	DA ALIENARE	151.744,94 €
						54	10	22,72		POSTO AUTO							
5	A	TERRA	1(4)	5	195	11	50,93	704,96	124.844,00 €	APPARTAMENTO	6.999,00 €	9.332,00 €		974,10 €	10.306,10 €	DA ALIENARE	135.150,10 €
						55	10	22,72		POSTO AUTO							
6	B	3*	8	5	195	29	109,64	704,96	243.906,50 €	APPARTAMENTO	17.375,16 €	23.166,88 €	2.801,46 €	2.418,30 €	28.386,64 €	DA ALIENARE	272.293,14 €
						68	10	22,72		POSTO AUTO							
7	C	3*	9	5	195	39	107,97	704,96	243.846,00 €	APPARTAMENTO	15.668,04 €	20.890,72 €	2.794,87 €	2.180,70 €	25.866,29 €	DA ALIENARE	269.712,29 €
						69	10	22,72		POSTO AUTO							
Totale																1.540.555,47 €	

ALIENAZIONE IMMOBILI MEDIANTE VENDITA DA EFFETTUARSI NEGLI ANNO 2022:

- a. *Immobili da alienare per alienazione* (come da documentazione agli atti programma triennale OO.PP. Finanziamento per ristrutturazione immobile via Diaz):

DESCRIZIONE: FA BBRICATO VI A CAPPUCCINI N. 9 - N.C.E.U. Fog 1 io 2 Mappa le 311

Immobile Nuovo Rione Cappuccini									
SUB	N. CIVICO	SCALA	PIANO	INT.	CATEG.	RC	Coefficiente	Valore di alienazione per	DESTINAZIONE
5	9		2	4	A/2	669,33	100	250.000,00 €	Appartamento
4	9		2	3	A/ 2	520,29	100	185.000,00 €	Appartamento
3	9		1	2	A/ 2	669,33	100	250.000,00 €	Appartamento
2	9		1	1	A/2	520,29	100	185.000,00 €	Appartamento
Totale								870.000,00 €	

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2018/2020, trovano fondamento e riscontro nel presente documento. Nella tabella precedente sono stati sintetizzati, infatti, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

NOTE ATTUATIVE GENERALI PER ALIENAZIONE UNITÀ ABITATIVE

- Immobili con destinazione d'uso abitativo:**

Gli immobili destinati ad unità abitative, prima dell'effettivo avvio della procedura di gara per la realizzazione della ristrutturazione del fabbricato di via Diaz, saranno oggetti di tentativo alienazione alle condizioni di cui all'atto num. 15 del 01/07/2010 del Consiglio Comunale, che deliberava:

- Di procedere alla alienazione del fabbricato di via M.B. Gargiulo 25/a composto da 28 unità come da dettaglio catastale allegato (all. C) precisando che il valore di alienazione viene determinato per i singoli beni come da perizia estimativa;
- L'alienazione dovrà essere effettuata in base all' art. 8 del regolamento di alienazione approvato con deliberazione di C.C. n. 10 del 20/05/2010 agli occupanti degli immobili aventi diritto di cui all' elenco allegato intendendo per occupanti i conduttori titolari di regolare contratto di locazione in corso di validità, ovvero occupanti ad altro titolo a condizione che abbiano trasferito la propria residenza nell'unità immobiliare oggetto del rapporto di fatto in data non successiva al 01/05/2010;

- In caso di rinuncia all'acquisto da parte del soggetto avente diritto, si procederà alla vendita dell'immobile mediante espletamento di asta pubblica disciplinata dall'art. 9 del su citato regolamento di alienazione, con contestuale rinnovo del contratto di locazione per la durata di anni quattro più quattro con l'attuale occupante;
- Le condizioni di alienazione che dovranno essere assegnate sono disciplinate dal regolamento di alienazione precisando che:
 - 1) l'importo determinato per l'alienazione potrà essere corrisposto con le seguenti modalità:
 - a) in unica soluzione alla stipula del contratto di compravendita;
 - b) con versamento del 50% del valore dell'immobile alla stipula del contratto di vendita con riserva di proprietà ed il restante 50% in venti rate con scadenza semestrale maggiorate del tasso BCE. In tal caso la parte acquirente acquisterà la proprietà dell'immobile con il pagamento dell'ultima rata ai sensi degli artt. 1523 e seguenti del Codice Civile;

Sub. b) in caso di inadempimento del compratore si conviene che le rate pagate restino acquisite al venditore a titolo d'indennità ai sensi dell'art. 1526 del Codice Civile;
 - 2) la parte acquirente dovrà conservare la piena proprietà dell'immobile per la durata di 15 anni dalla data di stipula del contratto di compravendita;
 - 3) tutte le spese e gli oneri relativi alla stipula del contratto di compravendita dovranno gravare sulla parte acquirente;
 - 4) L'opzione preliminare di acquisto potrà essere esercitata anche dall'occupante non in regola con il pagamento dei canoni di locazione, delle indennità di occupazione e di ogni altro onere eventualmente accertato, a condizione che lo stesso provveda a saldare, versando in un'unica soluzione l'ammontare di tutta la morosità pregressa (canoni, indennità e/o oneri accessori) preliminarmente all'inoltro della comunicazione scritta di accettazione dell'offerta di vendita;
- Il presente atto sostituisce e integra i precedenti atti deliberativi;
- di demandare al Funzionario Direttivo T.U.O.C. l'adozione di tutti gli atti consequenziali all'adozione di quanto sopra.

Tutte le alienazioni delle unità abitative come riportate nei suindicati riepiloghi, programmate per gli anni 2020, 2021 e 2022 saranno disciplinate dal disposto dell'atto di CC. num. 15 del 01/07/2010 innanzi richiamato.

In ragione dei suindicati indirizzi attuativi di alienazione viene riconfermato che rimane invariato lo stato occupativo e locativo di fatto, attuando, per correttezza amministrativa e parità di condizioni, le indicazioni disposte dal CC con atto num. 15/2010 già sopra richiamato, precisando che:

- "L'alienazione dovrà essere effettuata in base all' art. 8 del regolamento di alienazione approvato con deliberazione di C.C. n. 10 del 20/05/2010 agli occupanti degli immobili aventi diritto di cui all' elenco allegato intendendo per occupanti i conduttori titolari di regolare contratto di locazione in corso di validità, ovvero occupanti ad altro titolo a condizione che abbiano trasferito la propria residenza nell'unità immobiliare oggetto del rapporto di fatto in data non successiva al 01/05/2010;
- In caso di rinuncia all'acquisto da parte del soggetto avente diritto, si procederà alla vendita dell'immobile mediante espletamento di asta pubblica disciplinata dall'art. 9 del su citato regolamento di alienazione, con contestuale rinnovo del contratto di locazione per la durata di anni quattro più quattro con l'attuale occupante."
- I canoni di locazione in essere per le unità con destinazione abitativa, sia per quelle alienate e sia per quelle che lo saranno successivamente, rimarranno invariati per equità con quelle alienate che sono state oggetto di rinnovo contrattuale secondo le disposizioni degli atti consiliari innanzi richiamati.

- **Terreni:**

Per i terreni classificati agrumeto insistenti su V.le dei Pini, tenuto conto del valore a mq. Determinato per l'alienazione (€ 170,00/mq), e del valore definito da CTU nel contenzioso De Luca C/Comune relativo alla determinazione dell'indennità di esproprio di terreno sempre su V.le dei Pini (dove è stata realizzato l'impianto sportivo polivalente) pari ad € 90,00/mq, si rileva una notevole differenza sul costo a mq.

Tale differenza dovrebbe tenere conto sulla spesa per la realizzazione dei muretti di confine, che se messa in capo all'acquirente, potrebbe riallineare l'importo dovuto all'ente per la vendita al netto della spesa sostenuta.

Il rimborso della spesa di realizzazione del muretto non potrà superare il 60% dell'importo dovuto per la vendita.

Nell'atto di vendita andrebbe chiarito che il muro di confine realizzato comunque rimane in proprietà all'ente mentre la manutenzione ordinaria e straordinaria rimane in capo all'acquirente per anni nove a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori.

Il Piano triennale 2021/2023 sarà approvato dall'Amministrazione Comunale in occasione della nota di aggiornamento del DUP 2021/2023. Ci si riserva di integrare il presente documento successivamente all'approvazione della nuova programmazione.

IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI

Il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, ed, in particolare, il suo art. 21 (Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti), così come modificato dal D. L.vo 56/2017 testualmente recita:

1. Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio, e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;
2. Le opere pubbliche incompiute sono inserite nella programmazione triennale di cui al comma 1, ai fini del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione.
3. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.
4. Nell'ambito del programma di cui al comma 3, le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.
5. Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.
6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

8-bis. La disciplina del presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.

9. Fino all'adozione del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 3.

Il decreto legislativo è entrato in vigore dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (19 aprile 2016).

In conformità al punto 8.2. (ultimo periodo) del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, il programma deve essere ricompreso nella parte 2 della sezione operativa del DUP quale "ulteriore strumento di programmazione relativo all'attività istituzionale dell'ente.

L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi è rinviato a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio 2018, come dispone il comma 424 della legge di bilancio 2017.

La Giunta Comunale in data 28/02/2020 ha provveduto ad approvare l'elenco per gli esercizi 2020/2021, redatto secondo quanto previsto dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 16 gennaio 2018 n. 14 recante: "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.", in vigore dal 24 marzo 2018.

Il Piano triennale 2021/2023 sarà approvato dall'Amministrazione Comunale in occasione della nota di aggiornamento del DUP 2021/2023. Ci si riserva di integrare il presente documento successivamente all'approvazione della nuova programmazione.

Si riporta di seguito l'allegato al citato atto.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant 'Agnello - IV unità organizzativa - servizi finanziari

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	1,962,595.18	1,962,595.18	3,925,190.36
stanziamenti di bilancio	1,197,598.00	449,620.00	1,647,218.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	286,885.00	0.00	286,885.00
totale	3,447,078.18	2,412,215.18	5,859,293.36

Il referente del programma

Aversa Mariano

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant'Agnesello - IV unità organizzativa - servizi finanziari

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CU (1)	Anni di durata della spesa di cui al presente	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altri acquisti presentati in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CU lavoro o altri acquisti presentati in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è nuovo o aggiornamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI PARLA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o modificato programma (12) (Tabella B.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Costi su esercizi successivi	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.10a)				
SA200790063720200001	2020	0000000000000000	1		No	ITP32	Servizi	90130000-6	Servizio di trasporto scolastico	1	Giustolero Michele	60	No	104,007,00	104,007,00	339,752,00	517,766,00	199,969,00	9	550642	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PENISOLA SORRENTINA		
FR200790063720200001	2020	0000000000000000	1		No	ITP32	Forniture	65210000-9	Forniture stoviglie ed altro	1	Avena Mariano	12	No	170,000,00	0,00	0,00	170,000,00	0,00					
SA200790063720200002	2020	0000000000000000	1		No	ITP32	Servizi	64112000-4	Pagamento spese passivi per la notifica delle contestazioni al codice della strada	1	Avena Mariano	24	SI	48,000,00	48,000,00	0,00	96,000,00	0,00					
SA200790063720200003	2020	0000000000000000	1		No	ITP32	Servizi	55210000-6	Servizio di ristorazione scolastica	1	Granata Anna	36	SI	228,996,18	228,996,18	141,967,94	595,000,00	455,099,99	9				
SA200790063720200004	2020	0000000000000000	1		SI	ITP32	Servizi	90500000-2	Servizio integrato di igiene urbana	1	Gargiulo Aniello	36	No	1.149.049,00	1.149.049,00	1.149.049,00	3.447.147,00	3.447.147,00	9	550642	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PENISOLA SORRENTINA		
SA200790063720200005	2020	0000000000000000	1		SI	ITP32	Servizi	90510000-5	Servizio smaltimento frazione umida	1	Gargiulo Aniello	36	SI	300,000,00	300,000,00	300,000,00	900,000,00	900,000,00	9	550642	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PENISOLA SORRENTINA		
SA200790063720200006	2020	0000000000000000	1		SI	ITP32	Servizi	90510000-5	Confinerimento, trattamento e smaltimento rifiuti CER 20.03.01	1	Gargiulo Aniello	24	SI	300,000,00	300,000,00	0,00	600,000,00	600,000,00	9	550642	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PENISOLA SORRENTINA		
SA200790063720200007	2020	0000000000000000	1		SI	ITP32	Servizi	77340000-5	Servizio di pulizia impianti e impianti abietture	1	Gargiulo Aniello	8	No	159,000,00	0,00	0,00	159,000,00	0,00					
FR200790063720200002	2020	0000000000000000	1		SI	ITP32	Forniture	03452000-3	Acquisto abietture	1	Gargiulo Aniello	1	No	85,805,00	0,00	0,00	85,805,00	0,00					
SA200790063720200008	2020	0000000000000000	1		SI	ITP32	Servizi	72500000-0	Manutenzione dei 11 caselli uffici comunali	1	Gargiulo Aniello	12	No	75,000,00	0,00	0,00	75,000,00	0,00					
FR200790063720200003	2020	0000000000000000	1		SI	ITP32	Forniture	37532000-9	Forniture attrezzature per servizi giovani	1	LANGELLA MARIO	12	No	57,377,00	0,00	0,00	57,377,00	0,00					
FR200790063720200004	2020	0000000000000000	1		SI	ITP32	Forniture	34629000-4	Sistema integrato per la gestione delle aree di sosta a pagamento	1	Gargiulo Aniello	36	No	121,220,00	22,670,00	17,902,00	199,892,00	0,00					
SA200790063720200009	2020	0000000000000000	1		SI	ITP32	Servizi	4523162-2	Rivoluzione servizi ENTE SHARING	1	LANGELLA MARIO	12	No	296,885,00	0,00	0,00	296,885,00	0,00					
SA200790063720200010	2020	0000000000000000	1		SI	ITP32	Servizi	79110000-6	Servizi di pulizia	1	Gargiulo Aniello	12	SI	115,320,00	0,00	0,00	115,320,00	0,00					
SA200790063720200011	2020	0000000000000000	1		SI	ITP32	Servizi	50232100-1	Assisto quadro manutenzione impianti di pubblica illuminazione	1	LANGELLA MARIO	36	No	33,500,00	25,500,00	11,500,00	70,000,00	0,00					
SA200790063720200012	2020	0000000000000000	1		SI	ITP32	Servizi	51110000-6	Impianti di illuminazione artistica facciata edifici	1	LANGELLA MARIO	60	No	99,800,00	99,800,00	354,119,00	553,719,00	0,00					
SA200790063720200013	2020	0000000000000000	1		SI	ITP32	Servizi	66510000-0	Cooperativa assicurativa thermal	1	Avena Mariano	36	SI	99,000,00	99,000,00	99,000,00	198,000,00	0,00	550642	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PENISOLA SORRENTINA			
SA200790063720200014	2020	0000000000000000	1		SI	ITP32	Servizi	72400000-4	Servizi di connettività rete WIFI pubblica	1	Gargiulo Aniello	24	No	47,269,00	46,463,00	5,232,00	101,264,00	0,00					
SA200790063720200015	2020	0000000000000000	1		SI	ITP32	Servizi	71217000-3	Struttura sul luogo di lavoro	1	Gargiulo Aniello	24	SI	22,060,00	22,060,00	0,00	44,120,00	0,00					

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di
Sant 'Agnello - IV unità organizzativa - servizi finanziari**

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
Aversa Mariano

Note

(1) breve descrizione dei motivi